Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 15 maggio 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9317 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 24.500, trim. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 400

IL COSTO DELLA VITA E' SALITO ANCORA DEL 3,95 P.C.

La «contingenza» scatta di 6 punti

A decorrere dal primo maggio un aumento di 14 mila lire per i lavoratori dipendenti - Indennità liquidate e «congelate»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' di 6 punti il nuovo scatto di contingenza relativo al trimestre febbraio-aprile di quest'anno: lo ha stabilito la commissione nazionale per gli indici del costo della vita che si è riunita ieri mattina all'Istat.

A decorrere dal primo maggio, quindi, i lavoratori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito hanno diritto a un aumento di 14 mila 334 lire (ogni punto di contingenza corrisponde infatti a 2389 lire). Va ricordato però che l'aumento sarà erogato interamente solo ai lavoratori con reddito inferiore ai 6 milioni annui, mentre quelli con reddito compreso fra i 6 e gli 8 milioni riceveranno la metà (7167 lire) e quelli con reddito superiore agli 8 milioni non riceveranno nulla, secondo la recente legge sul «congelamento» in Buoni del Tesoro della contingenza per i redditi più elevati.

Lo scatto di 6 punti dell'indennità di contingenza è la conseguenza dell'aumento del 3,95 per cento dell'indice del costo della vita, che si è avuto nel trimestre febbraio-aprile rispetto al trimestre precedente. Tale indice, calcolato con base trimestrale agosto-ottobre 1974 è risultato infatti — come informa l'Istat — pari a 148,93 (arrotondato a 149), mentre nel trimestre novembre '76-gennaio '77 risulta pari a 143,27 (arrotondato a 143).

Anche se inferiore di 3 punti allo scatto «record» che si era avuto nel trimestre novembre '76 - gennaio '77 (lo scatto fu di ben 9 punti), l'aumento della contingenza di quest'ultimo trimestre può considerarsi egualmente molto elevato, e inferiore solo a quello del maggio luglio '76 (7 punti).

Questi, in particolare, gli scatti degli ultimi due anni: 1975: novembre ('74) - gennaio: 1; febbraio - aprile: 3; maggio - luglio: 3; agosto - ottobre: 2; novembre - gennaio ('76): 3.

1976: febbraio-aprile: 6; maggio - luglio: 7; agosto - ottobre: 4; novembre - gennaio ('77): 9.

A determinare gli scatti di questo trimestre sono stati i forti aumenti dei prezzi nei settori abbigliamento, alimentazione ed energia; nel settore alimentazione (e in particolare per gli ortaggi) si è avuto infatti un aumento del 5,19 per cento; nel settore abbigliamento, l'aumento è stato del 6,34 per cento: un aumento del 5,99 per cento si è registrato, infine, nel prezzo del gasolio.

Sugli ultimi scatti della scala mobile non hanno influito il recente aumento di 50 lire del prezzo dei giornali e quello delle tariffe dei trasporti, perché successivi al 30 aprile. Va rilevato comunque che, anche se tali aumenti si fossero avuti in un periodo precedente, non avrebbero praticamente influito sulla contingenza, poiché — a differenza di quanto avveniva nel passato — il relativo calcolo avviene rispettivamente sui soli abbonamenti (per i giornali) e sulle fasce orarie per i trasporti, come stabilito dall'accordo governo-sindacati sul costo del lavoro del 30 marzo scorso.

Complessivamente, con lo scatto di 6 punti di contingenza, i costi delle imprese salgono, per il 1977, oneri sociali esclusi, di circa 1.600 miliardi. Per le sole imprese industriali il costo aggiuntivo sfiora i mille miliardi. Parte di questi soldi (sull'entità di questa cifra il dibattito è ancora aperto) finiranno comunque, almeno temporaneamente, nelle casse dello stato, dato che ai lavoratori con stipendi medio-alti — come si è detto — la contingenza verrà pagata con Buoni del Tesoro. E' il secondo scatto di contingenza, dopo quello di febbraio, sottoposto al regime del blocco per chi guadagna oltre 8 milioni (al lordo delle tasse) l'anno.

Chi ha, quindi, uno stipendio intorno alle 600 mila lire (lorde al mese) non vedrà in busta paga le 14.334 lire dei 6 punti di contingenza, se non sotto la forma di accredito di Buoni del Tesoro. Per chi guadagna oltre 6 milioni (circa 450 mila lire al mese) invece, il blocco riguarda solo metà dei punti: in busta paga ci saranno quindi 7.150 lire, il resto saranno Buoni del Tesoro. Per alcuni, proprio lo scatto di oggi significherà l'ingresso nelle fasce bloccate: i 6 punti significano, infatti, un aumento di stipendio di circa 120 mila lire per il 1977.

Con lo scatto di 6 punti, è stato largamente rispettato il tetto degli aumenti di contingenza che il governo ha fissato nella lettera d'intenti. Nel documento inviato al fondo monetario, infatti, dichiarava che lo scatto di maggio non doveva far superare all'indice quota 150. L'indice si è fermato a 149, un punto in meno di quanto previsto nella lettera d'intenti.

Quali le previsioni per il prossimo trimestre? Per fare previsioni sicure, è ancora presto. Tuttavia, alcuni dati forniti oggi dall'Istat, relativi all'andamento dei prezzi al consumo, lasciano prevedere — sostengono ancora gli esperti — altri scatti elevati della contingenza, anche se inferiori ai 9 del trimestre scorso. Nel mese di aprile l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ha avuto infatti un aumento dell'1,1 per cento rispetto al mese precedente, risultando pari a 115,4 (base 1976 - 100). Si tratta di un aumento che, anche se elevato, è inferiore a quelli che si sono avuti nei primi mesi di quest'anno, che avevano raggiunto la punta massima in febbraio (+2,3 per cento). Per questo, alcuni esperti non escludono che, nel prossimo trimestre, si possa avere uno scatto di contingenza inferiore, sia pure di poco, a quello di 6 punti del trimestre febbraio-aprile.

R. R.

AGNELLI: IL FUTURO DELL'ITALIA

TORINO — No al compromesso storico, sì a un «patto di programma», Andreotti non corre pericoli («il governo durerà ancora»), ma si devono respingere le «tentazioni autarchiche». In un'intervista alla «Gazzetta del popolo», di Torino, il presidente della «Fiat», Gianni Agnelli, ha fornito la sua interpretazione del «caso Italia».

Come sarà il nostro paese negli Anni Ottanta? «Vedo un'Italia diversa — ha risposto il presidente della «Fiat», — il tenore di vita cadrà ancora, i consumi si ridurranno e si avranno meno sprechi». Secondo Agnelli, in futuro «ci sarà più gente nelle librerie e nei musei, e meno automobili in circolazione, specie nei giorni festivi». Un'ipotesi che i programmi «Fiat» avallano, se è vero — come sostiene Agnelli — che «il settore auto, nel contesto del Gruppo, scenderà al 30 per cento del fatturato, pur con un aumento delle esportazioni».

Dopo aver previsto vita lunga per il governo Andreotti, il presidente della «Fiat», pur sostenendo che il compromesso storico rischierebbe di «spaccare il paese in due» e di creare una «situazione incontrollabile», ha rilevato che i comunisti «hanno un atteggiamento responsabile in un momento difficile», «il compromesso — ha aggiunto — creerebbe, oltre tutto un nuovo regime».

Per il patto programmatico, Agnelli ha sostenuto che è tempo di «finirla con le parole e di passare a un confronto concreto, cifre alla mano». Infine, sugli sbocchi della crisi socio-economica, egli si è detto ottimista. «La maggioranza degli italiani lavora e rifiuta la violenza. Anche fra le forze politiche, sindacali e culturali c'è chi ha preso coscienza degli errori compiuti e si sforza di cambiar rotta». In Europa, comunque, «l'Italia resterà la cenerentola».

(Italia)

SANGUINOSO RAID DI «AUTONOMI» IN MARGINE A UN CORTEO DELL'ULTRASINISTRA

«Ultrà» attaccano la polizia a Milano: agente in fin di vita

E' un vicebrigadiere napoletano, centrato da un proiettile alla fronte - Fuoco contro la «Celere» con fucili a canne mozze e pistole «P. 38» e «44 Magnum» - Lanci di «Molotov», incendi, vandalismi



Telefoto Ansa
Milano — Agenti di P. S. avanzano al riparo di alcuni furgoni, in una fase degli scontri

MILANO — I professionisti della violenza e della provocazione hanno colpito ancora: non a Roma, come si temeva, ma a Milano, al termine di una manifestazione indetta dai gruppuscoli dell'ultrasinistra, e alla quale si erano accodati gli «autonomi». E' stato dalle file di questi ultimi che sono usciti una ventina di giovani criminali, armati di bombe a mano, di pistole «P. 38» e «44 Magnum», e perfino di fucili a canne mozze: hanno sparato a freddo, con determinazione, contro uno sbarramento di agenti della «Celere». Cercavano il morto, e purtroppo l'hanno trovato: Antonino Custrà, un vicebrigadiere del 3.o Reparto Celere, napoletano, 25 anni, è stato centrato alla fronte da un proiettile, che gli ha trapassato l'elmetto all'altezza dello stemma delle guardie di P.S. All'ospedale, il suo elettroencefalogramma è risultato «piatto»: il Custrà respira ancora, ma è clinicamente morto. Altri due agenti sono rimasti feriti (non da proiettili) nel feroce episodio, mentre una pallottola ha colpito di striscio una giovane passante.

Tutto è cominciato alle 16.30, quando circa settemila persone (aderenti a «Democrazia proletaria», «Movimento dei lavoratori per il socialismo», «Avanguardia operaia», PDUP, «Lotta continua») si sono riunite in piazza Santo Stefano, per protestare contro il governo e per riaffermare «le manifestazioni di piazza come momento di azione pacifica, legittima e costituzionale» (una pia illusione, svanita tragicamente nel giro di un paio d'ore). I settemila sono quindi partiti in corteo, e circa 500 aderenti ad «Autonomia operaia», si sono accodati loro; il percorso è stato quello previsto: via Larga, via Albricci, via Mazzini, angolo di piazza del Duomo, via Torino, via De Amicis.

Ma a questo punto, mentre il corteo proseguiva per raggiungere nuovamente piazza del Duomo, i 500 «autonomi» che erano in coda si sono staccati e hanno compiuto una digressione, girando attorno al carcere di San Vittore e lanciando slogan incitanti all'evasione dei detenuti. Non vi sono stati incidenti: le guardie carcerarie di vedetta lungo i camminamenti si sono ritirati nelle garitte, rimanendo a controllare la situazione con il mitra imbracciato; reparti di polizia e carabinieri erano comunque appostati di fronte all'ingresso principale di via Filangieri.

Gli «autonomi» non sono però entrati in questa via: hanno fatto il giro più ampio, passando per via Olona; stavano proseguendo per via Carducci, rientrando cioè nel percorso concordato (mentre gli altri del corteo erano già andati molto più avanti), quando all'angolo con via De Amicis si è visto che, lungo questa strada, stava arrivando un reparto di polizia, la 4.a Compagnia del 3.o Reparto Celere, chiamata a rinforzare coloro che vigilavano davanti al carcere.

E' stato a questo punto che, mentre i capi degli «autonomi» cercavano di instradare il gruppo lungo via Carducci, per evitare lo scontro, è scattato un «commando» di giovani, con il volto coperto da fazzoletti e da passamontagna, che li ha scavalcati andando all'assalto della polizia (qualcuno impugnava perfino un fucile a pallettoni, qualche altro aveva in mano micidiali bombe a mano da guerra tipo «ananas», che co-

Continua in 2.a pagina

INTERVISTA - LAMPO

Tre risposte dell'on. Zanone

Al «compromesso storico» il PLI non darà alcun avallo - «Siamo per un'alternativa democratica» - Il Carso è una scelta sbagliata



Valerio Zanone, 41 anni, torinese, giornalista, dal febbraio '76 segretario nazionale del partito liberale. Dinamico, nonostante l'incipiente pancetta; cordiale, sebbene sia afflitto da grave sindrome di responsabilità; ottimista, malgrado tutto. Da mesi è impegnato in un faticoso giro conoscitivo per l'Italia nel tentativo di fare un bilancio veritiero della pesante eredità politica che ha accettato senza il beneficio dell'inventario.

Ieri, a Trieste, si è incontrato con i suoi dirigenti provinciali. Più del passato hanno parlato del futuro, prossimo, naturalmente. Nei loro discorsi ricorrevano angosciosi interrogativi, piuttosto emblematici, del tipo: «Quanti siamo», «Quanti saremo», «Cosa abbiamo trascurato», «Cosa faremo». Zanone ascoltava, prendeva appunti, pensava. Forse pensava anche a quando, giovane, frequentava le prime sezioni del PLI, animato da sacri istinti democratici, nella ispirazione sentimentale del grande Benedetto Croce («Il liberalismo deve essere principio eterno e metodo politico generale al di sopra dei partiti») o quando più esperto, più maturo, scoprì il conterraneo Luigi Einaudi le cui tesi ritenne e ritiene più realistiche («Un sistema economico liberistico è condizione necessaria e indispensabile per la sopravvivenza della libertà»). Poi da Einaudi a Keynes, il passo fu breve. Perché l'esperienza è servita a Zanone per capire la politica, che per produrre voti elettorali deve ruotare — purtroppo — attorno a mostruose parole, come investimenti, risparmi, inflazione, occupazione, reddito. E per conciliare tutti questi termini i liberali accettano le pianificazioni, e accettano di far parte di coalizioni con i socialisti, riformisti e massimalisti non importa, come in Germania, come in Gran Bretagna.

Ma qui, a Trieste, oltre alle grosse questioni, ci sono quelle — come dire — aggiuntive, recenti e brucianti sulla pelle. E così gli abbiamo rivolto tre domande, le cui risposte danno un'idea abbastanza chiara sui contenuti della strategia liberale per i prossimi «storici» appuntamenti.

DOMANDA: I rapporti fra i laici, cioè fra socialdemocratici, repubblicani e liberali da tempo non sono più in sintonia. Tutti e tre gli schieramenti non perdono occasione per punzecchiarsi, per mettere, soprattutto, in evidenza i differenti punti di vista sui diversi problemi politici che oggi affliggono il nostro Paese. Ancora nei giorni scorsi, lei, on. Zanone, ha avuto un duro scontro con l'on. La Malfa sulla questione dell'intesa programmatica fra i partiti dell'arco costituzionale, compreso, quindi, quello comunista. Data la sua, diciamo, nota allergia a un simile accordo, le chiedo: fino a quale punto il suo partito darà, o sarà disposto a dare, il proprio avallo al cosiddetto compromesso storico?

RISPOSTA: Credo si possa rivendicare al PLI il merito, se tale può essere considerato, di essere stato costantemente fautore, da alcuni anni ad oggi, di una politica di avvicinamento e, ove è possibile, di convergenza fra i Partiti di democrazia liberale e di democrazia socialista. Se questa politica ha avuto scarsa fortuna, ciò si deve in primo luogo, a mio avviso, alle incertezze prima e agli sbandamenti poi manifestati dal PRI e dal PSDI in merito alla politica del compromesso, cioè all'accettazione di una maggioranza di governo con il PCI. Anche la polemica di questi giorni con l'on. La Malfa riguarda nella sostanza questo problema. I liberali non possono condividere la linea che La Malfa propone e che in ultima analisi consiste nell'accelerare l'accordo di governo con il PCI per timore del peggio. Siamo convinti al contrario che ad evitare, come La Malfa ha scritto, che l'Italia possa diventare un altro Vietnam, debba essere ripristinato un corretto rapporto di maggioranza e di opposizione. I comunisti sono all'opposizione da 30 anni e fino a ora la guerra civile non si è verificata, anche se in questi giorni si assiste a un rapido deterioramento ulteriore dell'ordine pubblico. Ma, a nostro avviso anche a questo proposito l'ac-

Santi Corvaja

Continua in 2.a pagina

ANCHE A ROMA SI CONTINUA A SPARARE PER UCCIDERE: FEROCE GESTO DI UN «AUTONOMO»

Terrorista reagisce all'alt e ferisce gravemente un vigile

Gli ha esploso contro due revolverate ed è fuggito: inseguito dalla sua stessa vittima, l'ha colpita ancora tre volte - E' stato arrestato - Scomparsa invece una donna che era con lui (forse la Vianale)

Telefoto Ansa
Roma — Carlo Renzaglia, il coraggioso vigile urbano, rimasto gravemente ferito

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche a Roma si continua a sparare per uccidere; proprio mentre sembrava che gli attacchi dell'ultrasinistra contro lo Stato cominciassero a perdere consistenza (anche per la volontà della maggioranza del Movimento studentesco di riportare la propria azione fuori dai binari della criminalità pura), la capitale è stata teatro di un ennesimo episodio politico: un vigile urbano è stato gravemente ferito con cinque colpi di pistola, da un attivista di «Autonomia operaia», cui aveva intimato l'«alt» per un'infrazione stradale.

Il terrorista si trovava alla guida di un pullmino «Fiat 850», che aveva appena compiuto una spericolata conversione sul cavalcavia della via Portuense; il vigile — Carlo Renzaglia, 29 anni — transitava a bordo della sua «128», diretto verso l'ufficio del Comune nel quale presta servizio: ha bloccato la vettura, e ha ordinato all'autista del pullmino di mostrargli la patente.

L'uomo — identificato soltanto alcune ore dopo per Raffaele Piccinino, 20 anni, di Pozzuoli — ha fatto finta di ubbidire; poi, mentre il vigile controllava la patente (falsa), ha estratto una pistola calibro 7,65 e ha aperto il fuoco: colpito da due proiettili a un braccio e al petto, Carlo Renzaglia è crollato a terra. Il terrorista è allora scappato a piedi, mentre dal portello posteriore del furgoncino usciva, e cominciava subito a correre e perdifiato in direzione opposta, una ragazza (su questo punto comunque, le testimonianze sono contraddittorie: qualcuno afferma infatti che, oltre alla ragazza, si sia catapultato fuori anche un altro giovane).

Coraggiosamente, nonostante le ferite, il vigile urbano estraeva la propria pistola d'ordinanza e si metteva all'inseguimento del suo feritore; riusciva a tallonarlo per un centinaio di metri, fino a quando il terrorista non decideva di sparare di nuovo contro la sua vittima: Carlo Renzaglia, centrato da altri tre proiettili, all'altro braccio, a una gamba e a un piede, cadeva nuovamente a terra, in un lago di sangue.

Nel frattempo, però, un suo collega, che aveva seguito tutta la scena da poca distanza, era riuscito ad avvertire sia il «113» sia il nucleo radiomobile del Comune; dopo un altro breve inseguimento, Raffaele Piccinino è stato così circondato e ha alzato le mani in segno di resa. Mentre gli mettevano le manette, tuttavia, ha tentato un'ultima reazione: da sotto il giubbotto ha cercato di estrarre una bomba a mano; ma i poliziotti e gli altri vigili gli sono saltati addosso, e a pugni e calci sono finalmente riusciti a ridurlo all'impotenza.

Mentre il Piccinino veniva condotto in questura, cominciava la caccia alla ragazza che si trovava nascosta nel pullmino; c'è stata una segnalazione sbagliata, e le forze dell'ordine hanno perso parecchio tempo per cercare la fuggitiva all'interno di un complesso di tre palazzine. La ragazza è così riuscita a far perdere le proprie tracce.

La descrizione che ne è stata fatta da alcuni testimoni oculari (alta, lunghi capelli castani) si attaglierebbe a Maria Pia Vianale, la «pasionaria» dei «Nap», protagonista con Antonio Lo Muscio dell'assassinio dell'agente Claudio Graziosi (e, in questo caso, il terzo occupante del pullmino potrebbe essere proprio l'assassino materiale della guardia). A suffragare

G. R.

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa
Roma — Raffaele Piccinino (a destra) viene portato in questura dopo la cattura: interrogato, si è dichiarato «prigioniero politico»

DECISA REAZIONE DELLA POLIZIA ALLA MANIFESTAZIONE STUDENTESCA

ROMA: SIT-IN DI DIECIMILA È DISPERSO CON I LACRIMOGENI

ROMA — La «grande manifestazione» nel centro di Roma, preannunciata dal Movimento studentesco e da numerosi gruppi dell'ultrasinistra, si è risolta, nel tardo pomeriggio di ieri, in un massiccio sit-in nella zona di Ponte Garibaldi, dove giovedì sera era caduta uccisa Giorgiana Masi: diecimila giovani si sono concentrati tra Ponte Garibaldi e piazza Sonnino, per rendere omaggio al «cenotafio» eretto in memoria della ragazza freddata da un proiettile calibro 22.

La manifestazione è stata pacifica ma, quando i giovani hanno cominciato a disperdersi, nuovi incidenti sono scoppiati tra una parte dei manifestanti e le forze dell'ordine, che presidiavano poderosamente il centro della capitale. Dopo che il vicequestore di Roma aveva intimato agli organizzatori del sit-in di mettere fine alla dimostrazione, buona parte dell'enorme folla di giovani si è dispersa, percorrendo il Lungotevere, secondo un itinerario di deflusso stabilito dalla polizia; ma alcuni gruppi hanno tentato di dar vita a dei cortei, che sono stati subito affrontati e caricati dalla polizia.

Un migliaio di dimostranti, attaccati con il lancio di numerosi candelotti lacrimogeni, hanno reagito lanciando biglie d'acciaio e cubetti di porfido; i giovani sono stati inseguiti da gipponi e camionette, che hanno disperso i due gruppi più consistenti di manifestanti, all'altezza del Ponte Palatino e nei pressi di via San Teodoro. Mentre avvenivano questi incidenti, una ventina di femministe sono rimaste, imperterrite, sedute in silenzio attorno al simbolico «cenotafio» di Giorgiana Masi.

In effetti, dalla questura erano state date disposizioni via radio al vicequestore affinché al gruppetto venisse consentito di continuare il sit-in; ma verso le 19 è giunto un contrordine, e la polizia ha caricato il piccolo gruppo di femministe, lanciando diversi candelotti lacrimogeni. Nel parapiglia sono rimasti coinvolti e contusi una decina di curiosi e anche alcuni giornalisti, che seguivano la situazione. Gli agenti hanno abbattuto il cippo eretto in memoria di Giorgiana Masi, sparpagliando a terra i fiori che erano stati portati dalle femministe e spezzando i cartelli contenenti slogan contro il governo e contro Cossiga.

Telefoto Ansa
Roma — Manganelli in azione durante le cariche della polizia contro i giovani riunitisi per commemorare Giorgiana Masi

Continua in 2.a pagina

UN COLLEGIO DI PERITI DOVRA' RISOLVERE IL MISTERO DELLA «CAL. 22»

Chi ha ucciso la Masi? 40 giorni per rispondere

La polemica sugli agenti in borghese: Cossiga chiede un rapporto al questore

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quelli della calibro 22 sono molti, a Roma. Questo tipo di arma-giocattolo, fino a quelche tempo fa si poteva acquistare liberamente per allenarsi al tiro a segno (come pure il fucile di uguale calibro). Sul mercato nero, una calibro 22 viene offerta a circa trentamila lire, una quotazione tutto sommato bassa. Forse salirà, paradossalmente, dopo la tragica fine di Giorgiana Masi. Chi compra una pistola vuole avere la garanzia che sia veramente efficace. Un «passaporto» che alla «22» finora mancava, e che invece essa ha trovato giovedì sera, al termine di Ponte Garibaldi, dove la Masi e il suo fidanzato sono passati nel momento cruciale degli scontri.

Da quale parte è giunto il colpo che ha ucciso Giorgiana Masi? Per tentare di rispondere a questa domanda, un collegio di periti ha quaranta giorni di tempo, mentre si sta esaminando l'ipotesi che si sia trattato di un unico «cecchino» che, oltre ad avere sparato alla ragazza, avrebbe ferito anche l'altra donna, Elena Ascione, di 32 anni, e il carabiniere raggiunto di striscio una mano.

I periti balistici dovranno rispondere alle seguenti domande: qual'è il tipo esatto di proiettile che ha ucciso la Masi; se aveva un rivestimento, o meno; qual'era la sua traiettoria; da quale distanza è stato esploso; qual'era la capacità perforante del proiettile (si pensa che sia stato esploso da non oltre quindici metri). Qualche chiarimento potrà forse darlo il giovane che per primo ha soccorso la ragazza, dopo che questa si era accasciata a terra. Poco chiare sono anche le circostanze degli spostamenti avvenuti dopo il ferimento; infatti, quando è stata soccorsa, la Masi si trovava a una ventina di metri dal punto in cui era crollata a terra. Non è stato ancora chiarito se si sia trascinata da sola, o se qualcuno l'abbia aiutata: al riguardo, il fidanzato non ha saputo fornire indicazioni.

Nella tragedia s'è inserito anche un risvolto polemico che riguarda i vigili urbani, dopo che il «TG-2» ha raccolto la testimonianza di due giovani ultrà, i quali hanno dichiarato di aver visto un appartenente al corpo sparare sulla folla dei dimostranti: s'è sollevato un coro di proteste, giunto anche in Parlamento.

Continua anche la polemica sulla presenza di agenti in borghese, che sarebbero stati visti sparare sui manifestanti, durante gli incidenti di giovedì: ieri il «Messaggero» di Roma ha pubblicato altre due fotografie del giovane armato, indicato come un agente di polizia da parecchi testimoni oculari dei fatti; nelle due foto, il giovane è ritratto mentre si trova nei ranghi di un reparto di poliziotti in azione contro gli estremisti. In merito all'oscuro episodio, un «dettagliato rapporto» è stato chiesto ieri dal ministro dell'interno Cossiga al questore di Roma.

R. R.

SCOSSA IN DALMAZIA del 6.o grado Mercalli

BELGRADO — Una scossa di terremoto, che all'epicentro ha raggiunto un'intensità del 6.o grado Mercalli, è stata registrata alle 4.40 della notte tra venerdì e sabato a Spalato e in altre località della Dalmazia: non vi sono state vittime né danni. Il terremoto avvertito anche dagli abitanti delle isole di Lissa e Brazza, è stato registrato dagli osservatori di Belgrado e Zagabria, che ne hanno localizzato l'epicentro nei pressi del villaggio di Devenika. *(Ansa)*

SULLE CONVERGENZE PROGRAMMATICHE

DIALOGO A DISTANZA CRAXI-ZACCAGNINI

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Bisogna evitare soluzioni politiche in contrasto con i nostri principi di democrazia, ma bisogna anche avere il coraggio di dire che si è di fronte a soluzioni che possono — se garantite da sicuri strumenti democratici — farci uscire dalla grave crisi materiale e morale in cui il paese si dibatte». Con queste parole pronunciate a Bergamo, al congresso dei giovani democristiani, Zaccagnini ha confermato la volontà del suo partito di procedere realmente al confronto programmatico, eliminando il timore che i tempi estremamente lunghi del dialogo tra le forze politiche per la ricerca dell'intesa sul programma siano una manovra con cui vanificare le prospettive del confronto stesso.

Questo timore è stato ribadito dal segretario socialista Craxi in un editoriale scritto per l'avanti di stamane, mirante sopratutto a ribadire la cautela adottata dal PSI con l'ultima riunione della direzione, cautela che giunge al punto di prospettare una soluzione governativa DC - PSDI - PRI appoggiata dall'esterno da socialisti e da comunisti per la gestione dell'accordo programmatico raggiunto tra tutti i partiti dell'arco costituzionale.

Su questa prospettiva si sono registrati anche ieri numerosi dissensi che finiscono così per rafforzare l'ipotesi di una successione di Andreotti a se stesso alla guida del nuovo monocolore eventualmente rafforzato con ingresso dei tecnici, ma è certo che Craxi, con l'editoriale dell'«Avanti!», ha rilanciato la sua proposta, polemizzando anche con l'esponente comunista Pajetta, il quale aveva seccamente manifestato l'opposizione del PCI all'ipotesi del governo DC-Partiti laici minori.

Anche ieri, intanto, ci sono stati nuovi incontri tra gli esperti dei vari partiti. I tecnici della DC si sono incontrati con quelli del PRI e poi con quelli del PLI per un esame dei problemi degli enti locali ed economici.

Conclusi gli incontri bilaterali a carattere tecnico, i partiti faranno il punto della situazione. Comunque, l'ipotesi più probabile è quella di un secondo ciclo di incontri bilaterali a livello politico, cioè con segretari di partito e presidenti di gruppi parlamentari, per trarre le conclusioni sul piano pratico di tutta la serie di colloqui che si è avuta in questi giorni sui temi programmatici. Solo successivamente a questo secondo ciclo di incontri politici si riunirà la direzione DC per decidere il da farsi e del resto lo stesso farà il comitato centrale socialista convocato dal 25 al 27 maggio, ma che potrebbe subire anche un leggero rinvio, se per tale data gli incontri bilaterali a carattere politico non fossero ancora finiti.

Una valutazione sostanzialmente positiva degli incontri è stata fatta da Craxi in una lettera inviata a Zaccagnini per invitare la DC a predisporre un proprio documento programmatico che serva come base per il confronto tra i partiti. Nella lettera il segretario del PSI sostiene che la consultazione svoltasi finora tra gli esperti «incoraggia a ritenere che possano emergere quegli elementi utili di convergenza necessari per poter proseguire al più presto il dialogo complessivo apertosi tra i partiti al fine di giungere a nuove intese». Craxi aggiunge che è opinione del PSI, che, una volta concluso l'approfondimento in corso, spetti alla DC, in quanto partito di governo, di sottoporre agli altri partiti un documento programmatico che possa costituire la base delle ulteriori e decisive valutazioni in sede politica.

«Quando il PSI ha parlato di intesa su un programma — osserva lo stesso Craxi nell'editoriale dell'«Avanti!» — ha pensato o pensa ad un'intesa reale, delimitata, ma contratta, sottoscritta, e impegnativa per tutti i contraenti. Craxi chiede che la consultazione sia ripresa in forma collegiale». «Pajetta può fare le battute di spirito che possono rallegrare superficialmente gli animi — aggiunge il segretario socialista — ma non può realisticamente pensare che le trattative in corso possano concludersi con l'ingresso dei comunisti nel governo. L'obiettivo è quello di un accordo programmatico limitato nel tempo e nei contenuti; una maggioranza parlamentare che si impegni a sostenere la realizzazione del programma concordato e che comprenda tutte le forze di sinistra; una adeguata espressione di governo». Quest'ultima può essere realizzata in diverse ipotesi, «ne continueremo a discutere senza bisogno che gli animi si eccitino anzitempo».

La battuta a Lombardi e Cicchitto è evidente, così come evidente è il rilancio della proposta di una soluzione governativa DC - PRI - PSDI, appoggiata da PSI e PCI. In difesa di questa tesi e in risposta alle accuse della sinistra lombardiana, Craxi ha fatto anche diramare una nota in cui si conferma che tale ipotesi era stata fatta in segreteria e la segreteria aveva manifestato su di essa sostanziali convergenze di valutazione. «Si trattava naturalmente soltanto di una ipotesi — prosegue la nota — anche perché una iniziativa e una proposta in questo senso non spetta al PSI di fare. Le polemiche, le esasperazioni di tono, e in particolare quella di Lombardi, sono del tutto ingiustificate o comunque sproporzionate e corrispondono a una sorta di spirito teso alla conflittualità permanente che si continua ad agitare all'interno del PSI».

Posta di fronte ad una così chiara strategia di attacco, la sinistra del PSI ha cercato una prudente ritirata, evitando un pericoloso braccio di ferro. Signorile ha infatti dichiarato che è opportuno sdrammatizzare la polemica che si è improvvisamente riaccesa nel PSI, riconducendo i fatti alla loro reale dimensione. Ha ribadito che quella di Craxi è stata soltanto un'ipotesi e non una proposta della segreteria su cui ci si deve pronunciare, perché uguale attenzione si dovrebbe dedicare anche alle altre ipotesi che sono emerse, come quella di un monocolore con i tecnici, un monocolore puro, o un bicolore DC - PRI.

La sinistra lombardiana è molto prudente, perché in questo momento nel partito è isolata. Esplicito contro l'alternativa di sinistra è stato il manciniano Landolfi che, parlando in provincia di Ferrara, ha detto che chi propone il governo delle sinistre lavora in realtà per il governo delle destre. Manca, da parte sua, ha cercato di gettare acqua sul fuoco, trasferendo le polemiche all'esterno del PSI e in particolare contro la DC. Il confronto programmatico, secondo Manca, sta avvenendo in modo disorganico e attraverso procedure lunghe e macchinose.

Roberto Perugini

In memoria di Giorgiana

Telefoto Ansa

Roma — Una specie di cippo circondato da fiori è stato predisposto nel punto in cui è caduta l'altro giorno Giorgiana Masi

I radicali alla Consulta

ROMA — Il presidente della Corte costituzionale, Rossi, ha ricevuto stamane a Palazzo della Consulta l'on. Mellini e il presidente del Partito radicale Spadaccia.

La delegazione radicale ha consegnato al presidente della Corte costituzionale i risultati di un'inchiesta PR - Demoskopea sull'informazione politica della Rai-Tv, sottolineando l'importanza di una tempestiva pronuncia della Corte sulla questione di legittimità costituzionale sollevata dal pretore di Roma. In proposito la delegazione del PR ha osservato — riferisce un comunicato del partito — che, in mancanza di interventi politici da parte degli organi competenti volti a correggere le distorsioni dell'informazione e in mancanza di una sentenza della Corte costituzionale, i danni arrecati al confronto democratico e al corretto funzionamento della Democrazia politica sono purtroppo, irreparabili.

Il presidente della Corte costituzionale, riconoscendo la gravità e l'importanza del problema, ha assicurato che, nonostante gli impegni della Corte resi più gravi dal processo Lockheed e nonostante il notevole arretrato giudiziario — conclude il comunicato radicale — iscriverà la questione di costituzionalità sollevata dal pretore di Roma nella prima udienza utile.

«ULTRÀ» ATTACCANO

Dalla prima pagina

munque non sono state lanciate).

Si sono visti chiaramente alcuni leaders del movimento di «Autonomia operaia», fra cui Oreste Scalzone, porsi di traverso alla strada con le braccia allargate, rivolgendo pressanti inviti ai compagni perché si dirigessero lungo via Carducci; ma prima uno, poi altri cinque, quindi altri ancora (in tutto una ventina di facinorosi) li hanno sorpassati, qualcuno passandogli addirittura sotto le braccia, per lanciarsi all'attacco della polizia, armi alla mano.

E' stato allora che sono venute fuori le pistole più grosse, le famigerate «P-38» e le «44 Magnum»; chi le aveva le impugnava a due mani. La maggioranza, però, aveva pistole più piccole (in terra, infatti, in massima parte sono rimasti bossoli calibro 7.65 e 22). Una vera raffica di colpi si è abbattuta sul reparto di polizia; uno degli uomini in divisa che stava in prima fila — il Custrà — è caduto: gli altri agenti hanno visto subito che sull'elmetto c'era il buco di un proiettile, mentre il sangue inondava la faccia del ferito; un'ambulanza lo ha portato via.

Nell'episodio sono rimasti feriti anche il vicebrigadiere Salvatore Bisesti, di 22 anni, raggiunto di striscio al polso destro probabilmente da un sasso, e Michele Santoro, di 22 anni, anch'egli agente della «Celere», colpito all'orecchio destro da una biglia: entrambi sono stati medicati e dimessi.

Oltre ai colpi di pistola, in via De Amicis sono state lanciate diverse bottiglie incendiarie: una ha centrato un autobus pubblico, della linea 97, appiccandovi un principio d'incendio; mentre l'automezzo rimaneva di traverso, all'angolo con via Carducci, conducente e passeggeri scendevano, fuggendo terrorizzati.

Un altro «commando», di alcune unità, andava nel frattempo all'assalto del supermercato «Pam» di via Roma, a poche decine di metri dal punto in cui gli altri sparavano. L'incursione è stata rapidissima: obiettivo, una delle casse. Questa ha però resistito e gli assalitori hanno desistito. Si sentivano infatti le sirene delle auto di polizia e carabinieri che arrivavano di rinforzo al reparto attaccato, mentre questo, a sua volta, stava rispondendo con un fitto lancio di lacrimogeni, il cui fumo si è diffuso in breve in tutto il quartiere.

Coloro che avevano attaccato il supermercato si sono ritirati, ma prima hanno spaccato alcune vetrate; si sono ricongiunti al gruppo che aveva sparato e che già fuggiva lungo via Carducci; altri «autonomi» si erano già dispersi

Telefoto Ansa

Milano — Antonino Custrà, l'agente ridotto in fin di vita

ai primi spari. Fuggendo lungo via Carducci in direzione di piazzale Cadorna, i «guerriglieri» in fuga hanno gettato via le bottiglie incendiarie che rimanevano loro: alcune a terra, due sono state invece lanciate contro le vetrate del primo piano del locale da ballo «Pathea», e hanno appiccato un incendio, che è stato successivamente estinto dai vigili del fuoco.

Mentre in piazza del Duomo la manifestazione dei settemila si concludeva con un discorso dell'on. Gorla, di «Democrazia proletaria», una frangia di «autonomi» ha raggiunto il confine della piazza, dalla parte di via Mazzini; un reparto di carabinieri ha disperso però il gruppo, sparando alcuni candelotti lacrimogeni. Successivamente un altro gruppetto si è attestato verso piazza Cordusio, ma si è poi sciolto senza altre violenze. Numerose pattuglie dell'ufficio politico della questura e dei carabinieri hanno «setacciato» la zona degli scontri. Sono stati fermati 17 giovani, quattro dei quali sono stati poi dichiarati in arresto per possesso di arma impropria. *(Ansa)*

Terrorista

quest'ipotesi c'è il fatto che Raffaele Piccinino è napoletano, proprio come la Vianale e Lo Muscio, e potrebbe dunque essere stato chiamato a Roma proprio dai due terroristi braccati e bisognosi di aiuto dopo la scoperta del loro «covo» di Monteverde.

Trasportato d'urgenza in ospedale, Carlo Renzaglia è stato sottoposto a un delicatissimo intervento chirurgico: un certo momento, si è sparsa la voce che fosse deceduto durante l'operazione; più tardi, la notizia è stata però smentita, e i medici si sono anzi mostrati moderatamente ottimisti sulle possibilità di ripresa del coraggioso vigile urbano. La prognosi, comunque, resta riservata.

In questura, il Piccinino ha cercato di nascondere la propria identità per alcune ore, rivelando il proprio cognome ma cambiando il nome di battesimo (Luigi, invece di Raffaele); alla fine, però, il controllo delle impronte digitali tramite il centro elettronico della «Criminalpol» ha fornito con esattezza le generalità del criminale militante di «Autonomia operaia». Il Piccinino, nonostante questo, si è rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda rivoltagli sia dal magistrato di turno sia dai funzionari della polizia, limitandosi a ripetere di considerarsi «prigioniero politico».

A San Vitale viene presa in seria considerazione l'ipotesi secondo la quale il pullmino fosse diretto verso la zona di Ponte Garibaldi, in cui ieri gli estremisti della sinistra extraparlamentare avevano indetto un sit-in per ricordare Giorgiana Masi. Sull'automezzo, rubato a Frosinone pochi giorni fa, non è stato trovato nulla di particolare, tranne alcuni strani bossoli di diverso calibro. E' possibile, comunque, che tutto ciò che di compromettente ci poteva essere a bordo (altrimenti non si giustificherebbe la selvaggia reazione del Piccinino) sia stato portato via dalla ragazza fuggita e, forse, dal terzo complice.

Vista la facilità con la quale il terrorista ha sparato, non è affatto da escludere che l'intenzione fosse quella di «infiltrarsi» nella manifestazione di Ponte Garibaldi, per poi compiere gesti criminali di provocazione contro la polizia o gli stessi manifestanti; la pistola con la quale il Piccinino ha sparato contro il vigile urbano verrà sottoposta a perizia balistica: si tratta di una 7.65 di fabbricazione francese e, con il numero di serie limato.

G. R.

ANCORA DIMOSTRAZIONI PER GLI INCIDENTI DI ROMA

Molotov e spari a Napoli Cortei a Palermo e Firenze

Dieci arresti nel capoluogo campano - Slogan anti PCI e DC

NAPOLI — Anche ieri si sono verificate manifestazioni in varie città a seguito degli incidenti di Roma.

A Napoli dieci dei giovani fermati durante i tafferugli avvenuti ieri intorno alle 12 davanti alla questura sono stati arrestati. Devono rispondere di detenzione e lancio di materiale esplodente, porto di armi improprie e radunata sediziosa. Inoltre, la polizia ha sequestrato 29 bottiglie incendiarie contenute in uno zaino e in due grosse borse. Una bottiglia molotov è stata fatta esplodere nel corso degli incidenti in piazza Matteotti, dove sono stati sparati anche alcuni colpi di lanciarazzi e di arma da fuoco. Sul posto è stato ritrovato, infatti, un bossolo cal. 7,65. Otto autovetture parcheggiate sono state danneggiate dai dimostranti che, mentre si disperdevano per le strade adiacenti via Roma, hanno infranto anche la vetrina di un negozio di dolciumi.

Il Partito radicale della Campania ha smentito di aver partecipato alla manifestazione che ha dato luogo ad incidenti con la polizia, con lancio di bottiglie incendiarie. I radicali, nell'agenzia «Notizie radicali», smentiscono «tali sediziose notizie, in quanto non solo essi non erano presenti alla manifestazione, ma non avevano neppure dato la propria adesione formale alla manifestazione stessa». Al corteo, comunque, era presente un gruppo di manifestanti con uno striscione recante la scritta «Radio Radicale»: si tratterebbe, quindi, di un gruppetto sconfessato dal partito.

Una manifestazione di protesta per i fatti di Roma e per l'uccisione di Giorgiana Masi si è svolta ieri mattina anche a Palermo. Radicali, aderenti al Pdup e studenti si sono riuniti in piazza Politeama e quindi hanno sfilato in corteo, scandendo slogan contro le forze dell'ordine. Durante la manifestazione non si sono registrati incidenti di rilievo.

Indetta per protesta contro i fatti di Roma e l'ordine del governo di vietare nela capitale tutte le riunioni all'aperto, la manifestazione ha registrato, attraverso gli slogan gridati durante il corteo, una continua bordata di invettive contro il Partito comunista italiano, la Democrazia cristiana e la polizia.

Carabiniere gravissimo ferito da un collega

TORINO — Un carabiniere di 19 anni, Francesco Barbieri, in servizio presso la stazione di Cesana Torinese (nei pressi del colle di Monginevro), è stato ricoverato oggi nell'ospedale Molinette di Torino in gravissime condizioni. Il militare ha riportato per un incidente una ferita d'arma da fuoco al torace ed è stato subito sottoposto ad intervento chirurgico.

L'incidente è avvenuto nelle primissime ore di ieri mattina, mentre il Barbieri ed un altro carabiniere, Diego Marcante, di 19 anni, rientravano da un servizio di pattuglia. I due stavano salendo i gradini che portano all'ingresso della caserma di Cesana. All'improvviso il Marcante, che seguiva il compagno, è inciampato e dalla sua arma è partito un colpo che ha raggiunto il Barbieri ad una natica. Il proiettile è fuoruscito dal petto.

Il ferito è stato subito trasportato all'ospedale di Pinerolo. Le sue condizioni, però, erano molto gravi e dopo alcune ore i medici ne hanno ordinato il trasferimento all'ospedale Molinette di Torino.

DESERTE LE ASTE per la «Ernesto Fassio»

GENOVA — Sono andate deserte le aste per la vendita della turbocisterna «Ernesto Fassio», l'ultimo dei beni in vendita del fallimento Fassio. Il prezzo minimo fissato per la grossa unità cisterniera era di 9 miliardi e mezzo.

I «brockers» non si sono presentati e le aste sono cadute. Adesso la turbocisterna aspetterà probabilmente fino a luglio. Sembra che intorno alla nave ci siano alcuni interessi.

BOTTA E RISPOSTA DOPO GLI ULTIMI TRAGICI FATTI

Pannella: no all'ergastolo Preti: le colpe dei radicali

La Radio vaticana ne denuncia «l'istigazione e la violenza verbale»

ROMA — L'on. Pannella, in una dichiarazione diffusa oggi a Montecitorio, ha commentato negativamente i provvedimenti approvati ieri dal Consiglio dei ministri in materia di ordine pubblico. Affermato, tra l'altro, che «se l'ergastolo è un deterrente contro la criminalità e si accetta in quanto tale contro il dettato e le aspirazioni costituzionali, per lo stesso motivo è logico e obbligatorio che la DC proponga fra breve anche la pena di morte, quella ufficiale, dopo averla ottenuta nei fatti e senza giudizio con le stragi e il caos». Pannella ha rilevato che perciò «l'ergastolo va abolito».

Pannella ha quindi detto che «i parlamentari radicali rivolgono un appello a quanti nel nostro paese ricordano come si sono sempre affermati in Europa e nel mondo i regimi della violenza: "criminalizzando" ogni dissenso, facendo di ogni scontro ideale e politico-democratico occasione per imporre morti e violenze, per poi colpire i "realisti" inerti e conniventi con questi metodi». Concludendo, Pannella ha osservato che il PCI dovrebbe cercare di evitare di dare nuovo corpo al fantasma della «neutralità giolittiana».

Dal canto suo, l'on. Luigi Preti, capogruppo socialdemocratico alla Camera, ha dichiarato oggi a Bologna: «La leggenda della non-violenza di Pannella è stata sfatata definitivamente. Chi sostiene apertamente il diritto dei cittadini a ribellarsi agli ordini dello Stato democratico ove si ritengano non giusti, anche quando ci si trova in una situazione di assai grave tensione, incoraggia sostanzialmente la violenza. Pannella ha rimesso in moto, con la sua avventurosa sfida allo Stato, caratteristica del suo senso di irresponsabilità, la spirale della violenza che sembrava in discesa».

Il divieto di manifestazioni pubbliche a Roma fino alla fine del mese è giudicato dalla Radio vaticana «certamente limitativo delle libertà democratiche, ma legittimo e, nelle attuali circostanze, più che giustificato». La trasmissione «Radio Domenica» del programma italiano, che dedica ai recenti fatti di Roma la nota di apertura, afferma che il cercare la «prova di forza», sia pure con una «kermesse libertaria», rientra nella «volontà eversiva di sempre».

«Si vuol dare il colpo di grazia a uno Stato in ginocchio — aggiunge l'emittente pontificia — e, quando ci si accorge che esso ha ancora delle capacità di reagire, si grida alla brutalità della polizia e si pretende passare per vittime. Sarà un po' difficile che il cittadino comune si impietosisca su questo genere di vittime, se solo gli sia capitato di ascoltare la loro inaudita violenza verbale o l'istigazione continuata che si rovescia giorno e notte dalla loro radio. Se vi sono delle vittime, queste vanno ravvisate tra gli incauti curiosi e tra quei giovani idealisti o squilibrati che i mandanti spediscono nelle strade a seminare e a raccogliere morte».

Il gruppo parlamentare radicale ha presentato intanto al presidente del consiglio un'interrogazione urgente per sapere «perché il ministro degli interni, dando prova indubbia e improvvisa di responsabilità e di senno, abbia il 13 e 14 maggio, a Roma, consentito numerosi cortei e manifestazioni pubbliche per le quali nemmeno era stata richiesta autorizzazione o presentata notifica, organizzati dal Movimento studentesco e dai movimenti rivoluzionari extraparlamentari, consentendo anche al questore di Roma di trattare con i manifestanti le modalità di tali criteri e non disturbando i lunghi raduni in pieno centro di città, mentre dal 10 al 12 maggio aveva rifiutato qualsiasi concessione a forze politiche e parlamentari del PSI, del Partito radicale, di Democrazia proletaria, e a numerose personalità democratiche che avevano convocato o aderito alla manifestazione musicale di celebrazione del 12 maggio 1974, nel chiuso di piazza Navona e con il manifesto impegno di tutti ad assicurare la assoluta non violenza alla manifestazione stessa».

ATMOSFERA DI TENSIONE IN VISTA DELLA GRANDE MANIFESTAZIONE DI OGGI

CONTRO GLI ALPINI A TORINO PROVOCAZIONI DEGLI «AUTONOMI»

Qualche aggressione isolata, bandiere tricolori date alle fiamme - Agenti sparano in aria

TORINO — Mentre migliaia di alpini invadevano ieri pomeriggio a gruppi sparsi soprattutto le vie del centro di Torino, alcune decine di aderenti alla cosiddetta area dell'autonomia, hanno raggiunto a loro volta il centro, provocando incidenti.

In piazza Solferino un gruppo di «autonomi» ha assalito un anziano ex alpino a calci e pugni, ma prima che altri alpini potessero dar man forte al malcapitato, un carabiniere in borghese ha esploso in aria un colpo di pistola, allontanando i facinorosi.

Poco dopo, in via San Tommaso, all'angolo con via Santa Teresa, un gruppo di quattro-cinque «autonomi» ha incendiato e strappato alcune bandiere tricolori. Anche qui la rissa che stava per nascere tra gli alpini e gli studenti estremisti è stata subito sedata da alcuni colpi di pistola sparati in aria da agenti di pubblica sicurezza. Un giovane manifestante è stato bloccato e condotto in questura per accertamenti.

TORINO — I cappelli grigio-verdi con le penne nere hanno invaso a migliaia le vie di Torino per la «Duegiorni» della cinquantesima adunata nazionale degli alpini. «Veci» e «bocia», accomunati da quello spirito di corpo, di riserbo e di allegria, di ricordi, che sono stati tipici degli alpini in ogni tempo, hanno invaso le strade soprattutto del centro, in gruppi sempre più numerosi che si formano e si sciolgono a caso.

Entro stamane, quando avrà inizio l'enorme sfilata che taglierà praticamente in due la città, saranno almeno duecentomila gli ex alpini a Torino. Alcuni sono già arrivati da giorni ed hanno trovato sistemazioni disparate, in molti casi di fortuna, con le tende o presso abitazioni di privati, o anche all'aperto. Tutto il centro di Torino è pavesato di bandiere e gagliardetti tricolori, quasi tutte le vetrine hanno allestito piccole «mostre» del corpo degli alpini, con cimeli a volte preziosi. Il «tour de force» per esercizi e locali pubblici, iniziato stamane all'alba, non si chiuderà che lunedì mattina, quando gli ex alpini cominceranno a sfollare da Torino per tornare alle loro abituali occupazioni.

Ieri pomeriggio, le prime manifestazioni ufficiali hanno riguardato soprattutto la deposizione di fiori e di corone d'alloro al campo della gloria, presso il cimitero generale, e al sacrario dei Caduti, presso la Gran Madre di Dio, dove è stata anche officiata una messa alla quale hanno partecipato autorità civili e militari. Già nel pomeriggio e praticamente per tutta la serata e la notte, bande militari, a volte improvvisate, si sono improvvisate nei luoghi più disparati, soprattutto in piazza San Carlo, piazza Castello, piazza Solferino e nelle vie del centro. Le bevute di vino e grappa, le polente fatte cuocere alla meglio e distribuite a tutti, terranno svegli questa notte molti torinesi e gran parte delle migliaia di ex alpini.

Stamattina la parte principale dell'adunata: la sfilata, che sarà la più gigantesca che Torino abbia mai visto. Gli alpini si raduneranno in corso Massimo d'Azeglio, alla confluenza con corso Vittorio Emanuele, che percorreranno per imboccare poi, davanti alla stazione centrale, via Roma. Al Valentino, prima della partenza del corteo, prevista per le 9.30, sarà celebrata una messa al campo in ricordo e suffragio di tutti i Caduti.

Zanone

cordo di governo con il PCI sarebbe un rimedio peggiore del male. E' pertanto chiaro che alla politica del compromesso, storico o meno, il PLI non presta nessun avallo.

D.: I liberali in periferia, mi scusi il termine, fanno da prezzemolo per assicurare una gestione democratica a molte amministrazioni locali. Queste aperture non le sembrano in contrasto con le sue chiusure a livello nazionale?

R.: Vi è una legittima e statutaria autonomia locale rispetto agli indirizzi generali del partito, ma nella sostanza il partito liberale è il più coerente nel mantenere un rigoroso atteggiamento di alternativa democratica alla politica del compromesso, tanto in sede nazionale quanto nelle sedi locali. So che gli amici triestini hanno assecondato, nelle amministrazioni locali, la prospettiva di un accordo «laico» fra i partiti di democrazia liberale e socialista, che non ha avuto finora fortuna. Ma la sostanza della nostra posizione rimane quella di un'alternativa alla politica del compromesso di maggioranza fra DC e PCI.

D.: Sull'accordo di Osimo i parlamentari liberali si sono mostrati pienamente soddisfatti. Un po' meno, per non dire contrari, sono invece i liberali giuliani. Secondo lei si tratta di ottiche differenti o di semplici preoccupazioni di natura elettorale?

R.: I liberali in Parlamento non si sono affatto mostrati «pienamente soddisfatti» dell'accordo di Osimo, né sul modo in cui esso è stato negoziato dal governo. Abbiamo preliminarmente insistito in commissione parlamentare sulla necessità d'una audizione degli enti locali, soprattutto in merito all'ubicazione sul Carso della zona franca industriale, che a nostro avviso è senz'altro sbagliata, ed al regime normativo che presenta molti lati oscuri e problematiche complesse; in aula siamo l'unico partito, fra quelli che consentono al governo di sopravvivere, a non avere votato in favore della ratifica del trattato, esprimendo un voto di astensione con motivazione energicamente critica. Siamo stati in ciò costantemente d'accordo con gli organi triestini del partito. Dopo la ratifica del trattato, la nostra critica è stata convalidata dall'accertamento di errori compiuti dal governo italiano: come è stato pubblicato dal «Piccolo», sono stati infatti i negoziatori di parte italiana ad indicare, per la zona franca industriale, l'ubicazione sbagliata.

Pubblicheremo gli atti del nostro partito relativi alla linea coerentemente tenuta sugli accordi di Osimo: ne risulterà che, su tutta la questione, i liberali, sia a livello locale che nazionale, hanno le carte in regola per chiedere ai triestini una valutazione obiettiva del loro operato.

S. C.

Sit-in

Nel corso degli scontri, sono echeggiati dei colpi d'arma da fuoco: alcuni cittadini hanno poi riferito ai cronisti che i colpi erano stati sparati contro i giovani, che fuggivano inseguiti dagli agenti, da un'«Opel Rekord» di cui è stata rilevata la targa. Durante le cariche nella zona di Ponte Garibaldi, sono stati fermati sei giovani, che sarebbero stati trovati in possesso di bottiglie incendiarie.

Altri due interventi, la polizia li ha compiuti, più tardi, in via Cavour e al Circo Massimo, contro gruppi di manifestanti che si dirigevano verso la «Casa dello studente» per tenere un'assemblea. Nel corso della riunione, è stata ribadita l'intenzione di attuare, il 19 prossimo, nella capitale, la «grande manifestazione popolare» indetta dall'assemblea generale del Movimento studentesco svoltasi a Bologna il mese scorso. *(Ansa)*

L'ARRESTO DEGLI AVVOCATI MILANESI

«Soccorso rosso»: tre sono tuttora latitanti

MILANO — Sono ancora latitanti tre delle quattordici persone colpite da ordine di cattura nell'ambito dell'inchiesta sulla presunta attività eversiva di Soccorso rosso: il medico milanese Gianfranco Pacino, Cesare Bonaglia e Marcello Capuano non sono stati infatti ancora rintracciati dai carabinieri.

Intanto gli arresti degli avvocati Giovanni Cappelli e Sergio Spazzali continuano a suscitare reazioni negli ambienti giudiziari, dove i commenti vertono soprattutto sulla fondatezza delle accuse. Ci sono state diverse prese di posizione: l'ultima in ordine di tempo è quella di un gruppo di avvocati e procuratori della sinistra extraparlamentare, che hanno avviato una raccolta di firme di solidarietà per i due colleghi incarcerati.

In un documento varato da questo gruppo si dice, tra l'altro, che «le accuse sono inconsistenti e si basano esclusivamente, secondo una regia ormai ben nota, sulle calunnie di un personaggio del tutto inattendibile e facilmente ricattabile. Cappelli e Spazzali sono stati in realtà colpiti in quanto avvocati impegnati a garantire a tutti i militanti della sinistra imputati di reati politici, una difesa seria, coerente ed effettiva e non puramente formale, succuba dell'accusa e delle esigenze degli apparati repressivi dello Stato».

«In questa grave situazione — prosegue il comunicato — è necessario riaffermare che ogni sorta di limitazione delle garanzie e del delitto di difesa, costituzionalmente garantiti a tutti i cittadini e ogni intimidazione sui difensori costituisce una lesione irreparable per ogni sistema garantistico e per ogni stato democratico. E' preoccupante — conclude il documento — che tale operazione non solo non susciti alcuna opposizione pratica a livello istituzionale, ma veda in prima linea magistrati notoriamente vicini alla sinistra storica».

Protestano a Milano gli abitanti di Seveso

MILANO — «No al forno inceneritore, non vogliamo che Seveso diventi l'immondezzaio della zona». Questa scritta compariva su un cartello che apriva il corteo di auto, motorette, furgoni, autocarri e pullman degli abitanti di Seveso, che hanno manifestato oggi pomeriggio per le strade del centro di Milano contro la progettata costruzione del forno inceneritore.

Questo, secondo il programma di bonifica elaborato dalla Regione, dovrebbe servire a bruciare (ad una temperatura di oltre milleduecento gradi) il terreno decorticato, la vegetazione asportata e le carogne degli animali morti nella zona contaminata dalla diossina.

I manifestanti, dopo un breve comizio in piazza Duomo, si sono recati davanti agli uffici della giunta regionale lombarda, dove hanno affisso una serie di cartelli di protesta e scandito slogan. Tra i quali: «Siamo le cavie della diossina, non vogliamo esserlo anche del forno», «Piano di bonifica regionale redatto da tecnici scelti non per la loro esperienza scientifica, ma per la loro fede politica», «Bonificare con la natura e non contro la natura».

IL DISEGNO DI LEGGE ALLA COMMISSIONE DEL SENATO

EQUO CANONE: SI TENTA DI EVITARE LA PROROGA

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'equo canone tiene un po' tutti col fiato sospeso, non soltanto proprietari e inquilini, ma in questo momento soprattutto i senatori che hanno il disegno di legge all'ordine del giorno in via preliminare alle commissioni riunite giustizia e lavori pubblici.

Il disegno di legge ha una precisa scadenza, il 30 giugno: a quella data scade infatti il decreto che proroga il blocco dei fitti e quindi, a meno che non si voglia la liberalizzazione del mercato o una nuova proroga del blocco, la disciplina dell'equo canone deve essere in vigore, approvata cioè da entrambi i rami del Parlamento. I tempi sono molto ristretti e le posizioni politiche sono invece assai distanti.

Sono stati già presentati circa 200 emendamenti (gli articoli del provvedimento sono 82), tanto che le commissioni hanno provveduto nella scorsa settimana a nominare un comitato ristretto, presieduto dal comunista Ottaviani, vice presidente della commissione LL.PP. e di cui fanno parte i due relatori, il d.c. De Carolis e il socialista Ruffino, oltre ai rappresentanti degli altri gruppi, in numero proporzionale alla consistenza dei gruppi stessi. Il comitato terrà la sua riunione martedì 16 e dovrà riferire alle commissioni congiunte il 25 maggio.

La nomina del comitato ristretto fa prevedere che in quella sede si possano raggiungere posizioni convergenti, a quanto meno una piattaforma comune su cui muoversi per accelerare quanto più possibile i tempi. Secondo calcoli di massima, il disegno di legge potrebbe essere approvato dal Senato entro il 15 giugno, avendo però già raggiunto un coordinamento fra Senato e Camera.

Per quanto riguarda le posizioni dei gruppi parlamentari, le maggiori distanze si verificano tra lo schieramento delle forze di sinistra e la DC, che ha presentato già circa 80 emendamenti; altrettanti quelli del PCI mentre i socialisti ne hanno presentato una cinquantina.

PCI e PSI ritengono indispensabili le commissioni comunali, alle quali spetterebbe, oltre alla determinazione dell'equo canone, anche l'istituzione di un'anagrafe delle locazioni e quella di stabilire le priorità degli aventi diritto. Inoltre si tende all'introduzione dell'equo canone su tutto il territorio nazionale per tutti gli immobili.

La DC, al contrario, non accetta le commissioni comunali, che — a suo avviso — darebbero macchinosità alla legge. In più, la normativa non dovrebbe riguardare l'intero territorio nazionale, ma solo le zone più intense.

Comunque, il comitato ristretto è deciso a lavorare con un ritmo pressante, cercando in questa fase di eliminare le divaricazioni più evidenti. Infatti, se il disegno di legge non viene approvato entro il 30 giugno, si prospettano le due soluzioni già citate: o si va alla liberalizzazione del mercato, o si deve rinnovare la proroga del blocco dei fitti almeno di un mese.

R. R.

VISITANDO AREZZO

SONO seduta nell'ombra fresca della navata fissi gli occhi all'abside. In una luce nitida e ferma vedo il tumulto della battaglia. Le figure statuarie e severe formano nel giuoco delle purissime forme geometriche una grandiosità ineffabile.

Un groviglio di aste, di stendardi, di lance, di elmetti in una atmosfera estatica. Un tempo si usava correre fra un treno e l'altro fino alla chiesa di San Francesco dalla facciata incompiuta, patinata dal tempo, per immergersi negli affreschi del più grande pittore del '400. D'Annunzio lo delinea nelle «Città del Silenzio». Quattordici anni impiegò Pier della Francesca a dipingere con ritmo solenne gli episodi della «Leggenda della Croce», una delle opere fondamentali della cultura medioevale. Una visione estatica, un religioso stupore emana dalle figure assorte.

La regina di Saba, l'imperatrice Elena e le dame hanno le acconciature, le vesti delle donne dell'epoca.

Mi stupisce la somiglianza dei loro visi. Così i guerrieri, i palafrenieri, i cittadini di Gerusalemme, i gentiluomini dello imperatore. Le figure sono come monumenti.

Per quattordici anni dopo avere lavorato per i Malatesta e i Montefeltro Pier della Francesca dipinse i dieci affreschi.

Furono i Bacci, speziali a volere ornata la chiesa. Un atto che ora sarebbe impossibile. Eccoli tutti e tre lì a destra nel quadro della battaglia Cosro in costumi quattrocenteschi. Il pittore aveva il dono del colore. Purtroppo i secoli ne hanno attutito la luminosità. Si aprono qua e là anche delle crepe, ma allora tanto splendeva che il coro veniva chiamato «Il giardino incantato». Nel suo piccolo borgo San Sepolcro, egli sentì Arezzo come la sua città. In quegli anni tempestosi due volte essa si rivoltò all'odiata Firenze e i congiurati ne ebbero mozzo il capo, ma il pittore viveva solo per la sua arte, che si rinnovellava nella divisione geometrica dello spazio. I problemi della prospettiva l'affascinavano. Vecchio, quasi cieco passava per le vie accompagnato dai suoi discepoli, e nella mente ardeva la speculazione matematica. Gli Aretini lo amano ancora.

Fatti pochi passi mi agguanta Santa Maria della Pieve, tutta bianca, tutta un traforo romanico a logge sovrapposte col possente campanile dalle «cento buche». Questa città che dalla stazione cinta da banali costruzioni ottocentesche mi sembrava quasi insignificante discopriva un'anima preziosa. Salgo la via stretta come quella di tutte le città medioevali e giungo nello scenario stupendo della piazza, nel cuore di Arezzo. Ampie scalinate uniscono le case più antiche ai palazzi del cinquecento e alla bellissima abside a galleria di Santa Maria della Pieve. Le logge costruite dal Vasari sono una visione fiorentina, le case toscane del '300 hanno un riso sereno. Botteghe sotto i portici. Il palazzo della Fraternità dei Laici corona il gotico con il rinascimento. E' una piazza per una ricca storia. Le torri si profilano agili nel cielo chiarissimo. All'orizzonte si eleva l'anello dei monti del Casentino verdi di boschi, seminati da monasteri. E' sorta Arezzo su un colle nel mezzo di una conca ora frondeggiante di pampini e di ulivi alla confluenza delle antichissime civiltà. Era una delle 12 città etrusche. Osservo gli abitanti. Il parlare acuto e stretto degli Aretini indica una violenza contenuta. Viene dal passato: le lotte micidiali senza pietà con Firenze. Fu più volte saccheggiata. Il continuo grondare di sangue per le lotte intestine. Vive ancora il conte vescovo, il battagliero Guglielmo Ubertini che guidò a Campaldino gli aretini guelfi contro i Fiorentini ghibellini, ma furono vinti ed egli giacque riverso in mezzo alla mischia.

Fuggirono perduto il condottiero verso la città, ne sbarrarono le porte, attesero l'attacco, e quelli di Firenze architettarono una beffa per irriderli. Videro gli Aretini assediati entrare una fila di asini ciascuno con una bianca mitria legata alla testa. Quanta amarezza, quanta ira, quanto sdegno nei «botoli ringhiosi» così li ha denominati Dante. Ora ci sorride dall'alto del ventaglio di case punteggiate da torri. Doveva apparire tutta petrigna nei secoli delle fazioni entro il cerchio delle mura.

Duecento anni dopo è un aretino il Vasari a dedicare al duca Cosimo l'opera sulla vita degli artisti. Ecco il suo palazzo cinquecentesco. Dedicò otto anni ad affrescarlo. Dal soffitto guardano la Pace, la Concordia, la Virtù, la Modestia. Era un mediocre ben lontano dal genio di Pier della Francesca. La vita all'ombra di Firenze era calma, statica, senza slanci. Ultimato il duomo dalle volte vivacissime di colori innalzava i suoi pacati palazzi.

E fuori della città Benedetto di Maiano con le colonne sottili e l'ampiezza dei portici faceva di San Maria delle Grazie circondata da pini un miracolo di armonia. Bianchi epigrafi di marmo ricordano altissimi figli. Fa meraviglia scoprire come Arezzo inventore delle note musicali, un monumento al Petrarca che l'abbandonò a sette anni.

L'incoronato in Campidoglio, l'errante da signore a signore non sentì Arezzo, patria dimenticata. Non la dimenticò un altro il cui nome balzò in tutta l'Europa, l'uomo nuovo spregiudicato, l'Aretino. Libellista con i versi pieni di adulazioni o di contumelie e di calunnie fu dominatore..., «senza seguire e senza servire le corti ho costretto tutto quanto vi ha di grande sulla terra, duchi, principi e monarchi, a diventare tributari del mio ingegno! Per quanto è lungo e largo il mondo, la fama non si occupa che di me». Avidissimo di piaceri non tornò ad Arezzo lasciata da ragazzo. Dopo essere stato cortigiano si rifugiò nella libera e ospitale Venezia. Viveva sul Canal Grande in una specie di corte piena di donne, di musiche, di quadri, di statue, di valletti, amicissimo del Tiziano. «Senza maestro, senza arte, senza modello, senza guida, senza luce, io avanzo e il sudore dei miei inchiostri mi frutta la felicità e la rinomanza. Che avrei di più a desiderare? Con una penna e qualche foglio di carta me ne burlo dell'universo.

Mi dicono ch'io sia figlio di cortigiana; ciò non mi torna male; ma tuttavia ho l'anima di un re. «Volle soprattutto godere la vita usando spietatamente del suo ingegno. Quanti piccoli aretini sono emersi nei secoli nei domini italiani? Chi restò fedele alla città è stato il Redi, il calmo medico; scienziato pure devoto ai Granduchi. Ci lasciò oltre "Bacco in Toscana" le amabili lettere scritte a dotti e a letterati. Lettere che oggi vanno sparendo. Scriverle era allora una necessità, un coronamento dello spirito. Appaiono tutti i «Grandi Aretini» in un vasto affresco di De Carolis nella sala del Consiglio del Comune. Li conto, ben ventotto da Mecenate a Fossambroni. Tra gli altri Guittone d'Arezzo, che scrisse i canti d'amore secondo la scuola siciliana. Anch'egli aveva abbandonato la famiglia per andare a Bologna tra i «Frati godenti». Le città più grandi, le corti attiravano tutti i giovani talenti. Anche oggi lasciano la provincia. C'è persino un papa Giulio III° e Michelangelo nato in un borgo a Pratesi.

Nella calma delle stradine si ripercuotono i rumori degli artigiani, che costruiscono imitazioni di mobili antichi. Un'atmosfera sopita avvolge coloro che camminano lenti. Tutti si conoscono e si salutano. I professionisti hanno casa, podere, vivono bene. I nobili hanno ceduto quasi tutte le terre. I mezzadri ardevano di possederle. Rossa è la campagna di Arezzo. La sera i giovani invadono il Corso per la passeggiata rituale come dopo la Messa della domenica. Amano molto ballare e riempiono i circoli dei quartieri. Arezzo restaurata dopo la guerra, era al limite della linea gotica, si espande verso la pianura, ma sembra dire che tutto è stato già compiuto, che ha dato il massimo di sé. Freme ancora per la «Giostra del Saraceno». Risalgono memorie cavalleresche. S'avanza tra la folla il corteggio degli armati, in testa i capitani attornati dai cavalieri, seguiti dai giostratori, dai mazzieri, dalle bande.

Gli uomini dei quattro quartieri sono riconoscibili dalle diverse fogge dai colori smaglianti. I vessilli volteggiano nell'aria sotto il cielo di giugno di raso azzurro. Un fantoccio s'alza nel centro della piazza. E' un re saraceno con i grandi occhi neri, le labbra scarlatte, adorno da orecchini e da braccialetti. A coppie con foga si lanciano contro di lui tentando di infilare la lancia in un anello posto nell'incavo di uno scudo. Al colpo ruota velocissimo e colpisce con il flagello il cavaliere che non è pronto a sottrarsi e spesso lo disarciona. La folla urla, aizza i suoi beniamini, esulta, impreca. Il gioco si fa sempre più azzardoso e violento finché il vincitore tra le grida esultanti del suo quartiere riceve dal sindaco l'ambita «Lancia d'oro». Poi torna la melanconia nella città che ha per stemma un cavallo sfrenato.

Lina Galli

Incontro di Cassola con gli studenti

ROMA — Carlo Cassola, uno fra i più noti scrittori italiani, si incontrerà domani 16 maggio con gli studenti dell'Istituto tecnico «Meucci» di Pietralata.

L'iniziativa, che dà il via a una serie di analoghe manifestazioni, è organizzata dal «Club italiano dei lettori» (CIL), che con questo incontro inizia la sua attività nel settore scuola, in collaborazione con il comitato culturale del «Meucci».

Questa iniziativa doveva essere preceduta domenica 15 maggio da un confronto fra lo stesso Cassola e rappresentanti della sinistra in una piazza del quartiere Primavalle. *(Italia)*

LE INQUIETANTI VICENDE BELLICHE SUL CONTINENTE AFRICANO

Ma la sfortuna dello Zaire è di confinare con dieci Paesi

Tuttavia al momento attuale l'impronta maggiore è data dalla partecipazione degli uomini di Fidel Castro - Una frontiera lunga circa duemila chilometri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KINSHASA — *Le dichiarazioni fatte recentemente a Marrakesh da Re Hassan secondo del Marocco, a proposito della presenza di cubani fra gli invasori dello Zaire, a Kinshasa sono state pubblicate in maniera vistosa, come un bollettino di guerra, annunciante un clamoroso successo. Non sono comunque una novità ma soltanto la conferma di quanto già si sapeva dopo le intercettazioni radio di ordini operativi, diramati in lingua spagnola.*

Hassan, a quanto si è saputo, basa la propria convinzione su un rapporto ricevuto direttamente dal comandante delle truppe marocchine impegnate nel settore nord della provincia di Shaba, colonnello Abdallah. Dice: «Il 17 aprile alle 10 del mattino, abbiamo avuto uno scontro con retroguardie avversarie nel quale il nemico ha perduto diversi uomini in morti e feriti. Un ferito che si nascondeva in un villaggio, è stato catturato. Interrogato, ha dichiarato di appartenere a una pattuglia di un reparto denominato "Tigre" di cui fanno parte diversi bianchi, venuti come lui dall'Angola. I soldati, definiti bianchi, sono cubani».

Servizi logistici

La partecipazione degli uomini di Castro a questa nuova offensiva sovietica nell'Africa Nera, sempre secondo il sovrano marocchino, riguarderebbe l'inquadramento degli invasori, i servizi logistici e naturalmente la condotta delle operazioni. L'invasione, e siamo di fronte a una nuova rivelazione, s'è svolta lungo due direttrici particolari, corrispondenti ai due ponti che esistono al confine fra lo Zaire e l'Angola; una frontiera lunga all'incirca duemila chilometri, vaga e in gran parte incontrollata. Attraverso il ponte di Dilolo, i cosiddetti gendarmi katanghesi, a gruppi di venti o trenta per volta, sono penetrati in territorio zairota. L'infiltrazione è avvenuta a più riprese, nello spazio di mesi, dopo di che, organizzatisi e ricevute le armi necessarie, gli invasori sono passati all'azione, con spostamenti diurni e improvvisi attacchi notturni. Una tecnica assolutamente sconosciuta ai negri che hanno solitamente terrore di combattere durante la notte, e usata dai castristi anche in Angola. Ecco spiegata, in parte, la ragione dei successi iniziali, favoriti. d'altronde, da numerose diserzioni, da mancanza d'ordini e sembra perfino dal tradimento di uno dei capi dell'Armata di Mobutu.

L'obiettivo principale degli attaccanti era il centro minerario di Kolwezi, mai raggiunto, però, anche per il tempestivo arrivo sul campo dei 1300 uomini trasferiti dal Marocco con il ponte aereo subito organizzato dalla Francia. La immediata decisione dell'Eliseo, insieme con quella di Re Hassan di correre in aiuto dello Zaire, ha impedito che uno dei settori vitali dell'Africa venisse travolto dall'invasione e che altri Paesi africani, dopo lo Zaire fossero contagiati dall'infiltrazione sovietica, già massiccia in zone ugualmente importanti. Angola, cioè, Congo Brazzà, Guinea, Somalia, Yemen del Sud, Algeria, Libia, Etiopia, Nigeria, Tanzania, Madagascar, Mozambico e Sahara occidentale, mentre la Zambia sta allineandosi e proprio per questo ha rifiutato l'asilo ai guerriglieri rodesiani anticomunisti.

Non v'è dubbio che l'importanza di quanto accade nell'ex colonia belga va al di là dell'interesse costituito dalla ricchezza mineraria della regione invasa e investe l'intero Continente, preso di mira dalla strategia di Mosca. L'occupazione dello Zaire, infatti, confinante con altri dieci Paesi, in tempi successivi potrebbe provocare la caduta degli Stati francofoni, fino adesso refrattari al comunismo, e stabilirebbe, attraverso la provincia dello Shaba, un corridoio fra l'Atlantico e l'Oceano Indiano; in altre parole, una preziosa passerella, attraverso la quale verrebbe compiuto il collegamento Angola, Tanzania, Mozambico.

Hassan era minacciato quanto Mobutu, giacché lo Zaire è diviso dal Marocco soltanto da Stati sui quali la Russia esercita già una notevole influenza, vale a dire il Congo Brazzà, il Mali, la Nigeria, il Niger e l'Algeria. Altro fatto importante, messo in evidenza dal re marocchino, è che l'ex Congo belga confina con il Sudan il quale controlla una parte del Mar Rosso e ha per vicino l'Egitto, da dove i russi sono stati duramente estromessi.

Anche il settore vitale del Mar Rosso è direttamente minacciato dalle manovre sovietiche, rese più preoccupanti dal fatto che con l'indipendenza di Gibuti, un'altra zona importante è stata investita dal terremoto che scuote il Continente. Qui, l'interessato di primo piano è l'Arabia Saudita la quale, dall'epoca della scomparsa di Nasser, ha preso la testa del mondo arabo. Direttamente o con l'appoggio dell'Egitto o del Sudan, Ryad, sfruttando le proprie ricchezze e per mezzo di una diplomazia sottile quanto abile, sta tentando di riportare nel campo anticomunista Paesi dove i sovietici hanno già messo radici, come la Somalia e lo Yemen del Sud. Il Nord Yemen ha già disertato il campo comunista ed è passato in quello filo occidentale; ha acquistato, infatti, armi americane per 140 milioni di dollari e ha rispedito a Mosca i 110 consiglieri che il Cremlino gli aveva mandato per l'inquadramento del suo esercito.

Situazione delicata

La situazione dello Yemen del sud è più delicata, in quanto il Paese da oltre dieci anni è legato al cosiddetto blocco socialista. Ci sono, infatti, 5000 consiglieri russi, fra civili e militari, e in occasione della sua recente visita ad Aden, Fidel Castro ha assicurato il governo locale che Cuba invierà quanto prima uomini e armi per consolidare, secondo una formula ben nota, l'indipendenza del Paese.

Le minacce e gli avvertimenti di Breznev a proposito della guerra nello Zaire, suonano quanto mai stonati, se si considera la disinvoltura con la quale il Cremlino, a seconda delle circostanze, gioca il ruolo di d'‑ensore oppure di invasore. In passato, infatti, l'URSS mandò armi per annientare la secessione katanghese di Chombè, mentre adesso la favorisce poiché rientra nella sua strategia africana.

La vicenda zairota ha richiamato l'attenzione dell'Occidente anche sulla Libia, divenuta l'arsenale dell'URSS per i suoi piani nel Mediterraneo, in Medio Oriente e nell'Africa Nera. A detta di Re Hassan, infatti, a Tripoli sono già presenti 7000 sovietici; armi, Mosca ne ha scaricate a dovizia, in quantità cioè da allestire un esercito che non corrisponde, sicuramente, alle proporzioni della popolazione libica e tanto meno dell'Armata di Gheddafi. Si parla di 800 carri, molti dei quali dell'ultimo modello T. 72, non ancora assegnati alle truppe del Patto di Varsavia, di cannoni laser, di un centinaio di aerei da combattimento e di bombardieri che, secondo il sovrano marocchino, «i libici non saranno in grado di pilotare neppure fra vent'anni».

Luigi Romersa

Foto Italia

Roma — Per la prima volta in televisione, Jenny Tamburi è protagonista di «Il guazzabuglio», che verrà trasmesso prossimamente in quattro puntate con la regia di Enzo Trapani



Telefoto Ap

Cannes — Roberto Rossellini, presidente della giuria del festival, e il ministro francese della cultura d'Ornano, durante una riunione dedicata ai problemi sociali ed economici del cinema

UNA CURIOSITA' ETNICA NEL CUORE DELL'EUROPA

Il Ghetto di Eisenstadt

Prossima apertura in un bell'edificio del Museo ebraico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

EISENSTADT — Eisenstadt, il capoluogo del Burgenland, la regione federale austriaca al confine con la terra magiara, ha da tempo immemorabile abbinato la sua popolarità europea ed extraeuropea alla fama luminosissima di Joseph Haydn. Qui, infatti, il musicista trascorse ben trent'anni — dal 1761 al 1791 — come maestro di cappella in quel Castello Esterhàzy che fece attribuire ad Eisenstadt la curiosa, ma non esagerata, denominazione di «piccola Versailles dell'Est». E sul palcoscenico del teatrino di corte Haydn, gioioso precursore di Wolf-Ferrari, presentò musicalmente tanto Goldoni.

Al fascino di Haydn, del Castello, della bella Chiesa (dove sono ancora l'organo e il sarcofago del musicista), del non lontano lago di steppa di Neusiedl, Eisenstadt sta per aggiungere un nuovo motivo di suggestione: il Museo ebraico, che verrà aperto il prossimo anno al primo piano dell'edificio Wertheimer Haus, il più bello dell'antico Ghetto. Non soltanto il Museo, ma anche il Ghetto, completamente restaurato, rappresentano due «cose» da vedere, sia per la loro particolarità, sia perché consentono interessanti integrazioni nel quadro storico che ciascuno ha della vecchia Europa. Qui si trova anche la casa della famiglia Wolf, nella quale è ospitato il museo regionale del Burgenland.

Nelle mie precedenti visite ad Eisenstadt mi è sempre accaduto di trascurare questo «motivo» della città, essendo tutta l'attenzione racchiusa nel triangolo che ha per vertici il Castello, la Chiesa ed il lago. Soltanto ora mi è dato «scoprire» — e dietro indicazioni dei colleghi del servizio stampa della Cancelleria Federale — un nuovo ed interessante aspetto del Burgenland, che pone tuttavia un interrogativo. Come mai esiste una tradizione ebraica in questa regione?

Per trovare la risposta bisogna innanzi tutto ricordare che il Burgenland è appartenuto, fino al 1921, all'Ungheria. Da antichi documenti si apprende che già nel 1515 vivevano in Eisenstadt sei feudatari ebrei, mentre le prime notizie dell'esistenza del Ghetto risalgono al 1572. Il pericolo maggiore era allora rappresentato dai Turchi, con i quali venne cercata e trovata una forma di cooperazione. Durante la Controriforma vi fu in territorio magiaro una maggiore tolleranza nei confronti degli ebrei, che non in Austria. I magnati di Ungheria accolsero numerosi ebrei espulsi da altre terre.

Dal 1732 il Ghetto di Eisenstadt costituì una comunità autonoma «Unterberg-Eisenstadt», che durò fino al 1938. A seguito della occupazione nazista del marzo 1938 il Ghetto venne fatto sgombrare. Dal marzo al novembre gli ebrei che vivevano in Eisenstadt furono dispersi. La Sinagoga venne bruciata. Oggi al suo posto v'è un edificio moderno ed una semplice iscrizione ricorda che «in questo luogo era il Tempio della comunità ebraica di Eisenstadt fino all'11 novembre 1938, quando pregiudizi razziali e fanatismo nazionalista lo diedero alle fiamme».

Dopo la guerra soltanto tre famiglie sono tornate ad Eisenstadt. Probabilmente per gli altri sopravvissuti la conclusione del Trattato di Stato nel 1955 è giunta troppo tardi. La maggior parte di essi si era ricostruita altrove una nuova esistenza Molti sono tornati per rivedere ancora una volta la città amata, ma senza l'intenzione di rimanere. Una eccezione è rappresentata da Wilhelm Schneider, l'ultimo borgomastro del Ghetto, in carica nel 1938, che è tornato da Israele, ma si è stabilito a Baden, presso Vienna.

Ho accennato alla casa dei Wolf. Costoro erano la famiglia più importante della comunità ebraica di Eisenstadt. Ebbero dal principe Esterhàzy il privilegio del commercio del vino. (Il Burgenland è una regione che ha una notevole ed ottima produzione vinicola) in tutti i territori della Monarchia. L'ultimo rappresentante dei Wolf, Sandor, archeologo, ha destinato tutto il suo patrimonio a scavi e collezioni. E' morto in Israele nel 1946. Il governo del Burgenland ha acquistato dalla di lui sorella l'area dove era una volta la casa dei Wolf ed anche una parte delle collezioni private, che in un primo tempo erano state vendute all'estero. Questo materiale si trova ora in parte nel museo regionale; altri oggetti — in particolare testimonianze dell'arte e della cultura ebraica — verranno presentati nel Museo di prossima apertura. E' doveroso ricordare che esso è stato istituito con il contributo del Governo Federale e dei governi dei Länder — soprattutto del Burgenland — che hanno sostenuto l'Associazione promotrice, della quale è presidente il professore Kurt Schubert dell'Istituto di Studi Ebraici dell'Università di Vienna.

Dino Satolli

Biblioteca USIS donata a Palermo

PALERMO — Nel corso di una breve cerimonia, che ha avuto luogo ieri nella sede della facoltà di lettere dell'università di Palermo, Mr. Robert C. Amerson, direttore dell'USIS per l'Italia, ha consegnato ufficialmente in dono all'università la collezione di volumi e riviste della biblioteca americana dell'U.S. I.S. di Palermo, nonché l'attrezzatura necessaria per il suo funzionamento.

La collezione si compone di 7.250 libri (4.550 dei quali in lingua inglese e 2.700 in lingua italiana), vertenti principalmente su materie del settore umanistico: letteratura, storia, scienze sociali, filosofia, belle arti, filologia. La biblioteca dispone anche di numerose raccolte di periodici statunitensi, 35 dei quali sono aggiornati a tutto l'anno in corso. *(Italia)*

IL FESTIVAL DELLA MONTAGNA

IL TRONO DEGLI DEI INAUGURERÀ TRENTO

TRENTO — *A dieci giorni ormai dalla cerimonia inaugurale, fissata per le ore 11 del 22 maggio è stato definito anche nei dettagli il programma del 25° festival internazionale dei film della montagna e dell'esplorazione città di Trento. Al termine di una riunione tra i responsabili del settore presieduta dal direttore Piero Zanotto, è stato fissato il calendario delle proiezioni pomeridiane e serali delle 48 pellicole, delle quali 43 in concorso, ed è stato messo a punto il piano delle varie manifestazioni di contorno.*

Sarà il film «Himalaya — il trono degli dei», recuperato in maniera avventurosa in una cineteca privata a inaugurare domenica 22 maggio alle 21 la rassegna cinematografica. Si tratta di un vero e proprio documento presentato dalla Italo-Suis film in edizione italiana eseguita nel 1930 negli stabilimenti Omnis di Milano, ed è il fedele diario della spedizione internazionale al Kangchendzoenga guidata dal professor Guenter Oskar Dyhrenfurth.

Nel pomeriggio del 22 maggio alle 17 presso il chiostro degli eremiti di Sant'Agostino sarà invece inaugurata la mostra «Architettura sherpa nel Kambu» ordinata dal prof. Sestini e dal prof. Somigli.

Per lunedì 23 maggio oltre alle proiezioni che continueranno fino a sabato sera, è in programma l'inaugurazione della mostra «Il Trentino a palazzo Galasso» realizzata dall'assessorato provinciale al turismo, mentre il giorno successivo sarà aperta ufficialmente la rassegna «Obiettivi sull'Africa» organizzata in collaborazione con l'istituto italo-africano nella sala di rappresentanza del palazzo della Regione Trentino Alto Adige. Nel pomeriggio alle 18 sarà proclamato il vincitore della sesta edizione del premio Itas di letteratura di montagna sul tema «Storia, arte, folclore delle zone di montagna, intesi come divulgazione dei valori culturali caratteristici delle popolazioni montane».

Giovedì 26 maggio alle 9 nella Sala della Tromba, si aprirà invece il diciottesimo incontro internazionale alpinistico con una tavola rotonda su «La guida alpina e il nostro tempo», mentre per le ore 9 di venerdì è prevista una escursione tecnico-dimostrativa alla palestra di Roccia dei Bindesi da parte degli alpinisti e delle guide dell'arco alpino presenti al festival. Alle 18 nella sala contrattazioni della camera di commercio sarà inaugurata la mostra filatelica tematica su «La natura, la montagna e l'uomo», ordinata dalla società filatelica trentina.

Infine per sabato 28 maggio il calendario propone alle 11 nella sede della società degli alpinisti tridentini la consegna dei distintivi di partecipanti al 18° incontro internazionale alpinistico, e per le 18 nella residenza municipale la cerimonia di premiazione.

Durante la settimana del Filmfestival si svolgerà anche la presentazione di due libri. (Italia)

Trieste, città privata

Anche in via Livaditi, remota strada di Chiadino tra piccole ville fiorite di glicini, passava verso sera l'impizzaferai, camminando lentamente con la sua lunga pertica, come un girovago venditore di luce. Si avvicinava all'unico fanale, emergente a metà della strada dalla terra battuta, e dopo misteriosi riti preliminari alzava la pertica a raggiungere la piccola gabbia di vetro: improvvisamente, un tenue chiarore verde si diffondeva nella strada, lasciando in ombra gli alberi e i rari cancelli di ferro. Quasi contemporaneamente, mentre l'uomo si allontanava girando per via della Pietà verso via Vignola, apparivano in alto le prime stelle.

* * *

Dopo una vita intensa e prodigiosamente fortunata, ormai salito in vetta a milioni di fiorini, il barone Revoltella pensava alla salute. Ne era garante, oltre al cuoco monsieur Delorme, e nei modesti limiti della scienza del tempo, il cavaliere dottor Alessandro de Goracuchi: colto e mondano, amante delle conversazioni e della poesia, ben noto per il cospicuo numero di lingue parlate e scritte, nonché per una spiccata propensione alla buona tavola. E' a questo simpatico e socievole archiatra baronale, sempre in marsina e sul punto di partecipare a qualche ricevimento, che dobbiamo un'apoteosi descrittiva delle bellezze cittadine e circondariali come «Les attraits de Trieste», redatta in un francese inarrestabile e nota sinora solo ai pochi veri patiti della nostra città.

Assai lodevole, quindi, l'iniziativa di Fulvia Costantinides che ha sostenuto la non lieve fatica di tradurre la floreale prosa goracuchiana allietata da sorprendenti citazioni (scopriamo, ad esempio, un Massimiliano e un Rodolfo poeti) per far conoscere ai triestini di oggi la favolosa Trieste di quasi cent'anni fa. Una città di ville stupende e deliziosi giardini, rallegrata da luminarie ed echeggiante di serenate in onore della Famiglia Imperiale, abitata da 140 mila cittadini tra cui numerosi abbienti e non pochi abbientissimi, frequente meta di principi e arciduchi, intermediaria di floridissimi traffici e regolarmente collegata con la remota Hong-Kong. Una città allo zenith della sua parabolica fortuna: incredibile immagine di un mondo scomparso in cui ancora in parte viviamo, e di cui restano, come in un antico teatro abbandonato, echi, statue, e memorie.

* * *

Un San Giusto d'oro alla memoria, sia pure con qualche ritardo ma tanto per cominciare, dovrebbe essere attribuito a Sua Serenità il conte Stadion, governatore del Litorale dal 24 febbraio 1841 — a trentacinque anni — e illuminato reggitore delle civiche sorti fino al 28 aprile 1847, giorno in cui dovette partire per Vienna, rimosso a governatore della Galizia, nel vendicativo stile della burocrazia di ogni tempo, da un Metternich sempre più sospettoso e assolutamente ignaro, benché informatissimo, di quanto vicina fosse la sua clamorosa defenestrazione. Avvenimento che costrinse i titolari della Locanda Metternich ad orientarsi verso altre denominazioni, risultanti alfine in quella più nota di «Grand Hôtel et de la Ville», e indusse la Direzione del Lloyd a ribattezzare «Wien» un piroscafo di 473 tonnellate già intitolato al nome del principe e comunque destinato a naufragare sugli scogli dalmati, nonché a segnare in conto perdite la spesa fatta nel 1842 per un busto marmoreo dell'intransigente uomo di Stato, commissionato non senza perplessità all'illustre Lorenzo Bartolini e concordemente giudicato brutto.

E' al conte Francesco Stadion, infatti, come non tutti ricordiamo, e senza dimenticare per quanto di competenza il suo benemerito «Direttore delle pubbliche costruzioni», l'udinese Valentino Presani, che Trieste deve tra l'altro l'istituzione della Cassa di Risparmio, il riordinamento del Monte di Pietà — meta di numerose ascensioni —, il restauro dei moli, l'allargamento delle vie in Barriera, il tracciato della Via San Marco, la sistemazione del borgo San Giacomo, il completamento del nuovo lastrico cittadino, iniziato nel 1816 con quelle belle pietre a taglio regolare su cui trotterellavano i taxi rossi della nostra infanzia, e la copertura a volta di graveolenti torrentelli, come quello che scorreva lungo l'attuale via Battisti, costringendo le signore in crinolina a portarsi frequentemente al naso fazzolettini imbevuti di «Jockey Club» — il profumo di moda.

* * *

Se ripensiamo a quante volte, a Trieste, passiamo dove siamo passati, girando angoli tante volte girati, vedendo senza vederle vetrine tante volte viste, e sempre per finire in piazza, dove in mezzo secolo sono spariti i giardinetti, è apparso il mare, e una fontana si è mossa diagonalmente sulla scacchiera del tempo, avremo modo di notare che troppo spesso, continuamente preoccupati di vivere, ci siamo dimenticati di lei, della città intorno a noi. Ma senza che ce ne accorgessimo, come se la parte più importante della nostra vicenda personale si svolgesse — ed ora forse lo sappiamo — a nostra insaputa, la città è entrata silenziosamente in noi, giorno per giorno; e in noi ritroviamo le sue strade, le case, certe finestre, i colori del mare e della sera, gli alberi del viale, i giorni dell'infanzia, il luogo del primo appuntamento (un primo c'è sempre), le nubi grigioviola del dopotramonto, il bianco apparire di Miramare, il tavolino di marmo rosa di un caffè, le deserte notti d'inverno con la prima neve sul Corso ancora intatta, graffiata appena dalla bora che si desta, si alza, e comincia improvvisamente a urlare. Questa città di pietre, mare e frammenti del nostro esistere riemerge come dal nero fondale del sonno quando da troppo tempo ne siamo stati lontani, e la nostalgia descrive lente spirali nel vuoto che ognuno di noi teme di riconoscere. Allora, illuminata dalla memoria, o a volte imperfettamente inventata, la città è nostra con i suoi volti, le voci, l'aria, i colori, le punte verdi e bianche del mare, i suoi rapidi sorrisi e la sua indefinibile malinconia. Fa male ma bene al cuore, la città dentro.

Fulvio Muiesan

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NUOVO INTERVENTO DEL SENATO ACCADEMICO

L'Università è in crisi ma si finanzia il doppione

E' necessario incrementare le strutture regionali degli studi superiori, senza ledere quelle esistenti

Nuovo intervento dell'Università sulla decisione del governo che sdoppia l'Ateneo regionale con la creazione di uno autonomo a Udine. Questa volta la risoluzione è del Senato accademico che affronta il problema nei riflessi della stessa sopravvivenza dell'Università nella regione, disattesi come sono fin qui rimasti i bisogni addirittura quotidiani della gestione universitaria. Ecco il testo del documento:

«Il Senato accademico, udita la relazione del Rettore sull'incontro avuto con il ministro della pubblica istruzione, deve preliminarmente ribadire la propria deplorazione perché si sono assunte decisioni che riguardano l'insegnamento superiore e la ricerca scientifica nella regione senza consultare gli organi accademici, mentre sono state disattese richieste di potenziamento sotto il profilo didattico e della ricerca dell'Università di Trieste, alla quale è stato negato il soddisfacimento delle esigenze edilizie.

«Riconfermando i precedenti deliberati, il Senato accademico ribadisce la necessità di incremento delle strutture universitarie nella regione come momento di auspicabile crescita culturale ed economica, richiedendo però che vi sia una congrua pianificazione di mezzi finanziari necessari al funzionamento di tutte le strutture sia nuove che già esistenti, e sottolineando che il loro potenziamento deve essere in funzione delle effettive richieste di istruzione universitaria essendo diversamente improduttivo e antieconomico.

«In conseguenza di queste premesse il Senato accademico precisa che, quali che siano le forme prescelte, le strutture di studi superiori nella regione Friuli-Venezia Giulia vanno istituzionalmente coordinate attraverso idonei provvedimenti in un tutto organico che si innesti in un programma unitario tanto nel momento della costituzione quanto nella fase di funzionamento, tenendosi ovviamente conto delle profonde modifiche di base previste dalla riforma universitaria. Fa presente che ove non si tenesse conto di tali criteri si profilerebbe il rischio di effettiva concorrenzialità e di soppressione di strutture già esistenti come ad esempio per alcune importanti sezioni della Facoltà di ingegneria.

«Chiede chiarezza — prosegue il documento — sui contenuti e sui tempi di tutti i provvedimenti proposti, per poter valutare la reale portata del provvedimento governativo nella sua globalità, rendendosi conto che gli organi accademici non possono trascurare la più ampia prospettive dell'intero problema degli studi e della ricerca scientifica nella regione. Ove tale coordinamento venisse a mancare e ove mancasse la visione globale di potenziamento dell'intero servizio culturale nel settore dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica, potrebbe perpetuarsi una situazione che vede oggi fortemente deficitaria la gestione dell'Università di Trieste, che chiude il bilancio di previsione 1976-1977 con un deficit previsto di lire 2.500.000.000, senza che i pressanti appelli per un riequilibrio della situazione finanziaria abbiano avuto un positivo riscontro».

Nuovo «vertice» alla scuola du Ban

Cambio della guardia in questi giorni alla presidenza della scuola di stenografia di Trieste «Guido du Ban». Nell'assemblea ordinaria dei giorni scorsi il presidente Flavio Staffieri che ricopriva la carica con serio impegno fin dal novembre 1972, ha confermato, subito dopo la relazione morale e finanziaria, le proprie dimissioni comunicando inoltre che la segretaria prof. Emma Rizzardi Rossetti è costretta a lasciare la scuola, dopo lunghi anni, per motivi di salute.

Successivamente si è proceduto alla nomina del nuovo presidente nella persona dell'on. Giacomo Bologna che ha ottenuto il voto unanime dell'assemblea. Il neo presidente ha rivolto brevi parole di ringraziamento ricordando come la scuola «G. du Ban», prettamente triestina, superato il traguardo dei cento anni, abbia dato notevole lustro alla nostra città nell'arco della sua lunghissima attività.

Le altre cariche risultano così distribuite: presidente onorario avv. Francesco Giulietti, vice presidente dott. Guido du Ban, bibliotecaria prof. Silvia Trampus, revisori dei conti prof. Livia Caser e Corinno Micol, alla segreteria le prof. Renata Andrei, Giuseppina Gittardi, Elisa Polc.

Saranno in liquidazione da domani nella Tesoreria comunale di via Nordio, gli assegni integrativi regionali per gli invalidi civili, ciechi e sordomuti pro III° bimestre 1977 ed eventuali arretrati.

A Duino - Aurisina il Consiglio Comunale si riunirà martedì 17 alle 18 per la prosecuzione dell'esame dell'ordine del giorno.

LA LISTA CIVICA RIDESTA L'INTERESSE DEI PARTITI PER TRIESTE

Nell'operazione di recupero del consenso popolare che impegna i partiti per uscire dalla crisi di fiducia e di credibilità provocata dalla ratifica del trattato di Osimo, sembra rientrare anche il maggiore interessamento che esponenti di livello nazionale vanno mostrando per i problemi della città: c'è un accorrere a Trieste, destinato certamente ad intensificarsi man mano che si approssimerà la scadenza delle elezioni comunali e regionali.

Ieri, erano in città il segretario nazionale del PLI, on. Zanone, e quello del MSI-DN on. Almirante. Il primo, al termine di una serie di incontri con gli operatori locali e i rappresentanti delle varie categorie economiche, ha tenuto nel pomeriggio una conferenza stampa in un albergo cittadino; il secondo è stato invece protagonista di un pubblico comizio.

Su Osimo e Ateneo carte in regola del PLI

Zanone: ridimensionare le spinte emotive altrimenti ne trarrà vantaggio solo il PCI

L'on. Zanone, segretario nazionale del PLI, ha concluso ieri la visita a Trieste, con una conferenza stampa nel corso della quale, sollecitato dai giornalisti, ha affrontato anche alcuni temi di preminente interesse locale. Parlando di Osimo, Zanone ha ricordato che il suo partito è stato l'unico, nell'arco delle forze politiche della «non sfiducia» ad Andreotti, a esprimere un'astensione fortemente critica nei confronti del trattato e ciò per due ordini di ragioni: in primo luogo — ha detto — perché si è arrivati alla ratifica del trattato e dei suoi allegati economici senza una preliminare consultazione ufficiale con gli enti locali e con le forze sociali interessate; in secondo luogo perché si è voluta imporre, senza nemmeno discuterla, l'ubicazione della prevista zona franca industriale sul Carso. Nel fare riferimento al possibile coagularsi della protesta cittadina attorno a una lista civica, Zanone ha però affermato che «certe spinte emotive vanno ridimensionate, in quanto potrebbero risolversi, tutto sommato, in un vantaggio per il PCI, il cui elettorato ben difficilmente potrebbe essere convinto a votare diversamente». Il segretario del PLI ha aggiunto in proposito che spetta ai partiti tradizionali riprendere consapevolezza delle reali esigenze della città, comportandosi di conseguenza.

Piuttosto evasivo, su altri temi specificatamente locali, si è mostrato peraltro il segretario nazionale del PLI, né maggiori chiarimenti sono venuti in proposito dal nuovo segretario provinciale del partito, arch. Varini. Per quanto riguarda l'atteggiamento che il PLI terrà in Provincia, quando si tratterrà di votare il bilancio presentato dalla giunta socialcomunista, Zanone ha detto da parte sua che i liberali sono contrari a qualsiasi compartecipazione del PLI a tale tipo di maggioranze; Varini, pur annunciando che il voto dei liberali sarà probabilmente negativo, ha rilevato che una decisione definitiva verrà presa la prossima settimana anche perché è previsto un incontro fra i partiti di democrazia laica e socialista.

Sulla questione dell'Università. Zanone e Varini hanno sottolineato che il PLI è l'unico partito, a Trieste, ad avere le carte in regola per contestare la decisione del Governo. A chi ricordava che, nell'estate del 1974, i due rappresentanti del PLI al Consiglio regionale votarono in modo diverso (il triestino Trauner contro l'odg per l'Ateneo udinese e il friulano Bertoli a favore), è stato risposto, in modo abile ma non senza imbarazzo, che «evidentemente il PLI è con le carte in regola sia a Trieste che a Udine».

Indennità ai disoccupati

Il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla prima quindicina del mese di maggio sarà effettuato nella sede di via Fabio Severo 46/1 dell'Ufficio del Lavoro, dalle 9 alle 11.30 dei seguenti giorni: domani lunedì 16 maggio per gli aventi diritto con cognomi dalla A a Cn; martedì 17, cognomi da Co a G; mercoledì 18, H - O, giovedì 19, P - Sd; venerdì 20, Se - Z.

MSI: protesta globale non solo contro la Zfic

Presentata da Almirante la proposta di franchigie per Trieste analoghe a quelle concesse a Gorizia

Nel suo comizio in piazza S. Antonio, il segretario nazionale del MSI-DN, on. Giorgio Almirante, ha agganciato i problemi di Trieste a quelli nazionali, rilevando che le conseguenze maturate in Italia altro non sono che quelle già derivate a Trieste. «Il trattato di Osimo e gli accordi economici ad esso connessi — ha sottolineato Almirante — sono il prezzo pagato a Belgrado per realizzare a Roma l'accordo DC-PCI». «E' pura ipocrisia — ha aggiunto il segretario missino — quella dei partiti del cosiddetto arco costituzionale o almeno di alcuni esponenti di essi, consistente nel reclamare contro gli aspetti economici del trattato, perché si tratta di una battaglia politica globale che può essere combattuta anche dal punto di vista economico soltanto da chi può combatterla in modo integrale».

Almirante ha quindi rilevato che «alle responsabilità dei partiti dell'arco costituzionale a Trieste si aggiungono quelle dei fautori della cosiddetta lista civica, che in termini politici non possono essere giudicati diversamente da tutti gli altri, sia per la provenienza di ciascuno, sia perché si sono già scoperti mettendo avanti i temi abituali dell'antifascismo e del bilinguismo».

Sul piano economico, il segretario del MSI ha rilevato che, se tutti sanno che cosa comporterà la zona franca industriale carsica voluta da partiti, «bisogna anche dire che la zona franca integrale suggerita dall'apposito comitato è irrealizzabile perché va contro i regolamenti della CEE e anche contro le norme costituzionali italiane a livello nazionale e regionale». Secondo Almirante l'unica proposta valida e fattibile è quella contenuta nel disegno di legge (primo firmatario lo stesso segretario missino) presentata giorni orsono al Parlamento. La proposta prevede l'istituzione di un'area agevolata che comprenda Gorizia, Monfalcone e Trieste, con un più ampio ed organico assetto — ha sottolineato Almirante — rispetto al regime attualmente vigente nella provincia goriziana, non solo dal punto di vista commerciale ma anche da quello industriale. In particolare, la proposta prevede la concessione di forti contingenti di combustibili e di generi di largo consumo a prezzi molto inferiori agli attuali, per tutta la popolazione residente nella provincia di Trieste. «Tale proposta — ha concluso Almirante — ha il vantaggio di essere immediatamente realizzabile, senza ostacoli di carattere politico o costituzionale, e rappresenta un valido antidoto contro la slavizzazione di Trieste prevista dalla Zfic».

Di scena la preistoria a palazzo Costanzi

Mercoledì prossimo alle 18 si inaugurerà a palazzo Costanzi la mostra delle incisioni preistoriche europee. Il giorno prima, martedì, con inizio alle ore 18.45, la rassegna sarà presentata, a cura dei civici Musei di Storia e arte, nella saletta di piazza Verdi 1, con una conferenza di Ausilio Priuli, direttore d'uno dei più importanti musei nazionali d'arte e di vita preistorica.

Tassista aggredito da rapinatori

Caccia notturna a due rapinatori al Ferdinandeo. Gli agenti della Volante hanno battuto stanotte il Cacciatore e il Boschetto alla ricerca di due giovani che hanno aggredito un tassista a scopo di rapina. Il conducente dell'auto pubblica, Ido Cecchet, di 50 anni, abitante in via Orsera 20, aveva accompagnato al Ferdinandeo due giovani che, una volta arrivati sul posto, si sono buttati su di lui graffiandolo al collo. Non sono però riusciti a portargli via nulla. Una pattuglia della Volante ha fermato due giovani in un locale ma i due non sono stati riconosciuti dall'autista della vettura pubblica.

Il sovrintendente scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia comunica che è affisso all'Albo dell'ufficio, piazza S. Antonio Nuovo 6, l'elenco di coloro che hanno ottenuto l'estensione dell'abilitazione per l'insegnamento in scuole con lingua italiana alle scuole con lingua d'insegnamento slovena e viceversa.

CALENDARIETTO

Oggi: San Torquato — Il sole sorge alle 4.34 e tramonta alle 19.29; la luna si leva alle 3.17 e cala alle 16.59.

Ieri: temperatura massima 19.8, minima 14.8; pressione millibar 1002,4 stazionaria, umidità 62 p.c.; mare quasi calmo con temperatura di gradi 17.8.

Maree — OGGI: alta alle 8.22 con cm 24 e alle 19. 52 con cm 49 sopra il l.m.; bassa alle 13.43 con cm 23 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.38 con cm 52 sotto il l.m.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Oberdan 2, tel. 36274; via T. Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; via Bonomea 93, tel. 410515; piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza Giotti 1, tel. 761952.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Oberdan 2, tel. 36274; via T. Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; via Bonomea 93, tel. 410515.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza V. Giotti 1, tel. 761952.

PCI. Oggi, con inizio alle ore 16 si terrà, nel giardino del CCP «Stella» di Sottolongera, a cura della locale sezione del PCI «1.o maggio» la festa della stampa comunista.

MOMENTI DI PANICO IERI SERA IN LARGO BARRIERA VECCHIA

Tensione accesa con i razzi

Barattolo con polvere nera lanciato davanti alle sedi del PCI e del PDUP
Pronto intervento della polizia - Operato un fermo - Note di protesta

Ieri sera, pochi minuti dopo le 21, quando sembrava che le due manifestazioni politiche svoltesi in piazza Sant'Antonio (dove aveva parlato il segretario del MSI on. Almirante) e in piazza Goldoni (dove c'era stato un «presidio antifascista» organizzato dagli extraparlamentari di sinistra) dovessero concludersi senza incidenti, dopo solo uno scambio di invettive tra due gruppi opposti in via Gallina, c'è stato un inatteso episodio di violenza che ha rischiato di innescare i paventati incidenti. In largo Barriera, erano appena confluiti i giovani di sinistra, davanti all'edificio che ospita sedi del PCI e del PDUP, da una macchina in corsa sono stati sparati alcuni razzi e lanciato un contenitore pieno di pietre e di polvere pirica contro il folto gruppo di extraparlamentari.

Tutto si è svolto fulmineamente e non si hanno nitide testimonianze dei fatti.

Secondo una ricostruzione fatta dall'ufficio politico della Questura, pochi minuti dopo le 21, dalla via San Maurizio sarebbero sbucati in largo Barriera Vecchia una decina di giovani (qualcuno dice che erano 15) con il fazzoletto nero sollevato fino agli occhi). Questi avrebbero lanciato pietre, qualche bottiglia e quindi un barattolo con della polvere nera e sparato due razzi per segnalazioni marittime. Il fumo ha provocato panico e il gruppo è così potuto fuggire. Un giovane funzionario, il dott. D'Agostino, che si trovava in zona, ha rincorso il gruppo riuscendo ad acciuffare uno dei fuggitivi che è stato fermato e condotto in Questura. Si tratta di Luciano De Marchi, di 19 anni, il quale è stato sottoposto a interrogatorio da parte del dott. D'Onofrio, il magistrato di turno, che si riserva di tramutare il fermo in arresto.

In margine all'episodio va segnalato che un giovane in transito a quell'ora per largo Barriera Vecchia in sella al proprio ciclomotore, per evitare un oggetto che trovava sull'asfalto (forse una bottiglia) ha sterzato di colpo, rovesciandosi con il veicolo a due ruote e riportando un trauma cranico. L'infortunato è Eddy Sergio Benvenuti, di 18 anni, abitante in via Torino 20. E' stato giudicato guaribile in due giorni.

Una signora è stata visitata dal medico dell'astanteria e giudicata guaribile in un giorno per avere ricevuto un pugno nello stomaco da due giovani sconosciuti, allontanatisi a bordo di una motoretta. L'aggressione è avvenuta in via Madonnina, all'altezza del numero 10. La signora Bruna Folla Catalano, di 42 anni, abitante in via Ciamician 24, ha dichiarato di essere stata avvicinata da due sconosciuti che dopo averle urlato «sporca comunista» le hanno sferrato un pugno allo stomaco.

La provocazione ha ovviamente acceso gli animi dei giovani, mentre polizia e carabinieri sono accorsi in forze, successivamente anche con alcuni gipponi e altri automezzi che hanno sostato a lungo in piazza Goldoni prima di procedere e attestarsi in Barriera. In largo Barriera funzionari della squadra politica della Questura e ufficiali dei Carabinieri hanno raccolto le prime testimonianze sulla macchina sconosciuta e su come si erano svolti i fatti. Mentre venivano avviate immediate indagini per identificare l'automobile, le forze dell'ordine rimanevano sul posto per evitare che scoppiassero nuovi incidenti. I giovani di sinistra, dal canto loro, hanno dichiarato che sarebbero rimasti di presidio davanti alle loro sedi tutta la notte.

Nella serata sono state diffuse immediate note di deplorazione e di protesta.

La federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil «di fronte all'atto criminale perpetrato ieri sera dopo il comizio di Almirante e rivolto alle sedi del PDUP e del PCI di largo Barriera, con il lancio di oggetti esplosivi che ha provocato il ferimento di due cittadini e per un caso fortuito non ha avuto conseguenze ben più gravi; denuncia all'opinione pubblica il tentativo di pochi ben individuati criminali fascisti di instaurare anche a Trieste come in altre città del Paese, un clima di tensione e paura. E' questo il terzo attentato in pochi giorni — prosegue la nota — che viene rivolto a sedi democratiche. L'intera cittadinanza triestina non tollera più questi atti criminali che rischiano di compromettere la civile convivenza delle popolazioni italiana e slovena e lo stesso sviluppo dei traffici e del commercio.

«La segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Cdl-Uil, di fronte a questi avvenimenti ritiene che gli organi competenti e preposti ad evitare questi attentati non abbiano valutato compiutamente la pericolosità della situazione soprattutto in presenza di fatti ed episodi che lasciavano presagire una recrudescenza della violenza fascista, e per tanto non sia stata posta in essere la necessaria prevenzione e tutela di sedi democratiche e dell'incolumità della cittadinanza. La Federazione provinciale pretende pertanto un più pronto ed incisivo intervento affinché i soliti responsabili fascisti vengano arrestati e condannati immediatamente. La segreteria della Federazione chiama tutti i lavoratori ad intensificare la vigilanza, ad operare per stroncare unitariamente sul nascere ogni tentativo di violenza fascista. Inoltre si impegna a promuovere congiuntamente a tutte le forze democratiche una pronta e decisa azione di risposta democratica e di massa al tentativo di acutizzare la strategia della tensione in un momento di grave crisi economica e politica del Paese e della nostra città. A tal fine si chiede l'immediata convocazione del Comitato cittadino antifascista per concordare le opportune iniziative».

Altre note sono state diffuse dall'ufficio stampa del PCI e da «Lotta continua». Quest'ultima chiama «unici responsabili» il prefetto, la questura e i fascisti e chiede le dimissioni del prefetto «che ha rifiutato di vietare il comizio di Almirante».

(Italfoto)

I giovani di sinistra postisi ieri sera a presidio delle sedi del PCI e PDUP in Barriera

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	88	77	17	90	84
CAGLIARI	12	7	65	87	73
FIRENZE	70	26	35	54	87
GENOVA	32	59	27	8	40
MILANO	24	51	88	30	35
NAPOLI	62	18	1	69	52
PALERMO	30	21	27	70	3
ROMA	63	17	22	26	76
TORINO	76	2	51	87	12
VENEZIA	89	12	56	79	8

Colonna Enalotto:

2 1 2 X 1 2 1 2 2 2 1 1

Cinque giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 14.101.000 lire ciascuno con schede giocate ad Ancona, Bologna, Genova, Napoli e Roma. Ai 115 vincitori con punti 11 spettano 459.800 lire ciascuno. Ai 1.463 vincitori con punti 10 spettano 36.100 lire ciascuno.

SPACCINI CONFERMATO PRESIDENTE

I PORTI ADRIATICI RINSALDANO LA COMUNITÀ

Il sindaco di Trieste, Spaccini, è stato riconfermato alla presidenza della Comunità dei porti adriatici, nella quale sono stati accolti pure l'Ente autonomo del porto di Trieste, l'Azienda speciale del porto di Monfalcone e il comune di San Giorgio di Nogaro; a sua volta la Camera di commercio di Gorizia è entrata a far parte del collegio dei revisori dei conti dell'organismo nazionale.

L'assemblea generale della Comunità, come noto, si è riunita ad Ancona, per testimoniare l'importanza del ruolo che è chiamata a sostenere nell'attuale realtà marittima e portuale italiana attraverso una coordinata politica dei porti adriatici, e per rappresentare la continuazione ideale dell'ultimo appuntamento che la Comunità si è dato recentemente a Brindisi. Politicamente il nuovo consiglio direttivo risulta composto da sei membri della DC, da quattro del PCI, da quattro del PSI e da uno del PRI, mentre i tre membri effettivi del collegio dei revisori sono uno del PCI, uno della DC e uno del PSI (i due supplenti rispettivamente in rappresentanza di DC e PSDI).

Al termine della votazione è stata ribadita da parte di alcuni amministratori la necessità di approfondire attraverso questo organismo «le tematiche legate alle attività marittime delle città presenti in una visione unitaria, verificando le strutture non solo in base a punti ma a sistemi, autentici gruppi di pianificazione».

E' emersa infine la necessità di ricercare, al di là del momento assembleare, ulteriori occasioni per arrivare a una concreta elaborazione di una linea comune, tale da tutelare i membri della Comunità e da garantire un'equilibrata e coordinata crescita dei porti adriatici. E', questa, un'esigenza che per Trieste si sta facendo oltremodo pressante, e per la quale è da confidare che lo stesso sindaco di Trieste — che si trova al vertice dell'organismo — si sia preoccupato di intervenire in modo concreto, senza soprattutto indulgere a considerazioni che, coinvolgendo altrui interessi, potrebbero rischiare invece di ripercuotersi negativamente sul nostro emporio.

TRAGICA FINE DI UNO SFASCIACARROZZE A MUGGIA

Vola nel fosso e muore schiacciato dalla sua auto

Tragica fine di un anziano sfasciacarrozze: Francesco Mondo, nato a Capodistria 69 anni or sono ed abitante a Muggia in via Flavia Stramare 133, dopo aver per tanti anni fatto a pezzi le automobili vecchie e sinistrate, quasi per una beffa del destino è rimasto schiacciato dalla propria automobile, che si è rovesciata in un fossato dopo aver urtato contro un albero prima e contro un palo di cemento poi.

Il mortale incidente della strada si è verificato alle 14.30, quando Francesco Mondo, alla guida della propria «Mini super» targata TS 60253, proveniente da Muggia era diretto verso Rabuiese. Al suo fianco era seduto un suo amico, Mario Cirielli, di 53 anni, macellaio, abitante in via Grandi 2, il quale invece è uscito quasi illeso dallo spettacolare sinistro.

In località Farnei, ad una decina di metri dal bivio e precisamente di fronte alla casa contrassegnata con il numero 19, la «Mini» è sfuggita al controllo dell'automobilista ed ha proseguito a zig zag per una decina di metri; poi è andata a schiantarsi contro il tronco di un albero ed è stata quindi scaraventata contro il palo di cemento della rete elettrica. Il doppio urto non ha però bloccato la macchina impazzita che, dopo il secondo colpo si è rovesciata, rotolando e finendo in un fossato. Il conducente è stato scaraventato fuori dall'abitacolo e la macchina lo ha schiacciato contro un blocco di cemento.

Una «Giulia» dei carabinieri del Nucleo radio mobile di Muggia, che si trovava a qualche centinaio di metri di distanza, sulla statale 15, è giunta subito sul posto e ha richiesto via radio l'intervento di un'autolettiga della Croce Rossa. Gli appuntati Caputo e Ficocello hanno iniziato subito i rilievi avvertendo il comandante della stazione, maresciallo Arcoraci.

Per lo sventurato uomo che si trovava sotto la «Mini», non c'era purtroppo nulla da fare.

SEGNALAZIONI

Non è un attacco alle istituzioni

«Care "Segnalazioni", la propaganda morotea accusa esplicitamente il comitato per la legge di iniziativa popolare per la zona franca integrale nella provincia di Trieste di aver abbandonato il tema sul quale si erano raccolte le 65.000 firme, di tradire quindi i firmatari, per trasformare la propria azione in una banale scalata al potere.

«La legge di iniziativa popolare per la zona franca integrale è depositata in Parlamento ed il suo esame non è stato ancora iniziato Il Parlamento ha certamente, per il momento, cose più importanti da discutere. Ma si deve riconoscere che il primo passo da compiere per ottenere la zona franca integrale è la dimostrazione che la maggioranza della città la vuole, dimostrazione che verrà data con la conquista dell'amministrazione cittadina da parte di coloro che hanno scelto la legge di iniziativa popolare, prevista dall'art. 71 della Costituzione italiana, come la forma democratica e civile di protesta per Osimo e di difesa dalle sue conseguenze etniche ed ecologiche.

«Questo, e non altro, è il significato della presentazione di una lista civica, promossa dal comitato dei dieci, alle prossime elezioni amministrative.

«Questa è la ragione per la quale il programma del comitato ha le caratteristiche semplici delle idee chiare: zona franca integrale, autonomia amministrativa nell'ambito della Regione (come Bolzano nei confronti del Trentino-Alto Adige), difesa ad oltranza del Carso, moralizzazione della vita pubblica. I quattro temi sono connessi ed interdipendenti e la loro affermazione richiede una rottura colla presente situazione di potere. Rottura che avverrà contemporaneamente alla conquista dell'amministrazione civica (o di una posizione determinante) mediante una semplice banale votazione per un nuovo Consiglio comunale. Si tratterà di sostituire agli attuali detentori del potere altre persone, cittadini probi, onesti e capaci (non si rida, proprio così: probi, onesti e capaci), oltre che freddamente determinati e liberi da condizionamenti partitici e romani.

«Nessuna eversione, nessun attacco alle istituzioni, come usano gridare ogni qualvolta si muove loro una semplice critica, quelli che stanno sulle poltrone. Chi legge la Costituzione repubblicana vedrà che da nessuna parte sta scritto che sono istituzioni della Repubblica i democristiani Abate, Botteri, Coloni, De Luca, Rinaldi, Spaccini, Stopper, Zanetti, i socialisti Ghersi e Pittoni, il repubblicano Cumbat, i socialdemocratici Bercè e Cesare.

«Sostituire queste e tante altre brave persone non vuol dire attentare alle istituzioni, ma rafforzarle. Sono essi, e il modo di vovernare che rappresentano, che le hanno indebolite. Dott. Vittorio Spinotti».

Vorrà la Regione salvare la navigazione costiera?

La Navigazione Alto Adriatico cortesemente ci scrive: «Facciamo riferimento alla segnalazione "La Trieste-Grado e il canale lagunare dell'8 maggio relativa alla mancata attivazione con il 1.o maggio della linea Trieste-Grado a causa dell'interramento del canale di Grado.

«L'inagibilità del canale era prevedibile da parecchi anni a causa del continuo insabbiamento cui viene sottoposto per effetto delle correnti e delle mareggiate, ma la mancata disponibilità in loco di un mezzo adeguato non ha consentito alle Opere marittime del Genio civile di evitare l'inconveniente lamentato.

«Infatti i lavori di dragaggio degli ultimi anni, eseguiti con mezzi del tutto insufficienti, hanno consentito a stento l'agibilità del canale finché nel mese di marzo di quest'anno siamo stati avvertiti della sua inagibilità. Il nostro immediato intervento, coadiuvato dagli enti locali di Grado e Trieste, teso al ripristino delle condizioni di navigabilità del canale entro il 1.o maggio, ha comunque raggiunto l'apprezzabile risultato di far giungere a Grado il giorno 5 di questo mese una motodraga che, da quanto ci comunica l'Ufficio circondariale marittimo di Grado, ripristinerà i fondali sicuri in una settimana o poco più.

«Cogliamo l'occasione per richiamare l'attenzione del lettore B.F. e degli altri "innamorati" di Grado sul fatto che con quest'anno cesseranno tutte le linee marittime gestite dalla Navigazione alto Adriatico compresa la linea Trieste-Grado, in quanto la legge 19 maggio 1975 n. 169, che ne sancisce la fine, ha messo sullo stesso piano le nostre navi "Edra" e "Dionea" e le "Raffaello", "Michelangelo" ecc.

«Solamente la Regione, subentrando allo Stato, potrebbe mantenere in vita anche parzialmente le attuali linee contribuendo perlomeno al mantenimento delle strutture turistiche già esistenti a tutela degli interessi dei suoi cittadini e del turismo, specie straniero, in preoccupante calo nella nostra regione. A tale proposito c'è da ricordare la recente riunione che ha avuto luogo presso l'assessorato ai trasporti tra gli enti interessati al fine di esaminare la possibilità di far sopravvivere anche dopo il 1977 almeno una parte degli attuali servizi gestiti dalla Navigazione Alto Adriatico. C'è da auspicare che l'interesse dimostrato da parte di tutti i partecipanti si traduca in concrete e sollecite iniziative prima che sia troppo tardi».

Fotografate i funghi

IL CONCORSO DEL «BRESADOLA» SCADE IL 30 GIUGNO

«Fotografate i funghi» è il tema del concorso fotografico indetto dal Gruppo «Bresadola» in occasione della seconda Mostra micologica del Carso.

Il concorso è diviso in due sezioni: a) diacolor montate su telaietto con vetrino; b) fotocolor, ovvero stampe a colori, non montate, con il lato maggiore non superiore a 35 cm, escludendo il formato 9 X 13 cm.

Ogni concorrente non potrà inviare più di 5 opere per sezione, e ad esse dovrà essere allegata una dichiarazione da cui risulti che le opere sono «inedite», ed inoltre in busta chiusa il nome dell'autore e su di essa vi sarà un segno di riconoscimento ovvero lo pseudonimo, indicato sulle singole opere, e l'indicazione se il concorrente è socio oppure no.

Le opere dovranno essere consegnate o inviate alla sezione di Trieste del Gruppo micologico «Bresadola» presso il Museo civico di Storia naturale di Trieste, piazza Hortis 4, entro e non oltre il 30 giugno. Esse dovranno portare un segnalino in basso a sinistra, per indicare il giusto verso di osservazione, un segno di riconoscimento oppure uno pseudonimo per indicare l'autore, il numero progressivo ed eventualmente, la classificazione del soggetto.

Per ogni sezione del concorso saranno previsti due premi, uno per i partecipanti soci del Gruppo ed uno per quelli che non lo sono. Inoltre le opere meritevoli potranno venire esposte nella sala della Mostra micologica che verrà allestita il prossimo anno. Tali premi e segnalazioni verranno assegnati e rispettivamente indicati dalla giuria del concorso entro il 15 luglio.

Allo scopo di favorire la partecipazione dei giovanissimi e nell' intento di invitare i partecipanti ad offrire qualcuna delle loro opere a vantaggio dell'archivio didattico della sezione, non viene richiesta alcuna quota di iscrizione al concorso.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione del regolamento di cui abbiamo pubblicato qui sopra solo alcuni articoli.

Treni e coincidenze da Torino a Trieste

«Come è ampiamente risaputo, i collegamenti ferroviari della nostra città con Torino non sono un modello di rapidità anche quando si ricorra all'utilizzazione dei treni rapidi che prevedono il disagio del viaggiatore di cambiare convoglio a Mestre o a Milano.

«L'orario generale ufficiale per le Ferrovie italiane dello Stato attualmente in vigore (editrice Pozzo - Gros - Monti S.p.A. Torino), a pagina 118 nell'elenco dei quadri con le principali comunicazioni interne, prevede, partendo da Torino - Porta Nuova alle 14.30 con l'espresso 539 la coincidenza a Milano Centrale col rapido 843 in partenza alle ore 16.40 per la nostra città ed arrivo a Trieste alle 20.57.

«Il giorno 12 maggio, dopo aver regolarmente effettuato presso la stazione di Torino - Porta Nuova la prenotazione del posto sul predetto rapido, previa corresponsione del previsto supplemento e del diritto di prenotazione, sono partito dalla stessa città con l' espresso 539 alle 14.30 arrivando a Milano alle ore 16.39. Nel momento in cui, unitamente ad altri viaggiatori, aprivo lo sportello per raggiungere il rapido 843 in sosta nel binario accanto, questo convoglio si metteva in movimento senza offrire la possibilità ai viaggiatori diretti a Trieste con i posti già prenotati, di poter salire sul convoglio.

«Un dirigente il movimento di Milano Centrale da me cortesemente interpellato sul fatto che il capostazione che aveva dato via al rapido non avesse ritenuto opportuno ritardare di qualche minuto la partenza dello stesso, pure essendosi accorto dell'arrivo nel binario accanto dell'espresso da Torino, dichiarava che il convoglio era partito in perfetto orario perché già al completo. Gradirei sapere che seguito hanno avuto allora le nostre prenotazioni!

«Giunto a Trieste a tarda notte e rivoltomi successivamente ad un locale responsabile del movimento, mi è stato detto che il predetto rapido 843 non ha alcun "comporto" (penso si tratti di un termine tecnico usato dalle Ferrovie dello Stato per dire che il treno non aspetta).

«Se così fosse vorrei pregare il "Piccolo" di volersi cortesemente interessare perché il convoglio in questione venga per il futuro autorizzato ad osservare un piccolo "comporto" che consenta ai triestini di raggiungere al loro città, già così mal servita, almeno con i collegamenti previsti dall'orario ferroviario ufficiale. E gradirei conoscere l'opinione del direttore compartimentale di Trieste. Grazie. A. Orsini».

Una sola impresa?

«Leggo sul "Piccolo" che secondo il Comune esiste una sola impresa capace di costruire a condizioni convenienti la superstrada. Un'opera di quel genere può essere costruita, secondo me, meglio e più presto e a condizioni migliori, da almeno dieci ditte europee, tra cui cinque italiane. Tutto dipende dalla volontà del committente, del progettista e della direzione lavori, e se il Comune vuole i nomi, li chieda attraverso le "Segnalazioni": glieli darò. Grazie per l'ospitalità. M. B.».

Un triestino a Parigi

«Lamentela costante del nostro turista è che a Parigi l' espresso non è buono e che gli spaghetti non li sanno fare. Ed è per questo che qualche turista, rinunciando al colore locale, passa le serate a Parigi in una bella pizzeria gestita da connazionali, ascoltando musica napoletana.

«La maggioranza tuttavia, di sera, o va ad assistere ad uno spettacolo di varietà (Lido L. 25.000, Crazy Horse 35.000) oppure passeggia per Pigalle, dove su un viale lunghissimo si susseguono ininterrottamente porno shop, piccoli locali con spettacoli di nudo integrale, teatri di rivista e buffet che vendono panini e bibite. Di sera vi stazionano le samaritane bianche e negre, visibili in strada o sugli sgabelli dei bar prospicienti. I porno shop sono tutti eguali: al centro c'è un tavolo con tante pubblicazioni pornografiche, sul fondo un'esposizione di fruste e cinghie sempre di cuoio nero e ai lati bambole gonfiabili e altri aggeggi. Annesso è un locale per la visione rapida di films erotici sonorizzati: siccome le cabine sono quattro o sei, chi sta all'esterno sente provenire i sospiri amorosi contemporaneamente da tutte le cabine. Per quanto riguarda invece i piccoli teatrini di nudo integrale c'è sempre sulla porta un imbonitore che, individuato presuntivamente il turista, gli domanda di che nazionalità è e quindi gli illustra nella sua lingua e con parole concise la natura dello spettacolo. Un triestino stufo di dire che era italiano cercò di evitare il discorso dicendo che era jugoslavo, ma non servì a niente perché inaspettatamente l'imbonitore conosceva anche quelle poche parole croate necessarie, parole specifiche del resto, di cui buona parte dei triestini conoscono il significato...

«Per quanto riguarda la parte diurna del soggiorno è obbligatoria la visita del Louvre, quanto meno per vedere rapidamente la Gioconda e la Venere di Milo. A Parigi c'è la riva sinistra che è il settore degli intellettuali e degli artisti e la riva destra che è riservata all'altra gente. Sulla riva sinistra c'è S. Germain de près che vuol dire S. Germano dei prati e non dei preti, come qualcuno potrebbe supporre. Vicino all'Opera c' è il negozio del gioielliere Cartier, simbolo supremo della "jet society" e poco distante ci sono, una accanto all'altra, le agenzie di viaggio dei principali paesi del mondo. Se si passa di sabato si osserverà che tutte le agenzie sono aperte meno quella italiana. Del resto, per restare in argomento, qui la domenica mattina i negozi di alimentari e verdure sono ancora aperti. A Parigi, sulla Senna ci sono ponti bellissimi, ma bisogna rilevare che, in fatto di ponti, l'architettura contemporanea italiana non è seconda a nessuno.

«Un'ultima annotazione patetica: vicino alla tomba di Napoleone c'è la tomba di un valente generale francese vissuto ai tempi del re di Francia che andato in pensione, ebbe poi la malaugurata idea di dedicarsi a studi fiscali, pubblicando poi un volumetto in cui voleva dimostrare che anche i ricchi devono pagare le tasse. Il poveretto, caduto in disgrazia, è poi morto nella miseria più nera. Mirko Cinturino».

Un vigile per la scuola di Poggi Sant'Anna

«Care "Segnalazioni", siamo i genitori della scuola di Poggi S. Anna (via Pagano) e chiediamo tramite vostro al Corpo dei vigili urbani che i nostri figli siano assistiti e vigilati all'entrata e all'uscita dalla scuola stessa. Il percorso è molto pericoloso, la strada è stretta e sprovvista di marciapiede, e il traffico continuo di macchine è molto intenso.

«Inoltre circa 30 alunni, residenti nella zona di Altura, che usufruiscono di uno scuola-bus con fermata in via Costalunga 151, in un incrocio ugualmente pericoloso, sono esposti giornalmente a continuo pericolo sia al mattino, quando scendono dal mezzo di trasporto per recarsi a scuola, sia nell'attesa di questo (molto spesso prolungata) per far ritorno a casa. Chiediamo perciò la presenza di un vigile, come di diritto, essendo tutte le altre scuole elementari ad avere questo servizio. Grazie per l'ospitalità». Seguono 56 firme.

Almeno la patente

«Care "Segnalazioni", sabato 14, verso le ore 11.40, acquistati dei panini presso la Casa del Pane di via S. Spiridione 7, mi recai in piazza della Repubblica, dove salii sull'autobus della linea 11 che porta fino al capolinea di via Revoltella. Quando giunsi a casa, mi accorsi che non avevo più il portafogli, contenente fra l' altro la patente di guida, del danaro (circa 30 mila lire) ed altri documenti personali. Prego cortesemente l'eventuale rinvenitore di volermi restituire almeno la patente e gli altri documenti personali. Nel portafogli c'erano alcuni miei biglietti da visita con l'indirizzo e numero di telefono. Ringrazio della cortese ospitalità. V. N.».

L'orologio della comunione

«Care "Segnalazioni", sono un bambino di otto anni. Domenica scorsa ho fatto la prima Comunione ed ho ricevuto in regalo un orologio. Nel tardo pomeriggio sono andato all'„Expomodel", alla Fiera di Montebello, ed ho perduto l' orologio. E' di marca Breil okay e ha il cinturino di metallo. Qualcuno lo ha trovato? Me lo potrebbe far riavere? Il mio numero di telefono è 796179. Grazie tante. Tommaso».

Il verde è tuo. Difendilo!

BUFFA: una tradizione che continua

Per iniziativa del «maestro ottico» cav. Armando Buffa, che vanta cinquant'anni di esperienza professionale, è stato inaugurato ieri con semplice festosità in Corso Italia n. 8, angolo via S. Spiridione, un nuovo punto di vendita di ottica-foto-cinematografia, nella fedeltà a una tradizione che risale al 1909, quando il papà, cav. Rodolfo, giunto dal nativo Trentino, fondava al n. 2 del Corso la prima azienda. Successivamente, nel 1933 la Ditta si trasferiva al n. 21, nell'attuale sede, la cui **attività continua con la conduzione** del fratello Mario, socio e collaboratore da tanti anni.

Il nuovo locale, ristrutturato su quanto esisteva ancora all'inizio del secolo, si presenta in veste del tutto originale, ad opera della SELEF di Modena, specializzata in arredamenti per ottici in Italia e all'estero, con il coordinamento della SAE dell'arch. dott. Furio Nordio, sotto la direzione del geom. Roberto Zampieri.

Internamente è stato rea**lizzato un reparto per l'esame** della vista, dotato dei più moderni strumenti ottici, anche per l'applicazione delle lenti a contatto corneale, mentre il laboratorio ottico annesso dispone di attrezzature elettroniche d'avanguadria per la perfetta esecuzione degli occhiali.

Il reparto foto - cine si presenta aggiornato secondo la moderna tecnologia ed è in grado di soddisfare ogni esigenza del dilettante, sia principiante che esperto. Particolare cura è posta ai lavori di **sviluppo, stampa ed inversione** a colori, per quanto riguarda precisione e celerità.

La nuova impresa si avvale di forze giovani molto qualificate e precisamente il figlio Silvano Buffa ed il collaboratore Giorgio Delbello, ottici diplomati di già provata esperienza.

Continua in tal modo la tradizione di serietà e competenza, già apprezzata dai clienti, ormai amici, garantendo un servizio accurato anche nel nuovo, accogliente negozio.

LE ORE DELLA CITTA'

«Handicappati e società»

Martedì 17, alle ore 18, al Circolo della Stampa (corso Italia 12), verrà presentato il libro «Handicappati e società» di Fiora Palazzini, edito dalla AMZ di Milano. Parleranno Carlo Ulcigrai, Franco Fiorentin dell'Aias e la presidente dell' ENFFaS Eleonora Torossi Sinigo. Gli oratori e l'autrice verranno presentati da Fulvia Costantinides. Il volume, che è dedicato in particolare ai ragazzi, affronta il problema quanto mai attuale dell'emarginazione: si tratta di un saggio che, attraverso testimonianze dirette, tenta di offrire un quadro circostanziato del tanto difficile rapporto tra gli handicappati e il mondo che li circonda. Alla manifestazione sono invitati in particolare insegnanti e studenti, e quanti abbiano interesse all'argomento.

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, il prof. Ettore Campailla presenterà un documentario a colori sonorizzato su un suo recente viaggio in India. Sono invitati quanti si interessano dell' argomento.

L'irredentismo giuliano

Mercoledì 18 maggio, alle 19, nella sede dell'Unione monarchica italiana, in via Imbriani 4, lo scrittore e giornalista prof. Paolo Venanzi, editore del periodico «L'esule», terrà una conferenza sul tema: «Il pensiero e l'azione dell'irredentismo giuliano».

Lunga navigazione

I decorati di medaglia d'oro di lunga navigazione sono invitati a intervenire alla riunione che avrà luogo martedì 17,, alle 10.30, presso il Circolo marina Nazario Sauro, in via Roma 15.

Raduno artiglieri

Il 18 e 19 giugno p.v. si terrà a Milano il Raduno nazionale dei Corazzati, ai quali parteciperà anche la sezione artiglieri «Aldo Brandolin» assieme alla consorella di Muggia. Le adesioni scritte dovranno pervenire a questa sezione entro il 5 giugno; le spese di trasporto saranno a carico dell'Associazione.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa i propri soci e simpatizzanti che domani, lunedì, alle 19.30, avrà luogo la consueta riunione nella sala delle conferenze del Civico museo di storia naturale, via Ciamician 2. Verranno trattati i «misteri nell'habitat dei funghi».

Conferenza sul Carso

Martedì 17 maggio la prof. Marisa Trocca Gelletti terrà per la consueta riunione settimanale dei soci e simpatizzanti dell'Escai XXX Ottobre, una seconda conferenza sulla geologia e sulla flora del nostro Carso. L'appuntamento in sede sociale (via Pellico 1, tel. 68795) è per le ore 19.

Premio Fidapa

Un significativo riconoscimento è stato ottenuto dalla concittadina Mariuccia Comite Coretti al premio nazionale «Mercede Mundula» organizzato dalla sezione di Cagliari della FIDAPA e riservato, quest'anno, alla narrativa e saggistica. La giuria, presieduta dal prof. Marcello Serra ha segnalato infatti il racconto «La bicicletta nuova» della Comite Coretti che ha partecipato personalmente alla cerimonia di premiazione svoltasi nei saloni del municipio di Cagliari, alla presenza delle massime autorità locali e regionali. Successivamente la stessa scrittrice ha letto il racconto premiato a Sant'Antioco e a Oristano, nel corso di ulteriori manifestazioni organizzate dalla FIDAPA, ottenendo vivissimo successo e contribuendo a diffondere la cultura triestina anche in Sardegna, dopo le recenti presentazioni artistiche siciliane e calabresi.

Gita Escai XXX Ottobre

L'Escai XXX Ottobre organizza per domenica 22 maggio un'interessante gita sulle Alpi Giulie. Partenza alle 7 da piazza Oberdan in pullman con prima tappa a Ugovizza, dove si lascerà l'automezzo; salita al rifugio Nordio e quindi alla vetta del monte Cocco. Il rientro è previsto per le ore 20. Iscrizioni in sede sociale, via Pellico 1, telefono 68795, sino a venerdì 20.

Buiesi a Caorle

Domenica 29 maggio, per ricordare il martire San Servolo la «Famegia Bugese» partirà alle 8 da piazza S. Giovanni (presso il monumento a Verdi), con un pullman, alla volta di Caorle. Ritorno a Trieste verso le 20. Possono partecipare gli associati alla «Fameja Bugese», i buiesi tutti ed i simpatizzanti. Le iscrizioni si ricevono all'«Unione degli Istriani» di via S. Pellico 2 dalle 10.30 alle 13, tutti i giorni, tranne la domenica, telefonare al 795293, oppure, nelle ore dei pasti, al 55327, fino all'esaurimento dei posti.

Malattie contagiose

L'ufficiale sanitario del Comune di Trieste ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 1.o all'8 maggio: scarlattina casi 7; febbre influenzale 3; morbillo 3; tigna 1; varicella 18; erisipola 1; parotite epidemica 25; rosolia 7; scabbia 10 (di cui 1 da fuori Comune); epatite infettiva 2.

Parrucche prêt-à-porter

Tra la nostra vasta collezione di parrucche e caschetti pronti da indossare, troverete il completamento ideale alla vostra eleganza. Modelli classici e giovanili, novità primavera - estate '77, in tutte le sfumature di tinte a partire da lire 14.000. Market della Parrucca, via S. Lazzaro 17, tel. 31306.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Martedì ore 16 asta

In via Vittorino da Feltre 2: mobili abitazione, televisori a qualsiasi prezzo.

Giornalmente senza aste

In piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi abitazione, articoli d'arredamento e da regalo.

Sabato ore 16 asta

In via Ananian 2: attrezzature officina meccanica, macchine scrivere, calcolatrici, contabili, cucire, fotocopiatrici. Descrizioni dettagliate nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni n. 1.

Fisarmonicisti stiriani oggi in piazza Unità

Questa mattina, dalle 10,30 alle 11,30 si esibirà in piazza dell'Unità d'Italia, la «Brucker Harmonika Orchester» (Orchestra dei fisarmonicisti di Bruck an der Mur). Costituita nell'ottobre '75, sulla base di un preesistente gruppo di appassionati di armonica da bocca, è diretta dalla fondazione dal maestro Heinz Pilat. L'esibizione triestina della orchestra si colloca in una delle tante «tournées» all'estero: invitata a Pola, l'orchestra ha espresso il desiderio di sostare nella nostra città durante il viaggio di ritorno. L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha prontamente colto l'occasione per animare la «domenica in piazza» con questo insolito concerto.

Scosse di terremoto

Un terremoto di 4,8 gradi della scala Richter è stato registrato ieri mattina dall'Osservatorio geofisico di Trieste. Le «prime onde» sono state segnalate alle 3.40 primi e 9,4 secondi. L'epicentro è stato localizzato a 300 km in direzione Sud-Est dalla stazione di rilevamento di Trieste e cioè nei pressi dell'isola di Lissa, in Jugoslavia.

Attività del Cif

Il Centro italiano femminile organizza per il mese di giugno una gita alla volta di Iesolo, con visita in motoscafo alle isole di Murano, Burano e Torcello. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del CIF nelle ore d'ufficio (tel. 750531).

CINEMA AMICI

Lunedì prossimo 16 maggio, nella sala maggiore del Circolo Aquila (via Rossini 4), gentilmente concessa, avrà luogo alle ore 18.30 la proiezione del film **«SHALOM SINAI»**, documentario a colori realizzato dall'ing. Guido Merson.

Premio a Mariano Cisco

Si è svolto recentemente a Milano, con il patrocinio del Comune di Milano, la selezione del 7.o premio internazionale di pittura, scultura e grafica «La rosa d'oro». La cerimonia della premiazione è avvenuta, alla presenza delle autorità, nella sala delle Colonne del Museo della scienza e della tecnica «Leonardo da Vinci». Tra i premiati figura per la pittura, con medaglia, il pittore concittadino Mariano Cisco, con l'opera «Azione liberatoria».

Associazione medica

Martedì 17 maggio, alle 17, nell' aula delle conferenze dell'Istituto di anatomia patologica, in piazza Ospedale 1, avrà luogo una conferenza che il dott. Arthur Weyman, dell'università di Indianapolis, terrà su «Recenti progressi in ecografia cardiovascolare con particolare riguardo allo sviluppo delle tecniche bidimensionali (Sectorscanner)». La riunione è organizzata dall'Associazione medica triestina, dalla divisione di cardiologia e dal Centro per la lotta contro le malattie cardiovascolari dell'Ospedale maggiore.

S. Antonio Nuovo

Domani, lunedì 16, alle 19.30, a S. Antonio Nuovo (sala sacrestia), la comunità parrocchiale incontrerà don Eugenio Ravignani, rettore del Seminario, Tarcisio Barbo, presidente delle Acli e Marisa Creglia, assistente sociale, che hanno partecipato al convegno romano «Evangelizzazione e promozione umana». L'incontro vuole essere nella vita della parrocchia un importante momento di discussione e di verifica.

Bontà loro...

Lunedì, a «Bontà loro», uno degli ospiti della trasmissione, il dott. Macera, interrogato da Maurizio Costanzo, ha dato un suggerimento sulla cui autorevolezza non ci sono dubbi: un'efficace arma preventiva contro aggressioni e rapimenti può essere un impianto d'allarme installato in automobile. All' Universaltecnica, francamente, la cosa ha fatto piacere, perché... i sistemi di allarme (per auto, per roulotte, per abitazioni, negozi, uffici) rappresentano una delle sue più attente specializzazioni. *Universaltecnica*, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

Istituto di bellezza!

A' la femme chic, piazza Goldoni 5, tel. 795060. Cosmesi elettronica con jonoforesi anticellulite, rassodante, dimagrante, antismagliature. Sauna e massaggi. Depilazione definitiva Propil. Trattamenti al viso e al seno.

Nozze d'oro

Mario e Bruna Schiavoni, sposatisi il 15 maggio del lontano 1927, si riaccosteranno all'altare della chiesa di S. Lorenzo a Servola per ricordare il lieto traguardo delle nozze d'oro, festeggiati dal figlio, dal nipote Mario e dai parenti e amici tutti. Vivissime congratulazioni e **molti auguri.**

— **Festeggiano oggi a Muggia** Vecchia il cinquantesimo anno di matrimonio Vittorio e Maria Ellero, circondati dall'affetto dei figli, genero, nuora e nipoti. Cordiali auguri e congratulazioni sincere.

Festa della mamma a Muggia

Oggi a Muggia si terrà la festa della mamma, sospesa domenica scorsa causa il maltempo; tutte le famiglie sono invitate a passare un piacevole pomeriggio nel ricreatorio parrocchiale (piazza della Repubblica 8). Ci saranno in sala due proiezioni del film a colori «Rodan il mostro alato», intercalate da una lotteria gratuita. Alle 19, tombola all'aperto. A ogni mamma che parteciperà alla festa sarà offerto un grazioso omaggio.

Diatermocoagulazione

Elimina i peli senza dolore e definitivamente. Istituto di Bellezza *«Alida Rigonat»*, via San Francesco 4, tel. 732844 (sabato chiuso).

CONSUNTIVO E PREVISIONI IN UNA SITUAZIONE NON FACILE

Le prospettive dell'Italcantieri dopo il primo decennio di vita

I risultati conseguiti e i problemi che la Società deve fronteggiare nella documentata relazione dell'ing. Vittorio Fanfani al Rotary

«Risultati, problemi e prospettive dell'Italcantieri al termine del suo primo decennio d'attività»: questo il vasto tema che all'ultima riunione del Rotary Club Trieste è stato autorevolmente trattato dall'ing. Vittorio Fanfani, presidente e amministratore delegato della società cantieristica. Ecco una sintesi della relazione:

«Il panorama cantieristico italiano, negli anni immediatamente precedenti la fondazione dell'Italcantieri, era caratterizzato dall'attiva presenza di tre grosse Società: i C.R.D.A., l'Ansaldo e la Navalmeccanica. Esse, appartenenti al Gruppo IRI-Fincantieri, erano responsabili di circa l'80 per cento della produzione navale nazionale, produzione che costituiva tuttavia solo il 40 per cento circa della loro attività e potevano vantare prestigiosi risultati tecnici per i quali si erano attirati la stima degli Armatori di tutto il mondo.

«Nonostante che le tre Società non fossero rimaste inerti di fronte alle nuove crescenti esigenze tecnologiche, attuando un continuo adeguamento della loro struttura produttiva ed impiantistica, la preoccupante situazione, in cui versava in quegli anni tutta l'industria cantieristica europea, non poteva non costituire anche in Italia uno stimolo per risolvere in modo adeguato ed organico i problemi di un settore in gravi difficoltà tecniche ed economiche, proprio mentre nel mondo avanzava rapidamente la sempre più aggressiva concorrenza giapponese. Perciò, seguendo anche l'esempio di altri paesi europei che, tramite apposite commissioni di studio, avevano riconosciuto nel frazionamento e nella eterogeneità produttiva delle imprese una delle cause principali della loro perdita di competitività, nell'ottobre del 1966 il Cipe, esaminate le conclusioni della "Commissione interministeriale di studio per i Cantieri navali", approvò i principi della ristrutturazione della cantieristica IRI-Fincantieri.

«Tale ristrutturazione prevedeva, tra l'altro, la fusione in una sola azienda delle tre Società cantieristiche della Fincantieri, con sede legale a Trieste, sede nella quale erano da concentrare tutte le principali funzioni.

«A dieci anni di distanza da tale evento, si può ritenere, che l'Italcantieri abbia conseguito gli obiettivi che quella decisione si proponeva: il miglioramento qualitativo dei servizi ed una riduzione dei costi di gestione; una produzione di serie più meccanizzata ed automatizzata, un più alto utilizzo degli impianti e della manodopera dovuto alla specializzazione dei cantieri; un più largo uso di moderni strumenti direzionali ed esecutivi, quali la ricerca scientifica ed operatività, il marketing, la programmazione a lungo e breve termine e l'organizzazione del lavoro d'ufficio e d'officina, con procedura largamente basata sull'uso di potenti elaboratori elettronici.

«L'Italcantieri ha infatti realizzato l'unificazione delle procedure amministrative, ha spinto la specializzazione dei cantieri (Monfalcone per le grandi petroliere, Sestri per le portacontenitori e le bulk-carriers, navi di medie dimensioni, Castellammare per i traghetti e le navi cisterna di piccole dimensioni) ha prodotto oltre 124 unità su progetti di "serie", ha garantito la continuità del lavoro anche nei momenti più critici avviando alla costruzione in conto proprio ben 78 unità.

«Sono state introdotte inoltre norme di standardizzazione nei disegni e nei materiali, sono state standardizzate e migliorate tecnologie ed impianti, sono state introdotte procedure automatizzate sia nella progettazione e preparazione del lavoro che nella esecuzione di esso (intere linee produttive sono state dotate di macchinari completamente automatici), sono state introdotte soluzioni organizzative moderne e funzionali.

«La funzione sociale dell'Italcantieri non è stata, d'altra parte, meno importante: ha perseguito una politica di aumento dei posti di lavoro, passati da 9850 del '67 a 12.660 del '75, ha svolto una funzione attiva nella qualificazione del personale con un notevole incremento di ore impiegate per formazione ed addestramento da 140.000 (460 ore per partecipante) a 240.000 (1400 ore per partecipante), ha favorito il miglioramento delle norme e delle misure per la sicurezza e l'igiene nel lavoro, ha potenziato i propri servizi sanitari, sta introducendo i più moderni dispositivi antinquinamento.

«In questo decennio l'Italcantieri ha potuto conseguire dei risultati indubbiamente positivi quale un progressivo incremento della produzione, passata da 250.000 a 700.000 tsl-anno, delle quali il 26 per cento è stato esportato, ha effettuato investimenti per 75 miliardi di lire, ha aumentato i propri ricavi da 84 miliardi nel '67 a 252 miliardi nel '75.

«Nonostante i risultati economici della Società nei primi anni abbiamo registrato una perdita, il notevole miglioramento successivo ha fatto sì che il risultato globale, comprese le riserve, sia di sostanziale pareggio.

«I problemi attuali dell'Italcantieri sono legati alla grave situazione del mercato, caratterizzato da una eccedenza di tonnellaggio cisterniero e di capacità produttiva che la Società non ha certo contribuito a creare. Nonostante la lenta ripresa dei traffici negli ultimi mesi, evidenziata dal ritorno all'operatività di una consistente aliquota di cisterne in disarmo, rimane ancora un notevole squilibrio tra domanda ed offerta di stive, che determina una scarsa richiesta da parte dell'armamento. Ciò ha portato ad un progressivo assottigliamento del carico di lavoro dei cantieri, che attualmente assicura piena occupazione per poco più di un anno. La crisi è ancora più aggravata dalla politica espansionistica perseguita dai costruttori giapponesi, attuata, proprio allo scopo di utilizzare la loro esuberante capacità produttiva, in settori del mercato finora dominati dagli europei, con prezzi dumpistici, inferiori talvolta anche del 40 per cento ai prezzi praticati da questi ultimi.

«La posizione assunta dalla CEE e dagli altri paesi dell'AWES, che rispecchia esattamente quelle assunte dall'Italcantieri, tramite il rappresentante nazionale, in sede di Linking Committee, per una ripartizione paritetica del mercato tra Giappone e paesi dell'AWES, per un adeguamento dei prezzi giapponesi e per un controllo istituzionalizzato sugli ordini assunti. non sarà in grado di produrre a tempi brevi dei risultati concreti.

«Perciò i vuoti di lavoro verificatisi in alcuni dei maggiori paesi europei hanno indotto i governi a mettere in atto o a predisporre misure di supporto per l'industria cantieristica.

«In questo quadro, la scarsa operatività e l'insufficienza dei provvedimenti legislativi in vigore in Italia costituiscono un'ulteriore penalizzazione per la cantieristica nazionale che inoltre risente particolarmente, quale industria terminale di un prodotto a lungo periodo di esecuzione, degli ulteriori elementi negativi derivanti dalla situazione generale del Paese, quali l'abnorme processo inflazionistico, l'elevatissimo costo del denaro e del lavoro, la scarsa produttività e mobilità.

«Per le ragioni sopra indicate, nel corso del '76, l'Italcantieri, nonostante una attiva presenza sul mercato, non è riuscita ad acquistare alcun ordine. Se è vero che la Società può contare sul programma di rinnovamento della Marina militare italiana e su quello di ristrutturazione della flotta Finmare, ciò non è sufficiente ad assicurare la piena occupazione dei suoi cantieri per i prossimi anni. La situazione appare oltremodo preoccupante, in particolare per il cantiere di Monfalcone, che, essendo attrezzato per la costruzione di grandi navi, ha risentito più di ogni altro della crisi del mercato. La Società ha cercato di tamponare, a prezzo di una minore produttività, i vuoti di lavoro di questo cantiere con navi più piccole e più sofisticate, sono stati eliminati gli appalti e gli straordinari, si è sospeso il turnover, ciò nondimeno restano forti preoccupazioni per il mantenimento della piena occupazione fin dalla fine dell'anno in corso e l'inizio del prossimo.

«Le prospettive a medio termine sono legate ad una ripresa del mercato mondiale cisterniero, collocabile, secondo le fonti più accreditate, tra l'80 e l'81 e allo sviluppo della flotta mercantile italiana. A questo proposito non si può non sottolineare che la partecipazione dell'armamento italiano al traffico nazionale si è fatta progressivamente più esigua (facendo ora raggiungere alla bilancia dei noli un pesante deficit), che la flotta italiana risulta sensibilmente sottodimensionata rispetto ai traffici internazionali, che esistono disarmonie strutturali tra i vari servizi prodotti dall'armamento nazionale.

«Il futuro sviluppo della flotta e la conseguente attività dei cantieri di costruzione, sarà quindi legato alla possibilità e volontà politica di elaborare degli idonei provvedimenti in favore e della cantieristica e dell'armamento, riconoscendo così il loro carattere di preminente interesse regionale».

La relazione dell'ing. Fanfani, seguita con interesse dai partecipanti alla riunione rotariana svoltasi sotto la presidenza del prof. Vittorio Giammusso, ha suscitato vivi consensi.

L'incontro si è concluso con la presentazione di un nuovo socio del Rotary Trieste: l'avv. Gianni Sadar, del quale ha brevemente parlato l'avv. Carlo Amigoni e che è stato accolto con molta cordialità.

Roberta Godeas in Assise d'Appello

Roberta Godeas, la giovane maestra di Medea condannata all'ergastolo «per concorso con ignoti in omicidio volontario nella persona di suo padre, Arrigo Godeas» sarà alla ribalta dell'ultimo processo in ruolo delle Assise d'Appello che s'inizierà martedì prossimo alle 9.

La Corte sarà presieduta dal dott. Bruno Boschini e formata dal consigliere relatore dott. Ettore De Conte e dai sei giudici laici; P. G. dott. Ferruccio Franzot; cancelliere Dario Lubiana.

Nel suo ricorso Roberta Godeas è assistita dagli avvocati Battello e Maniacco del Foro di Gorizia.

RIEVOCAZIONE AL CENTRO «VERITAS» DI AVVENIMENTI DEL NOSTRO PASSATO

FERMEZZA DEL VESCOVO SANTIN CONTRO LA FEROCIA ANTISEMITA

Dal colloquio del 1938 con Mussolini ai tempi dell'occupazione nazista mai venne meno il coraggioso impegno del Presule in difesa degli ebrei

Il primo brusco impatto di mons. Antonio Santin con la politica razziale di Mussolini lo ebbe il 19 settembre 1938 sul piazzale di San Giusto, allorché per incarico di Pio XI, dovette affrontare il duce e chiedergli spiegazione d'un passo del virulento discorso tenuto il giorno precedente in piazza dell'Unità e nel quale aveva delineato i criteri informatori della legislazione razziale che il governo fascista stava per varare. L'episodio è molto noto, anche perché fissato molto bene dall'obiettivo e per la turpe strumentalizzazione tentata da titini e comunisti nell'immediato dopoguerra al fine di dimostrare una pretesa convivenza tra mons. Santin e il fascismo.

L'episodio è stato ora ampiamente rievocato e analizzato dal giovane studioso Pietro Zovatto, sacerdote e docente all'Ateneo di Trieste, l'altra sera al Centro Veritas, dove ha parlato su «Mons. Santin e gli ebrei» a conclusione della XVII Settimana di cultura che aveva per tema generale «Fascisti, nazisti e cattolici in Italia», con l'intento di dare qualche contributo alla verifica storica dei fatti succedutisi nel ventennio e negli anni di guerra.

La mattina di domenica 18 settembre 1938, Mussolini, sbarcato al molo Audace dal cacciatorpediniere «Camicia nera», aveva raggiunto il monumentale podio erettogli al ridosso del palazzo municipale, da dove aveva parlato alla folla (ce n'era tantissima). «Nei riguardi della politica interna — aveva detto, tra l'altro, il duce — il problema di scottante attualità è quello razziale. Anche in questo campo noi adotteremo le soluzioni necessarie. Coloro i quali fanno credere che noi abbiamo obbedito a imitazioni, o, peggio, a suggestioni, sono dei poveri deficienti, ai quali non sappiamo se dirigere il nostro disprezzo o la nostra pietà». E più oltre, dopo aver definito «l'ebraismo mondiale un nemico irriconciliabile con il fascismo», Mussolini aveva così chiuso l'argomento: «Alla fine il mondo dovrà, forse, stupirsi più della nostra generosità che del nostro rigore; a meno che i semiti d'oltre frontiera e quelli dell'interno, e soprattutto i loro improvvisati e inattesi amici che da troppe cattedre li difendono, non ci costringano a mutare radicalmente cammino».

L'allusione a Pio XI era evidente in due passaggi. Questi poco tempo prima aveva stigmatizzato la campagna razziale come anticristiana e si era chiesto «come mai, digraziatamente, l'Italia abbia avuto bisogno di andare a imitare la Germania». Mussolini aveva dato del «deficiente» al papa, degno pertanto di disprezzo o di pietà; ma il grave insulto sfuggì ai più; mons. Santin, infatti, chiese ragione al duce dell'ultimo passo del discorso. Mussolini sgranò gli occhi e, piuttosto imbarazzato, dichiarò che le sue parole non erano dirette al papa e che, per il problema razziale, le sue preoccupazioni concentravano sui rapporti tra italiani e indigeni in Etiopia.

Nel dicembre dello stesso 1938, il vescovo Santin s'incontrò nuovamente con Mussolini, a Roma. Le leggi razziali erano entrate in vigore e non riconoscevano, tra l'altro, i matrimoni misti celebrati in chiesa. Santin rilevò la gravità che il problema assumeva a Trieste, dove i casi erano molto numerosi. Il vescovo trattò ampiamente la questione anche con il sottosegretario agli interni Buffarini; qui il discorso andò oltre, investendo il Concordato, l'Azione cattolica, la possibilità di rotture, la opportunità di revisioni e di concessioni. Santin riferì tutto a Pio XI, che andò su tutte le furie per le pretese di Mussolini. Da quei colloqui, però, il vescovo ottenne che i matrimoni misti venissero riconosciuti e quindi trascritti sui registri dello stato civile dopo la nascita del primo figlio e in «articulo mortis».

A Trieste l'applicazione delle leggi razziali ebbe notevoli attenuazioni ad opera di autorità illuminate e umane. Perfino il prefetto Tullio Tamburini, già comandante di squadre d'azione fiorentine, bloccò con la truppa un corteo razzista che, guidato da Farinacci, si dirigeva verso la sinagoga per incendiarla. Qui il primo intervento di Santin a favore di singoli ebrei avvenne nel 1939, allorché impedì che al rabbino Zoli venisse revocata la cittadinanza italiana; questi potè così raggiungere Roma e sottrarsi alla bufera che nel 1943, con l'invasione tedesca, si sarebbe abbattuta su Trieste.

Notevole fu l'azione di mons. Santin per salvare centinaia di profughi ebrei che dal Centro Europa riparavano nelle zone della Croazia occupate e amministrate dalle autorità militari italiane. Restano documentati due importanti interventi presso il comandante Roatta, che valsero la salvezza a 627 ebrei. Altri passi furono compiuti presso la segreteria di stato in Vaticano a favore degli ebrei che si trovano in territori della Croazia amministrati dai tedeschi o dagli ustascia.

Con i rivolgimenti seguiti all'8 settembre 1943, il problema razziale ebraico assunse aspetti tragici. Il 3 novembre, festa di San Giusto, mons. Santin alza pubblicamente la voce in coraggiosa difesa degli ebrei, già oggetto di ingiustificati arresti: «I tiranni — tuonò dall'altare — sono tutti passati. E l'oblio e l'esecrazione hanno coperto la loro memoria». Poi scrive al presidente del governo locale Wolsegger, manifestando lo sgomento della città per i provvedimenti contro gli ebrei e invocando per essi l'applicazione delle leggi italiane. Non si conteranno più da questo momento i discorsi, le proteste, le lettere, gli interventi del vescovo presso gli occupatori nazisti.

Nel marzo 1944 ci fu una inumana razzia di ebrei negli ospedali e Santin inviò una lettera di fuoco al prefetto Bruno Coceani, perché si facesse interprete presso le autorità tedesche del «senso di rivolta della cittadinanza tutta senza distinzione: anche i barbari si fermano davanti al malato dolente». Ma a Trieste non si rispettava alcuna legge. E' noto il salvataggio dello scrittore Giani Stuparich, della madre e della moglie operato dal vescovo. Meno noto, forse, quello della scrittrice Pia Rimini, inviata ad Auschwitz nel luglio 1944; il vescovo fece l'impossibile per salvarla, ma non ci riuscì.

In questo spaventoso periodo, i fascisti, dopo aver devastato la sinagoga, osarono offrirla a Santin, perché ne facesse un tempio cattolico. Il rifiuto fu immediato e categorico. Nella sua casa, in curia, il vescovo aveva avuto in custodia non solo importanti documenti storici della comunità ebraica, ma anche — a quanto ci consta personalmente — il tesoro della sinagoga.

M. L.

Le artiste Fidapa a San Giusto

E' stata festosamente inaugurata al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto la mostra regionale di pittura allestita, sotto gli auspici dell'Azienda di Soggiorno, dalle socie delle sezioni di Trieste e Udine della Federazione italiana donne nelle Arti e nelle professioni (Fidapa), dipendente dall'internazionale Ibpw. La rassegna potrà essere visitata sino al 22 dalle 10 alle 13, anche nei giorni festivi.

GIORNATA CONCLUSIVA DELL'EXPOMODEL 77

Un addio alle armi stasera a Montebello

Conferimento dei premi alle migliori miniature

Le armate e le flotte in miniatura si congederanno questa sera da Montebello. Oggi, ultimo giorno dell'Expomodel 77, la rassegna nazionale di modellismo allestita nel quartiere della Fiera potrà essere visitata ininterrottamente dalle 10 alle 20.

La cerimonia della premiazione è in programma per le 18, quando saranno conferiti anche i riconoscimenti che la giuria ha deciso ieri di assegnare ai migliori modelli costruiti con scatole di montaggio. Eccone l'elenco: categoria «aerei»: 1.o premio a Ugo Biasini per l'aereo «F.W. 190» con bomba volante «Ju 8», 2.o premio a Vinicio Soban per l'aereo «M B 326», 3.o premio a Silvio Kosmazh per prototipo di aereo «Corsair»; categoria «navi»: 1.o premio a Ennio Del Senno per l'incrociatore «Gorizia», 2.o premio a Mario Fonda per il clipper «Cutty Sark», 3.o premio a Mauro Rossano per il vascello «Le Soleil Royal»; categoria «diorami»: 1.o premio a Sergio Sandrin (Alpini in Russia), 2.o premio a Pier Luigi Ambrosioni (artiglieria francese del primo impero), 3.o premio a Sergio Martini (base navale giapponese); categoria «soldatini»: 1.o premio a Stefano Toscano (corazzieri napoleonici), 2.o premio a Bruno Greco (soldati delle guerre napoleoniche), 3.o premio a Roberto Boschian (soldati del primo Ottocento); categoria «mezzi civili e militari»: 1.o premio a Mario Tedisco (carro tedesco da recupero), 2.o premio a Gilberto Ciani (automobile «Jaguar SS/100»), 3.o premio a Giorgio Capponi (lanciarazzi sovietico «Katjusha»).

Premi speciali sono stati assegnati a Stelio Caporalini, ai giovani Chicco e Tozzato, Roberto Mantello e a Robert Bowman.

Consulta rionale

La Consulta rionale di Città nuova-Barriera nuova si riunirà domani sera alle ore 20.30 nella sede di via Battisti 14. All'ordine del giorno figura un incontro con l'assessore comunale all'Urbanistica sul piano particolareggiato per il Centro storico.

Tre viaggi in autopullman

Cinque Terre e Isola d'Elba 25-29 maggio
Rovigno e Pola 28-29 maggio
Ferrara, Valli di Comacchio, Chioggia e Venezia 19-20 giugno

Ritiro programmi e prenotazioni presso:
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7 - TRIESTE
tel. 61293/37038

MOSTRE D'ARTE

ALLA GALLERIA SANT'ELENA
Via degli Artisti, 2 - Tel. 62157
espone
OTTONE GRISELLI

Galleria Rettori
Tribbio 2
DEVETTA
domenica e lunedì dalle 11 alle 13

SALA COMUNALE D'ARTE
ESPONE
paesaggi carsici e tarvisiani
ANTON MIHELIC

RASSEGNA DELLE GALLERIE

Tramontin

Virgilio Tramontin alla Cartesius. La mostra — mi si passi l'espressione abusata — colma una lacuna, poiché Tramontin è il solo artista della nostra regione professionalmente qualificato a non essere conosciuto a Trieste. Originario dalla valle che le diede il nome, la sua famiglia ha piantato robuste radici a San Vito al Tagliamento, dove egli è nato e dove ha coltivato quella profonda sensibilità naturalistica che è stata affinata nell'Accademia di Venezia, come allievo dal 1931, come insegnante di tecniche incisorie per più di dieci anni in tempi recenti. «Soprattutto — scrive Arturo Manzano — gli interessa raccontarci la suggestione magica che gli hanno dato spazi e luci.

Spazi e luci della natura, è vero, ma che lo stesso hanno un qualche cosa di traslato, come di un librarsi nell'inafferrabile, nel nato da un desiderio che non ha né contorni né pesi, che resta indefinito nel fantastico». Ed io son qui per sottoscrivere e per sottolineare. Mentre meno sono d'accordo con l'amico Manzano quand'egli afferma che essendo fondata l'arte di Tramontin sul sentimento anziché sul pensiero, quest'ultimo non offre, come capiterebbe in gran parte dell'arte moderna, l'aspetto di un gomitolo di cui si è perso il capo. Se così fosse, sarebbe arte della migliore il vedutismo epigonico che riempie di sé mostre, monografie, annuari, presentazioni e recensioni. Ma così non è. Non basta opporsi alle avanguardie per far arte. E la prova viene proprio da queste tradizionalissime vedute di Tramontin nelle quali il pensiero, immedesimato tutto nella concretezza della tecnica incisoria, si muove, eccome, e si piega ai dubbi e ai pentimenti, s'imputa di fronte a un taglio inatteso, si interroga di fronte a unimpaginazione insolita.

Certo — e qui torno a dar ragione a Manzano — il movimento del pensiero analitico viene poi ricuperato tutto nell'unità d'un atto d'amore, il medesimo dal quale la lastra incisoria trae il proprio primo concepimento. La discrezione, la finezza di Tramontin cuce con il filo del sentimento, dell'amore, il freddo gusto dell'analisi veristica, del perfezionismo esecutivo. Ci mette dentro il rimpianto d'un tempo perduto — e perduto più nell'arte che non nella vita — e perciò la consapevolezza del presente, che è, alla fine, quel senso indefinito e fantastico dei luoghi rappresentanti. Ma è un senso storicizzato per via via di precise e realistiche parentele stilistiche. A momenti la lievità romantica e sognante di Brugnoli che gli fu maestro, altrove le intozzature cupamente sensuali di Bartolini, più avanti un'esemplarità delle incisioni inglesi, visitando Tramontin quei luoghi dove l'antico è familiare. Né disdegna la modernità come gergo, quando sfrutta le risorse calcografiche onde rappresentare il paesaggio oltre il filtro d'una sorta di muro a brandelli sospesi nell'aria, che è la rete lacerata del vecchio campo di tennis.

Nella mostra, cinquanta incisioni all'acquaforte, con qualche cauto intervento all'acquatinta, cinquanta lastre equamente distribuite dal 1950 a oggi, c'è il film d'un incessante movimento da luogo a luogo, da modo a modo d'interpretare il vero. Soltanto l'incisione si offre con la docilità del segno e con l'asciutto rigore del nero sul bianco a una operazione di così ampio respiro che ci riconsegna intatta la trama dei legami fra i luoghi della nostra regione e i luoghi dell'Europa, dall'Inghilterra alla Germania, da Venezia all'Umbria, da Parigi all'Austria.

E' una mostra che ricorderemo con rimpianto, con altrettanto rimpianto quanto quello che Tramontin nutre per i luoghi del passato. C'è anche un posticino per noi: una Muggia del 1956 che ci fa pensare alle squadrature postubistiche, preparigine di Veno Pilon.

I. N.

Gite dell'Aurora Viaggi

28-29 maggio in pullman sull'isola di Veglia. Quota lire 22.000.

11-16 giugno in nave e pullman lungo tutta la costa Dalmata e Montenegro. Quota lire 140.000.

Soggiorni settimanali a Veglia e Lussinpiccolo. Quote da Lire 55.000 per settimana, tutto incluso.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4, telefono 60261.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuseppe Zamperlo dalla cognata Santina 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giordano Felluga dai condomini dello stabile n. 11 di via Aldegardi 14.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Felicita ved. Melli da Lucio Vidoli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Teodoro Puppis da Lucio Vidoli 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Rifugi).

In memoria di Maria Strancar per il compleanno (15-5) dalle figlie Paola e Maria 10.000 pro ECA (Assistenza anziani).

In memoria di Oreste Segrè nell'XI anniv. (15-5) dalla figlia Laura 10.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Giuseppe De Robbio nel III anniv. (15-5) dalla moglie Mariuccia 50.000 pro Assoc. assistenza spastici; dalla mamma 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da mamma Maria 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Vera e Patrizia 10.000 pro ECA (Assistenza anziani).

In memoria di Nino Amoroso nel III anniv. (15-5) dalla moglie, figlie Patrizia e Rita 10.000 pro ECA (Assistenza anziani); da Maria De Robbio 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eugenia Amoroso nel I anniv. (5-5) dalla figlia Margherita e nipote Patrizia e mamma 10.000 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo.

In memoria di Angelo Del Piccolo nel XX anniv. dai familiari 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Silva e Giuliano 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Claudio Margherita nel I anniv. (15-5) da Gina Sergi 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ubaldo Cossutti per l'onomastico (16-5) da Silvana 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Vanilla e Luciana 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del comandante Vito Simi nel II anniv. (15-5) dalla moglie Armanda 20.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 20.000 pro ANFFaS.

In memoria di Maria Giadrossich ved. Zorovich nel V anniv. dai figli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Cesarin nel trigesimo (17-4) dalla mamma Maria Rosaria, Centra 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del cap. Federico Saveri nel VI anniv. (16-5) dalla moglie Natalia 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla nipote Cristina 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Attilio Mizzan nel XII anniv. dalla moglie e figlie 10 mila pro Chiesa S. Rita, 10.000 pro Centro giovanile S. Sergio e 10.000 pro Centro solidarietà don Vatta.

In memoria della mamma nel II anniv. (18-5) da Francesco Maldera 5000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria del cav. Nicolò Sciortino nell'anniv. (16-5) da L. e F. Maldera 5000 pro Scuola elementare di San Sabba e 5000 pro Assoc. insegnanti italiani Friuli-Venezia Giulia.

In memoria di Erio Berger nel XII anniv. (16-5) dai familiari 10 mila pro CRI (Pronto soccorso), 10 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carmela Stocchi nel XII anniv. dai figli Gisella e Alberto 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Luigi Tomaselli nel XVII anniv. dalla moglie 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Stefania Russo nel I anniv. dal marito, figlie e genero 20.000 pro ANFFaS.

In memoria di Caterina Crabargin nel II anniv. (15-5) dal marito Salvatore 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Cester ved. Pigo da Amalia Treu 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Centro immaturi).

In memoria del padre e suocero nel 30.o anniv. da Renzo e Bianca Scheri 5000 pro Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso e 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Riccardo Mullè nel II anniv. (15-5) dalla moglie e dal figlio 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla cognata Nerina 10 mila pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Marcello Dapretto da Berto e Fiorella Sommermann 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Nunzio Caprio dalla mamma e zia Carmela 15.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Guido Kaluza da Egle e Guido Sponza 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Velia Caleffi da Danica 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»

Da N. N. 50.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Faustina Sambo da Mura Loser 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria della mamma e nonna Rosalia dalla famiglia Tamos 5000 pro Banca del sangue.

In memoria di Augusto Lauri dalla famiglia Bizzarri 60.000, dalle famiglie Steinbach - Mayer Grego 5 mila, dalla Ditta «Figli di Marcello Sessi» 20.000, da A. F. Buda 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Etty Fulizio da Silva e Mario Garbassi 5000, da Laura e Renato Garbassi 5000 pro Fondo «Cap. G. Banelli».

In memoria di Roberta Herfert ved. Fusi dai cugini Rinaldo, Irene e Guerrina Buri 20.000, dai cugini Giuseppe e Stefy Buri 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Clementina Calligaris ved. Valent dai figli, nuora, genero e nipote Adriano 25.000 pro Assoc. nazionale invalidi esiti poliomielite.

In memoria di Giacomo Dobran dai dipendenti della Ripartizione I - Stato civile e servizi demografici del Comune di Trieste 41.000 pro Parrocchia San Giovanni Decollato.

In memoria di Nella Arneri ved. Luzzatto da Guido Arneris 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Lucio Arneri e famiglia 10.000 pro Movimento apostolico ciechi; da Maria Arbanassi 5000 pro Missione Triestina nel Kenya; da Gemma Vergna 5000 pro ENPA; da Bianca Moro 10.000 pro Lega Nazionale; da Paola e Carmela 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Maria Stocco da Marco Favretto 10.000 pro Centro cardiologico Osped. Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Mario Villas da una persone amica 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Clelia Milani nata Salvi dai colleghi del marito 28.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Bartoli da Clementina Barbariol 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ester Cossutta dal marito Mario 6000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Kurt Vidali Speierle da Mina e Giusto Muratti 10.000, da Idina e Igino Dudan 10.000 pro Lega Nazionale; da Filippo e Anna Artelli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lina Pauluzzi dall'amica Anita e Massimo 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Alberto e Ione Melani dalla famiglia Giovanni Candotti 8000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Paola Amato dagli alunni della II D Scuola elementare «Gaspardis» 34.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Emilia Trevisan dai nipoti Lidia e Napoleone Banelli 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lina Marchesi da Maria e Bruno Pacorini 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ermenegildo Giusti da Mery e Silvana Cimolino 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria del dott. Pino Rizzo da Tiziana Weiss 10.000 pro Assoc. CAI XXX Ottobre (Gruppo rocciatori); da N. N. 10.000, da Paolo e Adriana Rizzi 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Silvano Goliani e famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Rina e Ugo Bellen 10.000 pro Fondo «G. Banelli»; da Emma Catalan 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Giorgio Marini 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini); da Gemma Cisilino 10.000 pro CRI (Pronto soccorso); dalla famiglia Torbianelli 20.000, dalle famiglie Ferruccio e Attilio Nacrezia 40.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); dalla famiglia Giuseppe Galdo 5000 pro Chiesa B. V. delle Grazie (Oratorio); dalle famiglie De Paulis-Armis 20.000 pro Assoc. CAI XXX Ottobre (Soccorso alpino); dalla famiglia Simic 5000 pro Comunità Famiglia Opicina; dalla famiglia Mian 6000 pro Rifugio animali ASTAD; dalla famiglia dott. Antonio Chebat 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Beatrice e Romano Selingheri 10.000 pro Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso; da Valeria Marass 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Fondazione «Umberto Marass»).

In memoria di Domenico Marraffa da Maria e Mario Stasi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Nella e Roberto Stasi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Coralia Ulessi dalla famiglia Claudio Torrenti 10.000, da Oscar e Nidia Armani 10.000 pro Panathlon Club (Assistenza); da Aldo e Laura Combatti 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

AL CONVEGNO SULL'ISTRUZIONE NAUTICA

Il «Borino» in mare anche per gli astronomi

Auspicata dai partecipanti la collaborazione tra il «Nautico» e alcuni Istituti universitari

Unanimi consensi da parte dei rappresentanti degli Istituti universitari sono stati espressi per quanto riguarda una delle proposte più interessanti avanzate nel corso del primo convegno sull'Istituto Nautico e l'istruzione nautica conclusosi ieri mattina nella sede della Camera di commercio. La proposta in particolare riguarda la collaborazione che l'Istituto nautico ha offerto alle componenti universitarie, mettendosi a completa disposizione con la propria attrezzatura tecnica e il proprio corpo insegnante per tutte quelle esigenze, in particolare la mobilità sul mare, che si dovessero presentare.

Il prof. Bregant dell'Istituto sperimentale talassografico, il prof. Specchi dell'Istituto di Zoologia, la prof. Hack e il prof. Cester dell'Osservatorio di astronomia hanno giudicato valido e opportuno lo scambio di esperienze e la collaborazione tra Università e Istituto Nautico. Il prof. Bregant ha detto fra l'altro: «Abbiamo notevoli difficoltà di operare in mare per la mancanza di un nostro mezzo navale. Quest'occasione di incontro potrebbe essere lo spunto per avviare una collaborazione nell'uso della nave «Borino» dell'Istituto Nautico in funzione di queste necessità. Si potrebbe così contemporaneamente soddisfare l'esigenza didattica con quella scientifica dando corso, in navigazione, oltre all'istruzione degli studenti, alla possibilità di eseguire misure».

La professoressa Hack nella sua relazione dopo aver sottolineato l'importanza dello studio dell'astronomia come scienza che insegna a ragionare ha affermato che l'Istituto Nautico, unica scuola dove la si insegna, dovrebbe essere il punto di partenza per allargare lo studio di tale dottrina dalle elementari fino all'Università. L'intervento del prof. Cester ha messo poi in rilievo come l'insegnamento dell'astronomia debba avere un carattere sistematico e non limitarsi a sporadiche chiacchierate e quindi sembra quanto mai opportuna la proposta del «Nautico» per una collaborazione finalizzata a corsi di aggiornamento in questo campo.

Il dott. Spadaro assessore alla Provincia — il quale ha presentato via via i vari relatori — ha successivamente invitato a prendere la parola l'on. Cuffaro il quale ha sottolineato come si stiano dissipando energie nazionali per non aver saputo valorizzare il trasporto navale. «Mi impegno a dare — ha detto fra l'altro — il massimo di contributo per un rapporto aperto con tutti quanti hanno interesse ai problemi della scuola e di Trieste».

Il cap. Mario Bussani ha concluso la serie degli interventi, affermando che nonostante la buona volontà di base quale è scaturita anche da questo convegno esistono tante e tali storture ai vertici degli organi competenti in materia a livello di ministero della marina mercantile che ben difficilmente si potranno attuare delle ristrutturazioni in questo settore. Il convegno si è quindi chiuso con il discorso del dott. Spadaro il quale ha manifestato la più completa disponibilità della Provincia per organizzare altri incontri e convegni con l'Istituto Nautico e altre scuole della città.

Cordoglio per la morte di Eugenio Comici

Si è spento nei giorni scorsi, il volontario triestino Eugenio Comici. Era nato a Trieste nel 1893. Riparato in Italia, si arruolò volontario nel 1.o Reggimento granatieri il 17 maggio 1916, assumendo il nome di guerra di Italo Alfieri e raggiunse subito il fronte sul Carso. Promosso tenente, ebbe il comando della 247.a Compagnia mitraglieri.

La sera del 21 agosto 1917 fu nello sparuto gruppo di granatieri che occuparono il villaggio di Selo, punto più avanzato dello schieramento della 3.a Armata sul fronte dell'Isonzo. Già decorato della croce di guerra al v.m., gli fu concessa per questa azione la medaglia di bronzo al v.m. Eugenio Comici fu patriota integerrimo; intransigente ma equilbrato, godeva di larga stima per il suo carattere sociale e generoso.

Con la scomparsa di Eugenio Comici, signore di antico stampo, non solo la Compagnia volontari e la sezione «Stuparich» piangono il fedele associato, ma la città stessa ha perso uno dei suoi figli migliori. A quanti prendono il lutto per la sua dipartità porgiamo i sensi del nostro cordoglio.

Conferenza regionale di enti culturali

Un'analisi e una discussione ampie sul ruolo degli organismi culturali nell'attuale realtà regionale, ma anche una ricerca aperta sul significato e sul valore del contributo che il mondo della cultura può e deve dare alla crescita democratica e civile della società: questo il tema di fondo della Conferenza regionale degli Enti e delle associazioni culturali, che l'Assessorato regionale dell'istruzione, della formazione professionale e delle attività culturali ha organizzato per sabato prossimo a Villa Manin di Passariano, per l'interessamento dell'assessore Mizzau.

DONO DI EX-ALLIEVI LA LAPIDE SCOPERTA AL «PETRARCA»

In ricordo di de Brosenbach

ALBERTO DE BROSENBACH
POETA LETTERATO UMANISTA
IN QUESTO ISTITUTO AL PETRARCA VOTATO
FORMÒ PIÙ GENERAZIONI
AL CULTO DEL BELLO E DELLA PATRIA
UN GRUPPO DI ALLIEVI

(Italfoto)

Si è svolta al Liceo «F. Petrarca» la cerimonia dello scoprimento di una lapide per onorare la memoria del poeta Alberto de Brosenbach nel trentennale della scomparsa. L'illustre studioso, che fu docente al «Dante» e al «Petrarca», insegnò pure nella nostra Università, facendosi apprezzare oltre che per le sue qualità di poeta, scrittore e filologo anche per la profonda umanità. Allo scoprimento della lapide, offerta da un comitato di ex allievi diplomatisi nel 1923, erano presenti rappresentanti delle autorità civili e scolastiche.

Cronache degli spettacoli

Poesia giovane domani al «Tommaseo»

Domani alle 19.30 avrà luogo al «Tommaseo» un incontro-dibattito con quattro giovani poeti triestini: Marino Cechet, Marili Cammarata, Gianni Mariotti, Pierpaolo Martucci. Dopo una breve presentazione il dibattito sarà aperto a qualsiasi intervento, a tutte le osservazioni e obiezioni.

Dall'esito dell'incontro dipenderà lo sviluppo di ulteriori iniziative in questo senso. Si tratta di un tentativo d'accostare il pubblico, generalmente indifferente o impreparato, alla poesia.

AURORA SOLE ALLA TASTIERA

Oggi terzo concerto del «Maggio organistico»

Per il III concerto del «Maggio organistico tergestino», manifestazione promossa dai Padri francescani nella chiesa di Santa Maria Maggiore (ore 20.30), sotto gli auspici e con l'appoggio dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, suonerà questa sera la concittadina Aurora Sole. Diplomata al Conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste in pianoforte, dopo essere stata una delle migliori allieve del prof. Alessandro Costantinides, ha, successivamente, conseguito un secondo diploma, in organo e composizione organistica, alla scuola del maestro Emilio Busolini.

Questo il programma del concerto. Franck: «Corale in "la" minore», «Pastorale», «Pezzo eroico»; Franck: «Grande pezzo sinfonico-Andantino serioso, Allegro non troppo, Maestoso, Andante, Allegro Andante, Allegro non troppo»; Bellotto: «Partita sopra l'antifona - Francisce, pauper et humilis (Andante, Adagio, Andantino, Maestoso)».

IL CORO DI VOCI BIANCHE DIRETTO DALLA SUSOVSKY-SEMERARO

Piccoli cantori: successo in Belgio

Vasta eco ha suscitato la notizia dei successi lusinghieri colti in Belgio dal coro dei «Piccoli cantori della città di Trieste» diretti da Maria Susovsky-Semeraro. Ecco un'immagine del complesso

«Musical» inedito del ricreatorio «Toti»

«Come ogni anno il ricreatorio comunale "E. Toti" partecipando al consueto concorso filodrammatico fra gli allievi di queste istituzioni presenta una novità. Il lavoro "30 secoli sul colle", scritto e musicato da due insegnanti del ricreatorio, Ruggero Paghi e Fabio Benolli, andrà in scena martedì prossimo alle 18 nel teatrino del "Toti" in via del Castello 1; ha come interpreti 25 allievi del ricreatorio».

Si concludono al C.U.T. gli incontri sul teatro

Si concludono all'Università gli incontri sul teatro del '900, organizzati dal Centro universitario teatrale in collaborazione con la cattedra di storia del teatro. L'incontro, che avrà luogo domani, alle ore 16, nell'aula magna «Ferrero» della facoltà di lettere, in via dell'Università 7, rappresenterà la conclusione del ciclo sul teatro di O'Neill. L'ingresso è libero.

Postilla al concerto

Nella cronaca del concerto Soudant pubblicata ieri è «saltata» una riga di testo; quanto basta per rendere incomprensibile il senso delle osservazioni conclusive. Che erano, nelle intenzioni, le seguenti: «La convenzione vuole che il programma di un concerto si completi entro una certa durata: ecco spiegata la presenza, nella prima parte della serata, di una "quinta" di Beethoven, fatalmente destinata — per evidente squilibrio nei tempi di prova — a una lettura poco più che approssimativa». E via di seguito.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

L'Università a Udine

I consiglieri Sauli e Ponis (DC) hanno rivolto al sindaco un'interrogazione sulla creazione del secondo Ateneo a Udine e sull'atteggiamento assunto dall'amministrazione comunale a tale proposito. Nell'interrogazione si legge: «In particolare, premesso che non si discute il diritto di Udine, ad avere una propria autonoma sede di studi superiori, ma solo si esamina se quel diritto possa venire giustificatamente soddisfatto, con esborso di pubblico denaro, in presenza dell'Università di Trieste che può assolvere il suo compito verso la popolazione studentesca della regione, quindi anche quella friulana; rilevato che, l'Università di Trieste doveva essere e rimanere, per solenne impegno regionale, unica, e che lo sviluppo degli studi superiori nella Regione e la loro articolazione dovevano essere preceduti da una rigorosa e razionale programmazione secondo i bisogni reali e le risorse pubbliche disponibili; osservato il momento delicato come è questo del "dopo Osimo", lamentando la speculazione sul terremoto, i sottoscritti consiglieri interrogano il sindaco per sapere se intenda o no impegnare se stesso e l'amministrazione, facendosi veritiero portavoce della città, della sua protesta contro l'ingiustificata e irragionevole decisione governativa, pretendendo da Roma almeno che il sorgere del secondo ateneo a Udine avvenga veramente e puntualmente solo contestualmente al sorgere delle promesse nuove istituzioni scientifiche e culturali in Trieste e al potenziamento del nostro Ateneo.

Vertenza sulla «26»

I consiglieri Monfalcon, Poli e Roncelli (PCI) hanno rivolto al sindaco la seguente interrogazione: «Da oltre un anno gli abitanti di Barcola sono impegnati in una estenuante vertenza sul trasporto pubblico riguardante quel rione. La situazione verificatasi dopo la soppressione del capolinea della "26" alla Casa Gialla, effettuata su iniziativa dell'assessore ai servizi industriali in via dichiarata sperimentale, ha visto impegnati, in sede sia tecnica sia politica, numerosi organismi competenti a definire i vari aspetti della questione per una soluzione del problema tale da conciliare al meglio le esigenze dei cittadini della zona con i reali problemi tecnici e finanziari esistenti. Attualmente l'ulteriore elaborazione di una ipotesi migliorativa del servizio di trasporto pubblico per la zona di Barcola è bloccata da mesi per la mancanza di uno studio tecnico sulla fattibilità e sul costo di uno sbancamento a livello del Dazio per ricavarne un girone di manovra. Al riguardo il consigliere comunista Roncelli ha presentato un'interrogazione già il 14.12.1976, ripresentandola poi il 23.3.1977 senza ottenere risposta nonostante le ripetute sollecitazioni. Identica sorte ha avuto l'analoga interrogazione presentata dal PSI. I sottoscritti consiglieri La interrogano perciò per sapere se ella non ritenga necessario impegnare l'assessore competente a far effettuare lo studio richiesto, senza rinviare il problema dell'ACT, che oltre a non essere competente in materia, non è dotata attualmente né del personale né dei mezzi tecnici necessari per compiere tale verifica, come invece lo è l'Amministrazione comunale».

Manca al «Tartini» la sala concerti

I sottoscritti consiglieri Sauli e Ponis (DC) hanno rivolto al sindaco la seguente interrogazione: «In presenza delle prove brillanti date dal Conservatorio di musica "G. Tartini", con i saggi eseguiti in tre serate (3, 4 e 5 maggio u.s.) nella sala del "Goethe Institut", constatando che la scelta del "Goethe Institut", cui non si può comunque non essere grati per l'ospitalità offerta al nostro Conservatorio, è stata dettata da necessità, mancando il Conservatorio non solo della sala di audizioni (progettata da anni e sempre di là da venire) ma anche dell'aula magna, impraticabile a tutt'oggi dal 6 maggio dello scorso anno a causa del terremoto; saputo che il saggio finale d'orchestra non verrà forse eseguito e che altre attività sono dovute essere sospese dal Consiglio di amministrazione del Conservatorio per il taglio inatteso dei fondi ministeriali, ma specialmente per la promessa e non mantenuta concessione di contributi regionali (a valere sulla legge 13 del 1966) negli anni finanziari 1975 e 1976, che dovevano essere erogati dalla Provincia di Trieste e non le sono stati per l'evidente totale disinteresse della passata amministrazione; interrogano il signor sindaco per sapere se intende fare dei passi presso la Regione e soprattutto la Provincia perché al Conservatorio affluiscano i necessari contributi per la normale attività didattica e per l'attività straordinaria promozionale; e ciò in considerazione del fatto che il detto Conservatorio è un'istituzione culturale da potenziare, favorendo i progetti della presidenza e della direzione di esso, e non potendosi il Comune limitare alla concessione del Palazzo Rittmeyer, piuttosto in cattive condizioni, e ai lavori di restauro e di riattamento che, tra l'altro, vanno molto a rilento».

Il parco di Miramare

I consiglieri Varini e Zimolo (PLI) hanno rivolto all'assessore agli affari culturali, Cesare, la seguente interrogazione: «Per chi si trovi a passeggiare in qualsiasi giorno feriale e tanto più festivo nel parco di Miramare, è normale assistere al disappunto di turisti italiani e stranieri di fronte alla chiusura nelle ore pomeridiane del Castello e all'impossibilità quindi di visitarlo. Non è con ciò che la città faccia opera promozionale. La interroghiamo pertanto, signor Prosindaco, per sapere se l'amministrazione comunale abbia compiuto in tempi recenti gli opportuni passi presso il ministero dei beni culturali, volti a consentire l'apertura del Castello anche nelle ore pomeridiane; se sia ancora valida la proposta a suo tempo formulata dall'Azienda di Soggiorno di affiancare ai custodi attualmente dipendenti dal Ministero altri di propria competenza; se in tutti i casi l'Amministrazione intende pervenire a una soddisfacente soluzione del problema, che si appalesa tanto più urgente con l'approssimarsi della stagione estiva».

Allievi geometri e didattica di cantiere

L'Istituto Tecnico per geometri, pur nelle difficoltà del suo primo anno di istituzione, è una scuola che si pone all'avanguardia per l'attività in direzione professionale. Non vanno taciute almeno le iniziative più significative che hanno interessato gli allievi grazie alla collaborazione prestata da qualificati esponenti imprenditoriali e alla sensibilità dei docenti, quali gli architetti Basaglia e Orecchia.

Un seminario sugli aspetti tecnici ed economici sulla problematica dei solai in latero-cemento e precompresso è stato presieduto dall'ingegner Trebbi. L'evolversi della tecnica costruttiva è stato seguito da una visita guidata agli stabilimenti della Fornace della «Valdadige» di Villesse per la conoscenza dei travetti per solai e al cantiere dell'Impresa costruzioni Stignano di Gorizia per assistere al collaudo delle opere in cemento armato afferenti i lavori di costruzione del complesso della Casa di Riposo per anziani dell'Ente Rimpatriati e Profughi.

Nel cantiere dell'Impresa Porfirio sono state considerate le opere del complesso edilizio di Rozzol-Melara dell'Istituto autonomo case popolari di Trieste.

RINA PELLEGRINI E LOZZI AL C.D.S.

Lui, lei e l'opera negli anni Quaranta

Lui, Lei e l'opera: su questo mutevole rapporto affettivo si è svolto al Circolo della Stampa l'incontro con Vladimiro Lozzi e Rina Pellegrini, manifestazione conclusiva del primo ciclo «Il teatro Verdi negli anni Quaranta». Lui, tutta una vita a respirare la polvere del teatro come tenore caratterista, come collaboratore musicale, ma soprattutto come testimone partecipe ed appassionato di una lunga stagione artistica; lei, già primadonna minuta e «collegiale» (come apparve a Galliano Masini alle prove di una «Lucia» romana) dalla carriera nitida e brillante come la sua vocalità, sacrificata anzi tempo per dedicarsi alla famiglia.

Lui non ha fatto altro che collezionare ricordi «con amore»; lei ha voluto invece dimenticare in fretta la bella avventura durata solo 15 anni. Eppure, accolta dal caloroso applauso del suo pubblico, dopo 25 anni di «ritiro», Rina Pellegrini si è lasciata convincere a recuperare le «dolci memorie di quel giorno» ed ha partecipato, con il marito, al simpatico incontro del C.d.S.

Era tanto emozionata — ha confessato — (e lo è sempre stata nella vita), quanto sicura e disinvolta si sentiva nelle più ardue situazioni artistiche; quando cioè era Gilda accanto a Rigoletti leggendari (come Basiola o Galeffi) o Rosina e Lucia con Tullio Serafin e Vittorio Gui. Poi, una volta ristabilito il contatto con il pubblico, ha ritrovato persino la comunicativa «scenica» di un tempo, per finire in bellezza con un toccante omaggio dialettale: una poesia di Sambo, detta con grande sensibilità. Del suo canto puro, filigranato (con precise ascendenze all'era della Toti), coevo alla singolare fioritura dei soprani leggeri «triestini» (Menotti, Noni, Pagliaga, ecc.), Rina Pellegrini ha portato un paio di rari documenti sonori; la registrazione «casalinga» di una pagina virtuosistica di Saint-Saens, vocalizzata con estrema finezza, e la registrazione di un «Campiello» del 1951 diretto da Berrettoni al Teatro Verdi, dove cantava la parte di Gnese. Fu appunto quella la sua ultima apparizione sulle scene operistiche.

Vladimiro Lozzi ha provveduto, da parte sua, a ravvivare argutamente la serata, ricordando gli «anni ruggenti» del «Verdi» e quelli dell'ultima guerra, cupi ma fitti di eventi artistici importanti. Dalla «galleria» di Lozzi, sbucavano più che mai vive le figure di Guarnieri, Gigli, la Tebaldi... con le immagini di una pittoresca vita teatrale, uscite quasi da una foto d'epoca. All'incontro ha assistito un uditorio foltissimo e plaudente, che, alla fine, ha festeggiato a lungo i due ospiti.

Il pianista Tracanelli ospite al CCA

Proseguendo il suo proposito di presentare giovani concertisti al pubblico triestino, la sezione musica del Circolo della cultura e delle arti ha invitato il pianista Umberto Tracanelli a sostenere un concerto di particolare interesse informativo. Il Tracanelli, diplomatosi all'Istituto «Tomadini» di Udine, ha seguito i corsi di Carlo Zecchi a Salisburgo, ed ha già al suo attivo una serie di applauditi concerti in Italia e all'estero.

Il suo programma sarà completamente dedicato alla forma delle variazioni, e comprenderà la serie K 54 e 398 di Mozart, le Variazioni e fuga su tema di Haendel di Bramhs, le Variazioni su tema di Clara Wieck di Schumann e quelle di Franz Liszt su «Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen» di Bach. Il concerto, che si terrà mercoledì alle 21 nella sala maggiore del CCA (via San Carlo 2), è libero a tutti.

Società dei concerti: assemblea annuale

Il 26 corrente nella sala del Circolo della stampa, corso Italia 12, avrà luogo l'annuale assemblea dei soci della Società dei Concerti con il seguente ordine del giorno: relazione sull'attività svolta; relazione finanziaria; presentazione del cartellone della stagione 1977-78 con la proposta di aggiornamento dei canoni sociali e delle maggiorazioni per i posti a sedere.

I soci sono pregati di partecipare alla riunione fissata per le 18.30 in prima e per le 19 in seconda convocazione, tenendo presente il cambiamento della sede.

INIZIATIVA DELL'ISTITUTO «DE SANDRINELLI»

Antologia di autori triestini

Un interessante esperimento sta per essere realizzato dall'Istituto professionale di Stato per il commercio «S. de Sandrinelli» il giorno 21 maggio, per iniziativa della classe IV A con la direzione del prof. G. Marchio. Dopo alcuni mesi di intenso lavoro è stato messo in scena, con un certo riadattamento, un lavoro che il Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia aveva già realizzato alcuni anni fa; il lavoro, che s'intitola «Per l'anima in tormento che ci hai data», è una scelta di testi di autori triestini del primo '900 quali Saba, Slataper, Svevo e altri, che sono stati selezionati sulla base di un rapporto culturale esistente tra il programma d'italiano, che la classe dovrebbe realizzare nel corso dell'anno, e un certo lavoro di ricerche che la rappresentazione di tale testo ha comportato.

I testi che vengono proposti, sono stati intervallati e accompagnati da musiche dal vivo e in registrazione; inoltre la scenografia è stata curata dal prof. G. Bulfon e ha come prima realizzazione tutta una serie di diapositive incentrate su aspetti, a volte anche sconosciuti, della nostra città. Il lavoro, che verrà replicato anche in altre sedi, tende a offrire un certo aspetto di Trieste che, caratterizzandola su un piano di valori culturali, la distanzi da altre città e da altre culture pur inserendola in un contesto internazionale. Questo lavoro, realizzato anche attraverso una fattiva collaborazione dei genitori impegnati nei vari organi collegiali, si propone un serio discorso culturale e di studio che va seguito attentamente, anche in vista di future prospettive.

CANTO CORALE

Le graduatorie del concorso «Milossi»

L'Associazione insegnanti italiani del Friuli - Venezia Giulia comunica che la commissione giudicatrice del 15.o Concorso di canto corale «Antonio Milossi», composta dal m.o Renato Ruggier presidente, e dai commissari Elvi Pogutz Braudolin, Claudio Noliani, Antonio Grassi, Giuliano Brandolin, ha formato la seguente graduatoria in base alle prove eliminatorie svoltesi nei giorni 4, 5 e 6 maggio 1977:

Categoria ricreatori comunali: 1) ricreatorio «E. de Amicis»; 2) ricreatorio «E. Gentilli»; 3) ricreatorio «R. Pitteri», con premio speciale. **Categoria scuole elementari statali:** 1) scuola elem. statale «A. Padoa»; il secondo premio non è stato assegnato. **Categoria scuole medie ed enti vari:** 1) ricreatorio «S. Slataper» della Lega Nazionale di Aurisina; il secondo premio non è stato assegnato.

Concluso il grande concorso Eppinger

GRANDE CONCORSO EPPINGER per la migliore ricetta del presnitz

Il 12 maggio, presso il Jolly Hotel, si è svolta la cerimonia della premiazione del concorso Eppinger per la migliore ricetta casalinga del presnitz triestino.

Nella foto il tavolo della giuria composta dal regista Ugo Amodeo, dall'attore Mario Maranzana, dal signor Paolo Fragiacomo, nuovo direttore della Eppinger, dalla signora Anna Anzellotti, contitolare dell'Agenzia De Dolcetti che amministra il budget di pubblicità della Eppinger e dalla signorina Marina Krisciak, coordinatrice delle P. R. per l'operazione.

L'originale azione promozionale della Eppinger, di bandire un concorso per la migliore ricetta casalinga del presnitz, è stata immediatamente accolta dalle «massaie» triestine, che numerose hanno aderito, mettendo gentilmente a disposizione la loro esperienza e fantasia nella preparazione di questo tipico dolce e garantendo il successo dell'iniziativa grazie alla loro simpatica ed attiva partecipazione.

La medaglia d'oro del primo premio è stata vinta dalla signora Livia Banelli, mentre il secondo è stato assegnato alla signora Maria Dimini.

L'idea particolare di questo concorso è nata nei programmi della nuova direzione della Eppinger come la prima di una serie di future iniziative tese a saldare, nel campo della produzione, la migliore tradizione dolciaria nazionale con quella tipica triestina di cui, dal 1848, è l'industria artigianale per eccellenza.

Accanto ai tipici dolci locali che l'hanno resa famosa, come il presnitz, la putizza, le fave ed il marzapane, la Eppinger infatti si presenta oggi sul mercato dolciario con una gamma di nuovi prodotti come il panettone, la colomba, la nuova linea di biscotti secchi e delle meringhe, il torrone duro friabile ed infine i prodotti da banco, «coccola», «ciambella» e «tortina», in forma di pratiche confezioni da merenda.

Ma sia che si tratti dei tipici dolci nazionali o di quelli della tradizione locale, e pur presentandosi oggi sul mercato come un'attrezzata e moderna industria dolciaria, la Eppinger non intende rinunciare alla sua tradizione artigianale in fatto di qualità e scelta della produzione e intende, con questo concorso, mantenere vivo il suo legame con il passato, mutuando da esso il meglio delle ricette casalinghe di una volta.

Il concorso è stato, per la Eppinger, un'occasione per cogliere sempre nuove idee dalla più schietta e genuina tradizione locale e, per le gentili partecipanti e «maestre pasticciere» intervenute, per gustare e giudicare alcuni dei nuovi prodotti dell'azienda triestina.

STATO CIVILE

MORTI: Dolejsi Antonio, anni 76; Detomaso in Laterza Irene, 56; Rudes ved. Bernetti Marcella, 72; Ferluga Giuseppe, 80; Giannini Giuseppe, 75; Rupar ved. Donaggio Maria, 88.

NATI: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Guidi Paolo, impiegato, con Vascotto Fulvia, studentessa universitaria; Marchesich Bruno, carrozziere, con Cafagna Carmen, studentessa; Rutigliano Raffaele, cameriere, con Barbo Laura, casalinga; Castelli Bruno, meccanico, con Cangi Carmela, commessa; Zagar Bruno, elettricista, con Fleco Gabriella, commessa; Giurissini Claudio, marinaio, con Minca Tiziana, studentessa; Lonzari Bruno, tranciatore, con Cergol Liliana, parrucchiera, Verziera Umberto, bracciante, con Domenella Vera, casalinga; Buono Gennaro, motorista mecc., con Ianni Lucia, parruchiera; Tropeano Luigi, verniciatore, con Era Luigina, apprendista commessa; Crisani Rodolfo, commerciante, con Sardo Novella, impiegata; Marzi Guglielmo, impiegato, con Vladich Bruna, impiegata; De Monte Domenico, finanziere, con Abatematteo Maria Pia, insegnante; Oblak Walter, autista, con Valenti Vilma, impiegata; Treu Furio, impiegato, con Medelin Patrizia, impiegata; Cah Stanislao, operaio, con Vascotto Licia, infermiera; Cavezzo Roberto, impiegato, con Morelli Liliana, maestra sc. materna; Bianchin Paolo, rappresentante, con Savic Mara, casalinga; Folla Domenico, cameriere, con Acampora Maria, casalinga; Scandura Roberto, psicologo, con dott. Mancino Cinzia, impiegata; Esposito Aldo, ottico, con Zanon Manuela, impiegata; Cappato Pietro, perito industriale, con Cominotto Chiara, impiegata; Sperne Giusto, installatore, con Simonovich Lidia, casalinga; Mancuso Giuseppe, ingegnere, con Tripodi Annunziata, professoressa; Adamo Angelo, carabiniere, con Grisanti Ignazia, casalinga; Filippi Flavio, perito chimico, con Urban Pierina, operaia; Gruden Rado, carrozziere, con Bozic Alma, operaia; Calabrese Vincenzo, commesso, con Nursi Clara, impiegata; Pozzecco Walter, meccanico, con Sabia Sonia, commessa; Tamaro Alessandro, operaio, con Lonegher Cinzia, impiegata; Barbaro Savino, installatore, con Crabar Giuseppina, casalinga; Koraca Franco, carrozziere, con Ivanovic Nada, commessa; Vascotto Mario, impiegato, con Reni Manuela, impiegata; Spimpolo Vittorio, pensionato, con Plesnar Maria, casalinga; Fichera Paolo, impiegato, con Ragusin Maria Grazia, impiegata; Bihler Sven, commerciante, con Miccoli Silvia, commessa; Grizon Marjan, autista, con Savron Elena, infermiera; Marc Giovanni, panettiere, con Doglia Miranda, impiegata; Dimatteo Michele, falegname, con Marsi Fulvia, stenodattilografa; Olenik Bruno, operaio, con Melani Licia, studentessa; Visintini Antonio, impiegato, con Dal Pos Vittorina, commessa; Venudo Severino, agente PS, con Vadori Paola, operaia; Candusio Adriano, tubista, con Graziano Sonia, eliografa; Ramani Giorgio, meccanico, con Cosoli Nella, impiegata; Segina Darke, impiegato, con Auber Adriana, puericultrice; Koren Miroslavo, operaio, con Macuglia Ada, casalinga; Ulcigrai Giovanni, pensionato, con Buttiro Irma, pensionata; Colizza Marino, insegnante, con Poth Elisabetta, impiegata; Mozina Valdi, impiegato, con Grissani Denia, impiegata; Delise Sergio, operaio, con Biasiol Donatella, commessa; Tramontini Nevio, impiegato, con Zambon Susanna, casalinga; Palumbo Giovanni, ospedaliero, con Mini Tania, casalinga.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

IL TEMPO CHE FARÀ

Su tutte le regioni nuvolosità variabile più consistente al mattino sulle regioni centro settentrionali ove saranno ancora possibili isolate brevi piogge o temporali. Nel pomeriggio sono previste ampie schiarite sulle regioni Nord-occidentali esulle regioni Centrali tirreniche; mentre su quelle meridionali si avrà una temporanea intensificazione della nuvolosità con possibilità di qualche pioggia

Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna. In temporaneo aumento su quelle meridionali.

Venti: sulle regioni settentrionali deboli variabili salvo temporanei rinforzi da Sud - ovest sulla Liguria. Su tutte le altre regioni moderati tra Sud-est e Sud-ovest tendenti dal pomeriggio a provenire da Nord-ovest sulla) Sardegna e sulle regioni tirreniche. **Temperature minime e massime di oggi: Bolzano 7,21; Verona 11, 21 Trieste 15, 20; Venezia 16, 18; Milano 10, 19; Torino 5, 19; Cuneo 6, 18; Genova 10, 18; Bologna 10, 21; Firenze 14, 20; Pisa 13, 18; Ancona 15, 20; Perugia 10, 17; Pescara 18, 23; L'Aquila 10, 18; Roma Nord 13, 20; Bari 16, 24; Napoli 16, 21; Catanzaro 12, 16; Reggio C. 14, 21; Palermo 19, 23; Catania 11, 21; Cagliari 10, 22.**

Temperatura minime e massime di alcune città estere: Amsterdam 6, 14; Atene 16, 27; Beirut 17, 27; Belgrado 17, 26; Berlino 6, 14; Bruxelles 6, 13; Copenaghen 2, 16; Ginevra 6, 14; Johannesburg 5, 18; Londra 5, 14; Los Angeles 12, 20; Madrid 7, 22; Mosca 12, 21; New York 17, 23.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO DIECI PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass ..p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI urgentemente domestica anche intera giornata, tel. 93313. 9597 B

CERCASI collaboratrice domestica pratica buone referenze da mattina fino ore 16. Tel. lunedì 761996. 9483 B

CERCASI domestica referenziata famiglia quattro persone orario 8-16 telefonare 795006 o 71976. 8252 B

CERCASI prestaservizi tre ore giornaliere zona Ippodromo. Telefono 71491. 9409 B

CERCASI prestaservizi 8-13 referenziata, ottimo trattamento. Scrivere a Publikompass cassetta 46 C, 34100 Trieste. 9313 B

CERCASI donna per Rupingrande 6 ore giorno 200.000 mese tel. ore pasti 227139. 1485 B

CERCASI signora stabile per assistenza persona sola, ottime condizioni, telefonare domenica dopo le 17 n. 816022 lunedì dopo le 10 n. 816018. 9546 B

CERCASI prestaservizi pratica due tre volte settimanali 10-14 ottimo trattamento, telef. 418852. 9564 B

CERCO domestica tuttofare referenziata, tel. 60229. 1470 B

COLLABORATRICE domestica referenziata, 3 mattine settimana cercano coniugi soli zona Faccanoni, ottimo trattamento, telefonare al 568270 orario negozio. 100 B

CONIUGI cercano referenziata stabile oppure otto-sedici ottimo stipendio e trattamento. Casa nuova Barcola telef. lunedì 741372. 1493 B

CONIUGI soli cercano domestica oppure domestico 35-50 anni capace cucinare per posto fisso con dormire ottimo trattamento alto salario. Referenze ineccepibili. Telefonare dalle 10-13 e 17-20 al 418959. 9507 B

DONNA amante casa referenziata orario 8-17 possibilmente macchina propria cerca villa Santa Croce, telefono 224317. 9230 B

OPICINA cercasi prestaservizi ore da combinarsi, ottima retribuzione. Tel. ore 7.30-8.30 e dopo ore 20. 211186. 9269 B

PRESTASERVIZI pratica referenziata 8-13 cerca Franchi, via Romagna 34/2 (altezza Tribunale). 9337 B

PRESTASERVIZI capace tre mattine settimana cerca famiglia, telefonare ore pasti 62258 lunedì. 9199 B

PRESTASERVIZI 4 ore settimanali da accordarsi, tel. 826095 9-12 e 19-20 lunedì 9-12. 9283 B

PRESTASERVIZI ore oppure stabile cercasi per villa Opicina. Telefonare 211528. 9476 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Tel. 568673. 1499 B

SIGNORA sola cerca prestaservizi bisettimanale, telef. 566581. 9489 B

SIGNORA pratica casa bambini cercasi per mattine, tel. 52560. 9302 B

SIGNORA sola offre ospitalità a pensionata fidata per compagnia e piccoli lavori domestici, telefonare lunedì 418869. 9264 B

180.000 stabile referenziata per due persone cercasi zona Barcola, tel. 414025. 9559 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

BABY-sitter americana fluente quattro lingue offresi, tel. Polonsky 762138. 9162 C

CAMERIERE referenziato offresi qualsiasi occupazione anche extra, tel. 93152. 9583 C

COMMESSA calzature eseprienza ventennale offresi con eventuali mansioni direttive, tel. 755354. 9077 C

CONTABILE dattilografa offresi a part-time. Telefono 273976. 9400 C

DATTILOGRAFA diplomata offresi mezza giornata. Telefonare 822127. 9334 C

GIOVANE 19enne lavori ufficio anche mezza giornata, offresi. Tel. 414031. 9525 C

IMPIEGATA inglese madrelingua, perfetto italiano, esperienza pluriennale società navigazione, dattilografia, telex, contabilità, cerca impiego presso ditta seria richiedente tali qualità, telef. 209691. 9287 C

INSEGNANTE scuola materna offresi baby-sitter, tel. 870320 lunedì dalle 12-15. 9206 C

OFFRESI baby-sitter pomeriggi ed eventuali sere telefonare lunedì al 826614 ore pasti. 9384 C

OFFRESI stampatore fotografico a colori, tel. 422693. 9558 C

OFFRESI signorina, bella presenza, per Fiera, ore serali. Tel. 724563. 9500 C

RAGIONIERE ventiduenne, militesente, perfetto inglese, tedesco, esperienza contabile offresi. Tel. 815132. 9338 C

RAGIONIERE trentenne esperto contabilità generale meccanizzata esamina proposte impiego. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43-C, 34100 Trieste. 9290 C

SIGNORA offresi custodia bambini mattinata escluso sabato festività, telefono 823614. 9309 C

SIGNORA referenziata capace svolgere molteplici attività commerciali e mansioni fiducia, cerca impiego mezza giornata. Telef. 774073. 9514 C

STUDENTE 18.enne di madre lingua tedesca offresi periodo estivo zona Adriatico. Tel. Bolzano 0471-913166. 521 C

TRADUTTORE corrispondente inglese, francese, esperienza offresi anche part-time. Scrivere a Publikompass cassetta 49 C, 34100 Trieste. 9348 C

VOLONTEROSO 33.enne offresi per qualunque lavoro, mezza giornata, mezzo proprio. Tel. 810630. 9509 C

15.ENNE volenterosa offresi apprendista commessa o altro impiego. Telefonare 811993. 9342 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 9499 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 9499 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 9499 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine. Tel. 749441. 9506 CC

A.A.A. ARREDAMENTI anche orientali progettazione realizzazione, tel. 62003. 8506 CC

A.A.A. SGOMBERI appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini, tel. 414244. 9592 CC

A.A. IMPRESA pulizie in genere assume lavori, prezzi concorrenza. Tel. 797198. 9479 CC

A.A. RISCALDAMENTO eseguiamo impianti autonomi centrali, personale specializzato aggiornati. Tel. 797198. 9479 CC

A. AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni LADY PLAST, Foscolo 5 galleria, tel. 744520. 8346 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura, verniciatura, riparazioni Gaspari, via Gambini 27/A. 755868-724092. 9451 CC

A. RIPARAZIONI impianti idraulica elettricità, scaldabagni, rubinetteria, attacchi, telefonare 723739. 9574 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci, tel. 414244. 9105 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci, Rossetti n. 41, telefono 790497. 9310 CC

ANTENNE Montecarlo Svizzera Capodistria Lubiana Zagabria Nazionali riparazioni radio transistori registratori televisori aspirapolvere rasoi Universalradio Settefontane 1 telefonare 741317. 8055 CC

ARTIGIANO edile esegue accurati restauri appartamenti bagni facciate poggioli tetti telefonare 741343 serali segreteria telefonica. 8218 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali. Tel. 812608. 9367 CC

CONFEZIONIAMO borse coccodrillo pitone lucertola tecnica francese Di Grazia via Galvani 5, tel. 755630. 8669 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze servizio continuato, telef. 827606. 1491 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze. Servizio continuo 827606. 8923 CC

FABBRICA borsetti uomo modelli artistici artigianali su ordinazione, Di Grazia via Galvani 5, telefono 755630. 8669 CC

Continua in 12.a pagina

IL NUOVO MOD. 740 PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Mod. 740

Copia per uso del contribuente

Presentata al Comune di .... Il .... N. ....

Presentata all'Ufficio Imposte di .... Il .... N. ....

Dichiarazione dei redditi delle persone fisiche Anno 1976

*SI CONSIGLIA DI COMPILARE QUESTA COPIA **PER PRIMA** ATTENENDOSI ALLE ISTRUZIONI*

D — COGNOME DEL PRIMO O UNICO DICHIARANTE | NOME (senza abbreviazioni) | DATA DI NASCITA (giorno | mese | anno 1) | SESSO (M o F)

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA (senza abbreviazioni) | PROVINCIA (sigla) | NUMERO DI CODICE FISCALE (*)

RESIDENZA ANAGRAFICA — Barrare la casella se la residenza è diversa da quella dichiarata lo scorso anno | COMUNE | PROVINCIA (sigla) | VIA E NUMERO CIVICO | C. A. P.

CODICI STATISTICI (**) — Barrare la casella se anche un solo codice è variato rispetto allo scorso anno | TITOLO DI STUDIO | LAVORO DIPENDENTE (qualifica | categoria) | LAVORO NON DIPENDENTE (categoria) | PROVINCIA DI LAVORO (sigla) | STATO CIVILE

Barrare la casella se è stata presentata la dichiarazione dei redditi dello scorso anno | In caso affermativo indicare: con quale modello (740 o 101) | a quale ufficio imposte: .... | se nel 1976 è variato indicare in quale mese

C — COGNOME DEL CONIUGE (***) | NOME (senza abbreviazioni) | DATA DI NASCITA (giorno | mese | anno 1) | SESSO (M o F)

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA (senza abbreviazioni) | PROVINCIA (sigla) | NUMERO DI CODICE FISCALE (*)

RESIDENZA ANAGRAFICA — Da compilare se diversa da quella del primo dichiarante | COMUNE | PROVINCIA (sigla) | VIA E NUMERO CIVICO | C. A. P.

I dati sottostanti vanno forniti esclusivamente in caso di **DICHIARAZIONE CONGIUNTA** dei redditi dei coniugi

CODICI STATISTICI (**) — Barrare la casella se anche un solo codice è variato rispetto allo scorso anno | TITOLO DI STUDIO | LAVORO DIPENDENTE (qualifica | categoria) | LAVORO NON DIPENDENTE (categoria) | PROVINCIA DI LAVORO (sigla) | Riservato all'Ufficio

Barrare la casella se è stata presentata la dichiarazione dei redditi dello scorso anno | In caso affermativo indicare: con quale modello (740 o 101) | a quale ufficio imposte: ....

FAMILIARI A CARICO (***) (escluso il coniuge che deve sempre essere indicato nel riquadro **C**)
In colonna 1 riportare la relazione di parentela indicando: F = Figlio/a; A = Altri familiari.
In colonna 8 riportare il numero dei mesi in cui ciascun familiare è stato effettivamente a carico.

N. ord.	Rel. parent. 1	COGNOME E NOME 2	COMUNE DI NASCITA 3	PROV. (sigla) 4	DATA DI NASCITA 5	SESSO (M o F) 6	ATTIVITÀ 7	NUMERO MESI A CARICO 8
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								

DOMICILIO FISCALE — Da compilare soltanto se il domicilio fiscale è diverso dalla residenza anagrafica del primo o unico dichiarante o da quella del marito in caso di dichiarazione congiunta. | COMUNE | PROVINCIA (sigla) | VIA E NUMERO CIVICO | C. A. P.

DATI E NOTIZIE PARTICOLARI relativamente alla disponibilità di:
(scrivere SI oppure NO nelle apposite caselle; indicare il periodo di disponibilità se è inferiore all'anno).

- Autovetture (tipo e targa)
- Aeromobili da turismo (tipo)
- Navi o imbarcazioni da diporto (tipo)
- Residenze secondarie a disposizione permanente o temporanea in Italia o all'Estero (indirizzi e numero vani)
- Collaboratori familiari, precettori, governanti ed altri addetti alla casa N.
- Cavalli da corsa e da equitazione N.
- Riserve di caccia (Comune, località e superfici)

(*) Il numero di codice fiscale deve essere obbligatoriamente indicato soltanto da chi ha presentato, in qualità di dichiarante, il mod. 740 relativo ai redditi 1974.
(**) Usare i codici delle tabelle a), b), c) e d) delle istruzioni.
(***) La condizione di coniuge e di familiare « a carico » (ad eccezione dei figli o affiliati minori) deve risultare da apposite attestazioni, sottoscritte dagli stessi, da allegare alla dichiarazione.

QUADRO A — REDDITI DEI **TERRENI** (esclusi i terreni all'estero, da includere nel Quadro L)

N. ord.	COMUNE 1	TIT. (*)	NUMERO PARTITA CATASTALE 2	Reddito dominicale rivalutato: Totale 3	Percentuale del dichiarante 4	Imponibile 5	Reddito agrario rivalutato: Totale 6	Percentuale del dichiarante 7	Imponibile 8	AMMONTARE DEDUZIONI ILOR 9
1					%			%		
2					%			%		
3					%			%		
4					%			%		
5					%			%		
6					%			%		
	TOTALI									

Riportare, arrotondandoli, i dati delle **colonne 5 e 8**, rispettivamente nelle righe 20 e 21 del Quadro **N** (separatamente per titolare in caso di dichiarazione congiunta).
Per i redditi dei terreni per i quali è stata richiesta la deduzione ai fini dell'ILOR riportare il numero di partita catastale (col. 2) e l'ammontare della deduzione (col. 9) rispettivamente alle **colonne 3 e 4** del Quadro **O** (separatamente per titolare in caso di dichiarazione congiunta).
Indicare nelle annotazioni gli altri cointestatari, gli intestatari se diversi dal dichiarante e le esenzioni spettanti.
ANNOTAZIONI:

QUADRO B — REDDITI DEI **FABBRICATI** (esclusi i fabbricati all'estero, da includere nel Quadro L)

N. ord.	COMUNE 1	TIT. (*)	NUMERO PARTITA CATASTALE 2	Reddito catastale rivalutato: Totale 3	Quota del dichiarante 4	Reddito effettivo: Totale 5	Totale Netto (75% del lordo) 6	Quota del dichiarante 7	IMPONIBILE IRPEF 8	IMPONIBILE ILOR 9
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
	TOTALI									

Indicare qui di seguito, rispettando il numero d'ordine, gli indirizzi dei fabbricati ed in annotazioni riportare gli altri cointestatari, gli intestatari se diversi dal dichiarante e le eventuali esenzioni con le relative date di scadenza.

N. ord.	INDIRIZZI (FRAZIONE, VIA E N. CIVICO)	ANNOTAZIONI
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		

Riportare i dati della **colonna 8** nel rigo 22 del Quadro **N** e i dati della **colonna 9**, distinti per Comune, nella **colonna 5** del Quadro **O** (separatamente per titolare in caso di dichiarazione congiunta).

QUADRO C — REDDITI DI **LAVORO DIPENDENTE** ED ASSIMILATI

N. ord.	DATORE DI LAVORO, ENTE O SOGGETTO EROGANTE 1	TIT. (*)	Redditi imponibili 2	Ritenute fiscali 3
1				
2				
3				
4				
	TOTALI			

Quando i redditi sono certificati dal modello 101 rilasciato dal datore di lavoro o dall'ente erogante:
- trascrivere nella colonna 2 l'importo del punto 8 del certificato;
- trascrivere nella colonna 3 la somma dei punti 18 e 19 meno l'ammontare del punto 21 del certificato.

Riportare i dati delle colonne 2 e 3 nel rigo 23 del Quadro N (separatamente per titolare in caso di dichiarazione congiunta).

Si allegano N. .... certificati dei datori di lavoro o enti eroganti.
ANNOTAZIONI:

(*) Indicare il titolare del reddito con la sigla D o C a seconda che si tratti del soggetto specificato nel riquadro D o C del frontespizio.

QUADRO D — REDDITI DI **LAVORO DIPENDENTE** ED ASSIMILATI SOGGETTI A **TASSAZIONE SEPARATA**

SEZ. I – EMOLUMENTI DI ANNI PRECEDENTI

N. ord.	DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE 1	TIT. (*)	Redditi imponib. 2	Ritenute fiscali 3
1			.000	
2			.000	
3			.000	
4			.000	

Arrotondare i redditi del Quadro **D** a 1000 lire per eccesso se la frazione è maggiore di 500 lire e per difetto in caso contrario. Per comodità di compilazione negli spazi dove vanno indicati gli importi arrotondati sono già stati prestampati gli zeri.

Quando i redditi sono certificati dal modello 101 rilasciato dal datore di lavoro o dall'ente erogante:
– trascrivere nella **colonna 2** l'importo del punto 22 del certificato e nella **colonna 3** l'importo del punto 28 del certificato.
Si allegano N. .... certificati dei datori di lavoro o enti eroganti (se i redditi non sono compresi nei certificati allegati al Quadro **C**).

SEZ. II – INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

N. ord.	DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE 1	TIT. (*)	ANNO DI FINE RAPPORTO 2	DURATA DEL RAPPORTO 3	Anticipi / acconti / indennità: IN TOTALE 4	NEL 1976 5	Ritenute fiscali: IN TOTALE 6	NEL 1976 7
5					.000	.000		
6					.000	.000		
7					.000	.000		
8					.000	.000		
9					.000	.000		

Quando i redditi sono certificati dal modello 102 rilasciato dal datore di lavoro o dall'ente erogante:
Colonna 2: barrare se il rapporto non è ancora cessato (anticipazioni);
Colonna 3: trascrivere la durata in anni, come risulta al punto 9 del certificato, per rapporti cessati nel 1976 o non ancora cessati e al punto 26 per quelli cessati nel 1974 o nel 1975 ed al punto 41 per quelli cessati prima del 1974;
Colonna 4: trascrivere l'importo del punto 6 del certificato per rapporti cessati nel 1976 o non ancora cessati, l'importo del punto 23 per quelli cessati nel 1974 o nel 1975 e l'importo del punto 40 per quelli cessati prima del 1974;
Colonna 5: trascrivere l'importo del punto 1 o 2 del certificato per rapporti cessati nel 1976, l'importo del punto 3 per rapporti non ancora cessati, l'importo del punto 19 o 20 per rapporti cessati nel 1974 o nel 1975 e l'importo del punto 36 o 37 per rapporti cessati prima del 1974;
Colonna 6: trascrivere l'importo del punto 17 del certificato, per rapporti cessati nel 1976 o non ancora cessati, l'importo del punto 34 per rapporti cessati nel 1974 o nel 1975 e l'importo del punto 43 per quelli cessati prima del 1974;
Colonna 7: trascrivere l'importo del punto 18 del certificato, per rapporti cessati nel 1976 o non ancora cessati, l'importo del punto 35 per quelli cessati nel 1974 o nel 1975 e l'importo del punto 44 per quelli cessati prima del 1974.
Si allegano N. .... certificati dei datori di lavoro o enti eroganti.

SEZ. III – ALTRI REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA – Riepilogo dal quadro 740/M

N. ord.	PROV. (sigla) 1	COMUNE DI FORMAZIONE DEL REDDITO 2	TIT. (*)	REDDITI 3	RITENUTE FISCALI 4	ANNO IN CUI È SORTO IL DIRITTO 5	PROV. (Sigla) 6	COMUNE 7	Riservato all'Ufficio
10				.000					
11				.000					
12				.000					

N. ord.	PROSPETTO DEI COSTI, RICAVI E VOLUMI D'AFFARI ANNUI	TIT. (*)	Lavoro autonomo (E): COSTI	RICAVI	Impresa (F o G): COSTI	RICAVI	Diversi (L): COSTI	RICAVI	VOLUME D'AFFARI ANNUO
13	(da compilare solo in presenza dei quadri E, F, G. e L).	D	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
14		C	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000

DISTINTA DEGLI ONERI DEDUCIBILI E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

N. ord.	CATEGORIA DELL'ONERE 1	TIT. (*)	PERCETTORE DELLE SOMME 2	SOMME CORRISPOSTE 3	IMPORTI DEDUCIBILI 4
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

Riportare i dati della colonna 4 nelle righe 31, 32, 33, 34 e 35 del Quadro N, raggruppati secondo le categorie ivi indicate. Allegare la relativa documentazione.

(*) Indicare il titolare del reddito con la sigla D o C a seconda che si tratti del soggetto specificato nel riquadro D o C del frontespizio.

QUADRO N — IRPEF - RIEPILOGO GENERALE E CALCOLO DELL'IMPOSTA

SEZ. I – REDDITI

N. ord.	TIPO DI REDDITO	RIFERIM. QUADRI	Primo o unico dichiarante (D): REDDITI 1	RITENUTE FISCALI 2	Coniuge dichiarante: REDDITI 3	RITENUTE FISCALI 4
20	Dominicali dei terreni	A, A bis	.000		.000	
21	Agrari	A, A bis	.000		.000	
22	Dei fabbricati	B, B bis	.000		.000	
23	Di lavoro dipendente	C	.000		.000	
24	Di lavoro autonomo	E	.000		.000	
25	Di impresa	F	.000		.000	
26	Di impresa minore	G	.000		.000	
27	Di partecipazione	H	.000		.000	
28	Di capitale	I	.000		.000	
29	Diversi	L	.000		.000	
30	TOTALE I		.000		.000	

Arrotondare i redditi e le deduzioni dei Quadri **N** ed **O** a 1000 lire per eccesso se la frazione è maggiore di 500 lire e per difetto in caso contrario. Per la compilazione degli spazi dove vanno indicati gli importi arrotondati sono già stati prestampati gli zeri.

● Il reddito netto di ciascun dichiarante (rigo 37) si ottiene sottraendo dal rispettivo reddito lordo la somma dei relativi oneri deducibili; se tale differenza risulta negativa indicare il valore zero al rigo 37 della corrispondente colonna.

●● Imposta lorda di ciascun dichiarante calcolata applicando al rispettivo reddito netto (rigo 37) la tabella f) a pagina ... delle istruzioni.

SEZ. II – ONERI DEDUCIBILI (dalla relativa distinta e dal Quadro H)

N. ord.		D	C
31	ILOR e 50% imposte arretrate	.000	.000
32	Interessi passivi	.000	.000
33	Spese per cure mediche	.000	.000
34	Assicurazioni e contributi volontari	.000	.000
35	Altri oneri deducibili	.000	.000
36	TOTALE II	.000	.000
37	REDDITO NETTO (Totale I — II) ●	.000	.000
38	IMPOSTA LORDA ●●		

SEZ. III – DETRAZIONI D'IMPOSTA

N. ord.		5 (D)	6 (C)
41	Quota esente		
42	Coniuge a carico		
43	Figli a carico		
44	Altri familiari a carico		
45	Lavoro dipendente: Spese per la produzione del reddito		
46	Lavoro dipendente: Ulteriore detrazione (art. 2 L. 30/XI/1976, n. 786)		
47	Lavoro dipendente: Oneri e spese personali (in luogo di 32, 33, 34 e 35)		
48	TOTALE III		

SEZ. IV – RITENUTE E CREDITI D'IMPOSTA

N. ord.		D	C
51	Ritenute sui redditi lordi (Totale I, col 2 e col 4)		
52	Credito d'imposta (dalla **speciale cartella** redditi 1974)		
53	Credito per imposte pagate all'estero (entro i limiti stabiliti dall'art. 18 del D.P.R. n. 597 del 29/IX/1973)		
54	TOTALE IV		

SEZ. V – AUTOLIQUIDAZIONE

N. ord.		
61	Imposta lorda complessiva (dal rigo 38, col 1 + col 3)	
62	(meno) Detrazioni d'imposta (dal rigo 48 col 5 + col 6)	

Se le detrazioni d'imposta (rigo 62) sono superiori all'imposta lorda complessiva (rigo 61) indicare valore zero al successivo rigo 63.

N. ord.		
63	Imposta netta (rigo 61 meno rigo 62)	
64	(meno) Ritenute e crediti d'imposta (dal rigo 54 col 5 + col 6)	
65	IMPOSTA DA PAGARE (rigo 63 meno rigo 64) — oppure	
66	IMPOSTA DA RIMBORSARE (rigo 64 meno rigo 63)	

ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO (in cifra arrotondata)

67 effettuato il .... 1977 DI LIRE .... .000

numero dell'ATTESTAZIONE: codice | n. progressivo

Ricopiare la data, l'importo, il codice e il n. progressivo completamente ed esattamente dall'allegata attestazione di pagamento.

Quando al rigo 66 risulta un'imposta da rimborsare, la presente vale come richiesta del RIMBORSO.

QUADRO O — ILOR - RIEPILOGO GENERALE

N. ord.	PROV. (sigla) 1	COMUNE 2	TIT. (*)	Deduzioni dai redditi agrari Quadri A, A bis: N. DI PARTITA 3	AMMONTARE 4	REDDITO DEI FABBRICATI QUADRI B, Bbis 5	Lavoro autonomo e di impresa Quadri E, F, G ed H: REDDITI 6	DEDUZIONI 7	ALTRI REDDITI QUADRI I, L, M 8	PROV. 9	COMUNE 10
71					.000	.000	.000	.000	.000		
72					.000	.000	.000	.000	.000		
73					.000	.000	.000	.000	.000		
74					.000	.000	.000	.000	.000		
75					.000	.000	.000	.000	.000		
76					.000	.000	.000	.000	.000		
77					.000	.000	.000	.000	.000		
78					.000	.000	.000	.000	.000		
79					.000	.000	.000	.000	.000		

Ciascun dichiarante attesta, per la parte che lo riguarda, che la presente è completa e veritiera.

Data .... **Firma del primo o unico dichiarante** .... **Firma del coniuge (se dichiarante)** ....

(*) Indicare il titolare del reddito con la sigla D o C a seconda che si tratti del soggetto specificato nel riquadro D o C del frontespizio.

Il Poligrafico dello Stato ha iniziato in questi giorni la stampa dei nuovi modelli delle dichiarazioni dei redditi, che poi a cura dell'I.N.T. verranno trasmessi agli uffici delle imposte e ai tabaccai. Al fine di facilitare i contribuenti tanto il nuovo modello 740 che i quadri staccati mantengono la veste grafica usata nel 1976.

Il frontespizio reca l'indicazione del numero di codice fiscale che però deve essere apposto solo da parte di coloro che hanno presentato in qualità di dichiaranti il mod. 740 relativo all'anno 1974. Premesso che a seguito dell'abolizione del cumulo i redditi dei coniugi vengono tassati separatamente, il nuovo 740 è tuttavia predisposto per la dichiarazione facoltativa congiunta dei coniugi, ferma restando la tassazione separata. Tale dichiarazione congiunta rappresenta anche una convenienza nel caso in cui uno dei coniugi abbia diritto a detrazioni eccedenti l'imposta dovuta, perché dell'eccedenza stessa potrà beneficiare l'altro coniuge. Per inciso si rileva che al riguardo della tassazione dei coniugi sono prevedibili ulteriori modifiche nei prossimi anni con l'introduzione dello «splitting», per cui ad esempio se un coniuge ha un reddito complessivo di 4 milioni e l'altro di 8 milioni, la tassazione avverrebbe due volte sul reddito medio di 6 milioni.

Ma ritornando nuovamente al 740 di quest'anno, va notato che la maggioranza dei contribuenti è interessata alla compilazione del quadro C (stipendi e pensioni) e del quadro B (fabbricati). Le maggiori difficoltà si incontreranno nella compilazione del quadro N che comprende l'esposizione dei redditi arrotondati, l'indicazione degli oneri deducibili anch'essi arrotondati, delle detrazioni d'imposta, delle ritenute subite nonché dell'autoliquidazione dell'imposta dovuta. Come è noto le ultime innovazioni legislative hanno comportato essenzialmente alcune limitazioni negli oneri deducibili (interessi passivi e assicurazioni sulla vita) mentre nel campo delle detrazioni d'imposta c'è una vera e propria rivoluzione. Comunque nelle 12 pagine di istruzioni allegate a ciascun modello 740 è spiegato tutto o quasi tutto. Tali istruzioni si chiudono con l'elencazione delle principali sanzioni applicabili per omissioni o infedeltà rivolte evidentemente a coloro per i quali il dovere civile di pagare le tasse non è una motivazione sufficiente.

Come già detto all'inizio i modelli delle dichiarazioni sono ora in corso di stampa e non si sa se potranno essere tempestivamente messi a disposizione dei contribuenti nella misura necessaria e se quindi potrà essere rispettata la data prefissata del 30 giugno, come termine ultimo per la dichiarazione dei redditi. C'è soltanto da augurarsi che se si renderanno necessarie proroghe, queste non vengano annunciate all'ultimo minuto. E non succeda cioè come negli ultimi anni, in cui a sdegnose smentite ministeriali, seguiva il giorno dopo la comunicazione ufficiale della concessione della proroga......

M. B.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

A Cannes greci e canadesi



Irene Papas

CANNES — La competizione ufficiale del XXX Festival cinematografico di Cannes si è aperta ieri sera con la presentazione di due film, che senza essere eccezionali, sono senz'altro da catalogare fra le pellicole al di sopra della media.

Il primo, del «maestro» greco Michael Cacoyannis — «Ifigenia» — è interpretato da una grande Irene Papas; la seconda opera è una realizzazione del canadese Jean Beaudin: «J.A. Martin, fotografo».

Con «Ifigenia», Cacoyannis ha completato la trilogia che comprende anche «Elettra» e «Le troiane».

Grazie alla mirabile regia del regista greco, la tragedia millenaria in «Ifigenia» si modernizza e diviene un dramma contemporaneo. Oltre che della Papas, Cacoyannis si è avvalso per la realizzazione di questo film della bravura di Tatiana Papamosku — Ifigenia — che reincarna in maniera mirabile il personaggio antico con grandezza e candore. La Papamosku, 13 anni, è al suo debutto cinematografico.

L'unico neo di questa pellicola di Cacoyannis è che somiglia forse un po' troppo alle altre due opere della sua trilogia.

In «J. A. Martin, fotografo», Beaudin presenta lo spaccato di una storia matrimoniale ambientata nel Quebec rurale, ai primi del 1900.

Il regista canadese ha cercato di impostare il suo lavoro su un piano psicologico, scavando in profondità nell'intimo dei due personaggi principali e ponendo in contrapposizione il carattere chiuso, introverso, inibito del marito a quello ardente, attivo e libero della compagna. Monique Mercure e Marcel Sabourin, denotano grandi doti recitative. *(Ap)*

L'italiano Roberto Abbado di 22 anni si è classificato secondo dietro l'americano Philip Greenberg al premio internazionale «Nikolai Malko» per giovani direttori d'orchestra. Al premio Malko — che viene assegnato ogni tre anni — partecipavano quest'anno ventinove concorrenti provenienti da diciassette nazioni.

UN NUOVO FILONE DOPO IL WESTERN E FRANKENSTEIN

Mel Brooks fa il verso ai film alla Hitchcock

Specifici riferimenti al maestro del brivido in «Alta ansietà» che il regista sta girando a S. Francisco: sarà pronto a Natale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN FRANCISCO — *Dopo aver fatto la parodia ai western con «Mezzogiorno e mezzo di fuoco», ai film dell'orrore con «Frankenstein Jr.» e ai film muti con «L'ultima follia di Mel Brooks», Mel Brooks ha preso di mira i film del brivido.*

«Sono basso e soffro di un forte stato ansioso», dice il regista spiegando perché ha scelto il titolo «Alta ansietà» per il suo ultimo film in cui fa la parte di un clawnesco psichiatra che ha paura delle grandi altezze.

«Si basa grosso modo sul genere che ha reso famoso Alfred Hitchcock, ma talvolta i riferimenti sono terribilmente precisi», dice Brooks attualmente impegnato in una serie di riprese a San Francisco. Il film dovrebbe essere presentato in prima mondiale sotto Natale.

Ma ecco gli agganci «specifici» a Hitchcock. Con comico riferimento a «Psycho», un fattorino d'albergo aggredisce Brooks mentre fa la doccia armato di un giornale bagnato. Ispirandosi agli «Uccelli», Brooks si sottopone a un certo punto a un «bombardamento organico» dal cielo.

«Vi ricordate di "La donna che visse due volte" quando Kim Novak saltava nell'acqua? Sto girando in quello stesso punto, sotto il ponte del Golden Gate», dice il regista. Lo vedremo in una cabina telefonica mentre cerca di parlare a Madeline Kahn e l'assassino tenta di strangolarlo. La donna, dall'altra parte del telefono, scambia Brooks per un rantolante maniaco di telefonate oscene.

«E' un omaggio al genio di Hitchcock — sottolinea Brooks — perché chiunque abbia mai girato anche un solo centimetro di pellicola gli è debitore di qualcosa».

Secondo la sua tipica consuetudine, un marchio di fabbrica ormai, Brooks fa praticamente di tutto anche stavolta è produttore, regista, ha collaborato al soggetto, ha composto musica e parole del motivo centrale, e naturalmente è l'interprete principale. Non solo, ma canterà addirittura la canzone del titolo. «Somiglierò — assicura — un pochino a Sinatra».

Sul set del Regency Hotel Brooks si produce in una travolgente dimostrazione di moto perpetuo: scherza con i tecnici e i turisti che si fermano a curiosare, lancia smorfie all'indirizzo di qualsiasi obiettivo fotografico puntato sulla sua persona, firma autografi, si ferma a scambiare quattro chiacchiere con amici e conoscenti. Intanto, dirige e recita. Dopo ogni ripresa, si precipita a un monitor televisivo per rivedere la scena e accertarsi che sia come voleva.

«E' l'unico modo in cui Mel può lavorare — spiega l'operatore Paul Lohmann — perché non può valutare la sua interpretazione dall'esterno come fanno gli altri registi».

Alla domanda se provi più gusto a scrivere o recitare, Brooks risponde: «Scrivere mi piace alla follia. Scrivere è una forma d'arte primaria. Dirigere e recitare sono forme secondarie».

Oltre a Madeline Kahn, il cast comprende Cloris Leachman e Harvey Kozman, veterani di altri film di Brooks.

«Alta ansietà avrà un messaggio?». «Il messaggio — risponde Mel — è puro e semplice divertimento. Se qualcuno trova altro nei miei film, ne sono felice, ma il mio scopo è solo divertire la gente».

Mentre «Alta ansietà» è ancora in cantiere, il «motorino» Brooks già pensa al dopo. Con i compagni di cordata nel campo dei soggetti, Ron Clark, Rudy Deluca e Barry Levinson, sta pensando infatti a un film musicale sui piloti della seconda guerra mondiale. «Potremo usare alcune delle grandi canzoni degli anni quaranta, e poi ci piacciono tanto le cuffie e i giubbotti di pelle da pilota», dice Brooks, leccandosi le labbra.

John Eagan

«La rosa d'oro»

MONTREUX — Si sta svolgendo in questi giorni a Montreux il concorso internazionale del varietà televisivo «La rosa d'oro». Vi partecipano 29 paesi. La giuria internazionale, presieduta da Jacques Landry, direttore della radio canadese francofona, assegnerà la «rosa d'oro» il 14 maggio. E' un premio in denaro (10.000 franchi svizzeri), la «rosa d'argento» e la «rosa di bronzo» nonché il premio speciale della città di Montreux per l'opera più gaia. Un altro premio verrà assegnato da una giuria di giornalisti. *(Afp)*

Il sindacato critici cinematografici italiani ha segnalato fra i migliori film dell'anno «Anaparastasi» (ricostruzione di un delitto) di Thodoros Angelopulos. E' il 94.mo film segnalato dal sindacato critici cinematografici italiani.

LA VIENNA MUSICALE SI STA SCUOTENDO

MEGLIO ABBADO CHE KARAJAN

VIENNA — Herbert von Karajan è ritornato a dirigere all'Opera di Vienna dopo tredici anni, ma il suo ritorno — molto atteso dai suoi numerosi ammiratori — è stato contestato da un gruppo di giovani socialisti che, davanti al teatro, su una specie di ring, prima dello spettacolo («Il Trovatore») hanno intonato versetti satirici contro «l'alta cultura». Fra i più vivaci del gruppo era il figlio del cancelliere austriaco, Peter Kreisky, noto per le sue simpatie verso la sinistra.

I versetti avevano già provocato le ire di Von Karajan che aveva minacciato di rompere gli impegni con l'Opera di Vienna (ristabiliti faticosamente dopo che il maestro aveva bruscamente lasciato la capitale austriaca per divergenze con il sovrintendente e con il ministro della cultura, nel 1964) se non gli fossero state presentate le scuse: ciò che è avvenuto ad opera del ministro della cultura Sinowatz. Autore della poesiola — e del relativo accompagnamento musicale — è il segretario dello stesso ministro della cultura, Fritz Herrmann; per se stessa, la poesiola è abbastanza volgare, ma ha un certo effetto.

Comunque, all'interno del teatro, esaurito fino all'ultimo ordine di posti, Karajan ha ricevuto ovazioni, «finora mai sentite all'Opera» scrive il critico dell'agenzia di stampa austriaca «APA», anche se l'esecuzione, soprattutto da parte di Leontine Pryce (Leonora) e Christa Ludwig (Azucena) non è stata all'altezza delle previsioni; Piero Cappuccilli (Conte di Luna) e Luciano Pavarotti (Manrico), sono stati invece splendidi.

L'edizione del «Trovatore» presentata a Vienna non è originale: risale al 1962. Comunque, ha avuto un successo enorme, e il maestro è stato richiamato al podio innumerevoli volte. C'era gente che piangeva e si sporgeva dai palchi, dalle gallerie e dal loggione come invasata. «Un fenomeno di fanatismo collettivo» — ha detto uno dei giovani che dimostravano davanti all'Opera.

In mattinata, un altro avvenimento musicale ha raccolto a Vienna un pubblico numerosissimo: Claudio Abbado, il basso Nikolai Ghiaurov e i «Wiener Philarmoniker» hanno eseguito, a beneficio della lotta contro il cancro, un concerto sinfonico-vocale con musiche di Verdi, Rossini, Strauss e Rachmaninoff. Gli artisti hanno rinunciato ed ogni compenso loro spettante. Il successo è stato vivissimo e le esecuzioni perfette, sotto tutti gli aspetti.

Karajan, oltre al «Trovatore» dirigera a Vienna «Bohéme» e le «Nozze di Figaro». *(Ansa)*

SI RITIRANO GLI SCENEGGIATORI

Saranno porci con un'ala sola

ROMA — Gaime Pintor, Lidia Ravera e Paolo Serbandini, nella loro veste di sceneggiatori del film «Porci con le ali», hanno ritirato la loro firma «in quanto l'opera non rispecchia il loro lavoro né la loro visione complessiva della società e del mondo giovanile». Lo hanno reso noto gli stessi autori con un comunicato congiunto.

«A proposito del film "Porci con le ali" di prossima uscita firmato come sceneggiatore e come regista da Paolo Pietrangeli, — è detto nel comunicato — ci teniamo a chiarire alcuni punti per evitare spiacevoli malintesi e ambigue pubblicità. Innanzitutto questo film non rispecchia il contenuto del libro, non lo segue nella scelta politico-culturale che esso si proponeva, né prosegue in quella direzione. Il film, inoltre, non corrisponde alla sceneggiatura originaria, né in singole scene, né, tanto meno, nella sostanza e nell'insieme. Il film, infatti, così come verrà proiettato, non rispetta, secondo noi, la realtà dei giovani, ma interpreta in modo a noi estraneo e da un punto di vista "esterno" la condizione giovanile nella società d'oggi, il modo di vivere dei giovani, le loro idee sulla sessualità, il loro modo di far politica.

«Tale interpretazione, formalmente lecita da parte dell'autore ultimo del film che è il regista, non rispecchia tuttavia il nostro lavoro né la nostra visione complessiva della società e del mondo giovanile. Queste sono le ragioni per cui il film "Porci con le ali" — concludono gli autori nel comunicato — esce con la sola firma di Paolo Pietrangeli che è, dunque, l'autore unico». *(Ansa)*

Festival napoletano

NAPOLI — Le possibilità di ripristinare il Festival della canzone napoletana o di istituire un'analoga manifestazione canora sono state esaminate dal vice sindaco di Napoli, Antonio Carpino, in una riunione con i rappresentanti ed i lavoratori dello spettacolo aderenti alla Cgil-Cisl-Uil. E' stata redatta anche una bozza di regolamento della manifestazione, che dovrebbe svolgersi nel prossimo settembre. *(Italia)*

RISTORANTI E RITROVI

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1977». Venerdì alle ore 21 concerto sinfonico (turno A). Direttore Gianfranco Masini, violinista F. Gulli.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1977». Sabato alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Gianfranco Masini, violinista F. Gulli.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16 (termine ore 19) in abbonam., tagliando n. 7. il Teatro Stabile di Genova presenta «La foresta» di Ostrovskij. Regia di L. Squarzina. Prezzi speciali (2.000 e 1.200 lire) per studenti e giovani il 19, 24 e 25 maggio. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

TEATRO STABILE - RIDOTTO DEL ROSSETTI (via Crispi 58) — Da mercoledì «Il nipote di Rameau» di Diderot con R. Herlitzka e T. Garrani. Regia di Gabriele Lavia. Posto unico Lire 3.000. Abbonati sconto 30 e 20 per cento. Studenti e giovani prezzo speciale di Lire 1200. Sono validi i tagliandi della Rassegna Auditorium che possono essere recuperati tutti per questo spettacolo. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

LA CAPPELLA (per soci, via Franca 17, tel. 764327). Ore 19 e 21.30 film di musica pop e folk: «Emerson Lake and Palmer - The Area in Concert - Collettivo di Pomigliano d'Arco».

MOVIE CLUB 77. Domani il ciclo «Private Eye».

ARISTON-I.N.C. (tel. 741093). Ore 16 e ore 20: «La recita» (O Thiassos) di Thodoros Anghelopulos. Due unici spettacoli giornalieri considerata l'eccezionale lunghezza del film. Edizione originale con sottotitoli.

EDEN. 15.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Emanuelle in America». Technicolor con Emanuelle e Gabriele Tinti. V. m. 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15 (L. 1500). Una moderna e meravigliosa Love Story che sta commuovendo tutto il mondo: «Dedicato a una stella» con Richard Johnson e Pamela Villoresi. E' un film per tutti.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «I viaggi di Gulliver»« Fenice: «Fumavano le Colt, lo chiamavano Camposanto». Ingresso L. 400.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15 (L. 1.500). Quel maledetto giorno di settembre quando il mondo trattenne il fiato: «21 ore a Monaco» con Franco Nero, William Holden e Shirley Night. Non è vietato.

FILODRAMMATICO. 15.30, ult. 22: «Vanessa». Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ultima 22.15: Dal romanzo «Il mio primo uomo» di F. Valobra e Isabella De Paz, Ornella Muti ha realizzato la sua grande e sconcertante interpretazione. Technicolor. V.m. 18 anni.

MIGNON. 15, ult. 22.15: «Cari mostri del mare». Lo straordinario ... di B. Vailati che sta riscuotendo ... clamoroso successo in tutta Italia.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22 (L. 1500). Un film poliziesco di ... azione e suspense: «L'uomo sul tetto» di Bo Widerberg. V. m. 14 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Casanova & Company». Technicolor con Tony Curtiss e Marisa Berenson. V. m. 18 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 15.30. Nel... Peter Sellers nel comicissimo ... dell'infallibile investigatore ... Technicolor: «La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau». Per tutti.

CAPITOL. 16. Un «giallo» divertente che si consiglia vedere dall'inizio: «Al piacere di rivederla», interpretato da U. Tognazzi, F. Fabian e Miou Miou. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. ... ult. 22. Clint Eastwood e la 44 Magnum in «Cielo di piombo ispettore Callaghan» con Harry Guardino e Bradford Dillman. V.m. 14 anni.

MODERNO. 15.30. Un ottimo Technicolor dalla eccezionale suspense: «Panico nello stadio». Uno dei film della corrente stagione, interpretato da C. Heston e J. Cassavetes. V.m. 14 anni. Si consiglia la visione dall'inizio.

IMPERO. 15.30. Un divertentissimo technicolor interpretato da N. Manfredi, M. Vitti e J. Dorelli: «Basta che non si sappia in giro». V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. Technicolor. Il capolavoro di Umberto Lenzi: «Napoli violenta» con Maurizio Merli, John Saxon, Barry Sullivan, M. Grazia Spina, S. Tr... Guilli. V. m. 14 anni.

ABBAZIA. Ore 15. Prima visione per Trieste: «Zanna bianca e il cacciatore solitario». Una straordinaria avventura nelle terre polari, con Robert Wood Pedro Sanchez. Technicolor. Domani Cinema d'Essai alle ore 20.30 con capolavoro di John Ford: «Il massacro di Fort Apache» con John Wayne e Henry Fonda.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Mary Poppins». Il film di Walt Disney vincitore di 5 «Oscar». Uno straordinario divertimento per tutti. Con Julie Andrews e Dick Van Dyke. Techn.

ALDEBARAN. 15: «Keoma». Un western indimenticabile con Franco Nero. Colori.

ASTRA. 16: «Lo squalo». Il film che ha battuto ogni record d'incassi. Con R. Shaw. Technicolor. Per tutti.

IDEALE. 15. Technicolor: «Il figlio di Spartacus» con Steve Reeves, Jacques Sernas, G. Maria Canale. Capolavoro!

LUMIERE. 14.30, ult. 22. Walt Disney presenta: «Paperino e C. nel Far West». Al film è abbinato: «Pecos Bill». Technicolor.

RADIO. 15, 18.15, 21.30. «Il Padrino parte II». Un colosso dello schermo con Al Pacino. Colori.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Il santo prende la mira» con Jean Marais, Raffaella Carrà. Technicolor. Avventuroso.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 15: Il capolavoro comico «Frankenstein junior» con Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman. Un film di Mel Brooks.

VOLTA. 15: Technicolor. Sean Connery, Audrey Hepburn e Richard Harris nel capolavoro d'avventure e d'amore: «Robin e Marian». Un film di successo.

UDINE

ARISTON. 15: «Storie immorali di Apollinaire». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16: «Il colpo del marsigliese». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16: «L'amica di mio marito». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 16: «Il mio primo uomo». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Delitto d'autore». V. m. 14 anni.
PUCCINI. 16: «Autostop rosso sangue». V.b. 18 anni.
DIANA. 18: «Tommy, tanta musica, tante canzoni».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15 - 22: «La marchesa von O...» con E. Clever e B. Granz. Colori.
CORSO. 15 - 22: «Pinocchio» di W. Disney. Colori. Fuori programma «La volpe d'argento».
VERDI. 15.30 - 22: «L'ultima follia di Mel Brooks» con M. Brooks e M. Feldeman. Colori.
CENTRALE: 15.30 - 22: «Keoma» con F. Nero e W. Berger. Scope a colori.
VITTORIA. 15 - 22: «Mark colpisce ancora» con F. Gasparri e J. Saxon. Colori. V.m. 14 anni.

STELLA MATUTINA. 14.30 - 19: «C'era una volta Pollicino», fiaba per bambini, a colori, con M. Laforet e J. P. Marielle.

MONFALCONE

EXCELSIOR 14: «Salò e le 120 giornate di Sodoma» di Pier Paolo Pasolini. A colori.
PRINCIPE. 14: «Tentacoli» con Henry Fonda e John Huston. A colori.
SAN MICHELE. 14: «King Kong contro Godzilla» con Juka Hamada. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Continuavano a chiamarlo Trinità» con Terence Hill e Bud Spencer. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Simbad il marinaio». Avventuroso a colori.

GRADO

CRISTALLO. 15 e 17: «Amici più di prima» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Technicolor. — Ore 20 e 22: «Al piacere di rivederla» con Ugo Tognazzi, Francoise Fabian, Miou Miou, in technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

CERVIGNANO

NUOVO. «Complotto in famiglia». L'ultimo film di A. Hitchcock.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. Due spettacoli, ore 19 e 21: «L'Agnese va a morire» di Giuliano Montaldo.
ITALIA. 16 - 21.30: «Il corsaro nero» con K. Bedi e C. Andrè.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30: «Cattivi pensieri» con U. Tognazzi e E. Fenech.
EDEN. 15 - 21.30: «Il vangelo secondo Simone e Matteo».

RONCHI

RIO. «Il cinico, l'infame, il violento» (Prima visione di zona).
EXCELSIOR. «La pietra che scotta».

PALMANOVA

ITALIA. «Il corsaro nero».
GARIBALDI. «Quelli della calibro 38».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Suspiria».

CASARSA

ROMA. «La pretora».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

Chiunque tu sia L'altra domenica

«Chiunque tu sia» (Rete 1, ore 20.40) — Si conclude stasera questo originale televisivo diretto da Mario Foglietti interpretato da Giuseppe Pambieri, Paola Pitagora e Grazia Maria Spina. Il commissario Bastogi informa Stefano che Rita Doumenec risulta morta in un incidente automobilistico; nessuno ha creduto al rapimento di Rita raccontato da Stefano. Questi si reca in casa di Anna sperando di trovare Lisetta, forse l'unica persona che possa aiutarlo; in seguito riceve la visita di Barreto che vuole da lui i piani del progetto Z 21 avuti da Rita. Attraverso un improvviso colpo di scena Stefano scopre tutta la verità su Barreto: chi è e per chi lavora. Barreto è ormai nelle mani di Stefano e deve raccontargli tutta la verità.

* * *

«La domenica sportiva» — (Rete 1, ore 21.50) — Come di consueto va in onda, parzialmente a colori, questo programma che presenta cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata a cura di Tito Stagno.

* * *

«L'altra domenica» (Rete 2, ore 13.30 - 18.15) — Per la parte spettacolo vanno in onda oggi, dalle ore 13.30 i seguenti servizi: concerto rock di Dave Mason (colore), corrispondenze sullo spettacolo in Italia e all'estero (colore), nuovi cantautori italiani (colore) e il consueto quiz al telefono con i telespettatori. Per lo sport in diretta, dalle 15.45 alle 18.15: da Imola: motociclismo, Gran premio delle nazioni, da Roma: ippica, Melton e derby di galoppo (colore), da Formia: atletica leggera: meeting città di Formia.

* * *

«Campionato italiano di calcio» (Rete 2, ore 18.15) — Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie «B».

* * *

«Gli inafferrabili» (Rete 2, ore 18.55) — David Niven, Robert Coote e Gig Young sono i protagonisti del telefilm dal titolo «Carnevale a Rio» in onda oggi per questa serie. Alec Fleming ha accettato l'incarico di alcuni truffatori di recarsi a Rio de Janeiro per recuperare un cofanetto di preziosi gioielli. Scotland Yard, informata, obbliga Fleming a collaborare con la polizia. A Rio de Janeiro non mancheranno quindi avventure e colpi di scena.

* * *

«Domenica sprint» (Rete 2, ore 20) — Parzialmente a colori viene trasmesso questo programma dedicato ai fatti e ai personaggi di questa odierna giornata sportiva condotto in studio da Guido Oddo.

* * *

«Al cavallino bianco» (Rete 2, ore 20.40 - colore) — Angela Luce, Gianrico Tedeschi, Paolo Poli, Tony Renis, Mita Medici e Gianni Nazzaro sono i protagonisti di questa operetta in due puntate diretta da Vito Molinari, già presentata ai telespettatori nel 1974.

* * *

«TG 2 dossier» (Rete 2, ore 21.55 - colore) — Va in onda come di consueto, a cura di Ezio Zefferi, questo programma che presenta il documento della settimana. *(Ansa)*

Nomi famosi per Superman

LONDRA — Continuano a Londra gli arrivi e le partenze di nomi famosi dello schermo, mobilitati per le riprese del film su «Superman», alias Nembo Kid. Partito Marlon Brando, che ha guadagnato una cifra spaventosa nell'ordine dei quattro miliardi, per dodici giorni di lavorazione, è arrivato Gene Hackman. Due volte premio Oscar come Brando, Hackman sarà nel film Luthor, arcinemico di Superman, impegnato in una grandiosa operazione criminale.

In arrivo anche Maria Schell. L'attrice tedesca sarà Vondah, una scienziata proveniente dal misterioso Krypton, notoriamente il pianeta natale di Superman.

Con l'arrivo di Maria avverrà una riunione familiare per gli Schell: il fratello Maximilian è da tempo a Londra dove ha riscosso un notevole successo con la regia, al National Theatre, di «Storie del bosco viennese». *(Ansa)*

Glenda Jackson fa della pubblicità

LONDRA — L'attrice britannica Glenda Jackson lascerà il teatro e il cinema e lavorerà per «Boots», la più importante catena di «drugstore» della Gran Bretagna.

Si tratta di un impegno temporaneo perché l'attrice girerà in uno dei locali della catena un «carosello» televisivo. Il suo compenso di sessantamila sterline andrà tutto a un asilo per bambini afflitti da turbe emotive amministrato da una sua amica, l'attrice Coral Atkins, e ad altre opere di carità.

Per questo la Jackson è tornata a lavorare in un posto nel quale era stata assunta quando aveva 16 anni. I suoi ex colleghi si ricordano che in quell'epoca lei provava delle parti durante la pausa del tè.

«Ad un tratto — ha detto Ann Birch, una delle sue colleghe — si sentivano delle urla e dei sospiri e quando una si precipitava a vedere cosa succedeva si trovava Glenda che faceva la morta, straiata in terra con accanto un libretto». *(Ansa)*

Spagnoli in volo all'Arena di Verona

VERONA — Accogliendo l'invito dell'istituto italiano di cultura di Madrid, il sovrintendente dell'Arena, Carlo Alberto Cappelli, si è recato nella capitale spagnola per presentare e illustrare il programma della 55.ma stagione lirica veronese.

La conversazione di Cappelli, presentato dal direttore dell'istituto dott. Luigi Ferrarino, è stata seguita con vivo interesse.

Espressioni ammirative ha inoltre suscitato la proiezione di diapositive documentanti spettacoli areniani.

Il sovrintendente si è particolarmente compiaciuto con il dott. Ferrarino, che da alcuni anni organizza appositi voli «charter» per far intervenire a rappresentazioni in Arena comitive numerose di spagnoli, accompagnati da qualificati giornalisti. Iniziativa che, grazie anche a questa visita del sovrintendente Cappelli, verrà ampliata per la prossima stagione. *(Ansa)*

Il «Musical» di successo «Grease» che da cinque anni viene rappresentato a Broadway, diventerà presto un film diretto da Randall Kleiser con la coreografia di Patricia Brich. I produttori saranno Robert Stigwood e Allan Carr, che hanno prodotto per lo schermo «Tommy» e «Jesus Christ Superstar». John travolta e Bill Butler saranno gli interpreti principali. Il lavoro rievoca la passione degli adolescenti per il «Rock» negli anni cinquanta.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 18, 19, 21.20, 23.05. 6: Risveglio musicale; 6.30: Giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La vostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Itineradio; 11.30: Papaveri e papere; 12: Cabaret di mezzogiorno; 13.30: Perfida Rai; 14.45: Prima fila; 15.15: Radiouno per tutti; 15.40: Mille bolle blu; 16.10: Carta bianca - Dagli studi agli stadi; 16.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Carta bianca (2); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: I programmi della sera: tre volte al giorno; 21.30: Show down; 22.20: Jazz oggi; 23.05: Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.55, 18.45, 19.30, 22.30. 6: Domande a radiodue; 6.24: Bollettino del mare; 7.55: Domande a radiodue (2); 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Esse TV; 9.35: Più di così; 11: Radiotrionfo; 12: GR2 anteprima sport; 12.15: Recital di; 13.40: Colazione sull'erba ;14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Musica no stop; 15: Di quella pira; 15.30: Canzoni di serie A (1); 16: Domenica sport (1); 17: Disco azione; 18: Domenica sport (2); 18.55: La voce di; 19.15: Canzoni di serie A (2); 19.50: Opera '77; 20.50: Radiodue settimana; 21: Radiodue ventunoeventinove; 22.45: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.35, 20.45, 23.05. 6: Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 9: la musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili; 8.45: Succede in Italia; 9: La stravaganza; 9.30: Domenicatre; 10.15: Mozart: l'ultima sinfonia; 10.55: Dimensione Europa; 11.45: Mozart: da il teatro musicale; 12.45: Succede in Italia (2); 13: Mozart: per pianoforte; 14: Mozart: presenza religiosa; 14.45: Agricoltura oltre; 15: Il baripop; 15.30: Oggi e domani; 16.15: Mozart: musica strumentale; 17: Invito all'opera: La Traviata; 19.40: Ultimo romanzo di Luciano Anselmi; 19.55: Maschile e femminile; 21: I concerti di Milano; 22.25: Il primo allarme di E. Bruck - Al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

6.40: Il Gazzettino; 8.50: «Vita nei campi»; 9.15: Santa messa; 12: «Speciale TS» - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinteri e Faraguna, Euro Metelli, Mario Sestan; 12.35: Il Gazzettino; 19.15: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

13.30: L'ora della Venezia Giulia; 14: «Speciale TS» (replica); 14.30: «Ascolto due» - Dai programmi di Radio Trieste.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Come stai; 9.15: Le favole di Elisabetta; 9.21: Intermezzo; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: La canzone del giorno; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna; 11: Fonti di Posina; 11.15: Alla ricerca della perfezione; 11.30: L'angolo di Armando; 11.45: Suona il sassofonista Gil Ventura; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 13: Brindiamo con; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.35: Intermezzo; 14.45: Edizioni Koral; 15: Folk e no; 15.30: L'orchestra Bob James; 15.45: B.P.M. record; 16: Arte un modo di vivere; 16.10: Do, re, mi, fa sol; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.35: La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21: Radioscena; 21.22: Riserva; 21.45: L'allegra operetta; 22.30: Giornale radio; 22.45: Motivi ballabili.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa.
11.55 «Ricerche ed esperienze cristiane».
12.15 «A come agricoltura». ✳
13.00 «TG l'una», quasi un rotocalco per la domenica.
13.30 TG1 Notizie.
14.00 «Domenica in...», condotta da Corrado, con cronache e avvenimenti sportivi a cura di P. Valenti.
14.05 Notizie sportive.
14.10 «In... sieme», con Corrado.
14.30 «Disco ring», a cura di Gianni Boncompagni.
15.10 «In... sieme».
15.20 Attenti a quei due: «L'erede», telefilm. ★
16.10 «In... sieme».
16.30 «A modo mio», condotto da Memo Remigi.
17.30 «In... sieme».
17.45 90.o minuto; 1.a edizione.
18.10 «In... sieme».
18.55 90.o minuto; 2.a edizione.
19.00 Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio di serie A. ★
19.45 «In... somma».
— Che tempo fa. ★
20.00 Telegiornale. ✳
20.40 «Chiunque tu sia», originale tv di Enrico Roda; con Giuseppe Pambieri; 3.a e ultima puntata.
21.50 La domenica sportiva. ✳
22.50 «Prossimamente», programmi per sette sere.
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 Programma di cartoni animati. ★
13.00 TG2 Ore tredici.
13.30 «L'altra domenica», pomeriggio di sport e spettacolo con Maurizio Barendson e Renzo Arbore.
— Concerto rock Dave Mason. ★
— Corrispondenze sullo spettacolo. ★
— Nuovi cantautori italiani. ★
— Quiz al telefono con i telespettatori.
15.45 Imola - Motociclismo: Gran Premio Nazioni.
— Roma - Ippica: Melton e Derby di galoppo.
— Formia - Meeting di atletica leggera.
— «Prossimamente», programmi per sette sere.
18.15 Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio di serie B.
18.55 Gli inafferrabili: «Carnevale a Rio», telefilm.
— Previsioni del tempo. ★
19.50 TG2 Studio aperto. ✳
20.00 «Domenica sprint». ✳
20.40 «Al Cavallino Bianco», operetta di Benatzky-Gilbert-Stolz; 1.a puntata. ★
21.55 «TG2 Dossier», il documento della settimana. ★
22.50 TG2 Stanotte.
23.05 «Protestantesimo».

★ Programmi a colori — ✳ Parzialmente a colori

TV Capodistria

19.30: L'angolino dei ragazzi: «Pollicino e i compagni della foresta», film di cartoni animati; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 20.35: «Storia di Glenn Miller», film; 22.10: «La miniera è nostra», dramma.

TV Svizzera

13.15: Tele-revista, emisone de actualidad para los espanoles en Suiza; 13.30: Telegiornale: 13.35: Telerama, settimanale del telegiornale; 14: In Eurovisione da Imola: Motociclismo, Gran Premio delle Nazioni, classe 250: cronaca diretta; 15: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera; 17: In Eurovisione da Imola. Motociclismo, Gran Premio delle Nazioni, classe 500, cronaca diretta; 18: Telegiornale; 18.05: «Il fuggitivo» telefilm della serie «Dove vai Bronson»; 19: Piaceri della musica; 19.30: Telegiornale; 19.40: La parola del Signore, conversazione evangelica; 19.50: Interfamiglia; 20.45: Telegiornale; 21: «Appuntamento in nero», secondo episodio; 21.55: La domenica sportiva; 22.55: Telegiornale.

TV Lubiana

8.10: Jugoslavia, buon giorno; 8.45: La TV e i telespettatori; 9.25: «Splendore e miseria delle cortigiane», serie TV; 10.25: «Via Sesamo»; 11.30: TV degli agricoltori; 12.30: Notiziario; 14.55: Pomeriggio festivo; 17.45: «Alì Babà e i 40 ladroni»; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 20: Romanzo sceneggiato; 21.05: Documentario; 21.35: Telegiornale; 22: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

9.50: Notiziario; 10: TV dei ragazzi; 11: Concerto del complesso «Daniluska»; 11.30: TV per gli agricoltori; 13.50: La TV e gli spettatori; 14.20: «La leonessa Elsa», serie TV; 15.10: Pomeriggio festivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: «Oltre il gioco», serie drammatica; 21.05: «Amanti di viaggio», documentario; 21.35: Telegiornale; 21.45: Rassegna sportiva.

monopanel S.p.A.

33090 TRAVESIO Fraz. Toppo (Pordenone) Italia

Il Consiglio di Amministrazione della Monopanel S.p.A., riunitosi a Toppo di Travesio il 13 maggio 1977, sotto la Presidenza del dott. Valerio Gerometta, ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 1976.

Il Presidente ha posto in evidenza come l'attività aziendale sia stata pesantemente influenzata dagli effetti del terremoto che ha colpito il Friuli, oltreché dai problemi comuni a tutte le attività produttive, quali l'aumento del costo di lavoro e quello eccezionale del costo del denaro.

L'andamento dell'attività sociale e la realizzazione di nuovi programmi d'investimento devono quindi intendersi condizionati dagli attesi provvedimenti del Parlamento Nazionale, **primi fra tutti quelli di ordine fiscale per le zone disastrate.**

Nonostante le condizioni avverse in cui l'Azienda ha operato e continua a operare, la Monopanel S.p.A. è impegnata a fare il possibile per contribuire, con le sue avanzate e innovative tecnologie, alla ripresa del settore dell'edilizia che dovrà tornare ad essere il settore trainante dell'economia nazionale.



MARE SABBIA PINETA

VILLAGGIO TIVOLI

— SULLA SPIAGGIA DI BIBIONE —

VENDIAMO

VILLE E APPARTAMENTI IN VILLA
2-3 LOCALI - SERVIZI - GIARDINO PRIVATO
PARCO - PISCINA - TENNIS

Prezzi da L. 15.100.000 — Agevolazioni

INVESTIMENTO SICURO - REDDITO GARANTITO

Per Informazioni:
A TRIESTE - Ag. Imm. GREBLO Piazza Dalmazia 3 - tel. 68789
A BIBIONE - Ag. LAMPO Lido del Sole - tel. 0431/43303



UN' esperta immobiliare al Vostro servizio.
UN geometra per valutazioni gratuite.
UN architetto per consigliarVi.
UN quadro d'autore in regalo a tutti gli acquirenti. INTERPELLATECI

arca

CARAVAN - MOTORCARAVAN - CAMPER



NUOVO CONCESSIONARIO
MOTOR CARAVAN
di FURLAN e STIBBI
VIA RIO PRIMARIO 2 - TEL. 811304 / 812316

LA PROTESI ELETTROACUSTICA

MAICO

VINCE LA SORDITÀ!

A chi acquista una protesi un utilissimo omaggio

Prove e dimostrazioni speciali
LUNEDI' 16 - MARTEDI' 17 - MERCOLEDI' 18 c.m.
Orario 9-12.30 15.30-19 presso

CENTRO OTOACUSTICO MAICO
VIA MAIOLICA 1 - TELEFONO 793490 - TRIESTE
(laterale Mercato Coperto)

FRITTOLI parchetti raschiatura ed applicazione Synteko originale svedese corredato di garanzia messa in opera pavimenti in parchetti plastica moquette, tel. 750895 via S. Zenone n. 6. 9552 CC

IDRAULICA riparazioni, sostituzioni rubinetteria, scaldabagni, wc, bagni nuovi. Telefonare 53312. 9425 CC

IDRAULICO riparazioni rapide wc rubinetti scaldabagni, tel. 726280. 9567 CC

INFERMIERA offresi a domicilio assistenza diurna o notturna, telef. 211821. 1506 CC

MIGLIORE applicazione moquettes, parchetti e plastica. Via di Prosecco, 41. Tel. 212970-774942. 9272 CC

MONTONI pelle cocodrillo ecc. pulisce tinge con garanzia specializzato Cattaruzza, Giulia 13, telef. 795855. 9569 CC

MURATORE artigiano offresi per restauri in genere, tel. 768051. 1515 CC

PARCHETTI riparazioni, posatura pavimenti legno, plastica, raschiatura, verniciatura. Telefonare al 38265. 9481 CC

PARCHETTI Fedele. Raschiatura, verniciatura pavimenti legno, plastica. Tel. 811504. 9158 CC

PAVIMENTAZIONI plastica moquette vasto assortimento applicazione accurata Tecnoplastica, Ginnastica 24 tel. 772665. 8412 CC

PITTORE tappezziere carta da parati prezzi modici, tel. 414176. 9033 CC

PORTE a soffietto, avvolgibili, tende alla veneziana, tende verticali, mantovane, montaggi, riparazioni. ELILUX, via Pascoli 22, tel. 790250. 9132 CC

PORTE a soffietto, tende alla veneziana, tende verticali, pottine, tendoni da sole, avvolgibili in plastica. Applicazioni e riparazioni. Malossi Silvio, via Nordio 9, telef. 732833 - 767272. 050158 CC

RASCHIATURA parchetti e verniciatura e riparazioni varie, tel. 212970-774942. 9272 CC

RESTAURARREDA progettazione ed edificazione ville, restauri appartamenti, negozi, modifiche e disegni, coibentazione tetti, pareti, sonorizzazione, impianti elettrici, idraulici, di riscaldamento e condizionamento, serramenti, pavimentazioni, posa moquette, tendaggi e opere di falegnameria, progettazione mobili su misura, assistenza totale arredamento, tel. 209370 - 209397 - 740277. 8183 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta mantelli tailleurs campionario stoffe assortimento vestiti giacche calzoni Kosuta viale D'Annunzio 11. 9376 CC

SARTORIA accetta riparazioni vestiti, mantelli uomo, donna. Carducci 32. Tel. 744532. 9506 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur mantelli. Assume anche riparazioni pelle montoni abiti maschili femminili. Mosetti, piazza Garibaldi n. 11, tel. 790280. 9222 CC

SGOMBERO appartamenti, soffitte, magazzini, eseguiamo trasporti, tel. 773528, servizio giornaliero. 9242 CC

TRASLOCHI VITTORIA depositi puntualità sicurezza risparmio, telef. 730681. 7551 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. FALEGNAMI mobilieri capaci cercasi, telefonare 813338. 1487 D

A. COMMESSA finita cerca Casa del Parrucchiere. Via S. Francesco 2. 9522 D

A. GIOVANI dinamici volonterosi, anche primo impiego, industria importanza europea offre possibilità inserimento nella propria organizzazione commerciale di Trieste. Ai candidati prescelti verrà data la possibilità di raggiungere elevati guadagni. La selezione avverrà lunedì 16 ore 15.30-19 martedì 17 ore 9-12.30 presso Hotel Jolly. Chiedere dott. Galli. 9225 D

A. KOSCOT kosmetici all'olio di visone cerca signore signorine per lavoro commerciale presentarsi via Canova 14. 9582 D

ACCO cerca apprendista commessa 16 - 17. Presentarsi lunedì ore 9 via Oriani 7-a. 9447 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio 126 - Catania. 07000 D

AIUTO commesso o commesso militesente conoscenza sloveno o croato cercasi per negozio articoli tecnici sanitari presentarsi Smutimpex via XXX Ottobre 4 orario negozio. 9575 D

AIUTO-CUOCO non stagionale cercasi. Telefonare lunedì mattina. Tel. 226125. 9473 D

ALBERGO cerca portiere turnante conoscenza lingue. Telefonare al 36937. 9220 D

ASSUME prontamente, signorina stenodattilografa anche primo impiego purché a conoscenza lavori ufficio, società ramo apparecchiature industriali. Retribuzione adeguata alla capacità. Inviare curriculum a Publikompass cassetta 27-C, 34100 Trieste. 9038 D

AZIENDA commerciale multinazionale inserita da vari anni in Italia, cerca, nel programma di sviluppo da completarsi entro il corrente anno, elementi dinamici con titolo di studio superiore per l'ufficio di Trieste. I candidati prescelti telefonicamente avranno un colloquio che consentirà loro di avere tutte le informazioni riguardanti la carriera, i livelli economici immediatamente raggiungibili e le concrete prospettive di lavoro e costituirà una prima analisi delle caratteristiche che l'azienda richiede. Per fissare appuntamento telefonare lunedì ore ufficio al 775634 di Trieste. 9412 D

BAGNINI con brevetto cercasi. Stabilimento balneare Castelreggio, Sistiana. 9294 D

CALZOLAIO capace stabile cercasi Labor San Lazzaro 8. 9357 D

CARROZZERIA cerca verniciatore capace. Telefono 820056. 9487 D

CASA spedizioni internazionali cerca impiegato interno pratico con provata esperienza export - import. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3/D 34100 Trieste. 9430 D

CASSIERA impiegata giovane anche primo impiego cercasi periodo estivo. Telefonare lunedì ore ufficio 416387. 9496 D

CERCASI apprendista pratica via Madonna del Mare 10, tel. 64423. 9224 D

CERCASI lavorante parrucchiera anche mezza giornata, tel. 410930. 9588 D

CERCASI urgentemente autista patente D,E per trasporti Italia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8-D, 34100 Trieste. 9597 D

CERCASI banconiera referenziata - cuoco pensionato e cameriere pensionato, telefonare 827360. 9122 D

CERCASI banconiere per bar stagionale Castello di San Giusto, telefonare dalle 16 alle 18 al 795959. 9226 D

CERCASI pulitrici presentarsi via Paduina 4, ore 9-13 primo piano. 9231 D

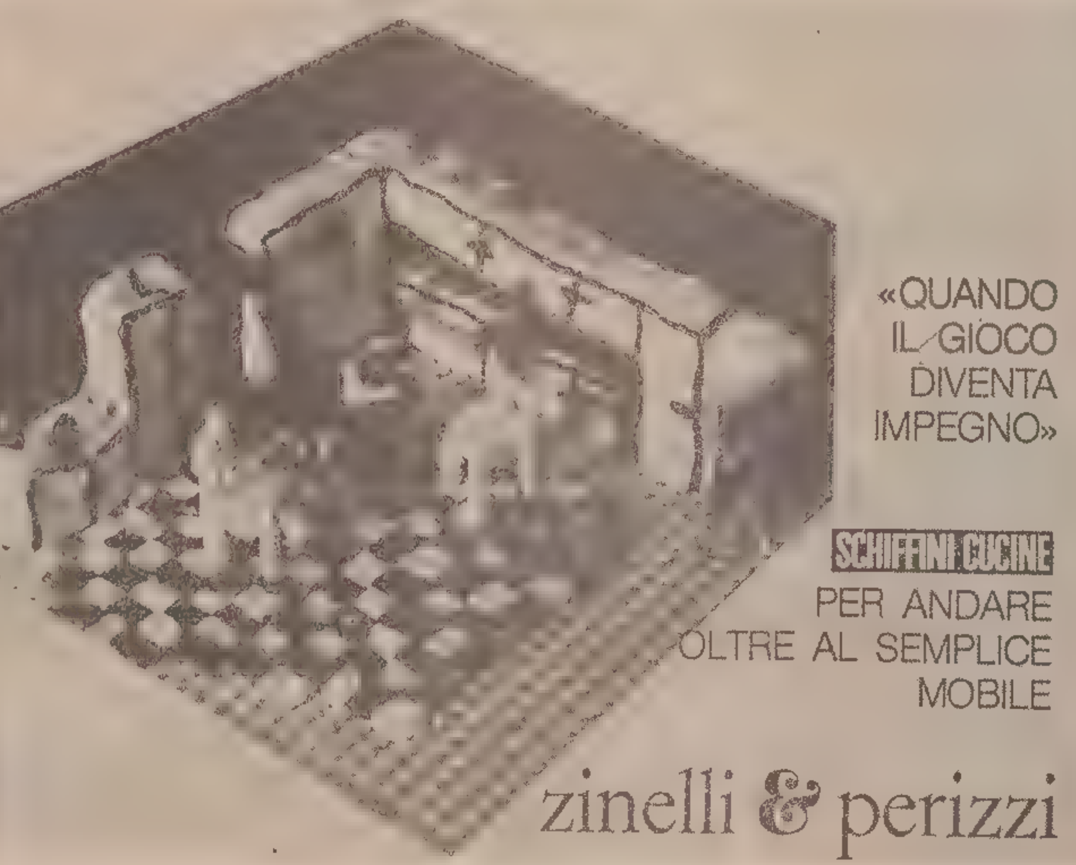
CERCASI esperta lavorante parrucchiera. Telef. al 60438 ore pasti, 13 - 14.30. 9405 D

CERCASI estetista acconciature Sirio. via Diaz 22. Tel. 764143. 9275 D

CERCASI internista capace, rivolgersi buffet Masè, via Ghega 8. 9461 D

CERCASI internista pratico cucina. Trattoria Punta Olmi. Tel. 271995. 9403 D



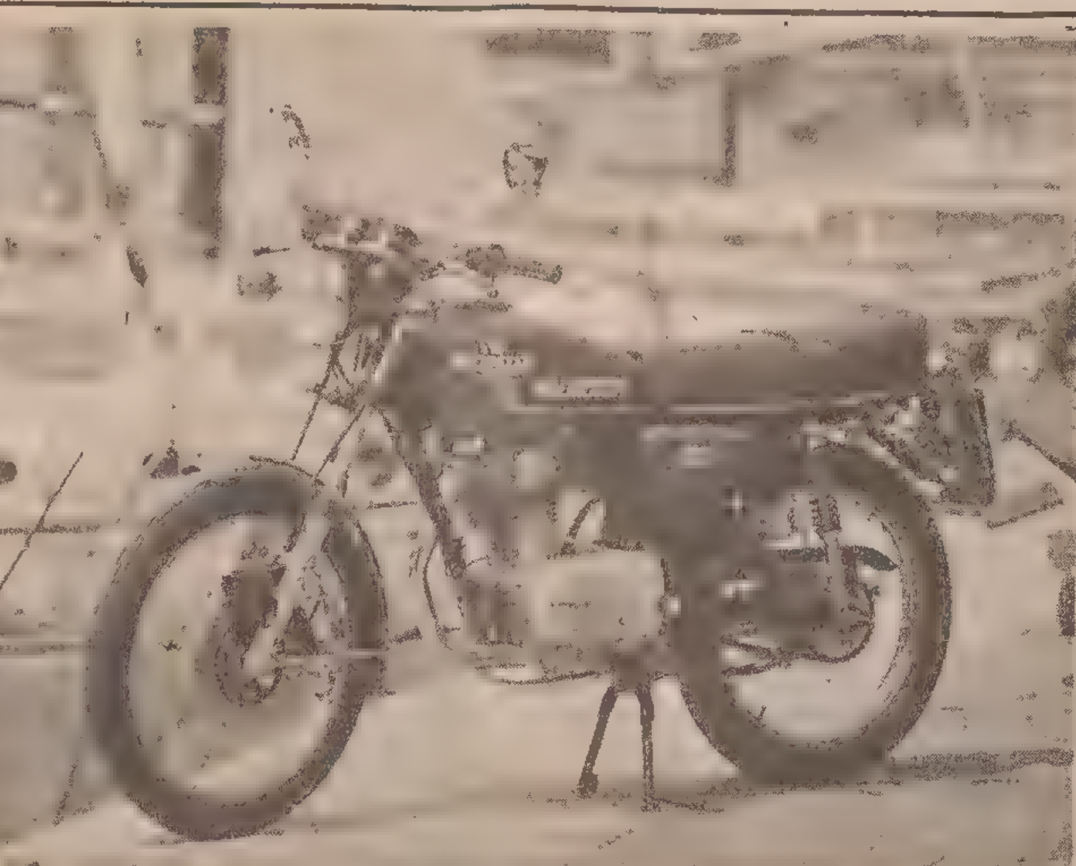


VIA ANGELO EMO



Prenotansi appartamenti con giardino proprio 3-4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, posti macchina, garage - Rifiniture accurate

VISIONE PROGETTI-PLASTICO
IMMOBILIARE TRIESTINA
VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 62636,



l'abbiamo attesa tanto, però ne è valsa la pena: economica ma bella, silenziosa ma scattante, agile ma robusta... ma soprattutto

HONDA - 125 S

in prenotazione dal Concessionario di Zona

WALMOTOR VIA MILANO 27/a

CERCASI lavorante e apprendista acconciature maschili, via Diaz 22. Tel. 764143. 9275 D

CERCASI lavorante ottici con esperienza. Presentarsi Ottica Avanzo, piazza Cavana 7. 9336 D

CERCASI operai meccanici auto. Officina autorizzata Alfa Romeo, via Piccardi 48. 9208 D

CERCASI signora, signorina per accudire bambino 10 mesi, solo mattino. Tel. 415618 dalle ore 13-19. 9233 D

CERCASI commessa pratica abbigliamento, conoscenza sloveno - croato, Trieste, telef. 60182. 9521 D

CERCASI mezzalavorante pratica phön acconciature Maria Pia, tel. 68322. 15050 D

CERCHIAMO per la nostra nuova sede di Trieste elemento con spiccata personalità, uomo o donna, cui affidare la conduzione di collaboratori e l'organizzazione di un settore della nostra attività. La persona che ci interessa deve avere un'età tra 25 e 40 anni, capacità ad organizzare il proprio e l'altrui lavoro, essere determinata a raggiungere elevati guadagni. In funzione delle mansioni di responsabilità che verranno affidate al candidato prescelto, sarà stabilita una forma retributiva che sarà la più interessante e vantaggiosa per il candidato stesso. Presentarsi Hotel. Jolly lunedì ore 16-18.30 chiedendo dott. Alabiso. 9225 D

CERCO pensionato con patente poche ore ben retribuite, tel. 790170. 1490 D

COMMESSA od aiuto commessa conoscenza slavo desiderosa migliorare cerca confezioni Maria via Torrebianca 22. 9546 D

COMMESSO per frutta-verdura cercasi telefonare 728175 dopo le 17. 9107 D

CUSTODE referenziato, pertinenze esterne condominio Bellosguardo cerca Amministrazione dott. Gelletti Battisti 2. 1509 D

DATTILOGRAFA primo impiego 90 mila mensili assumesi. Scrivere Publikompass cassetta n. 33-C, 34100 Trieste. 9165 D

DITTA operatore settore alimentare cerca venditore qualificato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23-C, 34100 Trieste. 9007 D

ELETTRAUTO praticissimo montaggio autoradio massime referenze cercasi presentarsi ditta Fulvio Bacchelli, via Machiavelli 3. 1459 D

FATTORINO autista militesente per consegne città cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26 - C, 34100 Trieste. 9031 D

IMPIEGATA capace esperta carico scarico ramo elettrodomestici radio TV amministrazione. Cercasi telefonare lunedì 224317. 9230 D

IMPIEGATO con pratica paghe cerca impresa edile Monfalcone. Manoscrivere referenze e pretese. Publikompass cassetta 48 C. 34100 Trieste. 413 D

IMPRESA costruzioni assumerebbe impiegato/a avente buona esperienza nell'amministrazione del personale, paghe e contributi. Inviare curriculum e referenze a Publikompass cassetta 36 C, 34100 Trieste. 9223 D

INGROSSO alimentari via della Tesa 25, cerca autista venditore militesente ed impiegato militesente pratico ufficio. Presentarsi lunedì mattina ore 8.30. 1492 D

ITALPLAST cerca apprendista e commessa conoscenza sloveno. Presentarsi personalmente martedì dalle 9 alle 12.30 piazza Ospedale 7. 9350 D

LAVORANTE capace tutti i pomeriggi Salone Piero, Donota 1. 9246 D

LOCALE agenzia marittima cerca giovane militesente, buona conoscenza lingua inglese e dattilografia. Scrivere a Publikompass cassetta 6 D. 34100 Trieste. 9501 D

MAGAZZINIERE ricambi auto, esperto, desideroso migliorare sua posizione, cerca importante concessionaria, massima riservatezza inviare offerte a cassetta Publikompass n. 16-C, 34100 Trieste. 7/5 D

NEGOZIO di ottica cerca apprendista sesso femminile 16-18 anni, conoscenza lingua slava. Indirizzare risposte a Publikompass cassetta 40 C, 34100 Trieste. 9274 D

OTTICO cerca Giacomo Avanzo piazza Cavana 7, tel. 64689. 1460 D

OTTICO capace cercasi, anche senza diploma. Scrivere a Publikompass cassetta 5 D, 34100 Trieste. 9497 D

PANIFICIO Simoni via Combi 7, cerca apprendista panettiere presentarsi. 9300 D

PERSONA degna fiducia titolarità licenza Utif per carburanti cercasi. Tel. 566222 signora Calzi. 1 D

PERSONA degna fiducia titolarità licenza UTIF per carburanti cercasi, tel. 566222 signora Calzi. 9257 D

PULISECCO cerca stiratrice praticissima tel. 827444 ore pasti. 9557 D

RAGIONIERE referenziato età sui 40 anni, pratico contabilità fiscale e tutti i lavori d'ufficio, ma solo a tempo pieno cercasi prontamente. Scrivere a Publikompass cassetta 4 D, 34100 Trieste. 9460 D

RIFUGIO animali Opicina cerca lavorante per lavori domestici, tel. 220379 10-12. 9331 D

RISTORANTE Forst Europa cerca cuoco. Tel. 64417. 9295 D

SALONE parrucchiera via Foscolo 36 cerca apprendista pratica. 1495 D

SIGNORINA bella presenza massimo ventenne per studio medico cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30-C, 34100 Trieste. 9091 D

SMOLARS cerca donna pulizia uffici, giornalmente dalle 12.30 alle 15.30. Presentarsi ufficio personale via Mazzini 33. 9228 D

S.p.A. cerca ragioniere o segretario d'azienda, per vendita modullistica contabile, referenza residenti Udine, Pordenone. Presentarsi lunedì ore 9-30-12.30, Monfalcone via E. Toti 20. 9377 D

VENDITORE automobili esperto, ottimo trattamento cerca concessionaria, massima riservatezza, inviare offerte cassetta Publikompass n. 15-C, 34100 Trieste. 7/5 D

1.000.000 al mese tempo pieno, 400 mila tempo parziale (non turnisti) offre società europea ambosessi 25-40 anni, auto propria. Presentarsi lunedì 17.30-18.30, via F. Severo 94. 9459 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 150 per parola

AMPIA camera signorile anche periferica distinto stabile cinquantenne cerca presso esimia famiglia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 29-C, 34100 Trieste. 9087 E

INSEGNANTE cerca soffitta o stanza ingresso indipendente possibilmente villa zona Besenghi, telef. 209341 ore serali. 9326 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI stanza bellissima per due amici riservati vicino Posta centrale, telefono 39205. 9593 F

AFFITTO un letto persona per bene occupate, tel. 752681. 1522 F

AMMOBILIATA 2 posti letto uso bagno affittasi operai e impiegati. Telefonare 814720 ore pomeridiane. 9505 F

CAMERA due persone affittasi distinti occupati, tel. 790356. 1501 F

Continua la 14.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

ZURIGO e. d. p.

CERCA

ambosessi cultura media da addestrare come «Programmatori Computer IBM» per inserimento in Centri Elettronici di Trieste. Breve training formativo a Trieste. Per Programmatori ben qualificati posibilità stipendi L. 400 - 500.000 mensili.
Per appuntamento telefonare (02) 270889 ore 9-13, 15-18, oppure scrivere **Centro Elettronico Zurigo . Via Pergolesi 31 20124 Milano.**

TOCCO MAGICO

CHIMICA COSMETICA - Via Monti Tiburtini 770 - Roma

Cerca Agenti di Vendita settore Parrucchieri Signora - Uomo - Profumieri zone: TRIESTE - GORIZIA - TREVISO - PORDENONE - BELLUNO E PROVINCE, presenza, dinamici, desiderosi carriera, massimo trentaduenni, auto propria, trattamento Enasarco, alte provvigioni, incentivi. Inviare curriculum vitae ed eventuali documentazioni esperienze precedenti a:
TOCCO MAGICO S.p.A. VIA MONTI TIBURTINI 770 — 00157 ROMA

ASSICURASI ASSUNZIONE IMMEDIATA

N.B. Si prendono in esame anche elementi prima esperienza, purché animati da ottima volontà, serietà, agonismo, facilità di parola, spigliatezza. Particolarmente idonei elementi in possesso di diploma di studio o minimo licenza media.

L'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE

RENDE NOTO che sono indetti n. 2 concorsi pubblici per l'assunzione di:

1) N. 3 DATTILOGRAFE
2) N. 12 IMPIEGATI - PESATORI

gli interessati potranno ritirare il testo dei bandi, rivolgendosi ogni giorno, escluso il sabato, dalle ore 9 alle 10.30, al Servizio del Personale - Stanza n. 32 - Palazzina della Direzione Generale - Punto Franco Vecchio.

Le domande di ammissione al concorso, in carta legale dovranno pervenire alla Direzione dell'Ente - Ufficio Protocollo - entro il giorno 8 giugno 1977.

Il direttore generale
(dott. ing. Lorenzo Colautti)

AZIENDA PRODUTTRICE MODA PRONTA DONNA

ricerca

VENDITORI per le seguenti zone:

Pos. A: Venezia, Treviso, Belluno, Pordenone e Province
Pos. B: Trieste, Udine, Gorizia e Province
Pos. C: Rovigo, Padova, Verona, Vicenza e Province.
Richiedesi: Introduzione nel settore - Automezzo proprio (preferenza per furgone).
Offresi: Inserimento azienda giovane in forte espansione - Anticipo fisso mensile.

Inviare entro il 31 Maggio 1977 le domande a:
GIORGIO ROMERSA - Via Mercurio 6 - RIMINI

Helene Curtis

La più grande Casa del Mondo per la cura e la bellezza dei capelli

Nel quadro di un ampio programma di sviluppo delle sue organizzazioni di vendita, connesso al lancio di nuove linee di prodotti fortemente sostenuti da massicce campagne pubblicitarie a mezzo stampa, radio e televisione, cerca:

VENDITORI

per la zona di TRIESTE

RICHIEDE:
— età compresa fra i 23 e i 35 anni
— il possesso di automezzo
— preferibilmente provenienza da settore di beni di largo consumo, non indispensabile se trattasi di persone dotate di buona comunicativa, predisposizione all'attività di vendita, che amino lavorare e che abbiano personalità e senso del dovere.

OFFRE:
— un reddito provvigionale mensile non inferiore a L. 600.000
— incentivi e premi fissi di forte entità
— un corso di formazione professionale a totale carico della Società
— la sicurezza di entrare a far parte di una Società di grande prestigio, che adotta tecniche avanzate e che consente un continuo aggiornamento professionale e costanti miglioramenti economici, in un ambiente dinamico e moderno.

Prega gli interessati di presentarsi dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 17

Lunedì 16 maggio a TRIESTE presso l'HOTEL JOLLY, Corso Cavour 7, tel. 7694

INSOMMA, TUTTO!

„Mafalda"

ABBIGLIAMENTO

L'arcobaleno dei colori di moda nelle nuove camicette a L. 9.900

VIA RIGUTTI 3/b
Tel. 744216

UNA VICENDA ALLUCINANTE SCOPERTA SOLO GRAZIE A UNA TELEFONATA ANONIMA

Segregata per 37 anni una donna in Sardegna

Ne ha ora 73 - Da quando manifestò disturbi psichici è stata tenuta sempre rinchiusa dai fratelli - I carabinieri l'hanno trovata in condizioni atroci - Pesa 35 chilogrammi

SASSARI — Una donna tenuta segregata dai fratelli che la ritenevano indemoniata è è stata liberata dopo 37 anni di prigionia. Protagonisti dell'allucinante storia sono gli anziani fratelli Antonio e Pietro Oddi, rispettivamente di 75 e 68 anni, da Bultei (Sassari), i quali sono stati arrestati per sequestro di persona. Vittima dei fratelli è stata per 37 anni Giovanna Lucia Tiana di 73 anni, da Bultei, sofferente di disturbi psichici.

A conoscenza dell'assurda segregazione cui era sottoposta Giovanna Lucia era anche la sorella Francesca Tiana di 78 anni, da Bultei. I differenti cognomi dei fratelli e delle sorelle derivano dalla confusione esistente agli inizi del secolo negli uffici anagrafici di numerosi comuni.

La storia è cessata l'altro ieri mattina quando una telefonata anonima ha avvertito i carabinieri che dall'abitazione Oddi-Tiana si sentivano provenire grida e invocazioni. I militari, giunti nella centrale via Crispi a Bultei, centro del Sassarese con oltre 1500 abitanti a circa 87 chilometri dal capoluogo, udivano distintamente rumori e grida provenira da un locale seminterrato al quale si accede da un piccolo cortile. Forzato il lucchetto e tolta la spranga che bloccava la porta, i militari liberavano Giovanna Lucia Tiana, ridotta in uno stato estremamente pietoso.

La donna, che pesa solo 35 chilogrammi, giaceva su un giaciglio tra rifiuti e immondizie di ogni genere e in un fetore insopportabile. Visitata dal medico condotto del paese, è stata subito trasportata all'ospedale psichiatrico di Sassari, dove è stata sottoposta alle cure del caso, essendo subito apparse le sue condizioni fisiche e psichiche quanto mai precarie.

In un'altra zona della casa, i carabinieri hanno trovato gli altri membri della famiglia: Antonio e Pietro Oddi e Francesca Tiana: quest'ultima paralizzata dal dicembre scorso per una trombosi, il fratello Pietro affetto da una fortissima balbuzie e Antonio alcoolizzato.

Nessuno ha fornito ai carabinieri molti elementi sulla vicenda della loro sorella Giovanna Lucia. Pietro e Antonio Oddi sono stati arrestati e associati alla casa circondariale di «Bade e Carros» a Nuoro e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria, sotto l'accusa di sequestro di persona e maltrattamenti.

Secondo quanto sono riusciti ad apprendere gli inquirenti interrogando i vicini di casa, 37 anni fa Giovanna Lucia Tiana, all'età di 36 anni, aveva dato alcuni segni di squilibrio psichico. I fratelli, anziché avvertire il medico e sollecitarne il ricovero, l'hanno segregata per «punire il maligno che si era introdotto in lei».

La povera donna, considerata dai congiunti «indemoniata», è stata così costretta a vivere di giorno nella stanza a pianoterra, chiusa e sprangata con il lucchetto, e di notte nella cantina. *(Italia)*

RIAPERTO A CAPRERA il museo garibaldino

ROMA — Il ministro per i beni culturali sen. Pedini — è detto in un comunicato — ha preso gli opportuni provvedimenti affinché il museo «Casa Garibaldi in Caprera» chiuso il 3 maggio possa riaprire subito. Ciò consentirà di venire incontro alle attese dei visitatori che si recano numerosi — specie nella stagione estiva — a visitare l'isola e accoglie tempestivamente le sollecitazioni degli esponenti delle autonomie locali e regionali giustamente preoccupati per i riflessi negativi che una lunga chiusura avrebbe avuto anche sul flusso turistico.

Il museo garibaldino di Caprera, che era stato chiuso per carenza di personale di custodia, è stato infatti riaperto al pubblico e, per ora, osserverà un orario unico dalle 9 alle 14.10. Lo ha deciso il soprintendente ai beni culturali per le province di Nuoro e Sassari, dott. Giorgio Lambrocco, il quale ha telefonato ai custodi del museo e ha dato disposizioni per la riapertura. *(Ansa)*

«Rude Pravo» attacca lo storico Kaplan

PRAGA — L'organo del partito comunista cecoslovacco, «Rude Pravo», ha sferrato ieri un violento attacco contro lo storico Karel Kaplan, recentemente emigrato in Occidente. Kaplan, ha svolto varie funzioni in seno al partito comunista cecoslovacco ed ha avuto un ruolo importante nelle indagini per la riabilitazione delle vittime dei processi staliniani degli anni 1951 - 52. Nominato segretario della commissione incaricata dello studio di tali processi, egli aveva avuto accesso agli archivi del comitato centrale del partito.

Giunto in Occidente, Kaplan ha fatto alcune rivelazioni che vengono attualmente pubblicate dal settimanale milanese «Panorama». In una di queste rivelazioni Kaplan ha affermato che negli anni Cinquanta Stalin stava preparandosi ad invadere l'Europa occidentale.

Secondo «Rude Pravo» le rivelazioni di Kaplan sarebbero state fabbricate dalla Central Intelligence Agency (CIA) americana.

Commentando quindi le affermazioni di Kaplan secondo cui i coniugi Rosemberg, condannati a morte negli Stati Uniti per spionaggio, erano conosciuti dai servizi segreti cecoslovacchi già prima del loro arresto. «Rude Pravo» definisce tali affermazioni «un inganno ispirato dalla Cia».

BRACCIA ANTI-NUCLEARI

Telefoto Upi

Hampton — Braccia tese tra due autobus pieni di dimostranti contro gli armamenti nucleari, prima di partire per occupare in segno di protesta una zona destinata a una centrale nucleare. La scena si svolge in una cittadina del New Hampshire

IL SESTO SEQUESTRO NELLA ZONA DEGLI ULTIMI ANNI

RAPITO UN COMMERCIANTE IN UN CENTRO VESUVIANO

E' stato prelevato da tre individui che l'hanno fatto salire su una macchina - Di recente aveva subito delle estorsioni

NAPOLI — Polizia e carabinieri sono impegnati dall'altra sera nelle indagini sul rapimento del commerciante Michelangelo Ambrosio, di 49 anni, proprietario di depositi alimentari nella zona vesuviana. L'uomo, che è sposato e padre di tre figli, è stato rapito da tre uomini armati e mascherati davanti agli uffici della Croce Rossa a San Giuseppe Vesuviano. Il rapimento è avvenuto sotto gli occhi della segretaria del commerciante, Giufrida, di 24 anni, e dell'operaio Francesco Annunziata.

I banditi, spinto con la forza il commerciante in una «BMW», si sono allontanati verso la strada che porta al Vesuvio. Il rapimento di Ambrosio è il sesto compiuto nel napoletano negli ultimi due anni, dopo quelli dello studente universitario Antonino Gargiulo, dell'industriale Giuseppe Moccia, del piccolo Vincenzino Guida, del banchiere Antonio Lucio Fabbrocini e del prof. Guido De Martino.

Gli inquirenti escludono per Ambrosio il movente politico del rapimento. Le indagini sono indirizzate negli ambienti della malavita vesuviana. Non si esclude che a rapire Ambrosio siano stati elementi della stessa banda che rapirono Vincenzino Guida e, nel dicembre scorso, Fabbrocini.

Le indagini sono dirette dal colonnello Musti, comandante del gruppo carabinieri «Napoli Secondo». Vi partecipano anche il capitano Gentile, comandante del nucleo investigativo dello stesso gruppo, nonché funzionari di pubblica sicurezza del commissariato di San Giuseppe Vesuviano.

Michelangelo Ambrosio aveva subito negli ultimi tempi alcune estorsioni. Di recente ha pagato una tangente di tre milioni di lire. Subito dopo, però, ha denunciato l'episodio ai carabinieri. Il commerciante per questa sua resistenza al «racket» che opera nella zona vesuviana ha avuto danneggiato, nel novembre dello scorso anno, un deposito in seguito allo scoppio di una rudimentale carica esplosiva.

Michelangelo Ambrosio è grossista di prodotti coloniali, in particolare di caffè, nonché proprietario di alcuni immobili e terreni. Il commerciante è sposato con Giuseppina Bifulco, sorella di un avvocato, ed ha tre figli: Pasquale, di 17 anni, studente liceale, Lalla e Margherita, rispettivamente di 12 e 10 anni. Gli Ambrosio abitano in una moderna palazzina, di loro proprietà, in via Croce Rossa.

La ricostruzione dell'episodio è stata fatta alla polizia da due testimoni, Concetta Giuffrida, segretaria da cinque anni di Michelangelo Ambrosio, e dall'operaio Francesco Annunziata, di 50 anni. I due testimoni hanno raccontato di aver visto tre individui a bordo di una «BMW» di colore celestre i quali, all'improvviso, hanno indossato i passamontagna.

«Ho tentato di avvertire il mio datore di lavoro che stava uscendo da un ristorante — ha detto Concetta Giuffrida — ma non ne ho avuto il tempo. Uno dei malviventi lo ha preso e lo ha scaraventato nell'autovettura». I familiari del rapito si sono chiusi in un assoluto silenzio.

I carabinieri hanno intanto trovato abbandonata alla periferia di Portici, la «BMW» dei rapitori. A quanto pare l'automobile risulta rubata. Ieri mattina a San Giuseppe Vesuviano, un comune nell'entroterra napoletano, numerose persone si sono riunite davanti l'abitazione del commerciante per commentare l'accaduto.

«Michelangelo Ambrosio — ha detto un operatore economico del paese — è una persona stimata e di carattere tranquillo. Il suo sequestro ha sbigottito un poco tutti».

Nel centro vesuviano è opinione diffusa che il rapimento non sia compiuto da persone giunte da fuori. Si ritiene, piuttosto, che la delinquenza locale, esperta nei tentativi di estorsione ed in altri reati contro il patrimonio, abbia fatto un «salto di qualità», così come è accaduto nel dicembre scorso con il rapimento del banchiere Fabbrocini. *(Ansa)*

INONDAZIONI IN KENYA: un centinaio di morti

NAIROBI — Si ritiene a Nairobi che le inondazioni che hanno sconvolto il Kenya abbiano causato la morte di un centinaio di persone e migliaia di senzatetto. Attesa dopo un lungo periodo di siccità, la stagione delle piogge si è scatenata verso la metà di aprile con una violenza eccezionale in tutto il paese. Nelle province occidentali, i fiumi sono straripati e 70.000 persone sono senza tetto. Numerose le strade interrotte ed i villaggi isolati.

Nella stessa Nairobi i quartieri popolari sono allagati per le piogge torrenziali e gran parte delle linee telefoniche sono ora fuori uso. Il sindaco della città ha chiesto al governo di lanciare un appello per ottenere aiuti su scala internazionale. *(Ansa - Afp)*

SGOMINATA UN'ORGANIZZAZIONE CHE «SERVIVA» IL MEDIO ORIENTE

ARRESTATE QUINDICI PERSONE IMPLICATE IN TRAFFICO D'ARMI

Le indagini erano cominciate quattro mesi fa - Per il trasporto della «merce» usavano navi e camion «Tir» - L'arresto dei «piazzisti» un duro colpo alla banda

Roma — Quindici persone, implicate in un traffico di armi e munizioni a livello internazionale, sono state arrestate su ordine della procura della Repubblica di Roma. Altre tre — due libanesi e un greco — sono ricercate dall'Interpol.

Gli arrestati sono Luigi Guardigli, di 36 anni, di Napoli; Maria Pia Lavo, di 34 anni; Bruno Magnani, di 42 anni; Armando Patanè Spataro, di 29 anni; Simeonides Demostenes, di 30 anni, nato a Kilosa (Tanzanica); Luca Cavatorta, di 36 anni; Cecilia Gobbi, di 34 anni; Lucio Marquad, di 26 anni; Aldo Pascucci, di 46 anni; Franco Cardosi, di 51 anni; Leonardo Salerno, di 31 anni, di Mazara del Vallo; Enzo Brilli, di 43 anni, di Borgo Panigale (Bologna); Arrigo Ansaloni, di 46 anni, di Modena ma residente a Parma; Vladimiro Bertoli, di 41 anni, di Napoli, e Nunzio Mosca, di 37 anni, nato a Canosa di Puglia (Bari) e residente a Torino.

Questi ultimi tre sono stati arrestati a Bologna, Napoli e Torino; i primi quindici a Roma, tranne Ansalone a Parme. L'Interpol ricerca il greco Apostolas Triantafillides e i libanesi Jihad Honein e Antonin Harrouk. Tutti sono colpiti da ordine di cattura per associazione per delinquere, traffico di armi e ordigni micidiali.

Le indagini disposte dalla procura della Repubblica — e affidate al nucleo di polizia tributaria, ai servizi di sicurezza e ai carabinieri del nucleo investigativo — cominciarono quattro mesi fa quando in un appartamento, frequentato da pregiudicati sospettati di far parte di una delle tante «anonime sequestri», furono trovate armi e munizioni. Gli accertamenti stabilirono che tre persone — successivamente arrestate con l'accusa di detenzione illegittima di armi — erano implicate nella vendita di mitra e pistole i cui acquirenti erano, in prevalenza, appartenenti a gruppi mafiosi, alle varie bande dell'«anonima sequestri» che operano in tutta Italia, a gruppi eversivi di destra e di sinistra e criminali comuni.

Dai documenti sequestrati in casa dei tre gli investigatori risalirono ai «piazzisti» e poi alla «centrale» romana, una fantomatica società di import-export con sede in via Clementina, nel centro di Roma, diretta da Luigi Guardigli.

Altri documenti, trovati nella sede della società, comprovarono che il traffico riguardava non solo mitra e pistole, ma anche carri armati, missili, congegni elettronici per far scoppiare bombe a distanza, esplosivi vari e altre apparecchiature sofisticate. Armi, munizioni ed esplosivi venivano inviate in vari paesi, specialmente nel vicino Oriente, tramite false agenzie di import-export.

Per il trasporto delle armi da e per l'estero, i trafficanti avrebbero usato oltre alle navi, anche camion «Tir», che difficilmente vengono controllati alle frontiere. Per il pagamento della merce, gli acquirenti si sarebbero serviti di società finanziarie costituite in Svizzera. Nell'inchiesta sarebbe coinvolta involontariamente, una fabbrica di armi italiana, che forniva ai trafficanti pezzi di ricambio per mitra e pistole. Adoperando queste parti, i criminali fabbricavano poi, clandestinamente, tutto ciò che serviva loro.

L'arresto dei «piazzisti» e i controlli telefonici disposti già da tempo dal magistrato dovrebbero portare, entro breve tempo, allo smantellamento di tutta la rete dei trafficanti e all'identificazione dei mandanti. Le indagini, tramite le varie sezioni italiane dell'Interpol, sono estese in alcuni paesi europei e del Medio Oriente. *(Ansa)*

Telefoto Ansa

Roma — Alcune delle armi, sequestrate ai quindici trafficanti arrestati ieri, mentre vengono esaminate da un carabiniere

DIBATTITO A SANREMO

La riforma sanitaria

SANREMO — «La riforma sanitaria, come hanno confermato i giudizi molto concreti degli interessati, parte con un rigore critico molto maggiore di quanto non sia avvenuto in passato»: Questo il parere del ministro della sanità Luciano Dal Falco, espresso durante un dibattito su «processo alla riforma sanitaria con riferimento alla formazione del medico», che si è tenuto oggi a Sanremo e al quale ha partecipato anche il presidente del consiglio on. Giulio Andreotti.

Il dibattito è stato il punto saliente della «Seconda giornata nobeliana» organizzata dal «Centro italiano per la formazione del medico» e dalla «Fondazione Nobel». Durante la manifestazione, tenuta alla Villa Nobel, il presidente della fondazione stessa prof. Sune Bergstrom, ha consegnato una borsa di studio ad un giovane medico genovese, Antonio Scordamaglia: in questo modo, Scordamaglia, che sta compiendo delle ricerche sull'immunizzazione dal cancro broncopolmonare, potrà trascorrere un periodo di studio negli ospedali svedesi.

La «Giornata nobeliana» prevedeva anche un omaggio a Montale — presente a Sanremo — che nel 1975 vinse il premio per la letteratura: l'attore Alberto Lupo ha letto alcune delle sue più famose poesie.

Anche se la manifestazione era quasi interamente dedicata alla riforma sanitaria il presidente Andreotti, nel suo breve discorso iniziale, non ha mancato di fare riferimento all'attuale situazione del paese. «Noi crediamo sinceramente — ha detto fra l'altro l'on. Andreotti — che in questa malattia del corpo sociale che oggi stiamo soffrendo vi siano certamente rimedi affidati alla classe politica, alle leggi, a un miglior andamento dell'amministrazione: ma crediamo anche che vi debbano essere degli antidoti che dobbiamo trarre proprio dal campo della cultura, della scienza, della letteratura. Tanto più noi sapremo apprezzare, valorizzare e vivere — ha concluso il presidente del consiglio — iniziative di cultura, di letteratura come questa da noi oggi celebrata, tanto più respingeremo un andamento di cose che certamente è intollerabile e deve scomparire dall'orizzonte della nostra nazione».

Il ministro Dal Falco si è invece soprattutto occupato della formazione del medico. Il ministro ha ribattuto le critiche che erano state formulate nella sua relazione dal prof. Costantino Iandolo, primario presso gli ospedali riuniti di Roma, secondo il quale «nei vari progetti di riforma sanitaria di formazione permanente non si parla affatto o se ne parla in modo errato. *(Ansa)*

DOPO LA CONCLUSIONE IN SORDINA DELLA CINQUANTESIMA UDIENZA

Processo piazza Fontana: tra poco la «fase calda»

Grossa attesa per quanto potrà dire Marco Pozzan, da pochi giorni estradato dalla Spagna - Altro interrogativo resta la figura di Fachini

CATANZARO — Il processo per la strage di piazza Fontana, che ha toccato ieri il traguardo della 50.a udienza, ha calato in sordina il sipario sulla nona settimana di vita. Una settimana che si è trascinata stancamente nella lettura degli interrogatori degli imputati minori (oggi è toccato ancora ad Antonio Massari) ma che al tempo stesso ha posto le premesse per importanti futuri sviluppi dell'istruttoria dibattimentale. E questi sono legati essenzialmente a due emblematiche figure che hanno fatto la loro apparizione in aula questa settimana: Marco Pozzan e Massimiliano Fachini.

Il primo è stato rinviato a giudizio per associazione sovversiva, strage, attentati terroristici, cioè per gli stessi reati attribuiti a Freda, Ventura e Giannettini; il secondo per associazione sovversiva. Il primo ricercato da quattro anni da un mandato di cattura del giudice istruttore di Milano Gerardo D'Ambrosio fino al momento del suo arresto in terra di Spagna; il secondo imputato contumace fino al momento della sua apparizione in aula.

Dei due, indubbiamente Marco Pozzan è l'uomo di gran lunga più interessante.

E' Pozzan che ora è in grado, confermando o smentendo il suo memoriale, aggiungendovi ulteriori particolari o ridimensionandone la portata, di imprimere una certa svolta all'istruttoria dibattimentale. Il suo avvocato difensore, letteralmente assediato dai giornalisti che gli chiedevano anticipazioni sul futuro interrogatorio del suo assistito, ha saputo trincerarsi dietro un insolito quanto ferreo rispetto del segreto professionale.

Ma se molti misteri restano sospesi sulla inaspettata presenza di Pozzan a Catanzaro, non minori sono quelli che avvolgono la figura di Massimiliano Fachini e la sua del pari inaspettata comparizione davanti ai giudici della corte di Assise. Negli ambienti giudiziari di Catanzaro si fa infatti notare che è quantomeno ingenuo ritenere che il neofascista padovano si sia sobbarcato un viaggio di 1400 chilometri solo per «recare un saluto» al suo amico Freda e soprattutto durante lo svolgimento del processo.

Ma ancor di più appare incredibile che né Franco Freda, che pure è un procuratore legale e di legge dovrebbe intendersene, né i legali del gruppo neofascista lo abbiano messo in guardia dai pericoli che correva presentandosi in udienza, dove, come poi di fatto è accaduto, il presidente della corte ha dichiarato decaduto il suo stato di contumacia. Cosa significa questo in pratica?

Che da oggi in poi Massimiliano Fachini potrà essere convocato, interrogato, essere messo a confronto con altri imputati e nel caso rifiutasse di presentarsi potrà essere accompagnato coattivamente dai carabinieri, cosa che invece non è possibile per gli imputati contumaci. E non basta.

Insieme alla sua presenza, è stata notata in aula, nella stessa mattina, quella di alcuni caporioni dei «boia chi molla» di Reggio Calabria venuti a testimoniare la loro «solidarietà» a Franco Freda. Pure coincidenze o scelte strategiche in vista delle prossime battute processuali, che hanno tutto il sapore di un avvertimento in codice fra addetti ai lavori?

Non ci sarà da attendere troppo per avere una risposta. Già dalla settimana che si aprirà il 23 maggio il processo entrerà in una delle sue fasi calde e delicate e i giochi dovranno forzatamente scoprirsi. *(Italia)*

CROLLO A PALERMO: grave un bambino

PALERMO — Una donna e un bambino di otto mesi sono rimasti feriti ieri mattina in seguito al crollo dei soffitti di un vecchio edificio a tre piani in via Nervesa, nel rione Montegrappa. La donna, Provvidenza Cutrano, che è stata ricoverata all'ospedale civico, ha riportato la frattura del bacino ed è stata giudicata guaribile in 40 giorni. Il bambino ha riportato invece una contusione cranica e un forte stato di choc. I sanitari dell'ospedale pediatrico lo hanno giudicato guaribile in sei giorni, ma hanno espresso la riserva sulla vita.

Altre due donne, che abitavano nello stabile parzialmente crollato, Rosa Di Liberto e Maria Patricolo, sono state pure estratte da sotto le macerie dalle squadre dei vigili del fuoco recatesi sul posto. Sono state entrambe trasportate all'ospedale civico in preda a un forte choc psichico. Mentre la Patricolo è uscita assolutamente incolume da sotto il cumulo di calcinacci che le sono piovuti addosso, la Di Liberto invece ha riportato soltanto una contusione a una mano,

In base ai primi accertamenti a causare il crollo dei soffitti del vecchio stabile sarebbe stato il forte vento di scirocco che ha soffiato per tutta la notte, accompagnato, a tratti, da *(Italia)*

ALL'ASTA A CAGLIARI l'ospedale civile

CAGLIARI — L'ospedale civile di Cagliari verrà messo all'asta il 15 giugno prossimo. Il prezzo base, fissato dal pretore, è di circa due miliardi 700 milioni di lire.

Secondo quanto si è appreso, il magistrato ha fissato la vendita al pubblico incanto con procedura d'urgenza, in quanto l'ente «Ospedali riuniti di Cagliari» deve versare all'esattoria consorziale circa un miliardo 700 milioni per imposte non pagate nel triennio 1972-74. Il decreto è stato pubblicato, su disposizione del pretore, sull'ultimo numero del bollettino ufficiale della regione sarda.

Il consiglio d'amministrazione degli «Ospedali riuniti di Cagliari» è convocato lunedì per esaminare il problema e decidere le eventuali azioni da intraprendere. Secondo quanto ha reso noto stamane il presidente dell'ente, Filippo Birocchi, con ogni probabilità, sarà inviata una richiesta alla procura della repubblica perché dichiari l'illegittimità dell'atto del pretore. La stessa fonte non ha però escluso che il consiglio di amministrazione non si opponga all'asta. *(Ansa)*

Rapina alla «molotov» a Milano

Telefoto Ap

Milano — Due giovani armati e mascherati hanno fatto irruzione negli uffici di una fabbrica di aspirapolveri, rubando meno di trecentomila lire e lanciando una bottiglia «molotov» prima di allontanarsi. Nella telefoto, gli ambienti devastati

A CREMONA

INIEZIONE DI EROINA uccide un drogato

CREMONA — Un giovane tossicomane appena uscito di carcere si è iniettato eroina ed è morto. E' Aventino Bardelli, di 28 anni. Il giovane, dopo alcuni mesi di carcere, ieri mattina era stato processato e condannato a 16 mesi per una serie di furti compiuti soprattutto su auto. Ma, avendo presentato appello, gli era stata concessa la libertà provvisoria.

L'altro ieri sera, poco dopo le 22, è stato dimesso dal carcere. Verso l'una, quando il padre è rincasato, il giovane era già morto: tra le mani aveva una siringa contenente ancora un po' di eroina. Il medico ha stabilito — da un primo esame — che la morte è avvenuta per collasso cardiocircolatorio. *(Ansa)*

CONDANNA A GIOVANI violentatori di «lucciole»

PESCARA — Processo e condanne tra i 4 anni e mezzo e i 2 anni di reclusione ad una banda di giovani che per alcuni mesi hanno terrorizzato le «lucciole» lungo la riviera abruzzese, tra Pescara e Francavilla a Mare. I giovani, otto in tutto, tutti di Francavilla a Mare, furono identificati e arrestati dai carabinieri, dopo lunghe e pazienti indagini. Il ventenne Rocco Golla ha avuto quattro anni e mezzo.

Gabriele Antonucci di 20 anni è stato condannato a due anni e mezzo. Due anni sono stati comminati a Cesare Di Giacomo, di 20 anni, e altrettanti al ventenne Pasquale Ricchezza. Pene di due anni e otto mesi sono state inflitte ad Antonio D'Alleva e Rossano Di Pupo. Un ventinovenne è stato assolto per insufficienza di prove. Due anni e sei mesi, infine, sono stati inflitti a Enrico Santone.

I giovani — tra loro agiva anche un sedicenne — usavano far salire a bordo delle loro auto le ragazze, con modi gentili. Poi le violentavano e le picchiavano, costringendole alle azioni più umilianti. I reati loro addebitati sono quelli di rapina, sequestro di persona violenza carnale, atti osceni e furto. *(Italia)*

CONCLUSO IL CONVEGNO SULLA COXOARTROSI

PER L'ARTROSI DELL'ANCA NECESSARIA LA CHIRURGIA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA — La coxoartrosi, cioè l'artrosi dell'anca, è una malattia cui soltanto la chirurgia può portare un vero e sensibile e non effimero sollievo. Nessun intervento deve venire eseguito su una coxoartrosi se non è in grado di modificare in meglio le alterazioni provocate dalla deformità sia nella componente soggettiva sia in quella obiettiva clinica e radiografica.

Questo è stato il concetto emerso a conclusione delle tre giornate di lavoro del convegno nazionale sugli aspetti attuali e le indicazioni di trattamento nella coxoartrosi svoltosi a Venezia presso la Fondazione «Giorgio Cini», al quale hanno partecipato circa 500 studiosi e medici, provenienti da tutta Italia e dalle scuole svizzera e austriaca. La riunione è stata promossa dal prof. Ricciardi, primario dell'ospedale civile di Mestre e organizzata dalla società «Medicina Viva» di Parma.

Tra i numerosi relatori, che hanno concluso il convegno, un importante apporto è stato dato dal direttore dell'istituto regionale di medicina fisica e riabilitazione di Udine, prof. Motta. Il primario friulano ha sostenuto che le protesi in ceramica hanno una buona tollerabilità da parte dell'organismo, soprattutto nella porzione cotiloidea, formata da una coppa a cilindro conica, esternamente filettata.

Il prof. Ricciardi, a conclusione dei lavori ha dichiarato: «Nella valutazione delle indicazioni conservative ci si deve porre una domanda: qual è il limite fino al quale l'intervento conservatore può dare i risultati favorevoli e oltre al quale non si può andare. Al giorno d'oggi — ha concluso il primario veneziano — dopo 15 anni circa di sostituzioni artropotesiche e dopo gli entusiasmi iniziali ritorna di moda l'osteotomia, cioè l'intervento di incisione dell'osso che evita l'introduzione di elementi estranei all'organismo».

Gigi Bevilacqua

CAMERA indipendente mezzanino via Roma Ponterosso darei in subaffitto seria persona. Offerte. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39 - C, 34100 Trieste. 9273 F

STANZA comfort affittasi signora. Tel. 727041. 9472 F

STANZETTA mobiliata affittasi uso bagno, telefono, giovane distinto. 730618. 9480 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

STUDENTESSA universitaria madrelingua inglese impartisce lezioni a qualsiasi persona interessata alla pratica della lingua inglese, stanza n. 23, tel. 795902. 9565 G

UNIVERSITARIE americane cercano impiego estate insegnamento inglese o bambinaia. Scrivere a Marie Mascioni 96, Oslow Gardens, London SW 7. 7467 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

CHI avesse rinvenuto un paio di occhiali da vista da bambina a San Giusto presso la fontana e pregato di telefonare al 766285. 1484 H

PERDUTO cucciolo simile a lupetto. Colonia alta. Telefonare 212871. 9372 H

SIAMESE smarrito pressi via Pascoli se informazioni, telefonare al 763919. 9113 H

SMARRITO occhiali vista montatura nera, opaca busta rossa. Telefono 766961. Mancia competente. 9417 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. AFFITTASI locali ad uso negozio nel nuovo Centro Commerciale TUTTO ALTURA di Via Alpi Giulie, Trieste. Per informazioni rivolgersi all'HABITAT TRIESTE S.P.A. Galleria Protti 4, Trieste. Telefono 38530. 9250 I

A.Z. LOCALE in Via Cologna mq 100 affittasi pronta entrata AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. CAMPO MARZIO in casa signorile vista mare: salone, sei stanze, tripli servizi, riscaldamento centrale, portineria, poggioli AFFITTASI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. CAMPI ELISI in palazzina signorile: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazza, box auto AFFITTASI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. VILLA con giardino zona Gretta: cinque stanze, cucina, doppi servizi, toilette, riscaldamento AFFITTASI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. UFFICI in zona centrale varie grandezze da 30 a 317 mq con tutti i moderni comforts AFFITTASI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/5 I

AFFITTASI mobiliato stanza cucina gabinetto doccia a referenziati, telefono 817265. 1518 I

AFFITTASI magazzino 950 mq accessibile automezzi zona via Cumano. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31-C, 34100 Trieste. 9120 I

AFFITTASI piccolo terreno Rupinpiccolo per roulotte, telefonare 229256 ore 15-18. 9298 I

AFFITTASI graziosa mansarda con bagno, lire 80.000. Telefono 768800. 9434 I

AFFITTASI tre stanze stanzino servizi 2.o piano centralissimo ufficio ed abitazione, tel. 417149. 008874 I

AFFITTASI vicinanze centro città locali uso magazzino; deposito officina per mq uno 410 e uno 200 con area di servizio e con facilità di accesso dalla strada statale. Scrivere a Publikompass cassetta 45 C, 34100 Trieste. 9305 I

AGENZIA Casa mia affitta causa improvviso trasferimento, signorile, ampio appartamento ammobiliato, 4 stanze, cucina; bagno, poggiolo lire 250.000 mensili. Giulia 13, 794286 orario festivo 9-12. 9463 I

APPARTAMENTO ammobiliato tre stanze cucina bagno tra Università via Giulia affittasi persona referenziata, telefonare 793339 mattino fino 10.30 e 13-15.30. 9329 I

APPARTAMENTO zona CORONEO, salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazza, cantina, garage, centralnafta, ascensore affitta prontamente Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 9363 I

ASSOCIAZIONE dividerebbe sua sede sociale con altra associazione, telefonare ore ufficio 52449. 9086 I

BOX auto Valmaura mq 15 acqua luce affittasi lire 35.000, tel. 415224. 9587 I

FOSCOLO 2 stanze, cucina, wc comune, 50.000 affittasi. Tel. 767993. 9445 I

IACP due stanze cucina cambia più grande, tel. 810003 pomeriggio. 9563 I

MONFALCONE nuovo stanza, soggiorno, cucinino, bagno, tutti comforts, affittasi 120 000. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4. Telefono 040-768163. 9491 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. ARGO S. Francesco, 4. Telefono 768163, cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria Clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 9491 L

A.A.A. DIRIGENTE società americana permanenza max due anni Trieste famiglia amante natura cerca casa o villetta con terreno. Disposto 1 anno anticipato. Telefonare 68204 o 68205 chiedendo dott. Karlsson, orario ufficio. 9503 L

A. MUGGIA cercasi appartamento 2-3 stanze cucina più accessori, telef. 271618. 9235 L

APPARTAMENTINO 1-2 stanze, vuoto, mobiliato cerca affitto impiegato bancario. Telefonare 744051 16-20 lunedì. 9456 L

APPARTAMENTO bistanze cucina bagno cerca affitto privato telef. 759075 dopo ore venti. 9545 L

CERCASI affitto appartamento o casetta 2 camere cucina bagno coppia sposi, telefonare 731167 ore 14-15 ogni giorno. 9072 L

CERCASI affitto magazzino attrezzatura edile S. Marco mq 50, telefonare 741343. 9216 L

CERCASI affitto magazzino periferico per deposito 3 autovetture, telefonare 64593. 9152 L

CERCASI villa signorile zona costiera minimo tre camere letto per famiglia americana, con affittanza due o tre anni, preferibilmente non ammobiliata, telef. ore ufficio al 68728. 1479 L

CERCASI affitto appartamento, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, paraggi Roiano. Telefonare 410106 ore pasti. 9395 L

CERCASI in affitto casetta con giardino o appartamento signorile. Telefonare al 64607 orario negozio. 9397 L

CERCASI in Gorizia miniappartamento. Telefonare ore pasti al 5089. 312 L

CERCASI affitto appartamento tutti moderni comforts. Telefonare al 727723. 9464 L

CERCASI affitto tre camere, servizi, comfort, preferibilmente S. Sergio - Valmaura. Telefonare 813547. 9448 L

CERCO camera cucina bagno 100,000 anche periferia, tel. 749120, 8-12. 9182 L

CONIUGI giovani referenziati, cercano affitto appartamento anche in casetta da privato. Telefonare 823184 mattina. 9404 L

CONIUGI anziani cercano affitto quartierino max 70.000. Tel. 771518. 9278 L

COPPIA cerca affitto ammobiliato, tel. 273297. 9381 L

COPPIA sposi cercano appartamento in affitto 1 o 2 stanze cucina o cucinino e servizi. Appartamento nuovo o seminuovo massimo lire 130.000, tel. 754008. 9383 L

DONNA sola cerca affitto quartierino camera cucina gabinetto primo piano rione S. Giacomo, telefonare al 733043. 9270 L

DUE signore cercano affitto periferico bistanze salone poggiolo, telefono 411945 ore pasti. 009005 L

IMPIEGATA statale cerca in affitto appartamentino anche ammobiliato telefonare lunedì ore 8-14 567823 9311 L

INDUSTRIALE massime referenze garanzie, cerca in affitto villa per figlio costiera, Duino. Tel. 68002. 9350 L

MAGAZZINO cercasi urgentemente affitto mq 40, tel. 773823. 1524 L

REFERENZIATI cercano affitto appartamento 2 stanze servizi max 100.000 telefonare ore pasti 411916. 9544 L

REFERENZIATI cercano affitto appartamento stanze cucina servizi zona industriale anche contratto biennale, telef. 231047. 9289 L

REFERENZIATO famiglia tre persone cerca tricamere Monfalcone. Telefonare 0481 - 45085. 429 L

ROIANO adiacentissimo via Dittamo spazio in box cercasi affitto, telefonare 31040 ore ufficio signor Callizza. 9176 L

STATALE cerca appartamento camera cameretta cucina gabinetto offre 60.000, telefonare 417120. 9542 L

STUDENTESSA cerca in affitto appartamentino con stanza, cucina, bagno. Tel. 791883 (9-12). 9490 L

VILLINO o casetta su altipiano o periferia cerco in affitto, tel. lunedì 755926. 9585 L

OCCASIONE svendo lavastoviglie lavatrice frigo funzionamento garantito, tel. 422822. 9388 M

OCCASIONE telescopio stellare terrestre vendesi, tel. 55588. 1512 M

OCCASIONE vendo Sulki, tel. 822026 dalle 19-20. 9193 M

OROLOGIO dorato francese, sedia Luigi Filippo, ribaltina, vibromassaggiatore nastro, pelliccia zampe persiano taglia 52 ed altro, vendo solo privati. Tel. 766949. 9516 M

PELLICCE giacche eleganza. Tutte le qualità superiori tg. 42 al 56. Persiani 400.000, zampe 200 000 in poi. Ratmousquè, ocelot, murmel, marmotte ecc. prezzi occasionissima. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 3.o piano ascensore. 7258 M

RICETRASMITTENTE nuova Midland 13-877 C 23 canali completo accessori vendo occasione. Telefonare lunedì 746724. 9455 M

VENDESI passeggini Peg singolo e gemellare seminuovi. Telefonare 751747. 9457 M

A. BAMBOLE vecchie, orologi pendolo, tesca anche guasti acquista privato. Tel. 731613. 9506 N

ACQUISTO servizio posate argento per 12 telefonare 61348 ore pasti. 8709 N

ANIMALETTI di bronzo antichi, cavatappi, bambole, grammofoni, organetti, bastoni, cianfrusaglie, eccetera, purché vecchi compero. Telefonare 793972 pasti, e festivi 767134. 9444 N

FRANCOBOLLI nuovi usati collezioni importanti acquista collezionista contanti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43-B, 34100 Trieste. 8711 N

GIORNALINI Mandrake, Gordon, Topolino, ecc. 1930-1950 pago trecentomila. Pes via Donoratico 43, Cagliari. 22209 N

METALLI tutti rottami acquistansi prezzi massimi. S. Francesco 48. Tel. 764359. 9482 N

LETTINO seggiolone cucina economica passeggino letto singolo tavolino con sedia usati offresi occasionissima, tel. 566618. 9170 NN

MATRIMONIALE letti gemelli, due armadi, specchiera, vendo migliore offerente. Tel. 762693 lunedì. 9441 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti prezzi bassi. Camera usata. Piccardi 49. 8124 NN

MOBILI cucina 40.000 matrimoniale 40.000 vendonsi. Telefonare 746473. 9539 NN

OCCASIONE matrimoniale 5 porte, ottimo stato vendesi. Tel. 727083. 9399 NN

OCCASIONE vendo mobilio causa partenza. Tel. 752360 mattina. 9426 NN

PIANINO studio ottimo stato vendesi occasione. Via Beccherie 11, magazzino. 9442 NN

PIANO verticale Kmetetz vende privato. Tel. 32120. 9432 NN

PIANOFORTE verticale vendesi. tel. 746803. 9527 NN

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

A.A. CALDAIE svendo causa cessazione comm. a metano gasolio eventualmente installazione. Telefonare 797198. 9479 M

CAUSA partenza svendo guardaroba tg. 44-46, tel. 415340. 9566 M

COCCODRILLO borsa vendesi. Telefono 70485. 9428 M

COMBINATA 7 lavorazioni legno levigatrice nastro sega-nastro morsetti, occasionissime, via Conti 9/1. 8316 M

GRADISCA per trasformazione locali ex discoteca vendo 18 poltroncine angolo e lineari, 10 lampadari, un condizionatore d'aria, 12 tavolini, 4 specchi, 2 puff. Vera occasione, tel. (0481) 99434. 050169 M

MACCHINARIO lavorazione legno, quasi nuovo anche singole macchine vendesi. Telefonare 823478. 9299 M

OCCASIONE attrezzatura completa piccolo ristorante seminuova comprendente sala, cucina, bar vendesi urgentemente. Telefonare 763978.

VENDESI abito sposa taglia 42, tel. 758016 mattinata. 9323 M

VENDESI flauto marca «Grassi» nuovo colore dorato con custodia e metodo telefonare domenica mattina 794370. 9130 M

VENDESI impianto stereo HI-FI, tel. 33740. 1489 M

VENDESI 80.000 abito sposa estivo taglia 42-44 modello francese, tel. 62795 solo mattino. 9135 M

VENDO carrozzella velluto blù e indumenti neonato, telefonare 725609 lunedì. 9314 M

VENDONSI lavatrici e frigoriferi di occasione consegna rapida domicilio, tel. 422822. 9388 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti, cantine, acquistiamo rimanenze. Tel. 749441. 9506 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista soprammobili quadri mobili oggetti Liberty, tel. 31497. 9586 N

PIASTRELLE recupero caolino cecoslovacche fine-inizio secolo cerco. Tel. 421364. 9478 N

PRIVATO acquista romanzi, libri vari, enciclopedie, valutazione massima. Telefonare 36156 ore 17.30 - 19.30. 9435 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. DOVETE traslocare sgomberare vendere mobili cose ogni genere. Telefonare 794417. 9540 NN

ACQUISTIAMO armadi vecchi tavoli camere pranzo letto salotti pianoforti oggetti vari. Tel. 31621 - 39087. 9537 NN

CAMERA completa con sopralzo una persona vendesi. Tel. 826550 lunedì ore 9 - 13. 9437 NN

CAMERALETTO studio laccata blù singola 280.000 trattabili, telefonare lunedì 16-20 763603. 9277 NN

CAUSA partenza svendo sala da pranzo stile Luigi XIII nuova. Telefono 415340. 9566 NN

PRIVATO vende mobili cucina, tavolo, sedie, cucina economica seminuovi 200.000, tel. 726241 lunedì. 9576 NN

PRIVATO vende camera letto, pranzo, cucina ottimo stato. Tel. 93069 lunedì. 9531 NN

VENDESI causa trasloco camera matrimoniale radio luci incorporate, tel. 910223 ore 9-13. 9592 NN

VENDESI camera usata buonissimo stato. Telefonare 729505. T.A. 1519 NN

VENDESI anche separatamente due lettini 60x130 con Permaflex. Telefonare lunedì dopo le 18 al n. 422275. 1496 NN

VENDO quasi nuovo armadio quattro porte. Tel. 93235. 9204 NN

VENDONSI divanolettto, mobile cucina, 4 sedie, 2 cristalli metri 1x50, sega circolare nuova, altri attrezzi nuovi e usati. Telefonare 731908. 9410 NN

VISITATE il mobilificio Biecher, Istria 27, troverete mobili di qualità, prezzi bassi, assortimento anche usato. 9510 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTIAMO oro argento monete riparazioni permute GOLDMARKET via Roma 20, Trieste. 9207 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 3700 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 8084 O

MONETE acquisto pagando massimo prezzo tel. 31230 chiamare dopo 18.45. 8198 O

MONTONI antilope ecc., puliti da soli con «Preben» facile, economico, garantito, in vendita alla drogheria «Renato», Battisti 24. 9569 O

ORO ARGENTO ACQUISTANSI disimpegno polizze, corso Italia 28 primo piano. 8081 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

S. PELLEGRINO - S. PELLEGRINO - S. PELLEGRINO acqua minerale da litro 150, aranciata dolcè, aranciata amara da litro 290. BIRRA DI PRIMISSIMA MARCA fresca di fabbrica 260 il formato 2/3 vetro a rendere, 310 vetro a perdere. Prezzi validi fino ad esaurimento delle scorte presso la BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. di via Commerciale 27 o presso il nostro deposito di via Pagliaricci 2. Anche direttamente a casa vostra con una piccola maggiorazione per il trasporto telefonando al n. 740485-795043-418762. 9467 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

ACCESSORI automobilistici prossima obbligatorietà, cercansi concessionari provinciali. Scrivere: Frigerio Sports Cars, 20052 Autodromo Monza. 07037 P

AGENTE Nestlè cerca collaboratore anche plurimandatario introdotto clientela zona Gorizia e provincia, residente in zona. Telefonare ore pasti 93339 Trieste. 9504 P

AZIENDA produttrice di jeans e capi abbigliamento giovane cerca in Trieste agente per collocare partite di merce prodotta in eccesso a prezzi di costo. Casella Postale 49 - Sarzana. 07936 P

CERCHIAMO venditori professionisti cui affidare 1000 articoli larghissimo consumo settori ristoranti comunità dettaglio. Telefonare 0432-599411 ore serali lunedì. 9214 P

SOMMELIER aderente AIS offresi per incarichi di rappresentanza, collegamento visite, fra cantine e clienti nell'ambito regionale e limitrofe. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41-C, 34100 Trieste. 9285 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PREZZO DICEMBRE 1976 80.000 LIRE DI OMAGGI ecco le nostre condizioni per acquistare una 127 NUOVA PRESSO L'AUTOSALONE FIAT FABIO SEVERO 65 inoltre su tutta la gamma Fiat rateizzazioni 30 mesi senza cambiali massime valutazioni vostro usato. Occasioni garantite e selezionate: 500 L 1971, 50 special 1969, 128 special 1975, 28 rally 1971, 124 coupé 1.6 70, 72, 24 special 69, A 112 1971, Alfa Romeo Duetto 1300 74, Giulia 1300 TI 67, Simca 1000 GLS 1972, Simca 1301 73. Visitateci! 9241 Q

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, tel. 812256. 6514 Q

A.A.A.A.A. PADOVAN E DECARLI, Concessionaria Simca, Chrysler, Matra, Sunbeam, via Flavia 47, telefono 827782, offre le seguenti vetture usate con garanzia: Fiat 127 '72, 126 '74, 850 special '68, 128 coupé, 1300 '73, 124 '71. Autobianchi A 112 '72. NSU 4 L '79. Ford Escort '71. Opel Kadett '68. Citroen AMI super '74. GX club '72. Renault R 4 '75. Mini Minor '68, '73. Simca 1000 dal '66 al '75. 1100 '70, '73, '74. 1200 S coupé '71. 1301 S dal '69 al '75. Chrysler 160. Sunbeam 1250 TC '73. 1100 GLX '76. Peugeot 104 '75. 9406 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste, telefono (040) 826181. 10/5 Q

A.A.A. ALFA Romeo Duetto Spider 1300 '75 30.000 km perfetto. Vendo permuto rateazioni Fonderia 6, visibile lunedì. 9561 Q

A.C. AUTOSALONE CATULLO concessionaria Audi NSU VOLKSWAGEN, occasioni in garanzia: A 112 Abarth 58 HP, Peugeot 204, Fiat 850 special, Fiat 500 Giannini, AUDI 100 automatica, Fiat 128 berlina 4 porte. Vendesi anche ratealmente in 30 mesi. Via Fabio Severo angolo via Catullo 1. Telefono 566464. 3/5 Q

A. PRIVATO vende causa partenza servizio militare Renault 15 GTL coupé, vera occasione, 11.000 km., anche ratealmente. Telef. 422762. 9449 Q

A. VENDESI Fiat 238 ottimo stato 11.000 km, tel. 821740. 9173 Q

A 112 Elegant 14.000 km. perfettissima vendesi. Telef. 766974. 9579 Q

Continua in 16.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

I BIANCONERI HANNO COLTO IL BOTTINO PIENO NELL'ANTICIPO CONTRO LA ROMA

TRE PUNTI FRA JUVE E TORO: QUANTI SARANNO QUESTA SERA?

In caso di una sconfitta dei granata a Foggia lo scudetto sarebbe subito assegnato a Furino e C.

Juventus-Roma 1-0 (1-0)

MARCATORE: al 10' Bettega.

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Gentile; Furino, Morini, Scirea; Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega. 12 Alessandrelli, 13 Spinosi, 14 Gori.

ROMA, P. Conti; Maggiora, Sandreani; Boni, Santarini, Menichini; B. Conti, Di Bartolomei, Bacci, De Sisti, Musiello. 12 Orsi, 13 Sabatini, 14 Ugolotti.

ARBITRO: Reggiani di Bologna.

NOTE: cielo nuvoloso, terreno in ottime condizioni; spettatori 50 mila; angoli 12-4 per la Juventus. Dopo una pioggerella nei primi minuti della ripresa, è tornato il sole. Nella ripresa Bruno Conti è stato sostituito da Sabatini e all'84' Spinosi ha rimpiazzato Gentile. A pochi minuti dalla fine Menichini, infortunatosi in precedenza, ha lasciato definitivamente il campo.

TORINO — Con una prestazione che ha dimostrato, forse per la prima volta, quale sia ormai il logorio psichico dei suoi uomini, la Juventus ha comunque superato anche la Roma: manca ormai soltanto l'ultimo tassello al mosaico dello scudetto, un tassello «made in Genova».

I bianconeri hanno accusato assai più di quanto non fosse prevedibile la necessità di vincere; e nonostante l'incontro si sia messo per loro fin dall'inizio sulla strada più facile — grazie al gol realizzato da Bettega dopo dieci minuti di gioco — i giocatori di Trapattoni hanno vissuto la partita attraverso mille angosce, non certo imputabili alle minacce d'un avversario che ha mostrato ben presto d'avere polveri piuttosto bagnate.

Si direbbe, anzi, che l'essere «passati» così presto, al loro primo «affondo», abbia negativamente condizionato i bianconeri: all'ansia di andare in vantaggio è subentrata un'ansia — assai più profonda — di non farsi raggiungere. E quella che in altre occasioni è stata una oculata «amministrazione» della situazione favorevole, si è trasformata in una successione di titubanze, sconfinate sovente in un vero e proprio impaccio; che si è tradotto nel finale addirittura in una prolungata «melina» (non congeniale né abituale alla Juventus), pur contro un avversario ridotto in dieci per l'uscita di Menichini (e già in precedenza duramente colpito nella disponibilità dei propri titolari, quattro dei quali — Peccenini, Prati, Chinellato e Rocca — erano assenti; e con un quinto, Bruno Conti, infortunato nel primo tempo alla caviglia sinistra e sostituito nella ripresa).

Non c'è dubbio che, dei due, abbia giocato con maggiore scioltezza la Roma, priva di remore condizionanti e di complessi reverenziali. I giallorossi non sono però riusciti a trarre costrutto da questa situazione. Hanno accusato le consuete carenze penetrative, nonostante che Musiello abbia — soprattutto nella fase finale dell'incontro — messo sovente in difficoltà Morini. Soltanto il timore di aggravare il loro passivo, e conseguentemente di peggiorare la differenza-reti (lo ha poi rivelato Liedholm), ha in un certo senso imposto cautela agli ospiti: non si può spiegare che così una certa lentezza nella manovra romanista, molto — troppo anzi — elaborata a centrocampo, laddove magari si poteva meglio approfittare dei varchi che talvolta la Juventus lasciava alle spalle del proprio centrocampo, nei suoi tentativi di acquisire il risultato della sicurezza.

TORINO — Il portiere della Roma, Paolo Conti, devia un tiro di Boninsegna Telefoto Ansa

NETTA VITTORIA SUL CATANIA A FIRENZE (3-1)

La Novalinea in A 1

È bastata questa affermazione per guadagnare il secondo dei posti disponibili nel torneo a tre

Novalinea-Cus Catania 3-1

(15-2, 15-8, 10-15, 16-14)

FIRENZE — Pur dovendo giocare ancora un incontro della fase di qualificazione a tre, la Novalinea si è già assicurata la promozione nella serie A 1. L'obiettivo è stato raggiunto contro il Cus Catania, battuto dai giuliani per 3 a 1. Aggiudicatisi i primi due set con irrisoria facilità la Novalinea ha dovuto sottostare all'imprevedibile ritorno dei catanesi che grazie alla loro magnifica difesa e ai loro validi schemi di gioco si sono affermati nella terza frazione. Set invece molto equilibrato il quarto, conclusosi a favore dei triestini grazie a un finale degno di un sestetto che puntava a mettere piede nell'«élite» della pallavolo nazionale.

In seguito alla promozione della Novalinea, nella prossima stagione Trieste sarà rappresentata nella serie A 1 da due compagini, vale a dire dalla Novalinea e dal Cus Trieste.

Nell'ultimo confronto del concentramento, la Novalinea giocherà stamane contro l'Ipe Parma, pur già promossa nella massima divisione. L'incontro pertanto assume ben poca importanza.

MOTOCICLISMO

Imola è pronta per il «Nazioni»

IMOLA — Come ci aspettavamo, ieri, dopo la seconda giornata di prove, tutto è cambiato per il 55.o Gran Premio delle Nazioni, Casco d'Oro AGV, quarta prova del moto-mondiale di tutte le classi, che ha luogo oggi qui al «Dino Ferrari». I tempi hanno vivificato le pole-position. Infatti al termine delle prove, queste sono state conquistate rispettivamente nella classe 500 cc da Sheene (Suzuki) con il tempo record di 1'58",48, alla media di km 153,230, nella 350 da North (Yamaha), in 2'01",57 alla media di chilometri 149,247, nella 250 da Uncini (H. D.) in 2'05",84 alla media di km 144,182, nella 125 da Bianchi (Morbidelli) in 2'09",34 media oraria di 140,281, e da Lazzarini (Kreidler) nella 50 in 2'25",73 alla media di km 124,504.

I tempi delle prove hanno distrutto tutti i record precedenti. Nella massima cilindrata Lucchinelli, su Suzuki, è stato superiore di solo 42 centesimi, mentre 78 centesimi in più li ha effettuati Bonera su Suzuki, il quarto tempo è stato dell'americano Baker su Yamaha che ha preceduto il francese Rougerie e l'italiano Toracca, il quale si è piazzato davanti ad Agostini, al sesto e settimo posto, posizione che ha ottenuto anche nella classe 350, dove il sudafricano North ha sorpreso indubbiamente, ancor più però dell'italiano Mario Lega, al quale è stata affidata la Morbidelli di Pileri, infortunatosi a Salisburgo.

Nella 50 Lazzarini su Kreidler è stato il più sollecito; nella 125 Bianchi con la Morbidelli, ugualmente rispetto a quello spagnolo Nieto, su Bultaco, che l'altro ieri aveva ottenuto, nelle prove ufficiali i migliori piazzamenti.

Esposte queste posizioni e i tempi attuati, non c'è altro da dire: oggi il 55.o G.P. delle Nazioni si correrà sul filo dei decimi di secondo, quindi sarà tutto dire, anche perché caricatissimo di motivi; ieri mattina intanto il presidente della federazione motociclistica venezuelana e anche presidente dell'Unione Latino-Americana delle 18 federazioni d'oltre oceano che vi aderiscono, nel corso di una conferenza stampa ha precisato che loro considerano sicuro il circuito di Imola, ma chiedono alla Federazione Motociclistica Internazionale di mettere al bando i circuiti di Salisburgo, Abbazia, Francorchamps, Imatra, Barcellona, Isola di Man, Monza e Brno, pena il ritiro dalle gare dei corridori iscritti a quelle federazioni.

Domenico Fedeli

CONCLUSA A VARIANO LA COMPETIZIONE DELLA RINASCITA

Claudio Corti (presto «prof») ha vinto il Giro della regione

L'ultimo traguardo conquistato dal veneto Bacchin

ORDINE DI ARRIVO

1) Moreno Bacchin (G.S. Lanterna di Treviso) km. 140 in 3 ore 29', media oraria km. 40; 2) Roberto Morici (G.S. Lievore) s.t.; 3) Salvatore Maccali (U.C. Melzo) s.t.; 4) Luigi Trevellin (U.C. Riese) s.t.; 5) Elvio Borghetto (G.S. De Nardi) s.t.; 6) Francesco Passarin (S. C. Padovani) s.t.; 7) Florenzo Scalfi (Società Mobili Lissone) s.t.; 8) Roberto Vitali (Pedale Ravennate) s.t.; 9) Gastone Martini (G.S. Serrande) s.t.; 10) Riccardo Tarlao (C.C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento).

VARIANO — Claudio Corti, di 22 anni, che corre per il G.S. Pozzi, una delle più qualificate società dilettantistiche della Lombardia, si è aggiudicato il XVI Giro della regione Friuli - Venezia Giulia. Aveva vinto l'altro ieri in condizioni impossibili alla salita Zoncolan. Ieri si è difeso con l'aiuto dei suoi compagni di squadra e del suo valido bagaglio tecnico nell'ultima tappa che ha concluso il giro a Variano.

Corti è un bergamasco puro sangue, ha già conseguito il diploma di perito industriale, trovando anche modo, nel frattempo, di vincere 31 gare da dilettante. Passerà professionista in ottobre, e beato chi lo raccoglie.

Ieri ha vinto Moreno Bacchin, del G.S. Lanterna di Treviso, che ha surclassato in volata Morici e un'altra ventina di concorrenti. Pioggia anche in questa circostanza, divenuta quasi grandine proprio mentre si transitava nelle zone più terremotate con tanto di strade dissestate: Cavazzo, Peonis, Forgaria, Pinzano, Ragogna, San Daniele. Traguardi della montagna vinti a Clauzetto da Andretta seguito da Bacchin, e a San Daniele da Trevellin con alle ruote Bertinelli.

Il XVI Giro della regione ha ottenuto un successo tecnico ma soprattutto sociale che non si era certi di poter garantire. Il prof. Bulfoni e soci hanno vinto una delle più belle battaglie della loro vita di organizzatori. Ci siamo fermati in tante località così tragicamente colpite dal tremendo sisma dell'altro anno. Tutti ci hanno fatto capire di aver accettato questa allegra carovana come un segno di invito a vivere e a continuare a produrre. Così come il Friuli sa fare.

Luciano Golinelli

CLASSIFICA FINALE

1) Claudio Corti (G.S. Pozzi) 10 ore 46' 47"; 2) Sergio Colotti (U.C. Bergamasca) a 42"; 3) Luca Olivetto (G.S. Juventina di Vicenza) a 2' 16"; 4) Gastone Martini (G.S. De Nardi) a 3'13"; 5) Giancarlo Casiraghi (G.S. Pozzi) a 4'26"; 6) Piero Falorni (U.C. Castello) a 4'40"; 7) Giorgio Casati (U.C. Bergamasca) a 4'49"; 8) Tullio Bertacco (G.S. Lievore) a 4'51".

TENNIS

La Richards è un uomo in base al test romano

ROMA — Renee Richards è stata esclusa dagli «Internazionali d'Italia» di tennis che si sono iniziati al Foro Italico. Il test salivare cui è stata sottoposta ha dato esito inequivocabile: zero per cento di cromosomi «x», come dire che è completamente uomo. La Richards, avvilita, ha detto che «continuerà a battersi perché il suo diritto venga riconosciuto», magari al prossimo torneo che verrà disputato a Parigi.

EUROPEI GINNASTICA

Comaneci «sabotata» si ritira la Romania

PRAGA — La federazione romena di ginnastica ha ritirato le sue atlete dai campionati europei femminili in corso a Praga per protestare contro la presunta parzialità dei giudici di gara.

Dopo che la romena Nadia Comaneci era finita seconda nel volteggio a cavallo, dietro la sovietica Kim, e si era vista assegnare l'oro ex aequo con un'altra sovietica nelle parallele asimmetriche, la televisione romena — che trasmetteva l'avvenimento in diretta — ha interrotto bruscamente il collegamento ed un annunciatore ha reso noto che la federazione romena aveva deciso di ritirare le sue atlete in segno di protesta.

UN'AMARA ESPERIENZA PER I SOSTENITORI DELLA SQUADRA ROSSONERA

Il Milan fa appello ai tifosi: pregate per evitarmi l'inferno

A fare le spese di questa volontà di sopravvivenza sarà (probabilmente) il Catanzaro

E' tempo di giocare. Dopo tutta la settimana passata a dire e contraddire, tra accuse e smentite, oggi parleranno i fatti. Come il leone morente, che anche l'asino si ritiene in diritto di scalciare, anche il «buon diavolo» rossonero ha ricevuto calci spregevoli.

La drammatica ora della verità, sarà tale per tutte e due le protagoniste: se si parla tanto del Milan, è solo per il suo illustre passato, ma il Catanzaro, senza campioni, soffre ugualmente, specialmente perché si sente trascurato dall'opinione pubblica e perché lo si vuole messo nel ruolo di chi risolverà le panie di cotanto partner. Ecco spiegate le sparate dell'allenatore Di Marzio; nient'altro sono che un richiamo a riconoscere gli sforzi di una compagine che cerca di conquistarsi stabilmente un posto al sole, che vuole onorare ancora la serie A con la sua presenza.

Le ultime da Milano segnalano che il richiamo angoscioso di Rocco ai tifosi è stato recepito. Si prevede un pieno a San Siro. La formazione delle protagoniste è già decisa, delle due mancano ancora alcuni dettagli sulla composizione della panchina rossonera.

Soliti undici nel Catanzaro: Pellizzaro, Silipo, Ranieri, Braca, Maldera, Vichi, Petrini, Improta, Mondello, Arbitrio, Palanca. Qualche piccola variazione rispetto all'ultima volta nelle file del Milan: Albertosi, Sabadini, Maldera, Bet, Turone, Morini, Bigon, Capello, Silva, Rivera, Calloni.

Il rientro di Silva, che si è mosso molto bene nella partitella di allenamento, è visto da Rocco come una possibile soluzione dei mali dell'attacco milanista, scarso di penetrazione. Con l'agile centravanti a far da sponda per Calloni, la fluidità di manovra dovrebbe essere più spontanea e, si spera, andare in gol meno avventurosamente del solito. Non sottovalutano certo, quelli del Milan, la disperazione della squadra calabrese: «Di Marzio ha parlato per tutta la settimana — afferma Rocco — noi parleremo sul campo. Di sicuro c'è che il Catanzaro non viene a San Siro per arrendersi subito».

B. L.

ANTICIPO SERIE «C»
Girone C
Crotone - Sorrento 2-0

Il calcio della domenica

Solo 90' dividono ormai la Juventus dalla conquista dello scudetto. Con i due punti ottenuti a spese della Roma, i bianconeri si sono maggiormente avvicinati al titolo: sulla loro strada rimane un solo ostacolo, quello costituito dalla Sampdoria che l'undici di Trapattoni affronterà domenica.

Concluso con l'anticipo di ieri il primo atto della volata finale per lo scudetto, il secondo atto vedrà in scena oggi il Torino. La squadra di Radice non ha certamente un compito facile sul campo di quel Foggia che è ancora invischiato nella lotta per non retrocedere. I foggiani, anche se in classifica non sono proprio messi male, non hanno ancora la certezza matematica della permanenza in «A» e quindi faranno il possibile per mettersi al riparo da qualsiasi rischio. Non è insomma da escludere che il campionato si decida con una settimana di anticipo.

Sul fronte della salvezza spiccano gli scontri diretti Milan - Catanzaro e Bologna - Sampdoria. Sono autentici spareggi per evitare la Serie B, anche se a soffrire ci sono altre squadre: Verona, Genoa, Perugia e Roma, oltre al Foggia.

PROGRAMMA E ARBITRI

Bologna - Sampdoria: Agnolin
Fiorentina - Inter: Serafino
Foggia - Torino: Casarin
Genoa - Verona: Menegalli
Lazio - Cesena: Celli
Milan - Catanzaro: Menicucci
Perugia - Napoli: Milan

LA CLASSIFICA: Juventus p. 49; Torino 46; Inter 32; Fiorentina 31; Napoli 29; Lazio 27; Perugia, Foggia, Roma e Verona 26; Genoa e Bologna 25; Sampdoria 24; Milan 23; Catanzaro 21; Cesena 14.

Juventus e Roma una partita in più.

IN SERIE «B»

Due grossi scontri fra squadre di testa

Il calendario propone due grossi scontri fra squadre d'alta classifica, due partite che potrebbero dare un volto diverso alla graduatoria. Si tratta di Vicenza - Lecce e Cagliari - Pescara. Il Monza, che guida il gruppo assieme ai vicentini, sarà alle prese con un delicato derby a Varese. L'Atalanta giocherà in casa ospitando il Palermo.

IL PROGRAMMA: Atalanta - Palermo, Brescia - Modena, Cagliari - Pescara, Como - Spal, Rimini - Novara, Sambenedettese - Avellino, Taranto - Ternana, Varese - Monza, Vicenza - Lecce.

LA CLASSIFICA: Monza e Vicenza p. 43; Pescara e Atalanta 41; Como 39; Cagliari 38; Lecce 37; Ascoli 33; Varese e Sambenedettese 31; Taranto 30; Catania 29; Spal 28; Palermo 27; Avellino, Brescia e Ternana 26; Rimini e Modena 25; Novara 21.

BERTOLUCCI IN FINALE

Battendo l'inglese Buster Mottram per 6-3, 3-6, 6-3, Paolo Bertolucci si è qualificato per la finale degli internazionali di Germania.

PALLAMANO

Contro il Teramo prova generale della Duina

La Duina si congederà questa mattina alle 11 dal pubblico triestino affrontando lo Jagermaister Teramo al palazzo dello sport. La partita si giocherà con tutta probabilità non sul consueto «parquet» ma sulla pista dell'hockey, visto che a causa della partita di ieri sera di quest'ultima specialità, non si riusciranno a spostare in tempo le tribune. In effetti questo non dovrebbe arrecare danno ai campioni d'Italia e potrebbe anzi costituire una specie di prova generale per l'incontro-scudetto della settimana ventura a Rovereto, dove appunto si dovrà giocare sull'asfalto.

Fino all'ultimo momento non si è ancora in grado di conoscere se a Pischianz, militare a Taranto, è stato concesso il necessario permesso per venire a giocare a Trieste. Anche senza il validissimo giocatore però Lo Duca non dovrebbe avere problemi per varare una formazione in grado di affrontare con tutta tranquillità questa squadra che con i suoi tredici punti in classifica non ha, oltretutto, problemi di retrocessione. La settimana scorsa i teramani sono stati sconfitti in casa dal Volani con il pesante punteggio di 19-9.

E' probabile che questa mattina faccia il suo rientro anche capitan Fortunati, oltre che l'ormai completamente guarito Gerebizza. Lo Duca, incerto se scendere in campo quale giocatore in queste ultime due partite, ha deciso per il no: avrà bisogno di tutta la concentrazione possibile per dirigere la squadra dalla panchina, specialmente nel delicato confronto con il Volani, in occasione del quale il rientro di Pischianz è sicuro al 90 per cento.

F. G.

PROMOZIONE: SCONFITTO IL PALMANOVA 2-0

HA UN PIEDE IN «D» IL C.M.M. SAN MICHELE

Quasi incolmabile il suo vantaggio di cinque punti

C.M.M. S.M. - Palmanova 2-0 (1-0)

MARCATORI: All'8' del p.t. Botta; al 35' del s.t. Di Blas.

CMM SAN MICHELE: Quattrocchi; Neri, De Pellegrin; Gerin, Acquavita II, Ravalico; Di Blas, Fogar, Botta, Punis (29' del p.t. Scridel), Bertogna.

PALMANOVA: Duca; Tortolo, Mansutti (18' del s.t. Riva); Milocco, Lirussi, Furlani; Snidero, Mattiussi, Zucco, Piccini, Passone.

ARBITRO: Bruni di Arezzo.

MONFALCONE — Con il successo sul Palmanova, i neroverdi di Nardin si sono praticamente ipotecati la promozione in serie D: mancano ancora da disputare quattro gare e l'undici monfalconese ha ben cinque lunghezze sul terzetto delle seconde: il Palmanova stesso, il Fontanafredda ed il Cervignano. Per avere la matematica certezza, a Fogar e compagni basterà acquisire almeno quattro punti, ammesso e non concesso che le inseguitrici vincano sempre.

Per tornare al big match della promozione, dobbiamo dire che il pubblico ha assistito a uno spettacolo senz'altro inferiore all'attesa e al prestigio delle due formazioni: d'altra parte, al CMM S. Michele e al Palmanova, interessava più il risultato che lo spettacolo. Un pareggio, a dire il vero, avrebbe meglio espresso i valori visti in campo.

I locali hanno il merito di aver atteso al limite dell'area le sfuriate dei palmarini per operare diverse azioni di alleggerimento. In una di queste anzi hanno raddoppiato nel finale, tagliando definitivamente le gambe agli amaranto di Sclausero. Il complesso monfalconese, che forse ha sentito troppo l'importanza della partita, ha giocato con alcuni atleti sotto tono. I migliori sono stati comunque il terzino Neri e il portiere Quattrocchi che, nella ripresa, ha salvato con due acrobatici interventi il risultato. Da rilevare ancora che i locali dopo solo mezz'ora di gioco sono rimasti privi del mezzo sinistro Punis, uscito dal terreno per un infortunio. Degli ospiti, bisogna dire che si sono dimostrati un complesso quadrato, anche se talora piuttosto rude in difesa.

E veniamo ai gol. Dopo soli 8' il CMM S. Michele passa con un'azione in linea. Fogar a centro campo lancia a Bertogna che, dopo una sgroppata sulla destra, fa partire un cross teso concluso da Botta in corsa con un secco diagonale. Al 35' del secondo tempo, il solito Fogar, in un'azione di alleggerimento, fa partire da tre quarti campo un traversone, che viene concluso oltre la linea di testa da Di Blas. L'ala destra monfalconese ha saputo approfittare del contemporaneo indugio di tre difensori e del portiere.

R. L. R.

IN SERIE «C»

L'Udinese per sperare deve battere il Mantova

La squadra di Fongaro si ripresenta allo stadio dei «Rizzi» per affrontare il Mantova. E' una partita delicata (i virgiliani hanno di recente imposto il pari alla Cremonese) che i bianconeri devono a tutti i costi vincere per continuare a sperare nell'aggancio.

PROGRAMMA E ARBITRI

Bolzano - Pergocrema: Pieroni
Clodiasott. - Triestina: Savalli
Cremonese - Seregno: Longhi
Juniorcas. - Biellese: Madonna
Lecco - Piacenza: Chiri
P. Patria - Venezia: Lombardo
Pro Vercelli - Alessandria: Stillacci
S. Angelo Lod. - Albese: Prato
Treviso - Padova: Foschi
Udinese - Mantova: Lanzetti

LA CLASSIFICA: Cremonese p. 48; Udinese 45; Treviso 41; Juniorcasale 38; Bolzano 37; Lecco 36; Triestina e Alessandria 35; Piacenza 34; Padova e Sant'Angelo Lodigiano 33; Pro Vercelli e Mantova 31; Seregno, Albese e Pergocrema 30; Biellese e Pro Patria 28; Clodiasottomarina 22; Venezia 15.

Triestina-San Giovanni amichevole al «Grezar»

Amichevole al «Grezar», con inizio alle ore 16, fra la squadra «Primavera» della Triestina e quella del San Giovanni che partecipa al campionato Cadetti. Nell'undici alabardato verranno inseriti anche i giocatori della prima squadra esclusi dalla trasferta di Sottomarina, vale a dire Politti, Peressin, Goffi e Marcato. La compagine rossonera si presenterà con la formazione che sta dominando il torneo Cadetti.

TORNEO INTERNAZIONALE

Slovenia - Carinzia 2-0

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Dilettanti «Seconda categoria»: PRIMORIE - ZAULE (Prosecco, ore 16), COSTALUNGA - VESNA (San Sergio, 10.30), OPICINA SUPERCAFFE' - SAN MARCO GRADISCA (via Alpina, 16), ZARIA - ROSANDRA (Basovizza, 16), FLAMINIO - AURISINA (San Sergio, 16), SAN MARCO DUINO - SAN SERGIO (Aurisina, 16), BREG - EDILE ADRIATICA (San Dorligo della Valle, 16).

Amichevoli: MUGGESANA - CAMPI ELISI, Muggia, ore 16; TRIESTINA «Primavera» - SAN GIOVANNI «Cadetti», stadio «Grezar», ore 16.

Allievi regionale: SAN GIOVANNI - DON BOSCO PORDENONE, viale Sanzio, 10.30.

Giovanissimi regionale: ESPERIA PIO XII - CMM SAN MICHELE, Basovizza, 10.30; OGS - RONCHI, Padriciano, 10.30; EDERA - MANZANESE, Campanelle, 10.30.

CALCIO FEMMINILE

Serie B: INTER VESNA - RADICI, Santa Croce, 16.

Amichevole: INTER VESNA «B» - GELATI TANARA, Santa Croce, 14.30.

TENNIS

«Coppa Bellegarde», campionato femminile di terza categoria: T.C. TRIESTINO - MONTEDISON VERONA, campi di Padriciano, ore 9.

BASEBALL

Serie A: ALPINA - FRENDO MILANO, Villa Opicina, ore 9.30 e ore 15.

SOFTBALL

Serie B: MODE GIOVANI - PORDENONE, campo del Villaggio del Pescatore, ore 10.

RUGBY

Torneo «Triveneto»: FIAMMA TRIESTE - LIBERTAS ODERZO, campo San Luigi, ore 16.

PALLAMANO

Serie A: DUINA - JAEGERMEISTER TERAMO, palazzetto dello sport, ore 11.

TENNISTAVOLO

Torneo regionale di doppio riservato al settore ricreativo. Campi Grandi Motori, Galleria Fenice 2, ore 8.30.

HOCKEY PRATO

Serie B: H.C. TRIESTE - AMATORI TRIESTE, Campo San Luigi, ore 8.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle ore 15.

CICLISMO

«Coppa Longera» per veterani. Partenza ore 14 da Longera e arrivo dopo 95 km nella stessa località.

A colloquio con... NINO BENVENUTI

— Sei qui a Trieste mentre la tua Novalinea si gioca a Firenze la promozione in A-1: non è male questo per un dirigente?

«Direi che è malissimo: purtroppo è una scelta anche questa. O passare il fine settimana con la mia famiglia o seguire la squadra di pallavolo. Spero comunque che i ragazzi non me ne vorranno: non è una partita molto difficile...».

— Parliamo di pugilato: l'esibizione con Griffith, patetica o suggestiva che sia stata, ha indubbiamente interessato. Griffith è stato una pietra miliare della tua carriera di pugile...

«Sono contento di avere incontrato Griffith al culmine della mia carriera e di averlo battuto; ma se così non fosse stato, oggi sarei ugualmente contento di avere incontrato un pugile, un uomo come Emile. Parlandone, mi ha confidato che anche per lui il periodo legato alle nostre sfide e disfide costituisce il più bello della sua carriera».

— Da quando hai smesso di fare la boxe sei diventato un oggetto misterioso: occupato in mille attività, i cui contorni sfuggono ai più. Non sei più impegnato di prima, per caso?

«Lo sono di sicuro: sono sempre alla ricerca di novità, di nuove conquiste, di imparare e conoscere cose nuove. Fra qualche giorno ad esempio partirò per gli Stati Uniti. Farò New York, Toronto, Washington e spero di riuscire a concludere i miei affari nel giro di 15 giorni. Come vedi, ho sempre molte cose da fare, epsso mi lamento, ma credo sia nella mia indole questo girovagare alla ricerca di qualcosa».

— Come professionista, come lavoratore, in relazione alla tua residenza triestina, sei diventato un emigrante, al massimo un pendolare. Questa città insomma non ti offriva nulla di concreto?

«Trieste mi offre la possibilità di vivere in famiglia con gli amici, nel modo che nessuna altra città saprebbe darmi. Per il lavoro però — forse perché non l'ho cercato e magari lo avrei anche scoperto — ho sempre creduto di dover andare in quelle grandi città dove più facilmente ci si inserisce nei grandi giri».

— Tuo figlio Stefano riesce già a entrare autonomamente nelle cronache sportive. Perché non ha scelto (o non gli hai fatto scegliere) la boxe al posto della scherma?

«A me nessuno ha imposto di fare la boxe: l'ho scelta io, liberamente. Così Stefano, che si dedica alla scherma, senza però disdegnare puntate in altri sport, come lo sci, l'atletica leggera a livello studentesco e altri sport-passatempi. Invece Giuliano, di sette anni, che proprio ieri è stato promosso cintura gialla nello judo, dice che vuole diventare un pugile forte come papà».

— Torniamo al pugilato: operi nel settore giovanile di propaganda. Qual è il tuo compito?

«Non è bene specificato ciò che devo fare. I miei contatti con i giovani sembra riscuotano curiosità e interesse e suscitano quella spinta necessaria per dedicarsi a una emulazione del campione che essi hanno conosciuto in attività e che oggi è a loro portata di mano».

— Adesso devo giudicarti da collega: oltreché radiocronista ti dedichi anche al giornalismo, con un impegno che ti onora. L'avevi sempre detto che a carriera finita avresti voluto dedicarti al giornalismo. Sei stato di parola...

«Non completamente. Nel 1972 ho rifiutato l'assunzione alla Rai per non restare legato a tempo pieno ad un unico lavoro. Per questo ho una collaborazione con i servizi sportivi che mi lascia il tempo per curare le altre mie attività. Per lo scritto invece curo gli avvenimenti più importanti nel pugilato, per la pagina sportiva di un quotidiano milanese».

— I conti in tasca: la gente pensa (o teme) che siano finiti per te i tempi delle vacche grasse. Cosa rispondi?

«Certo che è così! I guadagni dei grossi combattimenti mondiali dovevano finire, naturalmente. L'importante è che abbia saputo adoperare e mettere a frutto quanto ho guadagnato. Oggi la vita è naturalmente su un altro piano, ma sicuramente ci guadagno molto di più sul piano dei rapporti, dei contatti e soprattutto della considerazione, in una attività che non finisce con lo sfiorire dell'età».

Dante di Ragogna

GIMENEZ EUROPEO PIUMA

Lo spagnolo Nino Gimenez ha conservato il titolo europeo dei pesi piuma battendo ai punti in 15 riprese, a Madrid, il francese Michel Siracusa.

Pallanuoto Serie B

Triestina-Sturla 2-2

(1-0 - 0-1 - 0-0 - 1-1)

TRIESTINA: Stulle, Poli, Comisso E. (1), Pischiutta, Cechet, Umer, Comisso M., Bertazzoli D., Pino, Bertazzoli P. (1), Zanotto.

STURLA: Schenone, Parodi, Tronchini (1), Agrone (1), Agostini, Cecchi, Borgonovo, Icardi, soregaroli, Malara, Salano.

ARBITRO: Di Stefano di Napoli.

NOTE: Al 4.20 del terzo tempo espulso definitivamente senza sostituzione Agrone; al 5.50 del quarto tempo espulso definitivamente senza sostituzione Piero Bertazzoli.

Savona-Edera 9-6

(0-0 - 4-2 - 2-2 - 3-2)

SAVONA: Palli, Zunino (1), Bragantini, Falco Fulvio (2), Besio, Cucchia (2 + R), Falco Fabrizio (3), Traverso, Bortoletto, La Cava.

EDERA: Zetto, Poser (3), Silvestri (1), Giacomini, Isler (1 + R), Motka, Marello, Caproni, Riva, De Cillia, Bogatti.

ARBITRO: Drommi di Parma.

BOGLIASCO - *FIAT 8 - 5

BASEBALL SERIE A

L'Alpina senza Carraro contro il Frendo Milano

L'Alpina, che stamane e nel pomeriggio ospiterà sul diamante di Opicina il Frendo Milano nella terza giornata della serie «A» di baseball, dovrà rinunciare al lanciatore Carraro. Il giocatore, colpito da una improvvisa infiammazione all'appendice, che lo costringerà a sottoporsi ad intervento chirurgico, dovrà rimanere a riposo. Il manager Miani spera di recuperare in extremis per questo incontro Babic e Bosdachin, assenti domenica scorsa a Milano.

Le due partite avranno inizio alle 9.30 e alle 15.

Hockey a rotelle

SERIE «A»

Pordenone - Viareggio	3-2
Breganze - Follonica	1-0
Lodi - Goriziana	1-0
Reggio Emilia - Trissino	sosp.

SERIE «B»

Triestina - Seregno	7-2
Thiene - Rot. Novara	5-4
Marzotto - Vercelli	14-9

Trotto: sfida «mista» novità a Montebello

Si rivede Buchanan, non piazzato nella Tris di aprile, questo pomeriggio a Montebello. Sulla corta distanza del Premio Bellino II (il programma è intitolato ai vincitori del Prix d'Amerique) il cavallo della Scuderia Crivizza dovrà rendere, con buone possibilità di riuscita, 20 metri a Nettuno, Dalmodo e Castelsud.

Corsa stringata e perciò alla portata di Buchanan che non dovrà impegnarsi in corsie proibitive, come appunto gli è accaduto nella Tris, e di conseguenza potrà sprintare da distanza ravvicinata facendo valere il suo parziale superiore. Allo start possono correre bene tutti e tre: da Nettuno, favorito dal partire in corda, a Dalmodo, che è rientrato vittoriosamente all'Arcoveggio, a Castelsud che sta attraversando momento invero propizio. Proprio per la migliore sistemazione, crediamo possa essere Nettuno il più appoggiabile allo start. Quindi Buchanan e Nettuno...

Novità del convegno la sfida fra amazzoni e gentlemen nel Premio Mighty Ned. Un buon miglio che vedrà il gentil sesso rappresentato dalla Camaran (Epsilon), dalla Tabakov, che proprio domenica a Firenze in sulky a Rimedio è stata la prima vincitrice di questo tipo di corse miste e che oggi piloterà Camogli, e poi ancora dalla Savarese (Cunardo) già vincitrice a Montebello proprio con il cavallo che guiderà oggi, e dalla Rainò, seconda triestina in gara, alle redini di Tomaso d'Ausa. Malvestiti (Montopoli), Morselli (Vobarno), Rossetti (Asceso) e Zagaria (Design) formeranno il quartetto maschile. Sulla carta, Camogli dovrebbe essere il cavallo da battere, però Vobarno, riapparso in ottime condizioni, ed Epsilon, saranno due rivali pericolosi per l'allievo della Tabakov.

Delle altre corse, sarà interessante seguire il Premio Upsalin, nel quale Pfenning, dopo l'ottimo rientro, sarà il cavallo più atteso, e la Totip Premio Uranie, un miglio alla pari nel quale le preferenze maggiori vanno accordate al biondo Premilcuore, che dovrà guardarsi però da Sansonetto, Lupow, Vuttera e Albareto.

Il convegno si inizierà alle ore 15.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Mistero: Safdy, Belfleur, Acquarello; *premio Upsalin:* Pfenning, Canaria d'Ausa, Cannera; *premio Mighty Ned:* Camogli, Vobarno, Epsilon; *premio Tidalium Pelo:* Sweet Movie, Antonrosso, Suani; *premio Uranie (Totip):* Premilcuore, Sansonetto, Lupow; *premio Bellino II:* Buchanan, Nettuno; *premio Nike Hanover:* Mastergin, Talamone, Marcovaldo; *premio Dart Hanover:* Marietta Robusti, Dialogo, Cacino.

Sospeso lo sciopero si disputa il Derby

ROMA — Al termine di una lunga riunione tenutasi nell'ippodromo romano delle Capannelle, i rappresentanti degli artieri ippici, «considerata l'importanza che il derby di galoppo si svolga nel giorno della programmazione», hanno sospeso lo sciopero già proclamato per oggi. Il derby del galoppo quindi si svolgerà regolarmente.

AUTOAGENZIA Fiegl, strada di Fiume 19, telefono 766880, dispone usato selezionato in garanzia: 126, 127, 128, 128 rally, 128 familiare, 128 coupé 3 P, 124, 124 coupé, Autobianchi A 112, Simca 1000, Citroen DS, Renault R 16, Peugeot 304, Alfasud, Alfetta GT, Lancia Fulvia GTE, Flavia 1800, 2000 LX a gas, Beta berlina 1400, 1600, Kavasaki 400, ciclomotori. Permute, facilitazioni senza cambiali. Festivi 9-12. 9486 Q

AUTOBIANCHI A 112 E privato vende visibile lunedì garage Manzoni 4.

AUTOCCASIONI Pipan Gatteri 13, permuto rateizzo, Fiat 132 Special 74, 124 coupé 70, 128 73 72, 127 74, 111 70, VW Maggiolone 72, Golf 110 L 75, Mini 75 72, Citroen DS 71 70, Club 1200 74, 500 70, Kawasaki 900 76. 9599 Q

AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772221. Rivenditore autorizzato Citroen - ritira vostri usati ai prezzi migliori per darvi pronta consegna: Dyane 6, Ami 8, GS 1000, 1200 e CX 2000; occasioni vetture usate: Alfa 1300 super '71; 128 coupé '72; 124 coupé '69; Dyane 6 '75; Mini '68; Giulia 1300 TI '69; Audi 60 '71; 124 coupé '69; Diane 6 '75; Mini Minor '68; Mercedes 200 diesel '70 '71; Autobianchi A 112 '74-'75; 850 special '68; 850 '68-'67; Lupetto furgonato '64; Furgone 600 D; 500 L; Guzzi - California '71. Visitateci.

AUTOSALONE Papo, Artisti 7-9, parallela corso Italia, Alfa Romeo 2000 GTV; 1750 GT; 1300 GT, Alfasud, 1300 TI super, Giulietta Spider, Beta coupé spider 15.000 km, 125 special 72, 124 special 73, 124 coupé sport, 128 coupé, 128 X 19, 128 2-4 porte, 850 coupé sport special, 600 D. 500 F. Simca 1000 73. Mercedes Diesel, Kawasaki 500 - 750.

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Atene	07.10	17.00
Barcellona	07.10	13.45
Bruxelles	07.10	12.25
	17.15	22.25
Copenaghen	07.10	11.55
Düsseldorf	07.10	14.35
Francoforte	07.10	11.30
	17.15	20.10
Londra	07.10	11.50
	17.15	20.40
Madrid	07.10	15.50
Monaco	17.15	20.40
New York	07.10	15.35
Parigi	07.10	13.25
Stoccolma	07.10	13.45
Stoccarda	17.15	21.25
Vienna	19.00	20.00*

*) solo martedì - venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	13.10
Atene	11.10	16.35
	19.10	21.05
Barcellona	18.15	22.30
Bruxelles	09.00	13.10
Colonia - Bonn	09.25	13.10
Copenaghen	16.20	21.05
Düsseldorf	06.10	13.10
	15.20	21.05
Francoforte	17.00	21.05
Londra	08.25	13.10
	17.25	21.05
Madrid	16.30	21.05
Monaco	17.30	21.05
New York	19.30	13.10§
Parigi	10.10	13.10
	16.55	21.05
Stoccolma	14.35	21.05
Stoccarda	08.00	13.10
Vienna	17.25	18.20*
Zurigo	09.40	13.10
	16.40	21.05

§) il giorno dopo
*) solo martedì - venerdì

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale
PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	15.30	16.00
Cagliari	15.30	18.15
Catania	15.30	18.10
Palermo	15.30	18.05
Pescara	07.40	10.15
Roma	07.40	08.35
	15.30	19.30
Crotone	15.30	22.00
Lamezia	07.40	13.55

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Crotone	08.00	14.40
Lamezia	08.15	14.40
	17.05	21.40
Catania	11.55	14.40
	15.50	21.40
Palermo	12.00	14.40
	15.50	21.40
Cagliari	11.45	14.40
Pescara	16.10	21.40
Roma	20.45	21.40
	10.00	14.40

AUTO SHOP vasto assortimento vetture usate con garanzia permute dilazioni di pagamento sino a 30 mesi. Automotoelite, via Giulia 88, tel. 566236. 1500 Q

BMW 520 i unico proprietario perfetta vendesi. el. 910394 ore pasti. 9301 Q

CIAO - Bravo - Boxer - Gilera consegne immediate rateazioni senza anticipi Piaggioagenzia Sanfrancesco 44, telefono 764127. 9110 Q

CICLOMOTORE 50 occasione vendo. Tel. 722717. 9636 Q

CICLOMOTORI Tomos nei tre colori azzurro, giallo e aragosta a L. 230 mila compreso libretto e bollo «Cash and Carry» da Walmotor, via Milano 27-A. 9553 Q

CITROEN DS 21 Pallas CONDIZIONATORE perfetta vendo. Telef. 827231. 18/5 Q

CITROEN PLAHUTA VENDE DYANE '73-'74, 2 CV '76, GS 1015 '72, GS 1220 '73-'75 con garanzia. Tel. 813242. 18/5 Q

CITROEN DS 1970 buono stato a gas vendo. Tel. 813242. 18/5 Q

CONCESSIONARIA Moretti a Muggia Battisti 20, tel. 272621 vende: 131 71, 132 73, 128 73, 124 familiare 69, 124 69, 127 72, 850 special 69, 112 71, Giulia Junior GT, Alfa Sud 75, Ami 8 73, Renault 6 L 75, Mini 69 71, 850 furgone 73. Ed altre aperto feriali. 9240 Q

DAF 33 HP 9 economica, automatica usata vendesi. Pertot, Santa Croce 17 (Chiesa). 9502 Q

DINO spider 2000 metallizzato ottime condizioni. Privato vende tel. 761863. 9012 Q

DUCATI 350 Desmo ottimo stato vendesi Autofficina Suraci via Madonna del Mare 12. TA 1482 Q

DUE porte 128 S agosto 1975 18.500 km verde chiaro vendesi 2.500.000 tel. 726819. 9251 Q

F.F. AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Ultimi giorni 127 a prezzo 1976. Dimostrazioni e prove nuova 132 2000: esposizione usato selezionato: 126 '73 '74, 850 Special '68, 128 '69 '70 '71, 128 coupé '72 '73, 124 '67 '68, 125 '68 gancio traino, 124 Special '71 '72, 124 familiare '67 '69, 132 Special '73 impianto gas; Furgone 238 '70; Mini '72, Fulvia '68, Simca 1000 '73, Peugeot 104 '74, Renault 6 TL '74, BMW 1600 '70, Volkswagen '70 '72. Permute usato per usato, rateazioni senza cambiali. Visitateci anche la domenica mattina dalle 10.30 alle 13. Tel. 413337. 9308 Q

FIAT 500 L meccanica e carrozzeria perfette, telefonare 763589 mattinata. 9589 Q

FIAT 500 '73, gomme nuove 44.000 km vendesi. Tel. 421508 dalle 10 alle 13. T.A. 1514 Q

FIAT 500 L 1969 unico proprietario, tettuccio, ribaltabili carrozzeria perfetta, vendo presso autorimessa Carpison 6. 9553 Q

FIAT 750 '69; 124 coupé '70 impianto gas, 1100 R '68-'69; 124 Special '71; 850 Special '68, '69; Fiat furgoncino 238 '72; camioncino 241 '69, '70; Fiat pulmino 238 impianto gas; Fiat 850 pulmino '70. Tel. 231193. 9526 Q

FIAT 130 coupé argento metallizzato, fine 1974. Come nuova privato vende o permuta anche rateizzando. Tel. 813242. 18/5 Q

FIAT 127 3 p. agosto '75. Tel. 38013 dopo le 19. 9370 Q

FIAT 850 ottime condizioni vende privato. Tel. 43279. 9471 Q

FIAT 500 '66, 1500 C '66, 850 special '71 vendo. Telefonare 422468. 9484 Q

FIAT 128 VIII-1970 uniproprietario, perfetta, 1.480.000 vendesi. Telefono 764796. 9416 Q

FIAT 128 special 1100, anno 1975, quattro porte, 35.000 km., perfetta, accessoriata, vendesi. Telefonare 753459. 9440 Q

FIAT 500 '62 occasione vendesi. Telefonare 212120. 9463 Q

FORD «Transit Combi 100», fine '75, 10.000 km., come nuovo. Telefono 567868. 9494 Q

FULVIA HF, BMW 520, due Autobianchi '74-'75, Mercedes Diesel 200 vendesi. Autorimessa Fiorita, via S. Rita, 2. 1502 Q

HONDA 750 marzo '76 vendesi. Telefonare mattinata 51812. 9518 Q

HONDA 400 Four 1976 1200 km doppia sella vendesi tel. 0431-30731 Cervignano. 9281 Q

HONDA 400, 500, 550, 750 e 1000 nella completa gamma colori pronta consegna; inoltre visione e prenotazione dell'assoluta novità della Honda 125 S. Concessionario Walmotor, via Milano 27-A. 9553 Q

MAGGIOLINO 1200 '73 perfetta, telefonare ore ufficio 0481 - 72230 427 Q

M.G.B. (overdrive) spider ottimo stato. Via Cesare Rossi 31, ore 14-16. 9321 Q

MINI 850 gommata, assicurata motore ottimo, 300.000 trattabili. Tel. 33851. 9620 Q

MOTO MV 350 GT 1972 unico proprietario vende. Telefonare 759670 seralmente. 9572 Q

MOTO Guzzi California vendo. Telef. 741992 ore 12.30-14.30. 9271 Q

NSU 4 L 1970 perfetta vendo. Tel. 272901 15 - 22. 9407 Q

OCCASIONE Simca 1000 LS, accessoriata. 30.000 km vendesi autofficina Giordano, via Rigutti 7. 9493 Q

OCCASIONE vendo 131 special 1300, '76 km 5500. Tel. 51015. 9498 Q

OCCASIONISSIMA vendesi dilazionando Simca 1000 coupé perfetta km 66.000. 752489. 9210 Q

PIANALE perfetto fuoristrada 400 mila, motore Lambretta, vendesi. Fabio Severo 88/A. 9418 Q

PORSCHE 911 modifica Carrera perfetta. Telefonare ore ufficio 0481 - 72230. 427 Q

PRIVATO vende berlina 124 verde agosto 72 km 70.000 veramente ottimo stato L. 1.500.000 non trattabili. Tel. ore pasti 36498. 1453 Q

PRIVATO vende moto amatore anno 1954 BMW 500 B cilindrica tel. 810266 lunedì ore 14 - 15. 9366 Q

PRIVATO vende 850 Sport. Buone condizioni tel. 823086. 9387 Q

PRIVATO vende Alfa 1600 nuova super marzo '76, causa partenza. Telefonare mattinata 51812. 9518 Q

PRIVATO vende Beta coupé 1800 '75 aria condizionata. Tel. 755161. 9327 Q

PRIVATO vende Fiat 128 coupé 1300 blu, anno 1974, cerchi lega, autoradio. Telef. orario ufficio 64888. 9118 Q

PRIVATO vende Escort 1973 4 porte 27 mila km. Telefono 820056. 9487 Q

PRIVATO vende pulmino Fiat 850 posti 7 quasi nuovo prezzo convenientissimo. Telefonare 60627 ore ufficio. 1497 Q

PRIVATO vende moto per amatore BMW 500 bicilindrica 1954 perfetta. Telefonare 810266 feriali 14 - 15. 9445 Q

PRIVATO vende 850 special '69. Tel. 745923 feriale dopo ore 18. 9470 Q

SPAZIOSA Taunus 1300 '71, 1.100.000 trattabili vende privato. Tel. 796053. 9568 Q

S. W. M. tutta la gamma dal 50 codice a L. 614.000. Al 250/ES S. Vase, pronta consegna dal concessionario esclusivo Walmotor, via Milano 27/A. 9553 Q

VENDESI Fantic 50 regolarità casa perfetto. Lire 550.000 trattabili so contanti. Telefonare domenica al 793821 dalle 12 alle 14, oppure gli altri giorni al 730696 dopo le 21. 9452 Q

VENDESI Giulia 1300 T.I. del '68 con impianto a gas. Presso off. Marta, via Stuparich 4. 9136 Q

VENDESI moto Guzzi 235. Esso, Largo Roiano. Tel. 418708. 9469 Q

VENDESI Fiat 500 giardinetta. Telefonare ore ufficio tel. 761054. 9570 Q

VENDESI Fiat 124 1200 perfetta 80 mila km lire 1.6000.000 telefonare 741343. 9218 Q

VENDESI Alfa Romeo spider 1974 unico proprietario, tel. 212606 dopo ore 19. 1525 Q

VENDESI A-112 fine '70 lire 800.000 telefonare dopo le ore 15 al n. 790088. 9580 Q

VENDESI Dyane 6, tel. 55159. 1520 Q

VENDESI VW Porsche 914 tel. 745514 lunedì ore 14.30-15.30. 9378 Q

VENDESI 850 Sport ottime condizioni tel. 740972 dopo le 11.00. 5745 Q

VENDO Lancia Fulvia 2C tel. lunedì al 767883. TA 1433 Q

VENDO Mini Minor ottima telefonare 0481-45061. 9254 Q

VENDO o permuto Honda 500 nuovo modello con utilitaria. Tel. 814426. 9389 Q

VENDO moto Benelli «Tornado 650» Telefonare 228568. Perfetta. 9578 Q

VENDO Alfa Romeo GT Junior 1300. Via Piccardi 24. 9475 Q

VENDO Fiat 500 1970. Telefono n. 791426 serale. 1494 Q

VENDO Honda 750 blu metallizzata. Tel. 820971; ore 13 - 14. 9530 Q

VENDO 127 nuova causa trasferimento all'estero. Tel. 209766 -, oggi 9 - 12. 9529 Q

VENDO Mini Minor ottime condizioni meccaniche e carrozzeria. Telef. 750682. 9511 Q

VENDO o permuto Ford Taunus 1300 traino, gas, accessori, con moto. Tel. 822919. 9551 Q

VENDO Beta 125. Tel. 773852. 9411 Q

VENDONSI 500 e 127, ottime condizioni e prezzo. Telefonare 723048. 9439 Q

VESPE, ciclomotori, moto Gilera presso Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, nuovo punto di vendita Piaggio, permute, facilitazioni senza cambiali. 9486 Q

VOLKSWAGEN Maggiolino, buone condizioni vendo occasione. Telef. ore pasti. 740821. 9543 Q

YAMAHA 350, assetto corsa, poco usata, privato vende. Telefonare 53812. 9438 Q

124 familiare 1967, ottime condizioni, anche permutando e ratealmente, Fiat via Roiano 6 tel. 413337. 9308 Q

124 special T '71 vendesi privatamente 1.400.000 non trattabili. Telefonare 772206. 9466 Q

126 Personal, accessoriata, 2 mesi, 4 garanzia vendesi. Telef. 38328. 9347 Q

127 '71 impianto gas autoradio vendesi 1.700.000 trattabili telef. 421291. 9332 Q

128 familiare con gancio vendo o permuto con giardiniera, telefono 764973 martedì. 9590 Q

131 Special 4 porte semestrale accessoriata vendesi. Telef. 40493 Monfalcone. 404 Q

615 Diesel vendo. Telefono 837233. 9100 Q

850 SPORT fine '71 con autoradio vendesi. Tel. 744663. 1503 Q

850 unico proprietario perfetta 650 mila vendesi, altra 600 220.000. Fabio Severo 88/A. 9416 Q

«2000GT Alfa '72» efficientissima accessoriata 2.000.000 trattabili. Tel. 0431-80044, dalle 11.30 alle 12.30. 050170 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a stipendiati. Sollecitudine riservatezza. Telefonare 68317. Ore 9.30-11.30. 8215 R

A.A.A. PRESTITI procuriamo a impiegati operai pensionati alle condizioni più amichevoli tel. 60285. 8076 R

A.A. CERCO socio con locale centrale o semicentrale mq 150 per commercio olio e vino. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 47-C 34100 Trieste. 9318 R

AFFIDASI a gestione familiare moderno albergo solo meublé. Telefonare giorni feriali 0481-5595 ore 9-13. 313 R

ARTIGIANO cerca officina 20 mq anche da restaurare. Tel. 746041. 9427 R

ATTENZIONE AGENZIA ALFA vi offre una sistemazione redditizia proponendovi l'acquisto di locanda - bar - trattoria, negozio pane latte unico in zona, pulisecco incassi netti 400.000 settimanali, negozio alimentari, drogheria, pizzeria, merceria, bar tavola calda griglia a Sistiana, grande locanda bar trattoria adatto pranzi nuziali località Pieris, rinomato negozio mobili a Trieste. Inoltre disponiamo di una vasta gamma di appartamenti, case, ville e terreni da Trieste a Lignano. Telefonate 0481-41807. 417 R

AZIENDA settore combustibili petroliferi cerca socio apporto capitale per ampliamento azienda. Scrivere a cassetta Publikompass n. 7 - D. 34100 Trieste. 1516 R

CEDESI o affittasi negozio mercerie ampia ed esclusiva licenza. Dott. Orzan, Gorizia tel. 2201, telefonare pomeriggio. 9257 R

CERCASI coppia per gerenza bar-ristorante, Società triestina vela. Telefonare 69151 ore pomeridiane. 9474 R

CERCASI panettiere, anche con possibilità rilevamento locale, per avviatissima panetteria sita in Gradisca d'Isonzo. Per chiarimenti rivolgersi al n. tel. 99274 Gradisca. 9368 R

CERCO negozio centralissimo anche senza licenza qualsiasi prezzo tel. 764317. 12-5 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari, «Julia» piazza Tommaseo 2. 9319 R

MONFALCONE occasione vendesi bar con licenza trattoria. Rivolgersi IX Maggio 156. 424 R

MONFALCONE AGENZIA DOMUS 72623 cedesi avviatissimo negozio mercerie uomo donna bambino e bigiotteria zona Mandamentale. 425 R

MONFALCONE AGENZIA DOMUS 72623 cede pulitura a secco, avviatissima. 425 R

MONFALCONE vendo trattoria, licenza arredamento, capienza 80 persone, annessa griglia, giardino, 4 stanze. 0481-41861. 420 R

NEGOZIO vasto centrale vende libero o occupato Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 9363 R

ODONTOTECNICO cerca medico dentista per collaborazione telefonare ore pasti 763239. 9330 R

OSTERIA bene avviata darebbesi gestione a gruppo familiare esperto, telefonare 793318 8-12 - 14-17. 1521 R

PANIFICIO rionale attrezzatissimo vendesi anche ratealmente o affittasi tel. 732396. TA 1475 R

PROFUMERIA drogheria zona Borgo Teresiano vendesi contanti. Scrivere a Publikompass cassetta 38 C, 34100 Trieste. 9265 R

PROPRIETARIO magazzino disponendo piccolo capitale associerebbesi attività redditizia, tel. 93189. 9307 R

VENDESI drogheria periferica possibilità sviluppo molti articoli. Telefonare 211447 lunedì martedì 9-12 9548 R

VENDESI latteria avviata, ottime condizioni. Via Soncini 72. 9562 R

VENDESI latteria occasione telefono 795582. 9216 R

VENDONSI due esercizi pulisecco molto avviati posizione centrale. Telef. 30160. 9125 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO via Flavia, soggiorno, stanza matrimoniale, grande poggiolo, tutti comforts in palazzina signorile. Pronto ingresso vende impresa costruttrice. Tel. 69267. Orario ufficio. 17/5 S

A.A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA - Ponterosso 3 - 61512-38102 vende: VALMAURA libero piano III, tutti comfort, soggiorno-cucinino, stanza, bagno, poggiolo, ripostiglio. CATTINARA palazzina consegna estate, piano I, salone, 2 stanze, cucina, bagno, giardino proprio, 2 posti macchina, mutuo accordato. SEVERO piano V, libero, ascensore, riscaldamento autonomo. 3 stanze, cucina, servizi separati poggiolo. MADONNINA piano II, tutti comfort, occupato, saloncino, cucinino, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, possibilità mutuo OCCASIONE. FALCHI (Viale D'Annunzio) piano I, libero, lussuoso, mq 140, uso ufficio, pellicciaio ecc. vendesi o affittasi. 4/5 S

A.A.A.A.A.A.A. MOLINO A VENTO pianoterra, libero, completamente rinnovato, 2 stanze, cucina, bagno, vendesi. Tel. 795974. 4/5 S

A. A. A. A. A. REVOLTELLA nuovo prontingresso salone, 3 stanze, cucinetta, bagno, wc, terrazza, centralnafta, ascensore vendesi OTTIMO PREZZO con mutuo già approvato. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4. Telefono 768163. 9491 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto condominiale adiacente, usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5,50% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore - AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885, feriali 16 - 19, oppure UFFICIO VENDITE sul posto, via Brigata Casale, tel. 823271, feriali 9 - 12 e 15 - 19 (compreso sabato). 9422 S

A.A.A.A.A. ALTURA APPARTAMENTI PRIMINGRESSO, pronta consegna, prezzo definitivo, vendesi condominio COMPRESO terreno, mutuo fondiario e agevolazioni dell'Impresa - AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885, feriali 16 - 19, oppure UFFICIO VONDITE sul posto, via Brigata Casale, tel. 823271. 9422 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due stanze, cucina, bagno - wc, poggioli, centraltermo, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885, feriali 16 - 19. 9422 S

A.A.A.A. IN condominio signorile CENTRALISSIMO vendonsi appartamenti nuovi prontingresso: 2 stanze, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, soggiorno con annesso cucinino, ripostiglio, doppi servizi, garage. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4. Telefono 768163. 9512 S

A.A.A.A.R. APPARTAMENTI 2 - 3 stanze, strada per Longera, zona tranquilla tutti comfort, mutuo ventennale già concesso fino al 75 per cento. Prezzi del 1976. Vende direttamente Impresa Riccesi, via Diaz 6, tel. 60431. 9519 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO, due camere, cucina, gabinetto, paraggi piazza Scorcola, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885, feriali 16 - 19. 9423 S

A.A.A. APPARTAMENTO NUOVO, prontingresso, via Donadoni, due stanze, soggiorno - cucinino, doppi servizi, ripostiglio, primo piano, vendesi condominio - AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. IN palazzine due piani zona verde, panoramica, tranquilla, appartamenti diverse grandezze, posti macchina coperti, possibilità mutuo. Vende direttamente Impresa Costruzioni tel. 37973. 9390 S

A.A. AMPIO magazzino vendesi libere zona Campi Elisi tel. 60809. 050163 S

A.A.A. PRIVATO vende appartamenti centro viale d'Annunzio soleggiati di 86 mq occupati senza ascensore due stanze stanzetta cucina doppi servizi due poggioli cantina da 12 a 16.000.000 trattabili. Tel. 211679 oppure 30097. T.A. 1507 S

A.A. APPARTAMENTI varie grandezze vendonsi Baiamonti tel. 60809.

A.A. APPARTAMENTO FABIO SEVERO ultimo piano 2 stanze soggiorno con angolo cottura poggiolo soffittata tutti i conforts soleggiato vendo libero Immobiliare GREBLO Snc tel. 68789 orario pomeridiano. 9371 S

A.A. APPARTAMENTO soggiorno 2 stanze doppi servizi nuovo vendesi zona Donadoni tel. 60809. 050163 S

A.A. S. GIACOMO. Appartamenti ottime rifiniture 1-2 stanze saloncino cucina servizi in edificio completamento restaurato riscaldamento autonomo a metano posto macchina possibilità di mutuo vende Immobiliare GREBLO Snc telefono 68789 orario pomeridiano. 9371 S

A.ACIT GARIBALDI 2 stanze cucina doccia rimesso a nuovo vendesi, tel. 68810. 9535 S

A.ACIT PONZIANA libero rimesso a nuovo 2 stanze grandi cucina gabinetto-doccia vendesi prontamente, tel. 68810. 9535 S

A.ACIT BAIAMONTI stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore vendesi, tel. 68810. 9535 S

A.ACIT CENTRALI casa nuova appartamenti 1-2-3 stanze vendesi possibilità mutuo massimo. tel. 68810. 9535 S

A.ACIT posto macchina affittasi via Matteotti, tel. 68810. 9535

A.ACIT CONDOMINIO PARCO VILLA REVOLTELLA vendonsi appartamenti 2-3 stanze salone doppi servizi tutti comfort. Mutui approvati S. Lazzaro 3, tel. 68810. 9534 S

A.ACIT appartamento ammobiliato 3 stanze cucina servizi moderni affittasi, tel. 68810. 9535

Continua in 18.a pagina

†

Il giorno 13 maggio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Italia Bonazza ved. Deponte (Pierina)

Ne danno il triste annuncio le figlie SILVIA e MARITA con il genero ALDO VIDULICH e l'adorata nipotina MARTINA ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 16 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 maggio 1977

Si associano al dolore di SILVIA e MARITA: LEA e MARSILIO VIDULICH.

Trieste, 15 maggio 1977

---

†

Il giorno 13 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Rudes ved. Bernetti

Lo annunciano con profondo dolore il figlio SILVIO, il fratello PINO, le cognate ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare vada alla signora AMALIA RENI per l'assistenza prestataLe.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 16 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 maggio 1977

La ditta IGNAZIO KREBS partecipa al grave lutto del suo dipendente SILVIO BERNETTI.

Trieste, 14 maggio 1977

---

†

Si è conclusa ieri l'operosa esistenza, interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, del

DOTT. ING.
Giuseppe Giannini
Grand'Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica

Lo annunciano con profondo dolore a quanti Gli vollero bene e Lo stimarono la moglie BIANCA MARIA, le figlie GIGLIOLA con il marito ROSS W. PERRAM, EDDA con il marito STENO ROSSINI ed i nipoti CLARETTA, RAFFAELLA ed ALESSANDRO, i fratelli ESTER, MARIO ed ENRICO con le rispettive famiglie, i cognati ANTONIO ed EDOARDO DEROSSI con i parenti tutti.

Un grazie particolare ai medici curanti dott. DE ROSA e dott. MARSI ed alla signora LAURA ZANETTA.

La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 16 maggio alle ore 10.30 nella Cappella dell'Ospedale Maggiore, da dove la salma partirà per essere tumulata nella tomba di famiglia di Aiello del Friuli.

Trieste, 15 maggio 1977

Prendono parte al lutto ONDINA e MANLIO ROSSINI.

Trieste, 15 maggio 1977

Memori del caro zio

Pino

si associano al grave lutto i nipoti GIUSEPPE, MARIA e PIETRO con ANNAMARIA e CRISTINA DEROSSI.

Trieste, 15 maggio 1977

Partecipano al lutto i nipoti GINO e FIORENZA GIACOMELLI.

Trieste, 15 maggio 1977

L'Ordine degli Ingegneri di Trieste prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.
Giuseppe Giannini
fondatore e membro dell'Albo d'Oro degli Ingegneri triestini

ricordando con gratitudine il suo appassionato impegno a favore della categoria.

Trieste, 15 maggio 1977

Partecipano al lutto le famiglie RUSSINI e DOLLIANI.

Trieste, 15 maggio 1977

Per la grave perdita si unisce al lutto l'ing. BATTARA, a nome proprio e dei colleghi del Sindacato Ingegneri Liberi Professionisti di Trieste.

Trieste, 15 maggio 1977

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.
Giuseppe Giannini

CESARE e ANNA MARIA GIALDINI.

Trieste, 15 maggio 1977

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro

ING. DOTT.
Giuseppe Giannini

partecipano al lutto della famiglia: UCCY, ITA, LUISA, TINA, TULLIO PERPER.

Trieste, 15 maggio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la dimostrazione di affetto e di stima tributata al nostro indimenticabile

Antonio Bartoli

porgiamo sentite grazie ai Rev. Sacerdoti, al coro parrocchiale di San Giuseppe e al Verdi di Ronchi, alla rappresentanza del 13.o Btg Carabinieri di Gorizia, ai parenti, ai Momianesi ed a tutti coloro che ci sono stati vicini in questa dolorosa circostanza.

I FAMILIARI

Staranzano, 15 maggio 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Caterina Braice

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Un sentito grazie al medico curante dott. MARCON.

Trieste, 15 maggio 1977

15-5-1970 — 15-5-1977

Silverio

Ti ricordiamo con immutato rimpianto.

La moglie ANNAMARIA unitamente ai familiari CRISMA

Trieste, 15 maggio 1977

---

15 maggio 1977

Nel trigesimo della scomparsa della indimenticabile

Rosetta Cresnar

La ricordano con infinito rimpianto la figlia ONDINA ed i parenti tutti.

Milano, 15 maggio 1977

---

†

Il giorno 14 maggio cessava di battere il cuore generoso del

DOTT.
Raimondo Pappalardo
direttore di Dogana

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EDINA, la figlia STELLIA con il marito GAETANO ROSSI, l'adorata nipotina SVEVA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 17 corrente alle ore 11 nella chiesetta del Cimitero di Mestre.

Mestre-Trieste, 14 maggio 1977

Partecipano con profondo dolore:
— GUIDO e ADELMA GIROTTO
— GUIDO NEMENZ
— ALDO, GIORGIO, BIANCA GIROTTO
— DUILIO, EDDA de BRUMATI
— GIORGIO, MIRELLA GIOMBI

Trieste, 14 maggio 1977

---

†

Il 12 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Contento

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli ARMANDO e LIVIO, la sorella GERMANA, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 maggio 1977

Il giorno 13 corr. si è spenta nella lontana Australia

Libera Zamarin in Malandrini

Ne danno il triste annuncio la sorella RITA, il fratello NINO, il cognato e i nipoti.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di San Giovanni martedì 17 alle ore 18.

Trieste, 15 maggio 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore per l'improvvisa scomparsa della cara e indimenticabile

Clelia Milani

Un grazie particolare a don BRUNO le cui parole ci sono state di grande conforto.

I FAMILIARI

Trieste, 15 maggio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Dario Iellusig

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore e in particolare i condomini di via S. Giovanni (Muggia), gli amici di via Schiapparelli, i colleghi di lavoro e la ditta PANFILI.

Le famiglie VASARI e IELLUSIG

Trieste, 15 maggio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e amicizia tributate in vario modo al nostro caro

Giuseppe (Pino) Musitelli

ringraziamo tutti coloro che hanno voluto esserci vicini in questo doloroso momento.

Una S. Messa sarà celebrata giovedì 19 maggio, alle ore 8.30, nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 15 maggio 1977

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al caro

Enrico Fregnan

ringraziamo sentitamente quanti hanno preso parte al nostro dolore.

La moglie MARIA e la figlia LUCILLA

Trieste, 15 maggio 1977

15.5.75 — 15.5.77

Non piangete la mia assenza sentitemi vicino e parlatemi ancora, io vi amerò dal cielo come vi ho amato in terra.

Il giorno 15 maggio ricorre il secondo anniversario della scomparsa di

Valeria Pierobon nata Contento

Il marito GIORGIO, figli, generi e nipoti La ricordano con affetto e tanto rimpianto.

Trieste, 15 maggio 1977

15-5-1973 — 15-5-1977

Nell'anniversario della scomparsa del mio caro

Dino Sartori

lo ricorda con tanto affetto

NORMA

Trieste, 15 maggio 1977

ANNIVERSARIO

15-5-1976

Giorgio Coslovich

Nella ricorrenza lo ricordano con immutato affetto

LA MOGLIE E IL FIGLIO

Trieste, 15 maggio 1977

---

†

Si è spenta a Pirano

Giuseppina Potocco ved. Del Ben

Ne danno il triste annuncio la sorella, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 16 c.m. alle ore 16 dalla Cappella del cimitero di Pirano.

Si ringrazia tutti anticipatamente.

I FAMILIARI

Trieste, 15 maggio 1977

---

†

Il giorno 13 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Decaneva ved. Terrani

Lo annunciano con profondo dolore i figli ALFREDO e LAURA, la nuora, il genero e la nipote LALLA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 16 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 maggio 1977

Partecipano al lutto della famiglia gli amici MARIA COLLARI, RENATO DEL TIN, ADA e NINO FONDA.

Trieste, 15 maggio 1977

---

†

Si è spento serenamente

Virgilio Kupez

Ne danno il triste annuncio VIDA e MARIO.

Un sentito grazie vada ai medici e personale tutto del Reparto Lungodegenti.

I funerali si svolgeranno martedì 17 corrente alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 maggio 1977

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie PREDONZANI e COLOMBIN ringraziano tutti coloro che hanno onorato la memoria del loro caro

Livio Predonzani

Una Messa a suffragio sarà celebrata mercoledì 18 p.v. alle ore 19.30 nella Chiesa di via S. Anastasio.

Trieste, 15 maggio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Vittoria Škerk in Adamič

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare ai sigg. medici e personale del reparto Guardia Chirurgica.

Le Famiglie

S. Pelagio, 15 maggio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giacomo Dobran

ringraziamo il dott. SILBERMANN, i prof. LEGGERI e FERUGLIO, i medici, il personale tutto della Patologia Chirurgica e tutti coloro che vollero esserci vicini in questa dolorosa circostanza.

ADELMO DOBRAN e familiari

Trieste, 15 maggio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Rosaria D'Arrigo ved. Messina

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 15 maggio 1977

15-5-1967 — 15-5-1977

Nel X anniversario della morte della nostra cara

Luigia Valente

il marito PIETRO, la figlia STELLA, il nipote GUERINO con la moglie e pronipoti GIULIO e PIERO e parenti tutti la ricordano con tanto affetto.

Famiglia VALENTE

Trieste, 15 maggio 1977

15-5-1970 — 15-5-1977

Nel settimo triste anniversario della morte di

Maria Catalano

il marito SALVATORE ed i figli GIULIO e LILIANA la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 15 maggio 1977

---

†

Venerdì è serenamente spirato

Alberto Gavagnin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NERINA, il figlio EDOARDO, la nuora LIANA, gli adorati nipotini CRISTINA, CHIARA e NICOLA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 16 corrente, alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale. Rito di commiato nella chiesa del Cimitero.

Monfalcone, 15 maggio 1977

---

†

Il giorno 14 maggio è mancato

Carlo Rupei

Lo annunciano la moglie FAUSTA, la figlia, il genero, i nipoti, le sorelle, i cognati e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 16 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 maggio 1977

---

†

Il 14 corr. è mancata la nostra cara

Giuseppina Penne ved. Mrachig

Con profondo dolore lo annunciano la figlia SILVANA con il marito NINO RIZZIOLI, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 17 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 maggio 1977

---

†

L'11 maggio si è spenta

Emma Pischiutta ved. Cernigoi

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO, la nuora ZITA, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai medici, a suor ANTERINA ed al personale tutto del reparto Lungodegenti.

Trieste, 15 maggio 1977

Profondamente commossi per le dimostrazioni d'affetto manifestate in occasione della scomparsa della nostra cara

Emilia Trevisan nata Suman

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FIGLI e i familiari tutti

Trieste, 15 maggio 1977

FIORENZA e UMBERTO ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara mamma

Roberta Herfert

Un particolare ringraziamento vada a tutto il personale della III Geriatria dell'Ospedale Maddalena.

Trieste, 15 maggio 1977

Commossi dalla sincera partecipazione al grave lutto per l'improvvisa scomparsa del nostro amato

Liseo Bulian

la moglie, la figlia e il genero ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata il 19 corrente alle ore 18 nella Cappella di via del Ronco.

Trieste, 15 maggio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Noemi Kobal

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare vada al prof. BENNARI, ai medici e personale tutto del III Reparto Pneumologico del Sanatorio Santorio.

I FAMILIARI

Trieste, 15 maggio 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gemma Fiorin ved. Gianolla

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 maggio 1977

Domani, 16 maggio, ricorre il decimo triste anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Renato Selmi

che del lavoro, degli affetti familiari, dell'amicizia fece con intelligente dedizione principio di vita e dignità di esempio.

Una S. Messa verrà celebrata domenica 22 maggio, alle ore 8, nella Chiesa di San Giovanni Bosco.

La moglie, i figli, le adorate nipotine, la suocera e i parenti tutti

Trieste, 15 maggio 1977

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

COME GLI INGLESI GIUDICANO LA NOSTRA ATTUALE SITUAZIONE

«Eppur si muove» l'economia italiana

Siamo in testa alla classifica OCSE per l'aumento della produzione
Più lavoro e meno scioperi - Segni di speranza e fattori di paura

LONDRA — «L'economia italiana si sta rifiutando caparbiamente di finire in una recessione, ricorrere all'austerità e conformarsi alle cupe previsioni. Al contrario, l'aumento della produzione industriale nel 1977 la mette comodamente in testa alla classifica della lega dell'Ocse, con un aumento del 10,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 1976. I profeti economici a fine anno predicevano una crescita zero per l'Italia nel 1977, ora anche i pessimisti parlano del 3 per cento se non di più». Così l'«Economist» commenta in un articolo intitolato «Eppur si muove», le prospettive economiche dell'Italia.

Dopo aver notato, tra l'altro, che gli italiani lavorano di più (eliminazione di sette feste nazionali) e scioperano di meno, l'autorevole settimanale londinese elenca cinque «segni di speranza» insieme a «tre fattori di paura». Tra i primi, le ingenti commesse ottenute negli ultimi mesi da ditte italiane nei paesi petroliferi dell'Opec; l'aumento del 30 per cento dei turisti in Italia nel periodo di Pasqua; il fatto che l'attuale deficit commerciale è in buona parte dovuto a una grande operazione di ristoccaggio petrolifero di durata limitata; l'aumento delle esportazioni da novembre ad oggi ad un ritmo più rapido delle importazioni; la campagna per diffondere il consumo dei prodotti nazionali, lanciata dal ministro Ossola.

La rivista passa poi ad elencare «le cattive notizie»: innanzitutto l'insoddisfazione giovanile e la disoccupazione particolarmente grave per i giovani con titoli di studio. In secondo luogo, la perdurante depressione del Mezzogiorno e specialmente della zona di Napoli. Infine, la crisi in buona parte della grande industria e in particolare nelle società controllate dallo Stato. La rivista conclude comunque la sua analisi affermando che «se il resto dell'economia rimane sana e continua ad espandersi questi tre punti di preoccupazione potranno essere affrontati con successo».

DON JUAN DI BORBONE HA UFFICIALMENTE RINUNCIATO AI SUOI DIRITTI SUL TRONO A FAVORE DEL FIGLIO

ORA JUAN CARLOS È IL RE DI SPAGNA

La democratizzazione del paese avviata dal sovrano designato da Franco
ha finalmente avuto la consacrazione dal legittimo erede di Alfonso XIII

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — «Juan Carlos I succede da questo momento nella pienezza dei diritti dinastici, come Re di Spagna, a mio padre il Re Alfonso XIII». Con queste parole, solenni ma semplici, don Juan di Borbone ha riconosciuto suo figlio Re di Spagna dandogli la investitura che nessun altro aveva il potere di dargli.

Juan Carlos non è più il «Re del 18 luglio» o il «Re del movimento nazionale», come lo aveva definito Franco il 22 luglio del 1969: è «il Re di tutti gli spagnoli (...) al servizio del nostro popolo», come ha affermato suo padre, prima di rivolgersi a lui con il titolo solenne di «maestà». La cerimonia del passaggio dei diritti dinastici da don Juan di Borbone a Juan Carlos, si è svolta poco dopo l'una nel palazzo della Zarzuela, residenza ufficiale del Re di Spagna.

Erano presenti pochissime persone, oltre ai familiari del sovrano spagnolo. Il ministro della giustizia, Landelino Lavilla, in veste di primo notaio del Regno, ha compilato il verbale della cerimonia che consacra la restaurazione della casa Borbone in Spagna. La cerimonia è stata aperta da don Juan che ha pronunciato, molto emozionato, un discorso in cui ha sottolineato i doveri della monarchia verso il popolo spagnolo.

Il conte di Barcellona ha ricordato che suo padre, «senza mai rinunciare ad alcun diritto, preferì lasciare la Spagna piuttosto di mettere i suoi compatriotti uno contro l'altro», e ha citato il testamento di Alfonso XIII, il quale indicava come proprio legittimo successore don Juan, «Re di tutti gli spagnoli, al servizio dell'unità della nostra patria che si arricchisce con le prerogative regionali».

«Fedele al principio che il Re deve esserlo di tutti gli spagnoli — ha proseguito il conte di Barcellona — per 36 anni ho sostenuto invariabilmente che l'istituzione monarchica deve adeguarsi alla realtà sociale che i tempi richiedono; che il Re deve svolgere un ruolo di arbitro al di sopra dei partiti politici e delle classi sociali senza distinzione alcuna; che la monarchia deve essere uno stato di diritto in cui governanti e governati sottostanno alle leggi degli organi legislativi costituiti da un'autentica rappresentanza popolare; che sebbene la religione cattolica sia professata dalla maggioranza del popolo bisogna rispettare l'esercizio e la pratica delle altre religioni nel quadro di un regime di libertà come vuole il Concilio Vaticano secondo e infine che la Spagna, per la sua storia e per la sua realtà attuale, ha diritto di partecipare in primo piano al concerto delle nazioni del mondo civile».

Don Juan ha aggiunto: «Non sempre però il mio pensiero politico è giunto come avrebbe dovuto a tutti gli spagnoli, e tanto sulla mia persona come sulla monarchia sono stati espressi giudizi contrari. Credo che sia giunto il momento di consegnare a mio figlio ed erede Juan Carlos il legato storico che ho ereditato e dunque offro alla mia patria la rinuncia dei diritti storici della monarchia spagnola, dei suoi titoli e dei suoi privilegi e quello di capo della famiglia.

«In virtù di questa rinuncia — ha concluso il conte di Barcellona — mio figlio il Re don Juan Carlos primo succede nella pienezza dei diritti dinastici come Re di Spagna, a mio padre il Re Alfonso XIII». Don Juan ha quindi fatto un inchino con il capo e ha ripetuto le parole che suo padre gli aveva detto a Roma, nell'affidargli l'eredità sovrana: «Maestà, prima di tutto la Spagna». Il Re Juan Carlos ha risposto con poche frasi impegnandosi «a servire il popolo spagnolo» nel rispetto «della libertà della giustizia e dell'ordine che devono ispirare il mio regno».

Marcello Ongania

Il vertice del PCE



Telefoto Ansa

Madrid — Il primo incontro in terra spagnola fra la «Pasionaria» e il segretario del PCE Carrillo

ATTESA DELLE ELEZIONI IN ISRAELE MENTRE L'URSS SI RIFA' VIVA IN MEDIO ORIENTE

ANCORA FAVORITI I LABURISTI (MA CON CHI?)

TEL AVIV — Anche se tutti pensano che i laburisti di Shimon Peres riusciranno a restare alla testa del prossimo governo israeliano, non poche incertezze sussistono nel paese sul modo in cui ciò sarà possibile e sui risultati che ciascuno dei partiti in lizza conseguirà nelle elezioni di martedì prossimo.

A soli tre giorni di distanza dalla consultazione popolare, si moltiplicano i sondaggi d'opinione pubblica che non sempre danno, però, gli stessi risultati. E l'incertezza è resa maggiore dal fatto che il venti per cento dei due milioni e duecentocinquantamila elettori appaiono ancora in dubbio o si rifiutano di dire per chi voteranno.

Salvo, però, sorprese dell'ultimo minuto, sembra escluso che l'opposizione nazionalista di destra («Likud») riesca a prendere il sopravvento ponendo termine alla dominazione laburista del governo che dura ininterrottamente dal 1948, anno di fondazione dello Stato di Israele. I laburisti perderanno sicuramente voti e seggi parlamentari, ma lo stesso «Likud» non pare destinato a una migliore sorte e l'unico vero vincitore sarà probabilmente il nuovo «Movimento democratico per i cambiamenti» dell'archeologo Yigael Yadin.

Pur presentandosi per la prima volta alle elezioni, Yadin sembra destinato ad ottenere un numero di seggi sufficiente per decidere a quale dei due partiti maggiori spetterà la guida del prossimo governo. Solo che nessuno crede a un'alleanza Yadin-«Likud» mentre tutti prevedono una coalizione Yadin-laburisti, che sarebbe giustificata dalla somiglianza tra i programmi delle due formazioni.

Praticamente certo che il «Likud» non sarà in grado di controllare una maggioranza parlamentare nemmeno con l'eventuale appoggio del partito religioso, escluse dal gioco le forze di sinistra (numericamente scarse e divise tra loro), la reale incognita è se i laburisti saranno in maggioranza con il solo «Movimento democratico» o se dovranno ricorrere, come in passato, all'appoggio dei religiosi per formare un governo.

In quest'ultima ipotesi, il futuro governo di Shimon Peres sarà inevitabilmente condizionato nei prossimi negoziati di pace dall'intransigenza dei religiosi in materia di concessioni territoriali agli arabi. (Ansa)

COSTA CARO ALL'EGITTO RAPPACIFICARSI CON MOSCA

Sadat rinuncia alla richiesta di altre presenze europee a Ginevra
La via della normalizzazione passa per il maggior prestigio siriano

IL CAIRO — Confermando le previsioni fatte dagli osservatori diplomatici del Cairo, la visita del Presidente romeno, Nikolae Ceausescu, in Egitto, ha dato origine a una mediazione di Bucarest fra Il Cairo e Mosca, per migliorare le relazioni egiziano - sovietiche, sempre più tese in questi ultimi tempi, a causa dei problemi del debito egiziano e delle richieste del Cairo di ottenere armi e pezzi di ricambio per materiale militare.

E' ora certo che le relazioni fra Il Cairo e Mosca entreranno in una nuova fase interlocutoria di miglioramento. Il Presidente Sadat ha già dichiarato che «nonostante le divergenze su molti punti, Il Cairo e Mosca hanno sempre avuto la stessa posizione per quel che concerne i mezzi per risolvere la crisi del Medio Oriente».

Ma sembra già che l'Egitto dovrà «pagare il prezzo» del miglioramento, indispensabile, dei suoi rapporti con l'Unione Sovietica. Il Capo dello Stato egiziano ha annunciato che «la conferenza di Ginevra non sarà ampliata ad altri paesi», come aveva invece auspicato pubblicamente in diverse occasioni. «La riunione sarà limitata ai paesi direttamente interessati — ha detto Sadat — per ragioni totalmente indipendenti dalla volontà». Cioè, per decisione dell'URSS, la quale non sembra gradire la presenza di altre potenze, particolarmente di paesi europei, come la Gran Bretagna e la Francia. Mosca avrebbe chiaramente indicato che la sua partecipazione alla soluzione della crisi del Medio Oriente deve rientrare nella distribuzione delle zone di influenza in corso fra l'URSS e gli Stati Uniti.

Il tanto sperato miglioramento delle relazioni fra l'Egitto e l'Unione Sovietica sembra ora divenire una necessità imperativa tanto per Il Cairo quanto per Mosca. In effetti, Il Cairo deve compensare nella regione il sempre maggiore prestigio assunto dalla Siria, la quale ha esteso un protettorato di fatto sul Libano, controlla sul terreno la parte attiva della resistenza palestinese e ha ottime relazioni con la Giordania.

Senza contare che il Presidente Assad ha sempre seguito una politica di equilibrio che gli ha permeso di avere buone relazioni sia con Washington sia con Mosca. Lo dimostra la sua recente visita in URSS e il suo lungo colloquio con il Presidente Carter a Ginevra. L'incontro ha perfino fatto scrivere ai gornali del Kuwait che «Assad ha praticamente dato inizio alla conferenza di Ginevra con il suo incontro con il Presidente americano».

Dal canto suo, l'Unione Sovietica ha bisogno dell'Egitto nel quadro della sua strategia globale planetaria nei confronti degli Stati Uniti, in previsione, fra l'altro, degli ardui negoziati per la limitazione delle armi atomiche strategiche, e per assicurarsi una presenza «tranquilla» in Medio Oriente, mentre cerca di suscitare nuovi focolai di tensione in Africa. (Ansa)

349 CANDIDATI TEDESCHI ad un posto di astronauta

BONN — L'istituto di ricerche spaziali della Rft ha reso noto che 349 persone, tra cui un ragazzo di otto anni, si sono candidate per un posto nel laboratorio spaziale «Spacelab» che nel 1980 sarà lanciato dalla navicella americana Space-shuttle.

CARRI ALLEATI A BERLINO

Dopo cinque anni imponente parata

BERLINO — Dopo un'interruzione di cinque anni le truppe anglo-franco-americane di stanza a Berlino Ovest hanno nuovamente organizzato ieri la tradizionale parata militare in occasione del 32.mo anniversario dell'occupazione dell'ex-capitale tedesca.

La sfilata si è svolta lungo il «Viale 17 giugno», che inizia dalla Porta di Brandeburgo, oltre la quale si trova Berlino Est. Si calcola che vi abbiano assistito non meno di 50.000 persone. Al di là del «muro» lo stesso viale ha conservato l'antico, famoso nome di «Unter den Linden». Secondo gli osservatori la parata di quest'anno è apparsa di un'imponenza particolare per l'ampia partecipazione di carri armati e di altri mezzi corazzati.

«Era nostra intenzione — ha spiegato un alto ufficiale alleato — riconfermare chiaramente la nostra presenza qui e al tempo stesso dimostrare visivamente che siamo anche in grado, se necessario, di respingere qualsiasi colpo di mano...».



Telefoto Ap

TENSIONE IN TUTTA LA «GUIPUZCOA»

Solo un'amnistia placherà i Baschi

Almeno in 400 mila ai funerali dell'operaio ucciso giovedì da agenti - Protesta a Madrid

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — «L'amnistia è l'obiettivo fondamentale del popolo basco, e la lotta per l'amnistia dovrà continuare fino a quando questa non sarà stata ottenuta»: lo ha affermato il sacerdote dal pulpito della chiesa di Renteria, ai funerali di Rafael Gomez Jauregui, l'operaio ucciso giovedì in una manifestazione. Ieri pomeriggio quasi tutte le chiese e i municipi della città della Guipuzcoa sono stati occupati dalla popolazione che, in questo modo, intendeva protestare per il blocco posto dalle forze di polizia alla città di Renteria.

«Renteria era occupata dalla polizia fin dal primo pomeriggio — ha dichiarato all'Ansa un portavoce della commissione in favore dell'amnistia di San Sebastian — e i dintorni erano pattugliati da ingenti forze della guardia civile». Al funerale di Gomez Jauregui hanno assistito circa quattrocentomila persone. Tutti coloro che cercavano di recarsi a Renteria dalle altre cittadine basche erano bloccati dalla guardia civile e rimandati indietro.

Dopo il funerale, la popolazione si è riversata sul luogo dove Gomez Jauregui è caduto colpito a morte e si è inginocchiata in silenzio. Si è sentito qualche grido di «amnistia, amnistia», al quale hanno risposto alcuni poliziotti in uniforme con i megafoni: «Siamo poliziotti del popolo, per il popolo, per favore mantenete l'ordine e la calma».

Tutta la Guipuzcoa è ferma. E anche nella Biscaglia e nella Navarra l'attività delle industrie e del commercio è stata praticamente nulla. Nella provincia di Alava gli scioperi sono stati meno massicci, ma in tutte le fabbriche e in tutti i grandi centri commerciali si sono tenute assemblee per informare sulla situazione nel resto del paese basco. Le forze politiche e sindacali delle quattro province hanno convocato per oggi manifestazioni popolari in tutti i capoluoghi e nei centri principali.

Anche a Madrid i baschi si faranno presenti oggi: i familiari dei prigionieri politici si riuniranno infatti per rendere pubblica la loro protesta e la loro richiesta di amnistia generale. Nel tardo pomeriggio di ieri il municipio di Pamplona ha diramato un comunicato nel quale «condanna energicamente» e attribuisce «alla forza pubblica, con il suo comportamento, la responsabilità degli incidenti».

Il municipio di Pamplona chiede inoltre «severe restrizioni sull'uso delle armi da fuoco (da parte delle forze dell'ordine) in modo che il popolo di Pamplona possa vedere negli agenti della polizia uomini al servizio del popolo e non nemici del popolo».

M. O.

LA «TRE GIORNI» SPAGNOLA DI FORLANI

I nuovi rapporti fra Roma e Madrid

Prima visita ufficiale dopo quella di Ciano
Allo studio l'ingresso nella Cee e nella Nato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — L'ingresso della Spagna nella CEE, con i problemi che esso comporterà, è senza dubbio il tema principale dei colloqui che il ministro degli esteri Forlani ha iniziato ieri con il collega Marcelino Oreja; ma la visita, la prima di un ministro degli esteri italiano dal '41 (allora era ministro Galeazzo Ciano), è anche l'inizio ufficiale di una revisione dei rapporti tra i due paesi in tutti i settori.

E' vero che sul piano politico vi è già stata la visita nell'aprile '76 del precedente ministro degli esteri spagnolo De Areilza, e la venuta a Roma dello stesso Juan Carlos nel febbraio scorso. Ma nel primo caso Roma era solo la tappa di un giro «promozionale» nei paesi CEE, nel secondo, si trattava di una visita in Vaticano.

La revisione dei rapporti è in realtà praticamente già iniziata dove era più necessaria. La lunga parentesi dei rapporti tra i due paesi aveva fatto, ad esempio, della Spagna franchista un rifugio sicuro per i neo-fascisti italiani. Proprio nel marzo scorso vi è stato un incontro in Sardegna tra i ministri degli interni Cossiga e Martin Villa. Ma ancora non è stato riveduto il vecchissimo accordo di estradizione del 1868, proprio per motivi politici (il d.d.l. di ratifica è fermo in Senato) e su quattro neofascisti di cui il governo di Roma ha chiesto l'estradizione solo uno, Pozzan, è stato estradato: Francia, Pomar e Massagrande sono ancora in Spagna.

Il problema è stato affrontato nei colloqui di ieri e Forlani vi ha anche accennato nel brindisi, al termine della colazione offertagli da Oreja. I nuovi rapporti di amicizia tra i due paesi, ha detto, dovranno riguardare anche «la sicurezza interna dei due stati». Anche sul piano economico e commerciale vi sono dei problemi che sorgono soprattutto dalla prospettiva di ingresso spagnolo nella CEE e dalla concorrenzialità delle due agricolture. In marzo è già stato qui per questo il ministro del commercio estero Ossola.

Il problema viene ora affrontato nelle riunioni di esperti delle due delegazioni in questi giorni di permanenza di Forlani in Spagna. E' noto che la richiesta del ministro dell'agricoltura Marcora di rinegoziare la politica agricola comunitaria è anche in vista della concorrenza che Spagna, Grecia e Portogallo farebbero all'Italia una volta nella CEE. La tesi che gli spagnoli hanno fatto valere nei colloqui attuali è che un ingresso della Spagna rafforzerebbe la posizione dell'Italia, oggi isolata per quel che riguarda la politica agricola di fronte agli interessi omogenei e opposti ai suoi dei paesi del Nord Europa.

Inoltre, sul piano commerciale vi è uno squilibrio dell'interscambio a vantaggio dell'Italia che ha avuto un saldo attivo nel '76 di 277 miliardi: gli spagnoli chiedono di riequilibrarlo. Trattandosi di un incontro tra ministri degli esteri si è fatta anche una panoramica dei maggiori problemi internazionali di comune interesse. In particolare si è parlato della prossima conferenza di Belgrado e della sicurezza nel Mediterraneo.

Forlani ha riferito a Oreja sul recentissimo vertice dei paesi industrializzati. Probabilmente si è anche parlato dell'ingresso della Spagna nella Nato per il quale da tempo premono gli americani. Il segretario di stato americano Vance ne ha discusso con Juan Carlos proprio tre giorni fa a Madrid, all'indomani del vertice atlantico di Londra. Oreja ha fatto anche un quadro dell'attuale situazione interna spagnola.

Mario Novelli

MONITO DA PARTE DEL GOVERNO JUGOSLAVO

BELGRADO CONSIDERA «NEMICI» I DISSIDENTI

Minerebbero unità e indipendenza del paese
Un fatto fra potenze la disputa sui diritti

BELGRADO — Il ministro jugoslavo degli interni, Franjo Herljevic, ha rivolto un serio monito a quei dissidenti che «continuano a violare le leggi e le norme di comportamento». In un'intervista ai giornali jugoslavi, in occasione dell'anniversario della fondazione della polizia politica «Udb-A» il ministro ha constatato che la situazione interna della Jugoslavia è «molto stabile», ma ha aggiunto che certi «certuni, soli o a gruppetti», agendo con insinuazioni e calunnie «contro la libertà a così caro prezzo pagata», si alleano ai nemici esterni per compromettere la Jugoslavia agli occhi del non-allineati e del mondo intero alla vigilia della conferenza di Belgrado.

«Costoro — ha detto — debbono capire che la nostra società autogestita non può tollerare all'infinito e lasciare impuniti coloro che minano l'unità e l'indipendenza del paese». Per la prima volta, da molto tempo, Herljevic non ha citato fra i nemici della Jugoslavia i cominformisti.

Herljevic ha espresso la soddisfazione del suo governo per la concreta collaborazione offerta da alcuni paesi occidentali, fra cui ha nominato la Germania occidentale, nella lotta che la polizia jugoslava conduce contro le organizzazioni fasciste dell'emigrazione politica. A proposito delle polemiche sui diritti dell'uomo, egli ha affermato che la campagna in corso rappresenta un altro episodio della competizione fra i due blocchi e che la Jugoslavia «non si lascerà coinvolgere in questa contesa».

(Ansa)

«VECCHI SOLDATI» IN GITA TURISTICA

WEEK-END IN NORMANDIA PER UN GRUPPO DI EX SS

Numerose città rifiutano di dare ospitalità

PARIGI — Un gruppo di ex paracadutisti «SS» ha deciso di festeggiare il lungo fine settimana dell'Ascensione recandosi in gita turistica attraverso la Normandia alla ricerca dei campi di battaglia della seconda guerra mondiale e dei loro personali «souvenirs».

Previsto dal 19 al 25 maggio, il pellegrinaggio ha già sollevato polemiche a non finire nella regione interessata. Una buona parte dei sindaci delle città normanne hanno dichiarato che nessun albergatore della zona sarà disposto a dare ospitalità ai nostalgici nazisti.

Christian de la Maziere, ex sottotenente della divisione «Carlomagno» (che appoggiò le operazioni belliche delle armate del Terzo Reich nel continente europeo) si è invece dichiarato favorevole all'iniziativa. Lo scrittore francese ha pubblicato in un giornale un lungo articolo nel quale spiega che è «abbastanza naturale che vecchi soldati abbiano piacere a ripercorrere e rivedere i campi delle loro lontane battaglie.

AMALRIK SI RECHERA' negli Stati Uniti

L'AJA — Lo scrittore sovietico Andrei Amalrik, che da quando ha lasciato l'Unione Sovietica, lo scorso anno, vive in Olanda, a Utrecht, ha annunciato che si recherà in agosto negli Stati Uniti per un soggiorno di alcuni mesi.

COMINCIA MERCOLEDI' NELLA CAPITALE INGLESE

Un'asta del secolo da almeno sei miliardi

In vendita i sostanziosi beni dei conti Rosebery

LONDRA — Decine di migliaia di curiosi, appassionati e commercianti d'arte si sono riversati nella grande tenuta di Mentmore, secolare residenza dei conti Rosebery nel Buckinghamshire, per ammirare in anteprima le migliaia di oggetti e mobili antichi che verranno venduti a partire da mercoledì prossimo da «Sotheby's» a Londra in quella che viene già definita «l'asta del secolo».

La vendita è stata decisa dagli eredi dell'ultimo lord Rosebery, morto tre anni fa, per pagare le enormi tasse di successione, pari a più di tre miliardi di lire. La famiglia aveva offerto l'intero palazzo allo Stato a saldo dell'imposta, ma il governo non ha ritenuto di poter impegnare in questo momento di difficoltà economiche la forte cifra più le necessarie spese di manutenzione.

Soltanto una mezza dozzina tra i rari «pezzi» custoditi a Mentmore sono potuti essere acquistati da musei e collezioni britanniche. Il resto sarà disperso in nove giorni di asta finendo probabilmente nelle mani di acquirenti stranieri. Si tratta di centinaia di quadri, mobili, arredi di ogni genere e di eccezionale valore, alcuni dei quali storici, come un caminetto rimosso dalla casa di Rembrandt in Olanda e porcellane appartenute alla Corte di Luigi XVI e Maria Antonietta.

Per i soli arredi le quotazioni di partenza dei periti di «Sotheby's» fanno prevedere un incasso di almeno quattro milioni di sterline (sei miliardi di lire). (Ansa)

SMENTITE LE VOCI DI UN ACCORDO FRA I PAESI PRODUTTORI

Per il Kuwait il greggio dovrebbe aumentare a luglio

L'Arabia Saudita comunque ha annunciato che non alzerà i propri prezzi

KUWAIT — Il ministro del petrolio del Kuwait, Abdel-Muttaleb Al-Kazimi, ha smentito le notizie pubblicate dalla rivista «Middle East Economic Survey» secondo la quale undici dei tredici paesi membri dell'«Opec» avrebbero deciso di rinunciare al previsto aumento del cinque per cento del prezzo del greggio, fissato per il primo luglio prossimo.

Il ministro ha detto di non disporre di nessuna «informazione ufficiale» in proposito, e che per quanto riguarda il Kuwait nessuna decisione in tal senso è stata presa. Al-Kazimi ha poi indicato che sono tuttora in corso le consultazioni tra i paesi membri dell'organizzazione petrolifera per porre fine al doppio prezzo del greggio e che il Kuwait si atterrà ad ogni eventuale accordo che scaturirà in occasione della riunione dell'«Opec», prevista a Stoccolma per il luglio prossimo.

Al «vertice» petrolifero svoltosi nel dicembre scorso a Doha, nel Qatar, undici dei 13 paesi membri avevano approvato un aumento del dieci per cento a partire dal primo gennaio 1977 ed un successivo aumento del cinque per cento dal primo luglio prossimo. Arabia Saudita ed emirati arabi uniti avevano invece deciso di limitare al cinque per cento l'aumento del prezzo del greggio per tutto il 1977.

Dal canto suo l'Arabia Saudita ha confermato che non aumenterà, almeno per ora, il prezzo del petrolio di sua produzione, nonostante che almeno undici dell'«Opec» avrebbero rinunciato al secondo scatto del rincaro in due tempi deciso a dicembre. Si era infatti pensato che questa rinuncia avrebbe indotto i sauditi a colmare il divario esistente mentre, a quanto sembra, ciò non avverrà.

VIOLENTO INCENDIO in raffineria messicana

REYNOSA — Un violento incendio è scoppiato nella raffineria di Reynosa (Messico) della Pemex, l'ente petrolifero di Stato. Non si lamentano vittime, i danni non possono per ora venir calcolati. All'opera di spegnimento collaborano i pompieri statunitensi. Il fuoco è stato posto sotto controllo e la gente delle vicinanze è potuta tornare alle loro case.

UNA «RADIO VERDE» in clandestinità per i parigini

PARIGI — «Radio Verde», emittente «clandestina» delle associazioni ecologiche, si è rivolta per la prima volta l'altra sera ai parigini con una trasmissione durata circa mezz'ora e andata in onda a partire dalle 19.

La trasmissione, che non è stata disturbata ed è cominciata con l'annuncio della nascita di una nuova «radio libera», comprendeva fra l'altro una dichiarazione d'intenzioni dell'ecologo Brice Lalonde (che ha detto che la forza politica suscettibile di far proprie le idee ecologiche «sarebbe una sinistra socialista favorevole all'autogestione oggi inesistente»).

A parte coloro che hanno ascoltato casualmente la trasmissione, nessuno sarebbe stato al corrente dell'avvenimento se i promotori di «Radio Verde» non avessero incaricato «Antenne 2» di informare la Francia durante il telegiornale. «Radio Verde» trasmetterà ormai ogni sera alle 19.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

A.ACIT EXTRALUSSO vendesi appartamento 200 mq salone 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazze giardino proprio garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 9534 S

A.ACIT GRETTA iniziata costruzione appartamenti varie grandezze disponibili ultimi piani con mansarde, giardino garage. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 9534 S

A.ACIT LOCALE 80 mq S. Giacomo vendesi, tel. 68810. 9534 S

A.ACIT VILLA Opicina 240 mq abitabili 4000 mq tererno vendesi prontamente. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 9534 S

A.ACIT VILLA nuova soleggiata vista mare salone 3 stanze cucina doppi servizi garage taverna con caminetto lisciaia 600 mq giardino vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 9534 S

A.ACIT VILLA, con giardino zona tranquilla vicino al centro 4 appartamenti indipendenti garage informazioni S. Lazzaro 3. 9534 S

A.ACIT PALAZZINA soleggiata vista mare nel verde appartamenti ultimo piano 2 stanze salone cucina due servizi possibilità mutuo ventennale vendesi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 9534 S

A.ACIT EREMO alta appartamento nuovo stanza salone cucina servizi garage lussuoso vendesi. Tel. 68810. 9534 S

A.ACIT Belpoggio appartamento da restaurare 2 stanze stanzino cucina grande servizio libero vendesi. Tel. 68810. 9534 S

A.C. OCCASIONE via Toti (Barriera) vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze cucina wc poggioli da 3 milioni 500 mila a 5.000.000; Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 9306 S

A.C. VIA TOTI (Barriera) vendesi appartamento libero 3 stanze cucina doccia wc poggiolo Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 9306 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina bagno wc poggioli centralnafta ascensore VISTA disponibili piani alti prezzi convenientissimi possibilità mutuo Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 9306 S

A.C. GRADO LUNGOMARE vendesi ultima mansarda stanza stanzetta soggiorno cucinino doccia wc aria condizionata ascensore prontentrata informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 9306 S

A.C. LOCALE VALDIRIVO libero 2 fori 80 mq più 60 corte possibilità soppalco vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 9306 S

A.C. LIGNANO vendonsi appartamenti in villetta a schiera su due piani composto di soggiorno pranzo cucina 2 stanze 2 servizi posto macchina coperto visione pianta e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 9306 S

A.C. COLOGNA vendesi appartamento primingresso salone 2 stanze cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento centralizzato Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 9306 S

A.C. LOCALI CENTRALISSIMI liberi e occupati Corso, Carducci, piazza San Giovanni vendonsi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 9306 S

A.C. ANGELO EMO prenotansi appartamenti con giardino proprio 3-4 stanze salone cucina tripli servizi autoriscaldamento metano ascensore posti macchina garage libera visione progetti e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 9306 S

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale - panorama sul golfo, PREZZI BLOCCATI, mutuo fondiario, ultimi bellissimi appartamenti con terrazze, cantina, giardino comune, rifiniture accurate, isolazioni termiche, boxauto, AGEP Zanetti 1, tel. 796466. 9296 S

A. VENDO MANSARDE E CASETTE DA RESTAURARE, APPARTAMENTI DIVERSE GRANDEZZE VARIE ZONE, ATTICI E VILLE. TELEF. 36765 O 60413. T.A. 1510 S

A. VIA OVIDIO. Condominio vista panoramica, appartamenti 2-3 stanze soggiorno, biservizi, giardinetti privati, terrazze, cantina, boxauto. Attici vista mare. Vendita prezzi bloccati, consegne agosto. Mutuo fondiario. AGEP Zanetti 1, telefono 796466. 9297 S

ACQUISTEREI zona Barcola-Gretta-Prosecco appartamento, casetta, oppure piccolo terreno costruibile. Tel. 568472. 9420 S

ACQUISTO per contanti camera soggiorno cucinino bagno riscaldamento zona Rozzol. Telefonare 910589, feriali. 9605 S

ACQUISTO contanti appartamento centrale o quasi inintermediari tel. 732467. 9391 S

AFFITTEREI oppure acquisterei locale affari 25-30 mq. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43-B 34100 Trieste. 8751 S

AGENZIA Casa Mia vende centralissimo stanza stanzetta cucina doppi servizi buone condizioni, 140.000 al mq. Giulia 13, 794286 orario festivo 9-12. 9360 S

AGENZIA Casa Mia vende bellissime villette varie zone anche bifamiliari appartamenti grandi e piccoli da 13.000.000 in poi mutui agevolazioni pagamento. Giulia 13, 794286 orario festivo 9-12. 9360 S

AMMEZZATO vendo 95 mq zona Dreher 23.000.000, telefonare 51029 - 871947. 9541 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953 VENDE: VIA PUCCINI due appartamenti occupati, I e II piano, ottimo investimento, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento centrale, acqua centralizzata. 9477 S

APPARTAMENTI in palazzina prossima consegna, zona Brigata Casale, panoramici, vista mare, minimo contanti 5.300.000. Tel. 775700 geometra Sbisà. 9462 S

APPARTAMENTINO stanza soggiorno cucinino servizi vista zona San Giacomo vendesi, tel. 31291 - 61161 feriali. 9554 S

APPARTAMENTO signorile Commerciale alta salone tre stanze guardaroba servizi vista mare rifiniture accuratissime primo ingresso vendesi inintermediari. Tel. lunedì 62119. T.A. 1504 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina vendo 12.500.000 con mutuo. Tel. 227228. 9573 S

APPARTAMENTO 3 camere vista mare vendesi L. 18.000.000, tel. 227228.

APPARTAMENTO via Udine piano rialzato 2 stanze cucina camerino wc da restaurare vendesi. Tel. 31291 - 61161 feriali. 9554 S

APPARTAMENTO centro Roiano camera soggiorno bagno poggiolo ascensore. Vendo telef. 37915. 9380 S

APPARTAMENTO nuovo pronto, Petronio 6, due stanze cucina box, vende impresa telef. 64412. 9143 S

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, bagno, gabinetto separato, ripostiglio, cantina. Riscaldamento autonomo. Paraggi Hortis. Vende privato telef. 60996 dopo ore 20. 9304 S

APPARTAMENTO via Flavia due camere soggiorno cucina servizi affittato 60.000 mensili vendesi telef. 771977. 8955 S

APPARTAMENTO zona S. GIUSTO, 4 stanze, cucina, bagno, giardino proprio, prontingresso vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10 telefono 61712. 9363 S

APPARTAMENTO zona RONCHETTO matrimoniale soggiorno cucinino ripostiglio terrazzino tutti conforts vendesi o scambiasi con casetta AMCO S. Francesco 11 tel. 732467. 9391 S

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina abitabile, bagno, armadio muro, cantina, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accuratissime, attualmente occupato, prospettive vicina disponibilità, Vicolo Castagneto privato vende occasione 18 milioni contanti, necessità realizzo. Telefono 725054 o 53452.

APPARTAMENTO in palazzina primo ingresso, soggiorno, camera, cucinetta, servizi, poggiolo, vista mare, soleggiato, 21.000.000 vende geometra Sbisà, telefono 775700. 9462 S

APPARTAMENTO soggiorno, due camere, cucinino, box, vendesi ultimo piano costruzione cinque anni. Tel. 775700 geometra Sbisà. 9462 S

AURISINA vendonsi appartamenti 2-3 stanze soggiorno servizi giardino proprio da 23.500.000 in poi tel. 31192. 9343 S

BELLISSIMA villa primo ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, taverna, garage, cantina, giardino, panoramica, vista mare, vendesi Montebello. Tel. 775700 geometra Sbisà. 9462 S

BOSCHETTO, eccellente ubicazione, consegna maggio 1977, appartamenti con ottime finiture, mutuo agevolato, telefonare impresa Marcon 790718. 8114 S

BOX vendesi o affittasi paraggi Donadoni tel. 774120. 9374 S

CAPANNONE mq 6000 con servizi, uffici, mq 16.000 terreno, zona industriale, adatto qualsiasi attività industriale ed artigiana, vendesi anche parzialmente a lotti. Prezzo modico. Tel. 413333. 15-5 S

CASA o casetta anche da restaurare acquisterei. Tel. 421191. 9528 S

CASETTA con giardino, soggiorno, due camere, cucinino, servizi, cantine, vendesi Commerciale. Telef. 775700 geometra Sbisà. 9462 S

CATTINARA vendesi appartamento 3 stanze salone doppi servizi terrazzo lussuosamente rifinito telefono 31192. 9343 S

CATTINARA vendesi attico con mansarda vista mare 57.000.000 mutuo fondiario tel. 21192. 9343 S

CERCASI appartamento zona Ospedale Fiera affitto o acquisto. Telefonare ore pasti 759418. 9555 S

CERVIGNANO centro vendo appartamento affittato due camere, salone, cucina, bagno, riscaldamento, acqua centralizzata, ascensore, garage, III piano, 13.300.000. Tel. 040 - 37915. 9450 S

COMPERO contanti casetta periferica piccolo terreno. Telefonare n. 740275. 9398 S

CONDOMINIO S. Giacomo, 2 stanze 5 x 6, cucina, gabinetto, vuoto vendesi 8 milioni. Telefonare 744851 16 - 20 lunedì. 9456 S

CONTOVELLO vendesi trattativa diretta con proprietario piccola tenuta indipendente con casa vani 6 zona rustica, mansarde cantine magazzini, più annesso appartamento indipendente vani 4 terreno 3000 mq tel. 225218 dalle ore 9 alle 14. 9184 S

DUINO centro vendesi appartamento 3 stanze servizi, telefonare al 208133 escluso martedì. 428 S

DUINO palazzina in costruzione con giardino vista panoramica vendonsi appartamenti tel. 416207. 8238 S

FONDO 500 mq Baiamonti uso deposito con recintazione e passo carrabile vendesi. 766676. 0485 S

FRIULI AZIENDINA agricola, capannone adatto allevamento, villino, luce, acqua telefono vigneto 70.000 mq di terreno vendesi, telefonare (0481) 44411. 430 S

GARIBALDI appartamento recente soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggioli, vende geometra Sbisà, telefono 775700. 9463 S

GEOMETRA Sbisà cerca per propria clientela casette periferiche con giardino, terreni edificabili, appartamenti. Tel. 775700. 9462 S

GINNASTICA I piano stanza stanzetta cucinetta confort completamente rinnovato 19.500.000 vendesi libero agenzia Crispi 9. 9349 S

GORIZIA acquisterei da privato miniappartamento con cucina tel. 040-414784. 9203 S

GORIZIA vendesi appartamento signorile corso Verdi. tel. 30174 ore pasti. 291 S

GRADISCA vendesi villetta con mansarda, tre camere, salone, cucina, stanzino, ripostiglio, doppi servizi, scantinato, riscaldamento, giardino; inintermediari. Telef. (0481) 99318. 050171 S

GRADO Agenzia Immobiliare dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80983, vende appartamento d'occasione di fronte Terme Marine, altri Città Giardino in palazzina con vista sulla laguna. 321 S

GRADO Pineta e Città Giardino vendonsi appartamenti 1-2 stanze, possibilità mutuo fino al 50%. Immobiliare Adriatica, telefonare (0431) 81536 - 81345. 322 S

GRADO ATTICO condominio Esplanade vendesi o permutasi con equivalente Cortina AMCO tel. 040 - 732467. 9391 S

GRADO PINETA vendesi appartamento due stanze cucina servizi posto macchina tel. 31192. 9343 S

SAN GIOVANNI vendesi appartamento in costruzione due stanze salona cucina doppi servizi terrazzo 60 mq 29.000.000 mutuo concesso tel. 31192. 9343 S

HORTIS sopra Provveditorato vendesi appartamento 5 stanze, servizi da rimodernare; 220 mq, lire 32.000.000. 766676. 9485 S

IL QUADRIFOGLIO accetta la vendita dei vostri appartamenti (stimando gratuitamente) seguendovi con accuratezza e competenza fino al ragito notarile tel. 772737. 12-5 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende OCCASIONI monovani GRADO Città Giardino, Parco Rose anche arredati. Altri varie grandezze Grado Centro. Tel. 0431-82182. 9465 S

IMPRESA Canarutto, via Corgnoleto, vende direttamente appartamenti in palazzina splendida vista, varie grandezze, tutti comfort, giardini privati, mutuo, via Donota 3, telef. 60251 - 36827, orario 10 - 12.30, 17 - 19.30. 9414 S

LEGGE BUCALOSSI. Ultimi mini appartamenti complesso «POGGI PAESE» con giardini, campi giochi, parcheggio, piscina, urbanizzazione completa. PREZZO FISSATO PER LEGGE. Mutui ventennali interesse 4%. ESEMPIO TOTALE L. 9.954.000 CONTANTI L. 3 milioni 483.900 MUTUO MENSILE L. 39.467. VISIONE PROGETTI E INFORMAZIONI ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 9392 S

LOCALE affari centrico 55 mq eventualmente con appartamentino sopra vendesi libero agenzia Crispi 9. 9349 S

LORENZA vende: Giardino Pubblico in casa signorile appartamento rinnovato salone 2 stanze, cucina, bagno, wc, 2 poggioli, riscaldamento autonomo metano ascensore. Altro in palazzina Sistiana 2 stanze, salone, cucina, bagno. terrazza, giardino, tutti conforts moderni informazioni tel. 734257. 9375 S

LORENZA vende: inizio viale XX Settembre bellissimo appartamento mq 120 salone, 3 stanze, cucina grande, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo metano informazioni tel. 734257. 9375 S

LORENZA vende: locale mq 20 con soppalco zona Baiamonti qualsiasi uso informazioni tel. 734257. 9375 S

LORENZA vende! S. Luigi appartamento con mansarda panoramicissimo informazioni tel. 734257. 9375 S

LORENZA vende: uffici centrale salone, 3 stanze, servizi 22.000.000 informazioni tel. 734257. 9375 S

MAGAZZINO CENTRALISSIMO, mq 200 da rinnovare, situato I piano, vende 10.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 9363 S

MAGAZZINO zona semicentrale mq. 100 circa passo carraio vendesi. Telef. 797179. 9402 S

MAGAZZINO 640 mq uso deposito, garage. vende privato. Tel. 274154. 9453 S

MANSARDA salone grande luminoso 3 stanze anche uso laboratorio studio fotopittura - palazzo signorile vendesi. Tel. 31291 - 61161 feriali. 9554 S

MANSARDINA camera cucina zona centrale vendesi, tel. 31291 - 61161 feriali. 9554 S

MONFALCONE in palazzina I piano, tutti comfort, primingresso, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno/ poggiolo, ripostiglio, cantina, giardino comune, finiture accurate, vendesi. Tel. 040 - 797264 ore 9 - 13. 4/5 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in centro villa tre camere letto, cucina, soggiorno, cantina, garage, 600 mq orto più 1000 mq giardino in affitto. 45.000.000. Telefonare 41807. 417 S

MONFALCONE CENTRALISSIMO OCCASIONE vendesi ufficio eccezionale posizione 12.500.000. Appartamento seminuovo 90 mq 18 milioni. Altri appartamenti, uffici, locali affari. Agenzia immobiliare VITTORIA. Telefonare 41569 orario 16 - 19. 418 S

MONFALCONE CASELGRANDI vende in via Duca d'Aosta ultimi due negozi, consegna fine 1977, acconto minimo, mutuo fondiario 75%, prezzo bloccato, vendite dirette, telefonare 44411. 430 S

MONFALCONE CASELGRANDI vende in nuovo complesso residenziale, centrale apaprtamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, ampie terrazze area attrezzata con parcheggi e parco giochi 2.000 mq giardini, autorimesse. Prezzi bloccati, mutuo fondiario ventennale 75%, ulteriori facilitazioni. Vendite dirette a Monfalcone via Duca d'Aosta 12, tel. 44411. 430 S

MONFALCONE AGENZIA DOMUS 72623 vende casetta a schiera bistanze soggiorno cucina bagno ripostiglio orto Staranzano 19 milioni. 425 S

MONFALCONE AGENZIA DOMUS 72623 vende alloggio in palazzina soggiorno cucinino camera bagno garage ripostiglio entrata indipendente 17.000.000. 425 S

MONFALCONE AGENZIA DOMUS 72623 vende centralissimo edificio 3 alloggi, bistanze, soggiorno, bagno, cucina ripostiglio, 2 garage corte. 425 S

MONFALCONE appartamento in palazzina 1 stanza soggiorno cucina servizi rispostiglio garage consegna agosto vendesi, telefonare al 44411. 430 S

MONFALCONE centro impresa costruzioni vende due negozi mq 32 - mq 90, ed appartamenti in palazzine da due, una camera, soggiorno, accessori, giardino. Tel. 75130 ore ufficio. 357 S

MONTUZZA casa padronale vista panoramica giardino terrazze garage riscaldamento occasionissima vendesi con piccola parte affittato resto tutto libero scrivere a Publikompass cassetta n. 1-D 34100 Trieste. 9386 S

OCCASIONALMENTE persona sola acquisterebbe medioappartamento con panorama o verde eventuali restauri tel. 749111. 9236 S

OCCASIONE luminoso miniappartamento quinto piano centro vendesi. Telefonare 816856. 9488 S

OCCASIONE Marconi alta vendesi appartamenti affittati casa decorosa 3-4 stanze. 766676 feriali. 9485 S

OTTIMO stato, cucina matrimoniale due stanzette bagno gabinetto, 12 milioni trattabili. Tel. 757989. 9581 S

PANORAMICO vendesi 2 camere cucina ripostiglio servizi cantina garage tel. 748124. 9234 S

PERIFERIA vendo camera cameretta soggiorno servizi ripostiglio poggioli mútuo bancario telef. 61890 orario ufficio. 9346 S

PERUGINO (zona) vendesi appartamento 3 stanze salone servizi tutti conforts tel. 31192. 9343 S

PRESSI Stadio vendonsi direttamente appartamenti panoramici 2-3 stanze pronta consegna ottime finiture, riscaldamento metano. Telefonare 763805 ore 18 - 19. 9517 S

PRIVATO vende casetta 8 piani, orto, paraggi S. Giovanni, zona costruzioni, o permuta con quartiere. Telefonare 758579 ore pasti. 9433 S

PRIVATO vende casa con sette appartamentini occupati, zona Rossetti. Tel. 39205. 9593 S

PRIVATO vende bellissimo appartamento centrale panoramico due stanze salone cucina doppi servizi ogni comfort. Tel. 763822 ore pasti. T.A. 1511 S

PRIVATO vende appartamento panoramico tre stanze soggiorno servizi zona Eremo. Telefonare 758159 feriali. 9560 S

PRIVATO vende paraggi Perugino quartiere due camere cucina bagno soleggiato. Tel. 750319. 9570 S

PRIVATO acquista in contanti, casetta indipendente con giardino; qualsiasi zona telef. ore ufficio 68205. 9051 S

PRIVATO vende appartamento 4.o piano 2 stanze, cucina, poggiolo, servizi, riscaldamento ed acqua centralizzata, rifiniture accurate, zona Valmaura tel. 821749. 9339 S

PRIVATO vendo villa nuova più una casa grande tre appartamenti uno libero sei stanze 600 mq giardino centro Valvasone Pordenone telef. 040-212246 dalle 13-16 anche dopo lo 20. 9315 S

PRIVATO vende bellissimo appartamento libero via Marconi 4, secondo piano, 132 mq, 5 stanze, doppi servizi, ripostigli, tutti comfort. Gli acquirenti sono attesi sul posto presso Ribechi lunedì 16 maggio ore 10 - 12. 9212 S

PRIVATO vende, in zona centrale tranquilla, causa trasferimento, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Telefonare 755722 dalle 12 alle 14, anche dopo 20. 9458 S

QUARTO piano mansarda restaurata pronto ingresso riscaldamento autonomo tre stanze cucinino soggiorno bagno ingresso corridoio zona centrale vende privato tel. 761092 10-12 18-20 feriali. 9276 S

ROIANO ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna, mutuo, vende direttamente Impresa Canarutto, Donota 3, tel. 60251 - 38827, orario 10 - 12.30, 17 - 19.30. 9413 S

SISTIANA impresa vende appartamenti, consegna pronta, lussuosi. comfort, vista. Tel. 209325. 414 S

SISTIANA vendesi bellissima villa signorile, salone, cinque camere, tripli servizi, garage, cantina, terreno. Tel. geometra Sbisà (040) 775700. 9462 S

STANZA cucina veranda bagno zona Pam temporaneamente occupato vendo tel. 212520. TA 1461 S

STUDIO tecnico immobiliare cerca per propria clientela case appartamenti terreni, offre stime e consulenze tel. 211441. 9316 S

TERRENI attualmente inedificabili adatti roulotte, tenins, pic - nic, agricoli, siti in Carso e paraggi Muggia vendonsi anche piccolissimi appezzamenti. Telef. mattinata 731117. 9291 S

TERRENI GABROVIZZA, non costruibili, pianeggianti vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 9363 S

TERRENO adatto roulotte S. Croce 7.000.000 Gabrovizza 5.600.000 vendonsi tel. 753232. 9369 S

TERRENO Collio - Gorizia mq 10.000 con licenza costruzione vendesi tel. (040) 211441. 9316 S

TERRENO, 12.000 mq vendesi per posteggio roulotte, zona Rupingrande, telef. ore feriali 13-15, festivi dalle 9 alle 12. Tel. 832353. 9116 S

TERRENO per attività commerciali-industriali zona Prosecco vendesi tel. 211441. 9317 S

TERRENO per impianti sportivi e roulottes Aurisina pressi pista di plastica vendesi tel. 211441, 9317 S

TERRENO zona verde Romans mq 7560 adatto camping, campo giochi, maneggio cavalli, completamente autocarrabile, costruibile piccolo edificio, acqua luce locale, prezzo 1600 mq vendesi occasione ottimo investimento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24-C 34100 Trieste. 9011 S

TERRENO fabbricabile panoramico, via Cesare Rossi 31, lire 15.000 al mq. Ore 14 - 18. 9321 S

URGENTEMENTE vendesi contratto preliminare appartamento mq 83 «Poggi Paese» telef. 758626 domenica 17.30-21. 9354 S

VENDESI appartamento bistanze, bagno, cucina, poggiolo Vicolo Ospedale Militare tel. 416681-422830. 9365 S

VENDESI appartamento occupato, soleggiato, vista mare, tre stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, poggioli. Informazioni lunedì tel. 64524. 9353 S

VENDESI appartamento, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, garage. Informazioni lunedì tel. 64524. 9351 S

VENDESI quartierino, camera, tinello, cucinino, doccia, ammobiliato. Informazioni lunedì telefono - 64524. 9352 S

VENDESI appartamento 2 camere, cameretta, servizi e poggioli, riscaldamento. Viale D' Annunzio, tel. 814771. 9401 S

VENDESI Opicina zona D 1 terreno edificabile mq 1050, tel. 417659. 9549 S

VENDESI Villanova Borca Cadore appartamento 93 mq completamente signorilmente arredato. SPI cassetta 97-B 35100 Padova. 07032 S

VENDESI zona centrale villino con giardino 3 appartamenti completamente rinnovati riscaldamento cantine garage. Telef. 53231 ore 13-14. 9146 S

VENDESI appartamento con garage ottimo prezzo, via Capodistria. Tel. 826895 domenica 18-21 e lunedì. 1498 S

VENDESI appartamento elegante, periferico, due camere, salone, possibilità box. Tel. 768800. 9421 S

VENDESI appartamento via Elia n. 7 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, garage. Telefonare a Torino al n. 3093106 dalle ore 21 alle 22. 9209 S

VENDO terreno panoramico non costruibile. Tel. 54439 ore 17 - 19.30. 9436 S

VESTA vende appartamenti nuovi prontingresso zona D'Annunzio, 2-3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, tutti comfort moderni, posto macchina compreso nel prezzo. Gallina, 4. 9495 S

VESTA vende appartamento libero zona Flavia, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Altro zona Giulia, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, poggiolo, soffitta, ascensore. Gallina, 4. 9495 S



TEL. 772737. OFFRE IN VENDITA:

S. VITO salone tre stanze stanzetta cucina bagno 2 wc luminoso II piano senza ascensore 180 mq. 45 milioni trattabili.
POLA primo ingresso saloncino 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo soleggiato mutuo ventennale agevolato approvato 182 mila mensili 18.500.000 contanti.
ROIANO alto rustico da ristrutturare 100 mq box 700 mq di orto coltivato e vigna. 25.000.000.
CENTRALE lussuoso salone 2 stanze cucina 2 servizi terrazza soleggiato, luminoso.
LARGO PESTALOZZI stanza stanzetta grande cucina wc 8.000.000; altro camera cucina wc 6.000.000.
COMMERCIALE in costruzione palazzina lussuosa panoramica con grandi terrazze, anche attici con mansarda L. 420.000 mq con mutuo 75%.
TERRENO carsico non costruibile 2600 mq recintato con acqua 6.500.000.
CATTINARA 600 mq terreno costruibile con progetto approvato vista mare.
MUGGIA 2200 mq terreno zona rurale costruibile 13 milioni 500.000.
ZONA Cavana magazzino mq 35. L. 5.800.000 trattabili.

CIT Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.45.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

REDI
PAVIMENTI
VIA PETRONIO 30
Tel. 744898
PAVIMENTAZIONI IN LEGNO DI QUALSIASI TIPO ED ESSENZA
VERNICI SINTETICHE
MOQUETTES SINTETICHE E DI LANA ANTISTATICHE E ANTIMACCHIA

ISTITUTO SCOLASTICO
UGO FOSCOLO
Via Gatteri 6 - Trieste
Tel. 724240

Uniformandoci a quanto disposto dal Ministero della Pubblica Istruzione, comunichiamo che sono aperte le iscrizioni ai corsi normali e di recupero per:
- **MAESTRE di SC. MATERNA**
- **LICENZA MEDIA**
- **1.a ELEMENTARE**

Ammissione bambini di 5 anni

Un'auto d'occasione?
La mostra-mercato della succursale di vendita diretta della
FIAT
offre una vasta scelta di marche e modelli nazionali ed esteri e... fa spendere meno.
Vi aspettiamo in via Campo Marzio 12 (tel. 7693 int. 57)
Aperto fino alle ore 19

LA CABINA DOCCIA
BREMA ARREDAMENTI
VIA MAZZINI 16
VIALE D'ANNUNZIO 6
TRIESTE

STRADA DEL FRIULI
inizio costruzione di tre villette abbinate - salone 2-5 stanze - 1-3 servizi - taverna - soffitta - riscaldamento autonomo - giardino e posteggio indipendente
CIVIDIN & SERPO s.a.s.
Trieste - via Canalpiccolo, 2
Telefono 31047 - 31048

N. 57/75 R. G.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10.30 del 20 giugno 1977 si procederà alla vendita di 1/2 parte indivisa dell'immobile;

P.T. 18457 di Trieste con 65/1000 p.i. del C.T. 1.o in P.T. 1127 di Trieste (metà locale d'affari con superficie utile di mq. 70,78 in P.za Venezia 4) di proprietà di Pampiani Amelia in Acciani il prezzo ulteriormente ridotto di 1/5 pari a L. 5.664.000 con offerte in aumento non inferiore al 5% del prezzo base.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno 19 giugno 1977 il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni presso la Cancelleria - Stanza n. 240.

Trieste, 15 marzo 1977.

Il Cancelliere (Rubini)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento D. DURISSINI.

Sono pervenute offerte alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste:

a) per acquisto attrezzatura metallica di proprietà della Ditta fallita e sita su terreno altrui da smontare, valore di stima Lire 38.280.000, offerta per Lire 3.500.000;

b) per numerosi oggetti di arredamento nella privata abitazione, come da inventario, valore di stima Lire 3.878.500 offerta per Lire 2.000.000.

Informazioni presso il curatore prof. avv. Enzio Volli in Trieste, via San Nicolò 30 telef. 68105 o 68384.

Eventuali offerte in aumento da presentarsi in Cancelleria fallimentare entro venti giorni. Il Giudice delegato provvederà ad indire licitazione privata tra gli offerenti.

VENDITA ALL'INCANTO
Alfa Romeo 2000 berlina 1973, presso Autoelettronica Loy via Piccardi 48, giorno 16.5.1977, ore 11.30.

Il verde è tuo. Difendilo!

VESTA vende appartamenti nuovi in corso di ultimazione palazzina Brigata Casale (autobus 33), 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, tutti comfort moderni, posto macchina. Gallina, 4. 9495 S
VESTA vende appartamenti occasioni occupati zone diverse, 1-2-3 stanze, cucina, servizi. Altri con ottima rendita. Gallina, 4. 9495 S
VESTA vende appartamenti in costruzione palazzina zona Servola pronti settembre '77, 1-2 stanze, soggiorno, cucina, servizi con mansarda, tutti comfort moderni. Gallina, 4. 9495 S
VESTA vende appartamenti prontingresso nuovi zona Noghere in palazzina, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, tutti comfort moderni. Gallina, 4. 9495 S
VIA dell'Istria 15 vendesi appartamenti occupati 1-2 stanze cucina bagno visita sul posto martedì - mercoledì ore 15.30 - 16.30. 9535 S
VILLA in costruzione con 5000 mq terreno vicino Monfalcone vendesi. «Trieste Mia» piazza Ospedale 6/E. 9421 S
VILLA Scorcola bifamiliare metà indivisa, servizi, giardino, garage, riscaldamento, acqua centralizzata, vendesi. Scrivere Publikompass, cassetta n. 2/D, 34100 Trieste. 9424 S
VILLETTA Padriciano tre stanze soggiorno 3000 mq giardino vendesi. Telefonare 226279. 9515 S
VILLETTA luminosa primingresso, zona Montebello, 250 mq, tristanze, soggiorno, servizi, taverna, lavanderia, garage, giardino, riscaldamento metano, vendesi 360.000 mq. Telefonare 731306. 9429 S
ZONA Ippodromo tre camere, cucina, bagno, poggioli, confort vendesi telef. 768483. 9157 S
ZONA Battisti vendesi appartamento 170 mq salone, 3 stanze, 2 stanzette, servizi, riscaldamento, ascensore, luminoso. 766676. 9485 S
ZONA Castagneto in elegante condominio con giardino impresa vende liberi due stanze poggioli servizi box ottime rifiniture pronta consegna facilitazioni pagamento tel. 31830. 8800 S
ZONA Fiera locale 30 mq 2 fori con servizio vende Immobiliare GREBLO Snc tel. 65789 orario pomeridiano. 9371 S
ZONA panoramica Scorcola appartamenti rifiniti accuratamente varie grandezze mutuo accordato prezzi definiti vende Impresa telef. 30062. 9385 S
ZONA S. Vito vendo appartamento signorile superficie coperta 120 metri, 2 balconi, cantina, secondo piano, eventualmente ammobiliato, esclusi intermediari, telef. lunedì 761176 ore 8-17. 9361 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

AFFITTASI appartamento 6 letti San Vito Cadore (Cortina) 1.o Agosto 15 settembre lire cinquecentomila, telefonare 732630 ore 17-19. 9168 T
CERCASI affitto appartamento con giardino Opicina luglio metà agosto, tel. 211679 oppure 30097. 1508 T
FORNI di Sopra affittasi appartamento arredato nuovo luglio agosto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34-C, 34100 Trieste. 9186 T
GRADO Pineta affittansi appartamenti 1-2 stanze mesi di giugno e settembre, in prossimità spiaggia, prezzi vantaggiosi. Immobiliare Adriatica, telefono (0431) 81536. 323 T
MONOVANO Sappada scambierei con monovano al mare mese luglio, tel. 773337. 9231 T
S. VITO a km 9 da Cortina affittasi appartamentino nuovo arredato 4 posti letto giugno e settembre 9000 giornaliere, telefonare 794249 feriali ore serali. 9238 T

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

A.A.A. LA VOSTRA STELLA realizza i vostri sogni telefonare al 763714. 9292 U
ABBIAMO la possibilità di risolvere vostra solitudine con ottimo e sollecito, felice matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «proposte matrimoniali», ogni età, condizione economica. Richiedetecela, troverete certamente vostro ideale. Moralità, riservatezza. «Focolare» Eustachi 45, Milano. 800738 MI U
LAUREATO trentottenne scopo matrimonio cerca bella triestina max trentenne. Scrivere E.D.M. casella postale 234 Ferrara. 9280 U
PENSIONATO appartamenti sposerebbe cucitrice affettuosa. Fermo posta tessera n. 45. 9577 U
QUARANTATRENNE posizione presenza sposerebbe seria anche età pari, telefonare agenzia 763714. 9292 U
SIGNORA 65.enne bella presenza conoscerebbe signore solo benestante serio scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42-C, 34100 Trieste. 9288 U
52.ENNE umano, sensibile, serio, diplomato relazionerebbe signorina, vedova, separata per matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50-C, 34100 Trieste. 9362 U



Acqua Lora Recoaro.
Niente piú e niente meno che la tua "acqua quotidiana."
RECOARO

TV Color Philips
NUOVA PRODUZIONE 77 «EUROCOLOR»
NUOVI PREZZI a partire da
L. 399.000
presso il «negozio specializzato»
Radiobacchelli
via Pascoli, 24 - TRIESTE - Tel. 790-552

53 ANNI vedovo due figli alto buona posizione economica relazionerebbe scopo matrimonio max 48 anni bella amante casa semplice sola senza figli a carico. Risponderò solo con requisiti richiesti gradito numero telefonico. Scrivere Fermo Posta Trieste, Patente n. 59885. 1517 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

A.A.A.A. STELLA vede prevede consiglia, telefonare al 763714. 9292 V
A.A.A. ATTENZIONE! Delfo parapsicologo chiaroveggente consiglia risolve problemi amore - interessi - salute! Telefonate 30131, appuntamento Hotel Corso. 9415 V
ALMA astrologia chirocartomanzia idromanzia. Non teme concorrenza, tel. orario negozi 38742. 8066 V
CHERIO parapsicologia, chiromanzia, aiuta, consiglia, riconquista amori, affari, telefonare 775453. 9574 V
VIVETE bioritmicamente! Affrontenrete preparati le avversità della vita, affari, affetti, salute, competizioni sportive, conoscendo le fasi alte e basse ed i giorni critici dei vostri ritmi fisico, psichico e mentale, che si ripetono con periodicità costante dal giorno della nascita. Potrete ricevere il vostro bioritmogramma per dodici mesi, elaborato matematicamente, inviando data nascita e lire 8.000 allo Studio di indagini psicologiche - Casella postale 87 - Trieste. 9324 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

ADDESTRAMENTO ubbidienza eseguito a domicilio 45.000 mensili facilitazioni pagamento, tel. Polonsky 762138. 9162 W
ALLEVAMENTO URANIUS; cani per distinguersi. Cuccioli pastori tedeschi 410701. 9513 W
CANARINI 1 giallo e 1 rosso cantori vendesi, tel. 815433. 9253 W
COLLIES (Lassie) con pedigree, vendesi! 6 maschi da sette settimane (bellissimi) Milan Stepan, Stepani 4 Crni Kal (20 km da Trieste).
CUCCIOLI Yorkshire Terrier - Maltesi - King Charles - barboncino grigio - Shintzu - al Bestiario via Einaudi 1. 9322 W
CUCCIOLI cocker, fulvi, neri, pastori tedeschi allevamento Padriciano, tel. 226273. 8612 W
CUCCIOLO cedesi a persona con giardino. Tel. 821601 mattino. 9419 W
GATTINI tigrati bene educati, mamma siamese, regaliamo. Piazza Ospedale 6-E. 9421 W
REGALO cuccioli bellissimi preferibilmente persone con giardino tel. 0481 - 99572. 817 W
SCHNAUTZER giganti cuccioli ottimo pedigree vendonsi. Telefonare 224188 - 43487 ore pasti. 9359 W
VENDO alano blu anni 3 orecchie non tagliate. Telefonare martedì 74529 orario negozio Monfalcone. 412 W
VENDO cucciolone alano blu 11 mesi orecchie tagliate lire 150.000. Telefonare martedì 74529 orario negozio Monfalcone. 412 W
VENDO cuccioli pastori jugoslavi Charplaninatz» figli di «Viam» campione italiano di bellezza: maschio 300.000 femmina 250.000, telefonare 727843 possibilmente dopo le ore 21. 9084 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A. MOTOSCAFO Cranchi Jeans mt. 5,70 Volvo Penta 130 HP, usato solo per prove, vendesi sconto 20% listino. Autonautica Russo via Flavia 7, telef. 811351. 9394 Z
A. PILOTINA Gipsy Pesca, Volvo Diesel 11 HP, mt. 6,50, esente patente; usata solo per prove, vendesi sconto 20% listino. Autonautica Russo via Flavia 7, telef. 811351. 9394 Z
A. MOTORSAILER Saphir 26, mt. 7,80 motore Bukh Diesel 20 HP, completo attrezzatura velica, WC, cucinino, ecc; pronta consegna prezzo interessante. Autonautica Russo via Flavia 7, telef. 811351. 9394 Z
A. CABINATO Cranchi C 6, Volvo Penta 170 HP, pronta consegna, sconto interessante. Autonautica Russo via Flavia 7. 9394 Z
A. MOTORI Evinrude e Whitehead, pronta consegna, sconto interessante, permute, possibilità facilitazioni di pagamento. Autonautica Russo, via Flavia 7. Telef. 811351. 9394 Z
AFFARONE! Gommone mt. 3,20 con motore 15 HP altro mt. 2.80 con 7 HP, privati vendono. Rivolgersi Autotomotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/5 Z
AGRIMEC Villa Vicentina sulla statale TS-VE motori fuoribordo Johnson, Omab Carniti, fuoribordo Diesel, Jet, entrobordo Lombardini, accessori nautica da diporto. Prezzi assoluta concorrenza, facilitazioni. Visitateci. 9382 Z
ALPA Tris cercasi, telefonare ore serali 212769. 1488 Z
AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli, 28 esclusivista di zona motori fuoribordo: Johnson, British Seagull; gommoni: Corsair, Floating; motoscafi e pilotine: Fiart Abbate; imbarcazioni a vela e motore: Nautiplast. Vasto assortimento ricambi e accessori. Concediamo sconti eccezionali e speciali rateazioni. 15/5 Z
AUTONAUTICA Meriggi. Concessionaria pilotine «Fyberstamp» anche con entrobordo Diesel. Più sicure, confortevoli, economiche. 9494 Z
AUTONAUTICA Meriggi. Concessionaria esclusiva motori «Whitehead»: «I fuoribordo dal tiro facile». Assistenza e ricambi. 9494 Z
AUTONAUTICA Meriggi. Usati: fuoribordo da 4 a 55 HP. Barche a vela: «Scout», «470», «Pasara», «C. B. S. 4.99», «Bucero», «Pilotina» P 500 F. 9494 Z
AUTONAUTICA Meriggi. «Volano sull'acqua» i prestigiosi gommoni «Mirage»: gli unici tutti d'un pezzo. 9494 Z
BARCA A VELA in legno (denominata Eos) lunghezza m 9,80, motore Perkins HP 50, 5-6 cuccette, ottime condizioni, visibile porto Barcola, vendesi 12 milioni. Tel. 411579. 15/5 Z
BARCHETTA vela monoposto Alpha-Skip 57 kg vendo. Telef. 43440. 9589 Z
BRAGOZZO 14 metri 2 alberi adattato diporto 8 cuccette motore 100 CV timoniera idraulica strumentazione dotazione ormeggio vendesi occasione telefonare pasti 742320. 9282 Z
CABINATO legno francese m 5,80 otto vele spin fuoribordo invaso ormeggio Sistiana 5.500.000 vendesi (040) 421863 9556 Z
CABINATO a vela senza patente motore Evinrude 4 HP vendo anche dilazionando tel. 813242. 18/5 Z
CBS vela 499 perfetto pluriaccessoriato vendo telefonare 414957. 9293 Z
CEDESI pontile da riparare posto barca zona Schiusa. Telefonare ore pasti 0431 - 96157. 100/GO Z
CERCO scafo vetroresina tipo Italmarine, Rio, Lord o simili metri 4,10, tel. 415860. 9328 Z
CUTTER oceanico, metri 9,70. costruzione solidissima, lega alluminio, entrobordo Diesel, accessoriatissimo. Telefonare 567868 lunedì. 9494 Z
DIVERSE occasioni motori fuoribordo: Johnson 15 HP lungo, altri 15 HP, 18 HP, 7 HP e 6 HP privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli n. 28. 11/5 Z
ESCLUSIVAMENTE da Godina Sport le famose tende Messager tutto per il campeggio e le vacanze, sedie e tavoli per giardini e terrazze. 1525 Z
FUORIBORDO 4 cavalli lungo vendesi 150 mila. Telefonare 820667. 9406 Z
GOMMONE Callegari mod. Storm con accessori vendesi. Tel. 69312, 8 - 12. 9532 Z

CITROËN
PRONTA CONSEGNA DI DYANE - GS - CX
CONCESSIONARIA
DINO CONTI
VIA CORONEO 33
TEL. 762381
CITROËN

IL concessionario esclusivo dei motori fuoribordo Jonhson, Automotonautica Pitro Ostuni via Machiavelli 28, annuncia la grande novità della stagione 1977: il motore 25 HP dalla fantastica cilindrata di ben 520 cc non necessita di patente, pronta consegna. 11/5 Z
IMBARCAZIONI gommoni motori finlandesi originali, garanzia 2 anni ricambi articoli nautici, prezzi vantaggiosi visitateci Nautica Sport via Giulia 78/C, tel. 51378. 9379 Z
LAROS 8 Evinrude 4 HP completo vendesi L. 500.000 tel. 228357. 9492 Z
LORD 330 Mercury HP 10 vendo, tel. 567348. 1513 Z
MERCURY 7,5 HP barca Silentcraft equipaggiata come nuovi 850.000. Tel. 414812. 9584 Z
MOTOBARCA scialuppa metri 9 legno tugata con motore marino Fiat 45 CV invertitore adatta trasporto di merci. Telefonare 763463. 9591 Z
MOTORE fuoribordo Johnson 40 HP servo comandi occasione autosalone Papo, Artisti 7. 9523 Z
MOTORI fuoribordo Yamaha da due a cinquantacinque HP imbarcazioni Vergaplast metri tre, pilotine vela e motore, motoscafi cabinati metri cinque. Condizioni pagamento tramite prestito bancario, Vende Autoservice Nacinovi via Pecenco n. 6, telefono 741327. 8673 Z
N.N.N. NARDI: Il perché del suo successo? Per la struttura in duralluminio e acciaio zincato e per le 28 dotazioni comprese nel prezzo che la rendono un sicuro investimento per anni. Visitateci e ve ne renderete conto. NC Nuova Concessionaria via Caboto 24, Trieste, tel. 826181. 10/5 Z
OCCASIONE — Per liquidazione totale arredamento, giardino, terrazzi, sconti 30 40 p.c. Rivolgersi ditta Franco Stefanutti, Redipuglia. 299 Z
ORMEGGIO per barca 5 metri cercasi eventuale acquisto barca cattivo stato telef. 741343. 9218 Z
PATENTI NAUTICHE CALIFORNIA corsi secondo nuova legislazione lire 70 mila inclusi 3 prove mare testo Iva nostre referenze: ultima sessione esami 9 candidati 9 promossi. Consultateci liberamente 17-20 Severo 11, tel. 31403. 9237 Z
PILOTINA con ormeggio vendesi. Visibile Cedas tel. 792663. 9268 Z
PRIVATO vende roulotte riscaldamento aria calda, tendina invernale + pulmino Volkswagen coibentato, gomme neve, gancio traino, attrezzato dinette matrimoniale 4.800.000. Tel. TS 792164 UD 0432 - 200081. 9344 Z
RIO 310 vendesi tel. 411944 pomeriggi. 8556 Z
ROULOTTE Elnagh 5 metri completa di frigo riscaldamento veranda acqua calda via Cesare Rossi 31 ore 14 - 18. 9321 Z
ROULOTTES - La vs caravan unica con materassi a molle qualità-robustezza-eleganza, diventa una delle più prestigiose caravan. Esposizioni: Stefanutti Trieste, via Flavia e Redipuglia, Casello Autostrada. 299 Z
ROULOTTE Elnagh 325 Symbol immatricolata 1976, tutti accessori, 2.500.000 vendo. Telefonare 43440. 9589 Z
TENDE da campeggio. Melher e Trigano. Vasta esposizione presso Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 9023 Z

AUTONAUTICA MERIGGI
TRIESTE
VIA TORRICELLI, 8-10 - TELEFONO 567868

VENDESI Lora 330 con Evinrude 15 HP accessoriato. Telefonare n. 748230 dopo le 17. 9431 Z
VENDESI motoscafo semicabinato compensato marino motore fuoribordo Evinrude 40 HP accensione elettrica telef. ore pasti 0481-75529.
VENDO gommone Zodiac Mark II 400.000 tel. 415860. 9328 Z
VENDO Snipe legno buone condizioni certificato stazza tel. 040-64784. 9313 Z
50 HP Mercury, come nuovo affarone privato vende tel. 742190 ore serali. 9263 Z

NUOVO mercato DELL'OCCASIONE PEUGEOT
FIAT 126 74, FIAT 124 67, FIAT 850 Special 68 69, FIAT 1100 67 68, PRINZ 67, INNOCENTI Mini MK2 68, R15 73, LANCIA Beta 73, FORD Granada 74, ALFA 2000 73, ALFETTA 1800 74, R6 73, FORD Capri 2300 70, A112 72, PEUGEOT 304 73, 304 Coupé 71, 204 71, 204 Break Diesel 74, 504 72, 504 Diesel 73, 504 Commerciale Diesel 73, FULVIA Coupé 75.
Aperto sabato e feriali 8-12 15-18, festivi 9-12, via Flavia — angolo via Monte d'Oro —